Anno 100 Numero 290

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 22 Dicembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bocconi 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale, L. 600 per mm. (posizione a data di rigore aum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia E.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.t. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo escu. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

Aboliti tutti i «diritti casuali» Assegni familiari agli agricoltori

I dipendenti della Motorizzazione, come parziale compenso dei «diritti casuali», riceveranno anticipi sulle nuove retribuzioni previste da un disegno di legge generale: diminuiranno alcune imposte per le pratiche automobilistiche - Ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri, assegni di 22 mila lire annue per ogni figlio a cominciare dal prossimo gennaio - Altri provvedimenti: proroga per due anni degli assegni familiari ai disoccupati o sospesi dal lavoro; stanziati 200 miliardi per la difesa del suolo; agevolazioni e finanziamenti per i cantieri navali - Oggi sarà esaminato il disegno di legge urbanistica e la riforma del diritto familiare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi la prima delle due riunioni prenatalizie destinate a varare, prima delle vacanze di fine d'anno, tutta una serie di provvedimenti da tempo in gestazione. Alcuni di questi — come la legge urbanistica e la riforma del diritto di famiglia — hanno grande rilievo non solo giuridico ma anche politico, specie in questa fase di vigilia della «verifica» di metà gennaio. Contrariamente alle previsioni, i problemi relativi alla urbanistica e al diritto familiare non sono stati discussi oggi: lo saranno domani nella riunione già indetta per le ore 10.

Assai importanti risultano tuttavia anche alcuni dei provvedimenti varati stamane, come appare dalla semplice enumerazione: 1) stanziamento di 200 miliardi per la difesa del suolo; 2) proroga biennale degli assegni familiari a favore dei lavoratori disoccupati o sospesi; 3) estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti; 4) nuove agevolazioni e nuovi finanziamenti per l'industria cantieristica; 5) sistemazione dei «diritti casuali» della Motorizzazione civile.

Dei provvedimenti minori, ma pure di un certo interesse, ci limiteremo a citare il disegno di legge in tema di regime fiscale degli «accendini» e i due schemi di decreto riguardanti l'importo e il servizio dei vaglia postali a taglio fisso. Su di essi non si hanno però ancora particolari. Larghe anticipazioni sono state invece fornite già stasera sul contenuto dei provvedimenti più importanti; converrà riferirne nel modo più sintetico possibile.

Difesa del suolo — E' stata autorizzata la spesa di 200 miliardi per opere di sistemazione idrogeologica: 90 saranno iscritti sul bilancio dei lavori pubblici e 110 su quello dell'agricoltura. Lo stanziamento riguarderà i due esercizi finanziari 1967 e 1968; per il primo anno la copertura sarà assicurata mediante la «defiscalizzazione» degli oneri sociali, cosa addossando nuovamente alle imprese l'intero ammontare dei contributi a suo tempo «fiscalizzati». Nello stesso disegno di legge si prevede, tra l'altro, la costituzione di un ufficio speciale del Genio Civile per l'Arno (così come già ne esistono per il Tevere e il Po) e si convalida la commissione interministeriale, costituita per decisione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che già si sta occupando della elaborazione di una legge organica sulla regolazione dei fiumi.

Proroga biennale degli assegni familiari per i lavoratori disoccupati o sospesi — E' stato approvato un decreto legge che proroga al 31 dicembre 1968 le norme ormai prossime a scadere, che attribuiscono ai disoccupati e operai dell'industria sospesi dal lavoro e ammessi alla cassa integrazione guadagni gli assegni familiari in sostituzione della indennità fissa prevista dalla legge ordinaria; il che vuol dire che in luogo del sussidio di 100 lire giornaliere saranno corrisposti gli assegni familiari in misura pari a 5400 lire mensili.

Estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti — Mantenendo una vecchia promessa, il governo ha oggi approvato un disegno di legge che concede a coltivatori diretti, mezzadri e coloni, gli assegni familiari nella misura di 22 mila lire annue per ogni figlio o persona equiparata, a partire dal primo gennaio 1967. Per diventare esecutivo, occorre però la preventiva approvazione da parte dei due rami del Parlamento. Il comunicato ufficiale accenna ad «ulteriori interventi legislativi per la graduale estensione dei predetti assegni».

Provvedimenti per l'industria cantieristica — Sono stati varati due disegni di legge che comportano per il Tesoro un onere complessivo, per il quinquennio 1967-71, di 89 miliardi e 625 milioni. L'erogazione dei fondi comincerà subito dopo l'entrata in vigore della legge e potrà continuare sino al 1973; nel totale di oltre 89 miliardi è compreso l'onere derivante dall'accoglimento di domande che non hanno trovato copertura nella cosiddetta «legge-ponte», che scade il prossimo 31 dicembre, per esaurimento delle somme stanziate.

In sostanza, tre sono gli obiettivi fondamentali dei nuovi provvedimenti: favorire la costruzione di navi; accelerare la ristrutturazione dei cantieri nazionali su basi competitive; agevolare la chiusura di qualche cantiere, non suscettibile di ammodernamento, e l'avvio di attività sostitutive capaci di assorbire la manodopera esuberante.

Secondo quanto ha dichiarato il ministro Natali, obiettivo del piano di razionalizzazione è il mantenimento dell'attuale capacità produttiva e l'aumento della nostra flotta mercantile da 6 a 8 milioni di tonnellate di stazza lorda.

Sistemazione dei «diritti casuali» dei dipendenti della Motorizzazione civile — Sono stati approvati un disegno di legge generale, comprensivo di tutte le decisioni approvate, e due decreti-legge «stralcio», riguardanti rispettivamente le decisioni in materia di tariffe e quelle relative al trattamento del personale. (Verranno corrisposti subito gli otto decimi delle retribuzioni previste dal disegno di legge generale).

Particolare interesse per il grande pubblico presentano le dichiarazioni di Scalfaro circa i rapporti fra i cittadini e la motorizzazione civile. Egli ha infatti preannunciato, oltre a notevoli semplificazioni di procedure, anche sensibili riduzioni tariffarie. *«Il totale globale che i cittadini devono pagare* — ha detto — *viene ridotto del 25 per cento. Infatti, di fronte ad un introito di otto miliardi e mezzo registrato nel 1965, si avrà dopo questo provvedimento un introito di sei miliardi e mezzo per gli stessi adempimenti ma in relazione alla riduzione delle competenze (alcune di esse sono state infatti più correttamente affidate alle prefetture), sia per la riduzione di alcune tariffe».*

Quanto al trattamento economico dei dipendenti, lo stesso Scalfaro afferma di aver proposto al Parlamento «una certa soluzione che riduce dei due terzi il trattamento accessorio degli alti gradi scendendo progressivamente in modo che il trattamento globale dei gradi inferiori non rappresenti un atto di ingiustizia. Ma l'elemento più importante, è che ogni versamento avverrà ora direttamente al Tesoro, alle casse dello Stato; non vi sarà pertanto alcuna amministrazione fuori bilancio. Inoltre il provvedimento porterà a quintuplicare quasi le entrate di competenza del bilancio per le relative voci» (da 400 a 2000 milioni).

La soluzione adottata sembra conciliare — una volta tanto — gl'interessi del fisco con quelli dei contribuenti. Si tratta ora di vedere come sarà accolta dagli alti funzionari della Motorizzazione, a spese dei cui privilegi l'insolita conciliazione è divenuta possibile.

Arturo Barone

Il Capo dello Stato tra l'on. Nenni e l'on. Moro che si sono recati ieri al Quirinale per porgergli gli auguri del Governo. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto anche la visita dei presidenti dei due rami del Parlamento e di tutte le alte cariche dello Stato (Telefoto «Associated Press» - Vedere il nostro servizio a pagina 3)

De Gaulle in marzo a Roma per un «vertice» con i capi del Mec

L'annuncio dato ieri da Fanfani a Parigi - L'incontro si svolgerà in occasione del decimo anniversario del Trattato di Roma - Da cinque anni la conferenza pareva irrealizzabile a causa del rifiuto francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 dicembre.

Amintore Fanfani è ritornato oggi all'improvviso a Parigi ed è stato ricevuto al Quai d'Orsay da Couve de Murville, con il quale si è intrattenuto mezz'ora. Poi, è andato all'Ambasciata d'Italia e si è messo in comunicazione telefonica con l'Italia, per riferire al Capo dello Stato ed al Presidente del Consiglio il risultato del suo passo. Finalmente, ha preso l'aereo ed è rientrato a Roma.

La visita inaspettata e l'urgenza di riferirne l'esito potevano suscitare non poche congetture. Fanfani aveva avuto sabato un colloquio con il generale De Gaulle, ed appariva chiaro che, se aveva ritenuto necessario rivedere oggi Couve de Murville, era per fargli trasmettere una risposta in relazione a quell'incontro.

Quale è stato, dunque, il fatto nuovo avvenuto tra sabato ed oggi? Ce lo ha detto lo stesso Fanfani, in un breve intervallo tra l'arrivo e la partenza. Negli incontri che ha avuto fra sabato e oggi con il generale De Gaulle, con il cancelliere Kiesinger e con i ministri degli Esteri della Comunità europea ha potuto appurare che i cinque Governi interessati sono disposti ad accettare l'invito dell'Italia a celebrare a Roma il decimo anniversario della firma del trattato che diede vita all'organizzazione ed a tenere in quell'occasione un incontro al vertice nella capitale italiana. Gli inviti ufficiali del nostro Governo partiranno da Roma nei prossimi giorni.

Parteciperanno alla celebrazione ed alla conferenza i capi di governo ed i ministri degli Esteri dei Paesi membri, e, per la Francia, dato in particolare costituzione della Quinta Repubblica, il generale De Gaulle. La data esatta dell'avvenimento verrà fissata per via diplomatica: il 15 marzo, anniversario del Trattato di Roma, è Sabato Santa, e perciò l'incontro al vertice dovrà avvenire qualche giorno prima o qualche giorno dopo.

Aver potuto finalmente combinare la Conferenza dei Sei, che da più di cinque anni sembrava irrealizzabile a causa del rifiuto francese, costituisce senza dubbio un grosso successo della diplomazia italiana, dovuto all'eccezionale dinamismo che Amintore Fanfani ha dimostrato in questi giorni.

Dopo aver ottenuto l'approvazione di De Gaulle, il nostro ministro degli Esteri è andato a Bonn a parlarne con i ministri degli Esteri della Germania Occidentale e dell'Olanda. Nella capitale federale non erano presenti quelli del Belgio e del Lussemburgo, e Fanfani è andato a trovarli successivamente nelle rispettive capitali. Finalmente, è ripartito stamane da Lussemburgo per venire a riferire al generale De Gaulle, tramite Couve de Murville, il risultato dei suoi passi.

La Conferenza di Roma dovrà ora essere preparata accuratamente, perchè è forse l'ultima occasione che si presenta per l'unità europea, non soltanto economica, ma anche politica. La distensione generale che si è verificata la settimana scorsa a Parigi, di cui Willy Brandt e lo stesso Fanfani sono stati i principali protagonisti, ha creato il clima più favorevole al successo. In ogni modo, l'accordo di principio concluso stasera può esser considerato, come ci ha detto Fanfani, «sotto diversi aspetti, di buon auspicio per l'Europa».

Sandro Volta

L'on. Fanfani e Couve de Murville al termine dell'incontro ieri a Parigi (Tel. A.P.)

Lo sciopero di tram e pullman è stato sospeso a mezzanotte

I sindacati hanno anticipato di 24 ore la fine dell'agitazione «per evitare ulteriori disagi ai cittadini» - Dopo Natale ci sarà un incontro con il governo - Non dovrebbero esserci astensioni dei ferrovieri prima dell'Epifania

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee in concessione si è concluso a mezzanotte di oggi, con un anticipo di 24 ore sul previsto. I sindacati di categoria ne hanno disposto questa sera la sospensione, aderendo ad un invito rivolto dalle tre maggiori confederazioni dei lavoratori di fronte alla preoccupante situazione determinatasi ovunque in seguito al completo arresto dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani.

Pur affermando che nelle presenti condizioni *«lo sciopero trova ulteriori motivi di giustificazione»*, Cgil, Cisl e Uil si sono dichiarate consapevoli dei gravi disagi che la popolazione, specie la più povera, incontra in questi giorni.

Dopo aver ribadito la piena solidarietà ai lavoratori impegnati nella vertenza, le confederazioni hanno chiesto ai sindacati di ridurre di 24 ore la durata dell'astensione, sottolineando come tale ulteriore testimonianza di responsabilità e di comprensione dei bisogni della popolazione da parte di una categoria in lotta per le sue giuste rivendicazioni avrebbe certamente rappresentato un gesto di buona volontà nell'imminenza delle feste natalizie e un richiamo ai pubblici poteri *«che non possono ancora restare indifferenti ad una politica di blocco contrattuale, la quale tiene in agitazione oltre ai ferrotranvieri anche altri settori di pubblici servizi»*.

Le confederazioni hanno assicurato di esercitare la loro iniziativa nei confronti della pubblica autorità, al massimo livello, e di riconvocarsi prossimamente con le organizzazioni di categoria per adottare le ulteriori decisioni che *«saranno necessarie»*.

Si tratta quindi di una temporanea revoca delle agitazioni, intesa soprattutto a consentire un intervento della Cgil, della Cisl e della Uil nei confronti dello stesso Presidente del Consiglio e dei ministri più direttamente interessati, allo scopo di concentrare sollecitamente l'attenzione collegiale del governo sulla controversia e sui suoi possibili sviluppi.

Se la questione non potrà essere definita al più presto, gli autoferrotranvieri e i dipendenti degli autoservizi di linea riprenderanno gli scioperi e forse, questa volta, ad oltranza.

L'astensione odierna ha avuto conseguenze assai più gravi di quelle registrate in occasione di precedenti manifestazioni, proprio per il particolare periodo in cui si è svolta. Il traffico cittadino è stato intralciato e per parecchie ore si è del tutto fermato a causa di ingorghi inestricabili di autoveicoli di ogni genere. Nelle grandi città, in particolare, l'afflusso nelle zone centrali è stato pressochè impossibile ed, in ogni caso, lentissimo.

Aziende private ed enti pubblici hanno attuato l'orario continuato per diminuire il disagio del personale, che già al mattino era giunto in ritardo negli uffici e nelle fabbriche. I commercianti sostengono di aver ricevuto un serio danno dall'agitazione; discreti guadagni hanno realizzato i gestori di autoservizi privati, esclusi dall'astensione, e gli autisti di taxi e camionette. Infaticabile è stata l'opera delle forze armate per garantire, in base a piani di emergenza concordati dalle autorità civili e militari, il trasporto del maggior numero possibile di persone mediante camion e pullman.

Uno sciopero di 48 ore per il 27 e 28 dicembre è stato deciso dai sindacati dei lavoratori portuali, insieme con la sospensione immediata delle prestazioni straordinarie, per protestare contro l'esito negativo di una mediazione ministeriale in merito ad alcune richieste di miglioramenti economici e normativi.

Agitazioni del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato, degli assuntori addetti ai passaggi a livello e del personale delle stazioni verrebbero decise in una riunione dei sindacati dei ferrovieri fissata per venerdì. Prima dell'Epifania, però, nel settore ferroviario non dovrebbero esserci sospensioni del lavoro.

g. f.

Speranze per la posizione di Parigi di fronte all'unità politica europea

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 dicembre.

L'accettazione, da parte dei governi del Mercato Comune, dell'invito di Fanfani a celebrare a Roma il decimo anniversario dei Trattati di Roma è considerata un autentico successo della nostra diplomazia. Un successo promettente per l'Europa: la Francia aveva rifiutato, in passato, nonostante forti pressioni, di partecipare ad una conferenza al vertice dei sei Paesi. All'esigenza di tentare un riesame della situazione capace di facilitare la ricostituzione dell'unità seriamente compromessa, il governo di Parigi aveva ribattuto che non v'era, e non avrebbe in ogni caso potuto esserci, preparazione sufficiente. V'era, anzi, di più: il governo di Parigi aveva reclamato alcune garanzie sull'esito della conferenza al vertice prima di accettarla; e non potendole avere perchè avrebbero automaticamente resa superflua ogni trattativa, s'era trincerato nel rifiuto.

Le fonti ufficiose del Ministero degli Esteri ricordano queste cose, stasera, con la dovuta discrezione ma le ricordano a ragion veduta: la celebrazione del decennale dei Trattati di Roma si risolverà, in pratica, in una conferenza al vertice; e vi parteciperà lo stesso generale De Gaulle.

Ovviamente si è molto prudenti sull'esito pratico, dal punto di vista diplomatico, dell'iniziativa. Le celebrazioni dovrebbero aver luogo nel periodo pasquale del '67, manca molto tempo e per il momento vi sono soltanto l'invito e l'accettazione di principio dell'invito da parte dei governi interessati. E' però giudicato molto importante il fatto che la Francia, cui non possono sfuggire le implicazioni politiche della manifestazione, abbia accettato. E sembra rilevante il clima in cui l'incontro avrà luogo: un clima di celebrazione, con il risalto degli impegni da tutti assunti dieci anni or sono. Le trattative, gli scambi di vedute, il confronto delle posizioni particolari che, esasperandosi, hanno portato negli ultimi anni alla interruzione del processo di unificazione europea dovrebbero conseguire risultati meno sterili di quelli che hanno avuto tutti i tentativi condotti fino ad ora.

Questo, almeno, è nelle speranze della diplomazia italiana. E' facile intuire che l'annuncio dell'invito e dell'accettazione di principio non è stato dato avventatamente. Almeno un avvio di sondaggi sulla questioni di merito, cioè sulla posizione della Francia di fronte all'unità politica europea, è stato questo, si pensa, il tema dominante del colloquio che giorni or sono Fanfani ebbe con De Gaulle e di cui, poi, Fanfani ha riferito ai governi tedesco, belga, olandese e lussemburghese. E' al termine di questa ricognizione che Fanfani s'è incontrato, come annunciano oggi le fonti parigine, col ministro degli Esteri francese Couve de Murville.

Insieme col rinascere delle speranze v'è però cautela e v'è, in qualche settore, perfino diffidenza. Si ignora se e come sia stato trattato, in rapporto alla posizione francese in Europa, il problema dell'adesione britannica al Mercato Comune. L'ingresso inglese nella comunità economica costituisce per l'Italia un punto fermo, cui nessuna concessione da parte francese può consentire di rinunciare. Si spera che nei prossimi mesi, nella fase di preparazione della conferenza per le celebrazioni del decimo anniversario dei Trattati di Roma, tutti i dubbi (e gli stessi pericoli) di una trattativa molto complessa, che ha fatto conoscere all'Italia più di una delusione, possano essere eliminati. Comunque, l'annuncio di oggi è, oltre che un successo, un progresso sicuro.

Michele Tito

La presenza di Tavolaro alla commemorazione del fascista Rocco

Reale replica alle interrogazioni sul Presidente della Cassazione

L'alto magistrato si è difeso confermando i suoi sentimenti antifascisti - Il ministro a Nencioni: «Lei è un diffamatore»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

La presenza del primo presidente della Cassazione Silvio Tavolaro alla manifestazione indetta dal msi per commemorare il giurista del fascismo Alfredo Rocco è stata discussa oggi al Senato, dove erano state presentate una interpellanza missina e interrogazioni dei gruppi di sinistra.

La richiesta del msi era diretta al ministro della Giustizia Reale che aveva pubblicamente deplorato il comportamento del primo presidente di Cassazione. Per questo motivo il sen. Nencioni avrebbe voluto che a rispondere in Senato fosse venuto il Presidente del Consiglio. Reale ha seccamente replicato osservando che *«se il senatore Nencioni ritiene che il Presidente del Consiglio debba rispondere in qualità di giudice del ministro della Giustizia, è in errore; se invece vuole conoscere il pensiero dell'on. Moro, lo troverà nella sua replica. Probabilmente il sen. Nencioni vuole ricorrere a qualcuno che è in alto, come avveniva in altri tempi, allorchè si chiedeva l'intervento del duce»*.

Queste parole sono state accolte da vivi applausi dei gruppi di sinistra, mentre i missini replicavano ed avvenivano battibecchi tra le due parti. Il ministro ha quindi respinto l'accusa di ingerenza nella condotta della Magistratura sul caso del liceo «Parini» e sulla morte dello studente Paolo Rossi all'Università di Roma. Reale ha accusato il senatore missino di diffamare la Magistratura affermando che essa subisce le pressioni dell'esecutivo e che tra le sue file ci sono dei pusillanimi.

Nencioni: *«Non ho detto questo. Ho parlato di qualche magistrato, non della Magistratura»*.

Reale: *«Risulta dallo stenografico quel che lei ha detto. Comunque, lei è un diffamatore dei magistrati. Se accesse fatto fuori di qui queste dichiarazioni, sarebbe passibile di procedimento penale»*.

Occupandosi del caso Tavolaro, il ministro ha detto che egli fece la sua dichiarazione *«esprimendo la meraviglia di tutti i cittadini italiani per quel che era accaduto»*. Ha ricordato che quella del msi era una manifestazione di apologia del regime fascista, *«apertamente condannato dalla Costituzione»* e che in essa non si volevano celebrare le qualità di giurista di Alfredo Rocco, ma precisamente la sua azione politica che diede un contributo determinante alla costruzione del regime fascista. A questo punto ci sono nuove proteste della destra neofascista, con risposte veementi della sinistra e richiami del presidente. *«Ho sentito il dovere di intervenire»*, ha aggiunto Reale, *«e di intervenire subito, perchè non fosse ulteriormente turbata la coscienza democratica dei cittadini italiani»*.

L'on. Reale ha proseguito leggendo la dichiarazione fatta dal dott. Tavolaro al Consiglio Superiore della Magistratura. *«Io* — dice Tavolaro — *sono intervenuto alla manifestazione non in veste di magistrato, ma di privato cittadino. Ignoravo che fosse stata indetta da un partito politico e le polemiche che sulla commemorazione di Rocco si erano avute in precedenza. Non pensavo quindi che si potesse attribuire un significato politico alla mia presenza. Non ho ritenuto di allontanarmi dalla sala, quando sono stati pronunciati discorsi politici, perchè il mio gesto avrebbe assunto un aspetto clamoroso, che volevo evitare. Ricordo di aver subito durante il regime fascista inchieste perchè sospetto di antifascismo. Dichiaro di considerarmi tuttora un antifascista»*.

Quanto al sostituto procuratore della Corte di Cassazione dott. Ilari, pure intervenuto alla manifestazione del msi, egli ha detto di essere entrato per puro caso nella sala e di essersi allontanato prima che la riunione avesse termine.

Il ministro ha concluso dichiarando che il giudizio sul comportamento dei due magistrati spetta al Consiglio Superiore della Magistratura. *«Non ritengo necessario alcuna ulteriore iniziativa da parte del mio dicastero»*.

La risposta di Reale ha lasciato insoddisfatti i neofascisti, mentre ha incontrato l'approvazione dei socialisti, dei socialproletari e dei comunisti. Il sen. Vittorelli (psu) ha detto che il sen. Tavolaro deve richiamare il Senato alle importanti riforme da apportare agli organismi della Magistratura, a cominciare dal Consiglio Superiore, in maniera da assicurarne un più democratico funzionamento.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Saluto del prof. Grosso per le prossime feste

Messaggio del sindaco alla città dopo un anno di lotta e di opere

Il bilancio del 1966: nuove scuole, sparita la vergogna delle baracche, risolto il problema delle strade private - Il fatto più discusso: riordino della rete tranviaria e della viabilità - Il più importante avvenimento politico: il centro-sinistra - L'episodio più bello e patetico: lo slancio di solidarietà per gli alluvionati

A Natale gli uomini si scambiano gli auguri, per il nuovo anno si fanno propositi e promesse. L'augurio del Sindaco ai cittadini non può limitarsi ad una generica espressione: e non può neppure limitarsi a promesse generali. Io desidererei che la mia parola giungesse a tutti, e che tutti sentissero che il Sindaco non si preoccupa soltanto di quelli che si sogliono chiamare i grandi problemi, ma sente che tutti i problemi di vita dei cittadini sono problemi della città.

Io vorrei poter intrattenere un dialogo costante coi cittadini: sono grato a quelli che mi scrivono segnalando esigenze, criticando o anche protestando; e seguo osservazioni, proteste e richieste inviate al giornale. Vorrei che i cittadini sentissero che spesso le loro impazienze sono anche le mie; ma vorrei pure che si rendessero conto delle difficoltà che si debbono superare per la soluzione di ogni problema.

E' naturale che coloro che vedono sistemare le loro *strade della periferia*, si limitino ad esclamare: «finalmente!». Ed è pure naturale che quelli che ancora attendono, sollecitino con impazienza. Ma questo problema, da anni insoluto, è stato avviato a soluzione attraverso un faticoso cammino (pure i privati avevano le loro responsabilità).

Anche quest'anno un numero considerevole di *scuole* nuove si è aperto ai ragazzi della città. Ci sono ancora, è vero, dei doppi turni. Ma lo sforzo è costantemente teso, e si può dire che il problema delle scuole, per quelle dell'obbligo, sta entrando nella fase di sviluppo ordinario.

Abbiamo cancellato la macchia costituita dai *baraccamenti*, come quelli delle Casermette di Borgo S. Paolo, del casermone di via Verdi e così via. Abbiamo appaltato i lavori del nuovo *Ospedale Martini*.

Non voglio proseguire in questo elenco, che già testimonia dell'opera compiuta nell'anno che si chiude. Certo, guardando a quest'anno, non mi nascondo che il fatto che ha suscitato maggiore scalpore, e maggiori proteste, è stato il *riordino della rete tranviaria* e l'istituzione di vie e piste riservate ai trasporti pubblici. La rete tranviaria, cresciuta attraverso aggiunte e ritocchi, doveva essere riorganizzata, e la situazione dell'Atm poneva un problema impellente.

Ogni riforma, compiuta con carattere organico, suscita nei primi tempi disorientamenti, che vengono superati; ogni sistemazione nuova presenta difetti che solo la sperimentazione mette in rilievo. Attraverso le osservazioni si potranno apportare quei miglioramenti che allevieranno alcuni disagi; d'altra parte col *piano globale della viabilità* si potrà inquadrare la rete dei trasporti pubblici urbani in un più vasto respiro. Quanto alle vie ed alle piste riservate, esse fanno parte di un'esigenza — oggi universalmente sentita — di dare al trasporto pubblico quella scorrevolezza e quella priorità che è necessaria ad un trasporto collettivo.

Gli stessi *automobilisti* riconoscono che in sostanza un maggior ordine porta ad una maggiore scorrevolezza anche per loro. Essi avvertono che il problema della circolazione, soprattutto nel centro, si va sempre più aggravando. Da una organica impostazione urbanistica, che stabilirà tra l'altro un sistema di parcheggi sotterranei (di cui uno di prossima costruzione) o sopraelevati, anche la circolazione delle automobili avrà molto da guadagnare.

Forse non tutta l'opinione pubblica ha seguito e compreso la crisi di Giunta che si è svolta nell'autunno, anche se le ragioni e il significato politico di questa sono stati ampiamente illustrati. Si sarà notato però che la crisi non ha rallentato il ritmo di lavoro dell'Amministrazione, anzi questo ne ha ricevuto un rinnovato impulso. Se l'attuale amministrazione pone il fulcro del lavoro in un ordine dello sviluppo cittadino, particolarmente urbanistico, ciò non impedisce che le esigenze immediate vengano affrontate, nella coscienza che la vita urge e non può attendere.

Porre mano agli studi per i piani regolatori e urbanistici, e insieme far fronte alle esigenze crescenti della vita, che non ammette sospensioni, sono due aspetti di un unico assillo per mantenere Torino all'altezza delle sue necessità. Recentemente, in una stessa seduta di Consiglio si sono presi i provvedimenti per gli studi urbanistici e si è approvato il progetto della nuova sede del Liceo Alfieri: è la prova della unità di questo impegno. Ciò avviene anche per i problemi della viabilità cittadina, in cui arterie di rapido scorrimento sono in via di costruzione, mentre si prepara la scelta di opere più impegnative, sotto o sopra il suolo stradale.

Lo sforzo è costantemente teso a non trascurare nessun problema, nel quadro della gradualità che la necessità impone. Posso ricordare ai cittadini che questo sforzo che impegna gli amministratori del Comune, e in primo piano il Sindaco, richiede il concorso di tutti?

I Torinesi hanno partecipato con tanto slancio al richiamo della solidarietà verso le popolazioni colpite dalle alluvioni. Le somme versate attraverso «*La Stampa*» hanno recato il primo tangibile conforto a tante famiglie; il Comune di Torino, coordinando anche l'attività di vari enti, ha preso parte con propri mezzi e uomini alle opere di intervento immediato, ed ogni presta particolare assistenza al piccolo comune di Cencenighe, che è stato orrendamente travolto. Lo slancio di questo sentimento di solidarietà ravviva la festa natalizia di quest'anno.

Ed il Sindaco ritiene di poter fare appello anche a quel profondo sentimento di solidarietà che si traduce nel senso civico: fare la città più bella, accogliente, pulita, sopportare qualche sacrificio per favorire la lotta contro l'inquinamento atmosferico (sia pure tenendo conto di situazioni obiettive di necessità dipendenti dalle scorte di combustibile esistenti), rumore e disturbare la quiete dei cittadini con inutili rumori, quando si è al volante di una macchina, sono tutte espressioni che rivelano la civiltà di un popolo.

Giuseppe Grosso
Sindaco di Torino

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 3,5
MINIMA	— 0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 1,4; pressione 731,1; umidità 84%. Cielo nuvoloso. Previsioni: banchi di nebbia; temperatura in aumento. Temperatura a Cuneo: massima 2,1; min. — 4; media — 1,3.

L'orario dei negozi per le feste di Natale

Sabato 24, dicembre, vigilia di Natale: tutti i negozi aperti fino alle 21. *Domenica 25, Natale*: tutti chiusi, aperti i fiorai fino alle 13. *Lunedì 26, Santo Stefano*: aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentazione. I parrucchieri per uomo e per donna restano aperti la vigilia di Natale, chiusi il 25 e il 26.

Una contabile del rappresentante della «Motta»

Si è appropriata di sette milioni con un trucco della calcolatrice

Aveva trovato il modo di alterare il totale degli incassi pur lasciando immutate le singole somme - Denunciata per truffa, è scomparsa

Altro fatto: con la storia del malocchio tenta un'estorsione

In due anni, dal '63 al '65, la contabile dell'ex rappresentante torinese dell'industria dolciaria Motta si è appropriata di 7 milioni, manovrando la calcolatrice di cui mi serviva per le registrazioni degli incassi. Si chiama Maria Luisa Zurlo in Albanese, 42 anni. Abitava in via Goriza 91, ma quando ha capito di essere sospettata è scomparsa.

L'Albanese lavorava in piazza San Carlo 206 negli uffici del rag. Pietro Giordano, che fino all'anno scorso aveva la rappresentanza dell'azienda milanese. Incassava il ricavo delle vendite giornaliere e lo registrava; ogni sera, alla chiusura dei conti, consegnava al capo ufficio il nastro di carta della calcolatrice con l'elenco delle singole somme incassate e versava regolarmente il totale indicato.

L'inchiesta conclusa in questi giorni dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, ha appurato che nell'aprile '63 l'Albanese scoprì — forse in seguito a un guasto della calcolatrice — che manovrando la macchina in un certo modo era possibile annullare dal conto alcuni addendi, pur lasciandoli indicati sul nastro di carta. Così la contabile infedele faceva in modo che sul foglio venissero registrate alcune somme senza che figurassero nel totale. Siccome i controlli venivano eseguiti sulle singole cifre senza rifare l'operazione, lo stratagemma consentiva all'impiegata di trattenere per sé parte degli incassi. Approfittò del trucco, che le fruttò 7 milioni, sino al giugno del '65. Nello stesso periodo si appropriò di altro denaro o assegni per alcune centinaia di migliaia di lire.

Giuseppina Lebiati, 37 anni

La donna è denunciata alla Procura della Repubblica in stato di irreperibilità per truffa continuata aggravata, appropriazione indebita, falso e soppressione di documenti.

* *

Alla porta della signora Maria Teresa D'Agostino, 38 anni, corso Vinzaglio 3, suona ieri alle 16 una donna dall'assai mediocre vestito, scura di pelle, con occhi vivaci. Offre bottoni e stringhe, poi fissa la D'Agostino e le dice: «Lei ha molti nemici, lei sta passando un brutto momento». La signora D'Agostino dirà più tardi di essersi sentita paralizzare dallo sguardo.

La girovaga ha enumerato le disgrazie che si sarebbero abbattute sulla casa e la delle che per combattere il malocchio occorrevano parecchi biglietti da 10 mila lire, con cui avrebbe tentato un scongiuro. La D'Agostino in capito che si trattava di un inganno e ha impedito alla girovaga di entrare, ma le ha prestato attenzione mentre la truffatrice, con un gesto di prestigio le dimostrava che «il suo potere era superiore a quello delle persone che le avevano fatto il malocchio» e ha preso per consegnarle 15 mila lire.

«Torno nel pomeriggio — ha detto l'altra — se vuoi salvarsi devo darmi più soldi». La signora ha telefonato alla polizia. Il maresciallo Di Stella e il brigadiere Musi della «Mobile» alle 16 sono in corso Vinzaglio. Quando la girovaga ritorna la arrestano per tentata estorsione. E' Giuseppina Lebiati, 37 anni, piazza Foroni 9. Ha quattro figli ed è già stata in prigione per analogo reato.

— Abele Fersini, 40 anni, abitante a Mancalcheri in via Palestro 90, venditore ambulante, è stato denunciato a piede libero per avere minacciato con una pistola a salve il coinquilino Salvatore Antonini, 36 anni. Motivo del diverbio il Fersini non voleva aprire un cancello, impedendo all'Antonini di entrare con l'auto.

535 milioni per gli alluvionati

Raccolti dalle tre sottoscrizioni aperte da «La Stampa»

Altre offerte per gli alluvionati: lire 3.454.400 per il Veneto, 548.750 per Firenze, 221.250 per tutta Italia. Il totale delle tre sottoscrizioni aperte da «*La Stampa*» ammonta ora a 535 milioni 777.920 lire.

Ieri abbiamo accreditato telegraficamente al sindaco di Firenze l'importo delle offerte versate martedì. Il prof. Bargellini ha risposto con un affettuoso grazie e un augurio per Natale a tutti i torinesi. Due inviati de «*La Stampa*», Luini e Marchesi, stanno distribuendo l'uno 17 milioni e l'altro 12 in un rapido viaggio attraverso i paesi più colpiti del Veneto, del Friuli, del Bellunese. Per Natale i bambini avranno un dono. Il loro sorriso servirà a ridare un po' di conforto agli sconsolati genitori.

(Vedere in una pagina l'elenco delle offerte pervenute).

Sull'autostrada a Settimo, nella fitta nebbia

Una 500 si schianta sotto un autocarro fermo al casello: due universitari morti

Erano in quattro, un giovane e tre ragazze, tutti vent'anni, della facoltà di Architettura - Tornavano da una visita di studio alla Olivetti di Ivrea - All'uscita non vedono la colonna delle auto e si infilano sotto il camion Il giovane è morto subito, una ragazza è deceduta nel trasporto all'ospedale; le altre due sono ferite gravi

L'auto sulla quale viaggiavano i quattro studenti - Sergio Canu e Piera Cane, sono morti nella sciagura - Maria Bertolero è in fin di vita

Una «500» con quattro studenti universitari, un giovane e tre ragazze, si è schiantata ieri sera nella nebbia, sotto il rimorchio di un camion fermo al casello dell'autostrada di Settimo. Il giovane e una ragazza sono morti, le altre due sono ricoverate all'Astanteria Martini in gravi condizioni. Tutti hanno venti anni. Si chiamano: Sergio Canu, via Goriza 92; Piera Cane, via Padre Denza 22, nipote del direttore dei servizi giornalistici della Rai Gigi Cane; Maria Rosa Bertolero, via Tenivelli 15; Giovanna Melone, corso Re Umberto 142.

Frequentano il terzo anno della Facoltà di architettura e debbono preparare una serie di relazioni sulle comunità operaie e le forme di svago organizzate. Con l'auto del Canu si sono recati alle acciaierie di Cogne, alla Magnoni e Tedeschi di Collegno, e sono ancora visitare gli stabilimenti Olivetti di Ivrea. Ma il tempo è incerto, c'è molta nebbia. La mamma di Giovanna Melone telefona alla famiglia Cane perché rimandino il viaggio. Risponde Piera: «Non si preoccupi, Sergio è un guidatore prudente. Piuttosto anticipiamo la partenza, così saremo di ritorno per cena».

Alle 14 il Canu passa a prendere le compagne; alle 18,30 telefona ai genitori da Ivrea: «Siamo al casello dell'autostrada, arriviamo fra un'ora». Il padre gli raccomanda di stare attento, risponde: «Non avere paura, andremo pianissimo». Un'ora dopo la «500» è in prossimità del casello di Settimo: ha percorso i 45 chilometri ai 55 di media, una velocità modesta.

La nebbia è molto fitta, la visibilità ridotta a pochi metri. Davanti all'auto degli studenti c'è un camion guidato da Ugo Albanese, 40 anni, via Vanchiglia 20. Di fianco a lui è seduto il secondo autista, Domenico Raso, 36 anni, abitante ad Aosta. Sono diretti ai mercati generali per caricare frutta e verdura. A cinquanta metri dal casello scorgono la coda delle auto che attendono il loro turno per consegnare il tagliando di uscita dall'autostrada. Il camion si ferma dietro a una Volkswagen. L'Albanese si volta verso il compagno e dice: «Finalmente siamo arrivati».

Quasi nello stesso istante con uno schianto terribile l'automezzo viene scagliato in avanti e va ad urtare la Volkswagen. Gli autisti sbattono con la testa contro la cabina. Contusi e doloranti stanno per scendere quando un altro urto, meno violento, li getta contro il parabrezza. Dalla strada si sentono gemiti, grida di aiuto. L'Albanese esce dalla cabina e scorge uno spettacolo terribile: una «500» è schiacciata sotto il cassone del camion. Dietro c'è una altra auto ammaccata, il guidatore di quest'ultima vettura, Dario Astero, 33 anni, via Lodi 12, sta cercando di portare aiuto agli studenti. Dice: «Non avevano più luci di posizione, non ho visto nulla, ho sentito solo il colpo».

Per poter liberare i feriti bisogna spostare l'autocarro. Intanto il traffico sull'autostrada viene bloccato con forze. Arriva la polizia stradale, gli agenti riescono a liberare il Canu. E' già morto. Il corpo viene lasciato sul ciglio della strada col viso coperto dalla giacca. Piera Cane che era seduta al suo fianco è gravissima. Con un'auto viene portata all'astanteria Martini, morirà prima di giungere al pronto soccorso. Giovanna Melone e Maria Rosa Bertolero vengono caricate su un'ambulanza della Croce Rossa. Prima di svenire Maria Rosa dà gli indirizzi dei compagni. Dal casello si telefona al padre di Sergio: «E' un incidente non grave, ma è meglio che venga fino qui». L'uomo sale sulla sua auto accompagnato dalla figlia Lidia. In corso Giulio Cesare la nebbia è così fitta che sbaglia strada. In preda all'angoscia vaga per un'ora prima di raggiungere il luogo della disgrazia.

All'astanteria Martini sono arrivati intanto i genitori di Piera. Il padre continua a ripetere: «Non ci credo, non può essere vero», la madre piange silenziosamente. Sono arrivati i genitori di Giovanna Melone. La ragazza è in camera operatoria. Si temono lesioni interne. L'intervento dura quasi due ore. Il pericolo è scongiurato, ma la prognosi è riservatissima per la frattura del bacino e choc. Molte gravi le condizioni di Maria Rosa Bertolero: trauma cranico, *choc* e frattura di una gamba, anche vicino a lei i familiari sostano in preda all'ansia.

Visibilità 4-5 metri

Il nebbione ha bloccato l'autostrada - Da Torino a Milano occorrevano tre, quattro ore

Dopo due giorni di nebbia, ieri verso mezzogiorno è comparso un po' di sole; ma alle 16 eravamo di nuovo immersi nella caligine. In periferia la nebbia era fittissima; all'uscita dall'autostrada per Milano la scarsa visibilità e il fondo stradale viscido hanno provocato tamponamenti in serie.

Nel pomeriggio si sono avuti alcuni incidenti all'imbocco di corso Giulio Cesare, due feriti leggeri sono stati portati all'astanteria Martini. Dal casello di Rondissone a quello di Settimo, 16 chilometri, la visibilità era ridotta a 4 metri: dopo Novara migliorava sensibilmente. Per chi veniva da Milano, la nebbia incominciava a Santhià ed aumentava sempre più verso Torino. Alcuni automobilisti hanno detto che in certi tratti la visibilità era ridotta addirittura a zero: per compiere il viaggio (118 chilometri ha) o impiegato in media da 3 a 4 ore. Una donna ci ha detto: «*E' stato terribile. Per fortuna ho potuto raggiungere una macchina che mi precedeva e mi sono fatta "guidare" fino a Torino*». Alla rotonda di corso Giulio Cesare pattuglie della polizia stradale, con torce e megafoni, cercavano di mettere un po' d'ordine nel caos generale.

A Stupinigi, per la nebbia fitta, un'auto si è scontrata frontalmente con un camion nei pressi del Castello; il guidatore è stato trasportato alle Molinette in gravi condizioni. Sulla strada di Asti e su quella di Cuneo, alle 17 la visibilità era di 20-30 metri. Sull'autostrada di Ivrea bisognava andare a passo d'uomo, visibilità a 10-15 metri.

Nelle valli della provincia da quarantott'ore soffia scirocco. Sulle montagne sono divampati incendi. Il vento ha portato le scintille fra le boscaglie e a circa 1000-1400 metri. I danni non sono ingenti, grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Il caso più grave si è avuto a Usseglio: distrutti 5 ettari di bosco di proprietà comunale. In val di Susa nel comune di Mattie un incendio di venti ore ha distrutto 3 ettari di bosco, in località Mamaizio; lo hanno spento i carabinieri e i vigili del fuoco di Susa e di Buseoleno.

A Caselle ieri sono rimasti paralizzati tutti i servizi aerei. La breve schiarita di mezzogiorno ha permesso soltanto ai «Caravelle» giunti lunedì da Parigi e da Roma (e che erano rimasti bloccati) di riprendere il volo e raggiungere Fiumicino. Bloccati anche i movimenti sui campi milanesi di Linate e della Malpensa. L'unico aeroporto dell'Italia settentrionale aperto al traffico è quello di Genova.

Specchio dei tempi

In Sicilia una donna è come una lepre? - Una brutta fine si prepara anche per «La Stampa» - Un articolo perfetto - Mandiamo in suo nome un vaglia telegrafico a sua moglie. Buon Natale - Auguri per tutti

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Il reato commesso da Filippo Melodia, consuetudinario in Sicilia, è un atroce insulto a tutte le donne, perché cerca la sua giustificazione in una specie di codice morale locale, che considera la donna come selvaggina a disposizione del maschio potente e violento. Una sola ragazza, nella Sicilia di tutti i secoli, ha avuto il coraggio civile di ribellarsi. I genitori l'hanno sostenuta con stupefacente forza d'animo, insensibili alle minacce della mafia.

«La magistratura aveva un'occasione unica di dare un loro colpo alla barbara consuetudine del ratto e della violenza carnale per forzare la volontà d'una fanciulla — in questo caso minorenne — e dei suoi genitori. Sembra che non se ne sia accorta. Il Melodia se l'è cavata con poco. I suoi complici sono stati in parte assolti (poverini, non hanno fatto niente!) e, in parte con un paio di annetti si passano la paura.

«Ora non ci rimane che leggere, uno di questi giorni, che i genitori di Franca, e magari i suoi fratelli, sono stati abbattuti a colpi di lupara, in punizione del loro contegno insubordinato, per ordine della mafia. Caro "*Specchio dei tempi*", perdonami questo sfogo».

Mario Migone

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«La gente si interessa, discute, si anima sempre più leggendo su "*La Stampa*" i coraggiosi articoli di Adolfi, Gorresio, Jemolo, Tito e su "*Specchio dei tempi*" le denunce e le proteste di audaci per il crescendo dilagare di scandali, di ingiustizie sociali ecc. e constata la manifesta mancanza di volontà o l'impotenza dello Stato nel porvi un freno.

«La gente dice che chi comanda pensa: "... si sfoghi la gente, è l'unico bisogno di cui si può liberalmente soddisfare... lasciatela dire... c'è libertà di dire... ma c'è anche libertà di fare i sordi...".

«La gente dice che un bel dì "*La Stampa*" farà una brutta fine... Almeno, così dice la gente!»

Luigi Guerci

Un lettore ci scrive:

«Finalmente — dopo tante inutili lacrime versate sul mauro del pianto da illustri collaboratori de "*La Stampa*" nell'intento di segnalare le tristi vicende dell'Italia di oggi — un articolo perfetto: quello "Il paese dell'incoerenza" del prof. A. C. Jemolo ("*La Stampa*", 18 dicembre 1966).

«In esso il chiarissimo professore — dopo avere, con taglente ironia, riportato un sogno nel quale gli uomini del governo avrebbero trovato il coraggio di riconoscere come reato di sedizione l'opposizione ad una deliberazione solenne del Parlamento — conchiude: "Un governo di severità in Italia lo si ritrova soltanto nei sogni. Noi siamo il Paese della bonarietà: abbiamo la sincerità di dirlo: anzi, vantiamoceme".

«Propongo a "*La Stampa*" di fare incidere queste parole nel bronzo di targhe da fare appendere all'ingresso di tutti gli uffici statali, parastatali e previdenziali d'Italia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Gorinchem (Olanda):

«Non può immaginare la gioia che mi ha dato la tua lettera, datata 6 dicembre '66. Un nodo di pianto mi ha serrato la gola e mentalmente ho benedetto il Signore di avermi fatto conoscere te, che memorizzate le tante preoccupazioni per il recente disastro che ha colpito l'Italia e i tanti benefici che stai facendo, trovi anche il modo e il tempo di pensare a chi soffre e si dispera lontano dall'Italia.

«Io, mia moglie e soprattutto la mia bambina ti ringraziamo immensamente per quanto vorrai fare per lei. L'indirizzo di mia moglie è il seguente: Signora Grasso Norina Gioconda, via Astricella 20, Lauro di Sessa Aurunca (Caserta)».

Giuseppe Di Pasquale

Eind 18 - Gorinchem (Olanda)

«P. S. - Lauro è un paesino situato a pochi chilometri dal fiume Garigliano e precisamente a 39 km da Formia e a 70 km da Napoli. Rinnovo con tutto il cuore i miei sentimenti di stima e di fiducia che ho in te e ti auguro un felice Natale».

Due lettori ci scrivono da Rodiberbra:

«Tutti i giorni commossi nel leggerti ti ringraziamo per la tua grande opera che svolgi, così profondamente umana e da tutti intensamente sentita. Elena e Vittorio porgono a tutti i tuoi collaboratori auguri di Buon Natale e un felice Anno Nuovo.

«Unisco modesto assegno

P.S. - Unito assegno 20 mila lire.

Ingegneri con lode i figli gemelli di un falegname

23 anni; sono i migliori laureati del 1966 al Politecnico

Undici studenti di 23 anni, terminato il quinquennio al Politecnico con medie altissime, hanno meritato la laurea a pieni voti assoluti. I migliori sono due gemelli di Varallo Sesia, Gilberto e Piergiorgio Cominetta. Nati il 15 maggio '42, abitano presso parenti in via Moretta 32; i genitori (il padre è falegname) e una sorella di 17 anni, sono rimasti al paese.

I gemelli si sono iscritti al Politecnico nel '61. Durante il biennio propedeutico hanno studiato insieme meritando le migliori votazioni del corso in ogni esame. Poi Gilberto ha scelto il corso di ingegneria meccanica; Piergiorgio quello di chimica. Presentatisi il mese scorso alla sessione di laurea con la media del 30, hanno ottenuto la lode.

Ora Gilberto, che è nato pochi minuti prima del fratello, dovrà fare il militare; Piergiorgio, esentato dal servizio, ha intrapreso la carriera della ricerca scientifica.

Gli altri neo-ingegneri a pieni voti sono: Renato Lifrado, di Pavia, e Bernardo Nicoletti, di Salerno, in elettrotecnica (ambedue con lode); Attilio Bastianini e Bernardino Peyron, di Torino, in ingegneria civile (il primo con lode); Flavio Dell'Uri, di Torino, in meccanica (con lode); Piero Perron, di Ulzio, in nucleare (con lode); Aldo Marangoni, di Lucca, in chimica; Franco Fasolo, di Asti, in aeronautica (con lode); Silvano Marchetti, in ingegneria civile (con lode).

Le liquidazioni ai dipendenti del Cotonificio Valle di Susa

Il curatore del fallimento del Cotonificio Valle di Susa dott. Gambigliani Zeccoli provvederà nei prossimi giorni alla liquidazione di tutto quanto è dovuto dalla procedura fallimentare in relazione alle competenze maturate dagli operai dal giorno del fallimento sino al 31 dicembre. La somma che sarà distribuita ai aggira sui 405 milioni e sarà ripartita fra 6800 operai.

Procedura di «trasferimento» per la cattedra di Biancalana

Deciso dalla Facoltà di medicina - Possono presentare domanda docenti della stessa materia o di materie affini in tutta Italia

Il Consiglio della Facoltà di medicina è stato convocato ieri alle 18 dal preside prof. Delitala per nominare la commissione di patologia speciale chirurgica dell'Università e per decidere come provvedere a coprirla.

La cattedra di patologia speciale chirurgica da anni era tenuta, fino a cinque mesi fa, il prof. Luigi Bianchi. Costui, infatti, il 29 luglio scorso il Consiglio della Facoltà di medicina ha designato il prof. Biancalana a succedere al compianto prof. Mario Degni sulla cattedra di chirurgia generale, la cattedra di patologia gli è rimasta affidata con incarico annuale. Il successore ha ratificato la nomina e ora la Facoltà di medicina ha messo in moto la complessa macchina per provvedere alla successione del prof. Biancalana.

**Tre erano i sistemi che l'assemblea poteva scegliere nella seduta di ieri: trasferimento, nomina o nuova cattedra. E' prevalso il primo, pronunciato, come già nel caso precedente, per il quale la procedura è più rapida. L'avviso di «cattedra vacante» sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, entro 30 giorni dalla pubblicazione, i titolari di cattedre della materia o di materie affini di tutta Italia possono chiedere di essere trasferiti alla cattedra di patologia chirurgica di Torino. Scaduti i 30 giorni, la Facoltà esaminerà le domande e sceglierà il nome da proporre al ministero. Entro il mese successivo possono essere presentati eventuali ricorsi. «*Ma se le designazioni della Facoltà* — dice la direzione amministrativa universitaria — *è contrario all'attesa dell'incarico e all'interesse della scuola, il ministero dà corso al trasferimento*».

Per conoscere il successore del prof. Biancalana bisognerà aspettare alcuni mesi. Negli ambienti medici cittadini si fa con insistenza il nome del prof. Morano, genero del prof. Mario Degni, attualmente direttore della clinica di patologia speciale chirurgica dell'Università di Parma.

Oggi i tram funzionano

Sciopero sospeso - Ieri il disagio della cittadinanza è stato grave - Torino, trasformata in un immenso autoparcheggio, ha vissuto un giorno di traffico congestionato in tutti i quartieri - Ritardi nelle scuole e nelle fabbriche - Proteste dei commercianti

Come pubblichiamo in prima pagina, lo sciopero dei tram, che doveva durare 48 ore, è finito a mezzanotte. La decisione è stata presa dalle Confederazioni nazionali Cgil, Cisl e Uil con l'adesione di tutti i sindacati provinciali degli autoferrotranviari. «*L'agitazione è sospesa* — informa una nota delle organizzazioni sindacali — *per un atto di buona volontà nell'imminenza delle feste natalizie*». I sindacati ribadiscono però la «*irrinunciabilità al nucleo del contratto di lavoro, scaduto il 31 scorso scorso per i dipendenti delle aziende pubbliche e sull'autunno del '65 per quelli delle aziende in concessione*».

Le richieste presentate dalla Cisl comportano un aumento del 12 per cento sulle retribuzioni; quelle della Cgil rappresentano una maggiorazione del 25-35 per cento. Ma la questione non è ancora stata approfondita, perché alle rivendicazioni dei lavoratori le aziende hanno risposto in senso negativo «a causa del grave deficit dei bilanci». I sindacalisti torinesi esprimono ora la fiducia che «*la ripresa della vertenza sia intesa dalla cittadinanza come un atto di responsabilità per la ripresa dello sciopero indotta ad intervenire in loro favore*».

La sospensione del servizio ha provocato ieri grave disagio. I vetturi di emergenza erano scarsi: meno di un terzo del normale. I passeggeri sono stati costretti a lunghe attese alle fermate ed a viaggiare pigiati nei pochissimi non adatti al trasporto di massa e sugli autoveicoli sottratti, particolarmente scomodi.

Si è cercato di ovviare agli inconvenienti dello sciopero facendo uscire dalle rimesse tutte le auto e gli scooter disponibili. Nelle ore di punta la città si è trasformata in un immenso autoparco e la congestione è stata forte. Malgrado centinaia di vigili, dislocati agli incroci più importanti, il traffico si è svolto con grande difficoltà. La prima confusione si è avuta nelle ore del mattino per andare al lavoro e a scuola. Alla stessa ora alliberazione in città i 60 mila lavoratori che abitano nella cintura. Il grande movimento di auto ha provocato disordine ed ingorghi in quasi tutte le scuole e nelle fabbriche si sono registrati notevoli ritardi.

Nel centro cittadino e lungo le strade di accesso in Torino si è notato un afflusso ininterrotto di macchine. Dalle 18 alle 20,30 la confusione ha toccato forse le punte più alte, soprattutto nel centro e nelle zone commerciali della periferia. Nel pomeriggio si è aggiunta la nebbia: una coltre scura è scesa su larga parte della città, creando seri problemi per il traffico.

Tra i danneggiati dallo sciopero dei tram: i commercianti. Ieri il presidente dell'Associazione, on. Demarchi, ha inviato al sindaco prof. Grosso un telegramma: «Esprimo a nome della categoria — ha scritto — una vivissima protesta contro l'agitazione sindacale dei tranvieri che coincide con la settimana prenatalizia. La circolazione congestionata danneggia le vendite ed i consumatori sui quali grava pesante il deficit dell'azienda tranviaria».

Per la vertenza dei tram sindacati ed azienda dovrebbero nuovamente incontrarsi. Secondo notizie non ufficiali almeno uno a gennaio non dovrebbero più esserci scioperi in questo settore.

Camera del Lavoro — Aniello Carli (psi), nominato assessore comunale alla viabilità, ha presentato le dimissioni dalla carica di segretario; lo sostituirà Pier Giorgio Sarale.

NON FU UN TEMPO FELICE, NE' GIUSTO

La Belle Epoque è un falso mito

Nella appendice di Bruno Migliorini alla decima edizione del *Dizionario moderno* di Alfredo Panzini, la *belle époque* è così definita: «*Gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi anni del Novecento che, specialmente a Parigi, furono un periodo di invidiabile prosperità e il culmine di un modo di vita destinato a sparire*».

Questa «bella epoca», scrive Alberto Spaini presentando, insieme a Irene Brin, un ricco e gustoso volume dell'editore Gherardo Casini (*La Belle Epoque*, Roma, 1966), non è mai esistita: «*I contemporanei, coloro che vissero in quel mezzo secolo tra la guerra del 1870 e la guerra mondiale, non ebbero affatto la sensazione di essere nati in tempi fortunati; siamo noi che, dopo le catastrofi mondiali, ci siamo creato il mito dei "bei tempi antichi" e vi abbiamo collocato una sorta di piccolo paradiso terrestre, una terra della felicità*».

E Irene Brin, ravvisando in quel tempo «*un curioso sentimento di durevolezza, di continuità*» (qualsiasi cosa avvenisse al mondo, scandali, tumulti, avventure coloniali, i governi non vacillavano, le rendite non diminuivano, i prezzi non crescevano) ribadisce: «*La* Belle Epoque, *così brutta se la si misura onestamente, respirandone da vicino il denso odore di carne mal lavata, rabbrividendo alle sue eterne correnti d'aria, riconoscendo la boccaccesca acredine delle passioni e la micidiale pesantezza della gastronomia, dovette un'aura di incantesimo a questa fondamentale sicurezza. L'epoca fu bella perché parve eterna. Nessuno immaginava la fine di quel mondo grasso, voluttuoso, volgare, vibrante. Nessuno aspettava la fine del mondo*».

Quel tempo, nel ricordo di chi lo conobbe da giovane, nel primo decennio del secolo, gli appare oggi come la favolosa libertà ad un recluso. Si passavano le frontiere senza passaporto né visite doganali né problemi di valuta, solo per andare in Russia ed in Turchia era necessario un passaporto (che, come leggo nel *Baedeker* per la Russia dell'anno 1914, si otteneva senza difficoltà alcuna presso un semplice ufficio di turismo); erano parole ignote inflazione e congiuntura, le tasse non facevano paura a nessuno, lo sport era ancora un diporto senza divismo, senza nevrastenie, le automobili apparivano a Marcel Proust deplorevoli landò senza cavalli guidati da meccanici baffuti con un altissimo servitore al fianco.

La cultura «*si svolgeva in un olimpo dove non solo regnavano gli spiriti magni di tutte le nazioni, ma fra di queste c'era un commercio quotidiano, una famigliarità, una parentela che ignorava le differenze di nazionalità e di razza*». Saldamente unita dal benessere e da intenti comuni, già era realtà quell'Europa superiore alle patrie che ancora oggi ci appare utopia; della quale erano cittadini gli scandinavi Ibsen e Strindberg, D'Annunzio e Oscar Wilde, Max Reinhardt e Diaghileff, Bakst e la Karsavina. I signori Liberty e C. da Londra imponevano a tutta Europa uno stile floreale creato per le stoffe, i mobili, le vesti, le decorazioni, e passato all'architettura (il catalano Gaudì, il belga Horta) e alla pittura (l'austriaco Klimt).

Parigi era la capitale riconosciuta di questo mondo; ma accanto ad essa godevano di una simile dolce vita Vienna (la garrula città che aveva un carnevale di sei mesi), Budapest con le orchestre zingare ed una elegante aristocrazia internazionale (che celava dietro un sipario che nessuno alzava «*un governo medievale ove dieci milioni di contadini vivevano nelle condizioni dei servi della gleba*»): Berlino e Milano, Monaco di Baviera e Stoccolma. E commessi viaggiatori delle ultime raffinatezze fra l'Europa e l'Oriente, fra l'Europa e l'America erano i granduchi russi, sultani sciàh e maragià, tenori e danzatrici, miliardari transatlantici con figlie destinate agli ultimi rampolli dei crociati e dei signori feudali.

Ma quanta decadenza in quel cosmopolitismo, quanto orpello, quanta angustia mentale in quella vita tutta alla ribalta, vana ed oziosa. Vuoti manichini ci appaiono quegli strambi gaudenti che vogliono emulare, con assai minore originalità e raffinatezza, un Boni de Castellane, un Robert de Montesquiou, un Morny, un Guy d'Arcy, un Modène; e ondeggiano e folleggiano tra *garçonnières* e ippodromi, fra casse e tavole da gioco, fra adulterii portati all'occhiello come garofani e i costosissimi capricci delle cortigiane, insaziabili spolpatrici di patrimoni, accaparratrici dei gioielli più illustri della storia: il barone Ollstreder offre alla Bella Otero la collana dell'imperatrice Eugenia e la collana di soli diamanti di Maria Antonietta per il solo privilegio di starle accanto nelle sue avventure traverso l'Europa, il re di Cambogia regala a Marthe De Kerrieu un elefante d'argento alto un metro, ne tappezza l'appartamento di orchidee.

E quanto scomoda quella vita dietro le splendide apparenze. «*Carne mal lavata*». In un racconto di Maupassant è descritto un signore in frac sotto la pelliccia e col cappello a cilindro, che una notte di grande inverno saltella a piedi nudi nella neve che ricopre la Piazza dell'Opéra di Parigi; passa un suo conoscente, gli chiede stupito che faccia. «*Che vuoi che faccia? Durante il primo atto mi sono trovato solo nel palco della contessa X; mi ha fatto capire che le mie premure non le sono gradite, credo che finirò a casa sua dopo lo spettacolo, mi son ricordato in buon punto che è un pezzo che non faccio un pediluvio, mi pulisco un po' i piedi nella neve*».

Le belle dame, gravate da enormi capigliature imbottite e da immensi cappelli ricoperti di frutta e di fiori e di uccelli, sono ingessate per tutta la giornata dal petto alle anche dentro busti di metallo e di stecche di balena, avvolte in vesti ricamate e strati di biancheria e ripieni che ne alterano comicamente le forme. Gli uomini indossano il frac ogni sera anche soltanto per andare a cena al circolo. I sontuosi appartamenti erano freddi, non bastavano le stufe e i caminetti fumosi a vincere le correnti d'aria che facevano sgocciolare la cera delle candele sulle spalle ignude delle dame.

Non bisogna dimenticare che la *belle époque* era appannaggio di uno strato sottilissimo della società, spensierato, egoista, chiuso a suo modo in una torre d'avorio come quella dei letterati; sordo alla voce dei miserabili, alle prime bombe degli anarchici, al brontolio dell'Internazionale; cieco davanti ai primi tumulti sociali, agli scioperi, agli urti cruenti con la polizia. Indifferente anche ai contrasti della politica internazionale, agli incidenti diplomatici; la guerra russo-giapponese la diverte come una favola esotica, vede nel colpo di Stato dei Giovani Turchi motivi di operetta. E le nuove invenzioni, le meraviglie della scienza, accetta come grati spettacoli, come pretesto per nuovi svaghi; senza mai sospettare che annuncino una rivoluzione dalle fondamenta di rapporti sociali e di condotta di vita.

Nel bel volume di cui parlo vi sono traduzioni da Verlaine e da Mallarmé, da Apollinaire e Laforgue; e capitoli sul liberalismo, sul caso Dreyfus, sul pensiero scientifico, sulla filosofia positivista; interessanti studi, che tuttavia a mio giudizio esulano dal tema, starebbero bene in una storia della Francia negli ultimi decenni dell'Ottocento fino alla prima guerra mondiale. E nemmeno a rigore entrano nelle cronache della *belle époque* le vicende dall'Impressionismo con i suoi grandi artisti, Renoir, Manet, Degas, Monet, Cézanne; fenomeno che al suo nascere fu accolto a Parigi con ilarità o con sdegno (anche al fine Jules Renard, Cézanne appariva un barbaro, «*un falegname del colore*»), e rinnovò e rivoluzionò l'arte e fu la più alta espressione della civiltà ottocentesca. I pittori della *belle époque*, di quei gentiluomini tirati a lucido, di quelle dame ingioiellate come madonne spagnole, sono Boldini, De Nittis, Alfred Stevens, Tissot (un sottoprodotto elegante di un Manet; racconta Pasqualina Spadini nel suo bel saggio, *La «civilisation» del piacere*, che Tissot, dopo aver rappresentato con eleganza la mondanità parigina, ebbe una crisi religiosa e si recò in Palestina e si mise a dipingere apostoli che avevano le sembianze di Robert de Montesquiou).

Avrei invece veduto volentieri nel libro un capitolo dedicato a quella pantagruelica gastronomia, a quei ristoranti celebrati in tutto il mondo. Larue frequentato da Proust, Weber's, Maxim's soprattutto, obbligatorio luogo di convegno dei nababbi orientali, dei principi reali ed imperiali, dei granduchi di Russia, dei grandi della finanza, delle più splendide bellezze professionali. Nella sala del primo piano Gordon Bennet, direttore del *New York Herald*, fa portare in tavola alla fine del pasto una donna nuda su un piatto d'argento; al piano terreno sotto gli occhi di elettissimi clienti il principe di Galles, nell'attesa che la sua madre eterna gli lasci un poco di regno, beve galantemente lo champagne versato nella scarpetta della sua bella amica Lily Langtry.

Paolo Monelli

VIGILIA DI NATALE TRA I COMBATTENTI DEL VIETNAM

In perlustrazione coi "marines,,

Il fiume attorno alla base di Nha Be di notte appartiene ai guerriglieri: di giorno lo pattugliano senza soste i battelli armati americani - E' una guerra che ricomincia di continuo, contro un nemico invisibile, povero e coraggioso - I soldati degli Stati Uniti hanno tutto: le vitamine e i microfoni ipersensibili che captano il rumore della stoffa, i gas che dànno il vomito e gli elicotteri con cervelli elettronici - Ma combattono in un paese che non capiscono, tra gente che non li ama; vorrebbero convincere gli alleati come i nemici e sono immersi in un conflitto crudele di cui non si vede la fine

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, dicembre.

Il cerimoniale è il solito. Debbo firmare un modulo nel quale si dice che, qualunque cosa accada, il governo degli Stati Uniti non c'entra. «Sa — *spiega il funzionario* —, negli ultimi mesi otto giornalisti hanno avuto dal guai e ci sono vedove che pretendono perfino che gli si spedisca il defunto». *Non vorrei dare tanto disturbo e scrivo anche il nome di una persona a cui si potrebbero rivolgere «in caso di emergenza».*

Salgo, di buon'ora, su una jeep della marina, munita di scorta; di notte, la strada che porta a Nha Be è intransitabile, i «viet» si fanno sentire e proprio l'altra sera i riflettori hanno inquadrato un ragazzo, immerso nell'acqua limacciosa, che stava cercando di piazzare una carica di esplosivo sotto un ponte.

Alcune baracche formano la base: «Benvenuti» *dice un avviso,* «Facilitazioni ai nuotatori. Escursioni in battello sotto la luna. Camping». *I giovanotti hanno voglia di scherzare.*

C'è una flottiglia di motobarche che chiamano P.B.R. — Patrol Boat River, — *vanno avanti e indietro per il Saigon, fermano le giunche, controllano che non abbiano nella stiva armi, riso o medicinali, materiale che sarebbe, senz'altro, destinato ai guerriglieri, tengono d'occhio le rive. Prima di mollare gli ormeggi distribuiscono la colazione. Ognuno si serve: uova fritte con pancetta, hamburgers, succo di arancio o di pompelmo, caffè, pane abbrustolito con burro, papaia e mandarini.*

Questi americani hanno proprio tutto, vitamine e detrosio per tener su le forze, pillole contro il paludismo, arriva anche l'acqua potabile da casa, hanno, per difendersi o per attaccare, il gas D.M., che irrita gli occhi, e il C.N. che provoca il vomito, e il knockout che per un poco ti paralizza, hanno delle reti che stendono sugli alberi fitti della jungla, sulle quali fanno scendere soldati e cannoni, hanno la «cicogna» che va a fare fotografie di notte con i raggi infrarossi e scopre ogni fonte di calore, un bivacco di truppe, il fuoco di una capanna, e il microfono ipersonico che capta anche il fruscio della stoffa hanno un laboratorio chimico, grande come un pacco, che avverte l'odore del corpo del vietcong.

Ed hanno la prima divisione di cavalleria, 428 elicotteri, che scattano sulle strade, sulla boscaglia e piombano nei villaggi, e i missili «Bull Pup» e i razzi «Zuni», e i 500 bombardieri della Settima Flotta che decollano ogni giorno; hanno il comando volante, l'enorme aeroplano che guida le operazioni dal cielo, con un archivio di cinquemila rapporti informativi e schermi televisivi per proiettare le diapositive e le carte; hanno l'aliscafo da ricognizione e il dispositivo per illuminare mirato al laser, col telescopio che ingrandisce le immagini; chissà, pensavo, se hanno anche la paura, se sentono la solitudine.

Si considerano dei missionari, difendono l'Occidente e un modo di vivere, ma combattono una guerra che non è mai stata dichiarata, contro un nemico che non si vede, e non sono amati, non sono compresi, neppure da quelli che debbono difendere, per i quali possono anche morire. Ogni tanto c'è un dissidio con i seguaci del generale Ky, che quasi a toccare nei loro poteri, e poi i buddisti non li sopportano, e ci sono anche dei cattolici nazionalisti, e nel fronte di liberazione, che guardano le colonne di camion, o le portaerei con rancore; e i vecchi dicono che i G.I. portano il dollaro e la corruzione, e i giovani sono infastiditi perché li vedono troppo spesso con le loro donne.

Ho visto, sulla terrazza dell'albergo «Caravelle» un sergente con una procerossina, bevevano birra, parlavano sottovoce, soli, in un angolo, era una scena che sarebbe piaciuta a Hemingway, i camerieri gli passavano accanto senza guardarli, li servivano, senza troppi riguardi; per strappare un sorriso, bisogna parlare francese, preferiscono perfino la lingua di quei colonialisti che odiavano. Tanta potenza e tanta incomprensione, pensavo, un così grande dispendio di mezzi per un avversario che combatte, in un certo senso, con la fionda dei pastori, e il moderno Golia si sente il gigante buono dei film «western», non il prepotente, usa il napalm, ma vorrebbe convincere con le parole della Bibbia.

Abbiamo indossato il salvagente, l'equipaggio di quattro marinai e il comandante, il sottotenente Sam Bishop, nato nel Nuovo Messico, ingegnere in elettronica, anni ventisei, sposato, due figli maschi, Bill e Patrick, e il piccolo si chiama così perché è nato il giorno di San Patrizio. Siamo armati di due mitragliatrici da cinquanta e di due lanciagranate che possono affondare uno scafo con pochi colpi, e imbarchiamo anche regali perché, spiegano alla Stato Maggiore, bisogna anche combattere la battaglia psicologica e le scatolette di carne e verdura, la gomma da masticare, l'aspirina rendono più gradevole la figura del militare.

Sam è un tipo simpatico, che parla volentieri, molto gentile, e si meraviglia un po' quando io rifiuto di provare il lanciagranate, potrei tirare su quel boschetto di palme che, si vede, è deserto. E' qui da un anno, fra un poco andrà in licenza, viaggio completamente pagato, sa ancora bene dove, forse alle Hawaii, si farà raggiungere dalla moglie, e forse a Hong Kong, dove le macchine fotografiche costano niente, e così le perle coltivate. Guadagna settecentocinquanta dollari al mese, lire 475 mila, e un soldato ne prende 106 mila, e se è in prima classe 310.

Ma quando gli chiedo che cosa ne pensa della faccenda dice brusco: «Niente, perché non voglio. Ma non partiremo fin le cose non sono sistemate». *Certo è difficile per uno del Nuovo Messico capire questo paese, questa gente, e molti in America dicono:* «Perché nel Vietnam, dov'è questo Vietnam?»; *e una guerra che sembrava tanto lontana, che si svolgeva in un posto quasi imprecisato, per un popolo che, anche quando nomina la capitale, dice Washington e precisa: D.C., Distretto di Columbia, si è fatta sempre più vicina e nel 1967 altri uomini saranno spediti quaggiù, perché, se non ci si accomoda a tavolino, chi sa quanto si può andare di lungo, un generale parlava anche di dieci anni. Qualcuno dice che neppure i vietcong se la passano meglio, dal '65 aspettano la vittoria e sono sempre delusi, e forse i prossimi mesi dovrebbero essere risolutivi se tutto non si complica ancora di più.*

Manteniamo i contatti via radio con la base, dobbiamo pattugliare la zona «Tigre», la carta topografica è divisa in tanti settori, che hanno nomi convenzionali di animali: uccello bianco, giraffa, cobra. *Giriamo attorno al mercantile «Eastern Mariner», era carico di cemento ed è incappato in una mina, nessun rimorchiatore può tirarlo su. E' tutto rosso perché la ruggine lo corrode, più lontano c'è una nave che scarica dei proiettili. Da queste parti comandano i partigiani comunisti; è una presenza che si avverte soltanto durante le incursioni e gli agguati nei duri combattimenti.*

Tutto il paesaggio ispira sentimenti di pace, sulla sponda un contadino porta a pascolare un branco di oche, due piccoli pescatori gettano la rete che si riempie di granchi; puntiamo su una postazione di vietnamiti, sull'accampamento trincerato sventola la bandiera gialla con le strisce rosse, il giovane ufficiale che comanda il reparto vuol vedere se ho la tessera rilasciata dal suo governo, quella del comando Usa non gli basta. E' un segno della sovranità che va rispettato. Quando glielo mostra mi sorride soddisfatto e cordiale.

I soldati sono scalzi, questa notte hanno combattuto, uno tiene con sé anche la moglie e i bambini, che corrono nel fango. Dice Sam, con un certo cinismo: «Quando uno ha dietro le spalle la famiglia, è più difficile che pianti la posizione». *Mi racconta che questi omini dagli occhi lucidi sono molto coraggiosi, e anche quelli che stanno dall'altra parte hanno del fegato e meritano molto rispetto:* «Non gliene importa molto di vivere; forse anche perché hanno poco da mangiare», *dice.*

Gli alberi, attorno, sono spogli, qualche bufalo rumina ai bordi delle risaie, fa caldo, sopra le nostre teste rombano quattro elicotteri, il cielo, nella prima luce del mattino, è rosa. «Mai stato ad Amarillo?» *chiede Sam. Dico che sono passato da San Antonio e che conosco l'Arizona.* «Mai mangiato la tortilla?», *insiste, e fa programmi per il futuro.* «Fino ad oggi — dice — mi è andata sempre bene, sessanta/sei missioni, senza mine galleggianti, senza raffiche improvvise». *Poi, si lascia andare.* «Questa è una terra di poveracci, trenta milioni di poveracci, di qua e di là, e noi siamo degli estranei, lo capisco, estranei a questo mondo che ha i pappagalli, le formiche gialle, gli scorpioni, guardi l'acqua, non è come da noi, galleggiano i fiori di loto, la malva, noi mastichiamo il chewing loro le foglie di betel, ma non possiamo andarcene, anche se ci piacerebbe; perché ha ragione Johnson: se molliamo nessuno ci crederà più, nessuno avrà più fiducia nelle nostre promesse, nella protezione dell'America».

Un sampan con la bandiera nazionalista viene avanti lentamente; un fischio ed accostiamo. Si chiama «Hang Anh». Il sottotenente Bishop sale a bordo, il pilota continua a fumare, poi si ricuce una calza, senza guardarsi attorno. I più giovani dell'equipaggio ridono, per nulla impressionati. Per loro i bombardieri sono soltanto «banane volanti».

Enzo Biagi

I soldati della base di Can Ranh Bay festeggiano Miss Mondo, la studentessa indiana Reita Faria. La bella ragazza è giunta nel Vietnam con altri attori ed attrici per trascorrere il Natale assieme ai militari americani (Tel. A. P.)

Saragat riceve gli auguri dalle alte cariche dello Stato

Ha incontrato per primi al Quirinale i presidenti del Senato e della Camera; nel pomeriggio ha restituito la visita a Montecitorio e Palazzo Madama - Il Presidente della Repubblica sottolinea l'esigenza che il lavoro del Parlamento sia rapido, efficiente, incisivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Con'è consuetudine da quasi vent'anni, il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale gli esponenti di tutti i Corpi istituzionali dello Stato, che gli hanno presentato gli auguri di Natale e Capodanno. Nel pomeriggio Saragat si è recato alla Camera e al Senato per ricambiare i voti augurali ai rappresentanti eletti dai cittadini. Le udienze, caratterizzate da viva cordialità, estranee al protocollo che regola la tradizione, si sono susseguite nel salone degli specchi.

Rispetto alla prassi d'ogni anno v'è stata un'eccezione. Per primi sono stati ricevuti i presidenti dei due rami del Parlamento, Merzagora e Bucciarelli Ducci, essendo assente da Roma il sen. Gronchi al quale, come ex capo dello Stato, toccava la precedenza (andrà domani al Quirinale, subito dopo il suo rientro).

Sono stati poi introdotti il presidente del Consiglio Moro, il vice presidente Nenni e tutti i membri del governo. Saragat li ha intrattenuti con simpatia, ha conversato a lungo con Moro e Nenni, ha scambiato parole con ogni ministro e sottosegretario. Sono seguiti, nell'ordine, il presidente e i giudici della Corte Costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura, che è presieduto dal Capo dello Stato, i presidenti del Cnel, delle Regioni autonome fra cui la Valle d'Aosta.

Nel pomeriggio, il presidente Saragat si è recato prima alla Camera e quindi al Senato (invertendo l'ordine seguito l'anno scorso). Il presidente della Camera, Bucciarelli Ducci, nell'indirizzo di saluto ha ribadito la fondamentale funzione del Parlamento nella democrazia ed ha osservato che «*il lavoro legislativo, per mole e quantità, è stato quanto mai notevole*». A riprova di quest'affermazione, ha dichiarato che dal 2 settembre ad oggi la Camera ha tenuto 78 sedute, le commissioni permanenti sono state impegnate in 367 riunioni.

Saragat, rispondendo, ha espresso tutta la propria «*considerazione per il lavoro svolto*» ed ha sottolineato il ruolo insostituibile del Parlamento, «*espressione concreta non solo della sovranità popolare, ma anche di un rapporto fiduciario fra il popolo sovrano e i propri rappresentanti*».

In questa visione — ha rilevato il Presidente della Repubblica — «*sembra a me debba desumersi l'esigenza di rispettare — salvo che non si producano situazioni gravissime e del tutto eccezionali — il termine stabilito dalla Costituzione per la durata di ogni legislatura*». Saragat ha rilevato, però, che il Parlamento deve adeguarsi all'evoluzione sempre più rapida della società, per «*svolgere efficientemente la propria attività*». Perciò ha manifestato plauso per l'introduzione delle «*udienze legislative*» nelle quali vengono ascoltati i pareri di specialisti della tecnica o dell'amministrazione.

Subito dopo, Saragat è andato a Palazzo Madama, per restituire gli auguri al Senato. Il presidente dell'assemblea, Merzagora, ha posto in risalto l'attività di quest'anno: 153 sedute plenarie, 435 delle commissioni, 344 disegni di legge approvati, con la media di uno al giorno.

Nel respingere i rilievi alla lentezza del Parlamento, Merzagora ha sostenuto la necessità di perfezionare alcune procedure, ma ha anche osservato che «*lo snellimento dei lavori legislativi comporta una politica di scelta delle priorità*» in cui è competente il governo. Concludendo ha chiesto che sia istituita una commissione interparlamentare per sottoporre iniziative concrete alla Camera e al Senato.

Il presidente Saragat ha rispasto apprezzando il consuntivo dell'opera del Senato e associandosi «*senza riserve*» all'esortazione che il Parlamento approvi «*l'adeguamento dei mezzi per il più rapido, efficiente ed incisivo espletamento del lavoro*».

Rientrato al Quirinale, il Capo dello Stato s'è incontrato con i giornalisti, guidati dai presidenti dell'Ordine, Gonella e della Federazione, Missiroli, e con i corrispondenti esteri. In risposta agli auguri, Saragat dopo aver rilevato l'importanza della stampa nella democrazia, ha sottolineato il contributo dei giornali italiani e stranieri «*a creare un clima di operosa e soccorrevole solidarietà*» verso gli alluvionati.

l. f.

Probabile un accordo per il libro su Kennedy?

Gli editori acconsentirebbero a far vedere il manoscritto a Jacqueline

New York, 21 dicembre.

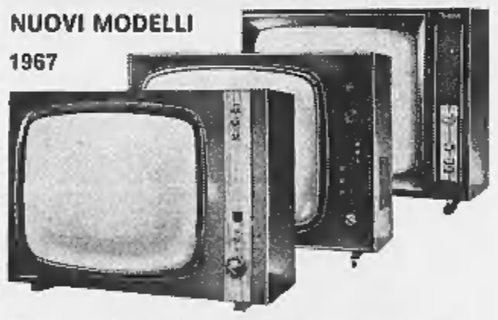
Gli editori di «Morte di un presidente» hanno acconsentito a mostrare ai rappresentanti di Jacqueline Kennedy il manoscritto e pare che un accordo sui passi controversi — diecimila parole su trecentomila — non sia impossibile. Dopo aver apportato nei mesi scorsi vari cambiamenti al manoscritto originale, su richiesta dei Kennedy, gli editori e l'autore, William Manchester, si erano rifiutati di sottoporre a ulteriori revisioni il lavoro.

Nell'intraprendere l'azione giudiziaria i Kennedy avevano tuttavia indicato di essere al corrente che nell'edizione finale del manoscritto erano rimaste molte cose che Jacqueline giudicava inadatte alla pubblicazione. (Ansa)

NATALE! IN OGNI CASA UN TELEVISORE

TELEFAR

NUOVI MODELLI 1967



TELEVISORE 23" BONDED STEEL autoprotetto a visione diretta 30 FUNZIONI DI VALVOLE

COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA B. 1ª e 2ª C.
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA
- SCHERMO TELECOLOR

CON L'OMAGGIO DI UNA RADIO A TRANSISTOR

COMPLETO INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE NESSUN COMPONENTE ESCLUSO. MANO D'OPERA GRATUITA

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Come il fascismo divenne dittatura: la realtà della violenza e le illusioni dell'Opposizione.

il delitto Matteotti

tra Viminale e Aventino

a cura di Giuseppe Rossini

Gli atti inediti del processo contro De Bono davanti al Senato e altri documenti per la prima volta alla luce dopo quarant'anni.

il Mulino

SPETTACOLI

Per ordine del questore

Il «Piper» di Roma chiuso nelle ore del pomeriggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

(g. f.) *Il questore di Roma, dott. Di Stefano, ha fatto chiudere il «Piper Club», il locale beat di via Tagliamento, per le ore del pomeriggio. Il provvedimento è stato preso perchè la sala da ballo era ritrovo di giovani che trascuravano lo studio e le occupazioni, motivo per cui molti genitori avevano fatto pervenire alla Questura lamentele e proteste». L'ordine include anche il divieto ai minori di diciotto anni di frequentare il «Piper». La decisione, giunta improvvisa, ha suscitato sorpresa e polemiche.*

Il «Piper Club» è nato anni or sono su iniziativa di due professionisti romani come una grande «balera» dove i giovani ed i giovanissimi potessero scatenarsi a proprio piacimento, al suono di complessi ye ye. Il locale ebbe un successo travolgente, oltre che quello dei giovani, divenne una attrazione turistica. Anche oggi è di moda trascorrere «una serata al Piper».

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55 51 15

Alfieri: ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce dei padroni» di Garinei e Giovannini.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi. Pianoti: Il Natale del Redentore, oratorio in 2 parti per soli, coro e orchestra.

Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marchi e P. Levi, regia G. de Bosio. G. Bruno, M. Egri. Telef. 879.342 3 dalle 9,30 alle 23.

Gianduia Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola», ultime.

Gobetti: ore 19,30 Teatro Gruppo in «Libere stanze» novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati Jolly D. Telefoni 879.342-879.343, dalle 9,30 alle 23.

Istituto Ollidani (v. Verdi 25): ore 17,45 Lettura dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto 22° del Paradiso.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «La Brollarlana» a cura di F. Antonicelli.

Teatro Nuovo: ore 21,15 Mazowsze.

Alcione: Rivista A. Aureli - A. Galati. Orario: 16,15 - 21,15.

Matteoli: «Netellissima» Rivista Merlo Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI

Da questa sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano

ALIGHIERO NOSCHESE

nella commedia musicale

"LA VOCE DEI PADRONI"

di Castaldo e Faele

Pal. del Ghiaccio: 15-17,45.

PALAGHIACCIO

Stasera ore 21,15

PRIMO INCONTRO DI CAMPIONATO DI HOCKEY

H. C. Torino - Amatori H. C. Milano

CABARET LOS AMIGOS

Questa sera

FELICE ANDREASI

Gipo Farassino

Armando Calco

Prenotaz. Natale - t. 851 082

BEAT PERLA

Sabato ore 21,30 - 5

VEGLIONE DI NATALE

Concorso Natale - Cuccetta

1° premio: una «Fiat 500»

DANZE PRINCIPE

21 serata omaggio alle dame con

JOHN ELITE

Sabato VEGLIONE DI NATALE

Prenotazione tavoli

Eden

Sabato 24 ore 22-5

VEGLIONISSIMO DI NATALE

Prenotaz. tavoli tel. 655 734

NUOVO HOLLYWOOD

Sabato 24 ore 22-5

GRAN VEGLIONE DI NATALE

Prenotazioni telef. 851 125

LE GRILLON

Dancing - Ristorante - Nicheliano

VEGLIONISSIMO CON CENONE

Prenotazioni telef. 665.995

PARCO EUROPA

RISTORANTE - CAVORETTO

PRANZO DI NATALE

CENONE DI S. SILVESTRO

Prenotazioni alla cassa

LA TORRE

Ristorante - Terrazza Piem.

CENONI

di NATALE e S. SILVESTRO

Scelte cucina - Prezzi modici

Prenotazioni telef. 915.488

RISTORANTE ALBERGO

CACCIA REALE

POIRINO

CENONE DI SAN SILVESTRO

Prenotazioni telef. 945 286

NATALE a VILLA SASSI

St. Traforo Pino 47, t. 890.556

SPECIALITA' GASTRONOMICHE

Prenotaz. Veglione S. Silvestro

EDOARDO DEFILIPPI

augura BUONE FESTE

e ricorda il suo Ristorante a Bussoleno di Gessino, 981 275

per IL CENONE DI NATALE

IL VEGLIONISSIMO CON CENONE

RISTORANTE del MORO

POIRINO - Prenotaz. telef. 945.139

Augura BUONE FESTE

CENONE E PRANZO DI NATALE

CENONE DI SAN SILVESTRO

con orchestra

RISTORANTE CAMBIO

La Direzione augura alla sua affezionata Clientela

BUONE FESTE

GRAN CENONE DI CAPODANNO

Orchestra WALDEMAR

Cotillons

Prenotazione tavoli

P. Carignano 2 - tel. 546.690

Ristorante «I TETTI»

da ARMANDO

Via Galeasa (Gravera), t. 0122 2687

Nuovo Ristorante

in nuovo centro invernale

Festa panoramica, 13 km da Susa

1 ora d'auto da Torino

CENONE E PRANZO DI NATALE

CENONE DI CAPODANNO

CUCINA RAFFINATA

Sconti sciovia ai clienti sciatori

7 COLONNE

ALBERGO - RISTORANTE

Cesarette - tel. 967.909

VEGLIONISSIMO

NOTTE DI NATALE

Orch. LOS VAQUEROS

canta Giancarlos Bivantes

Servizio di Ristorante sino alle ore 3

danze ARLECCHINO

Ore 21 FESTIVAL ORCHESTRE

Sabato elegante serata prolungata con la partecipazione de

I POOH

e

CRISTIANO

Domenica ore 16 e 21

EQUIPE 84

danze CASTELLINO

Ore 21 TRATTENIMENTO con

I GRISBI

Sabato GRAN NATALE

Lunedì ore 16 e 21

EQUIPE 84

PIPER

Ore 16 e 21

I PRIMITIVES

I COCKS

Ore 23 il TEATRO GRUPPO presenta:

IMPROVVISAZIONE SU ISTRUZIONI OPERATIVE

Regia di Carlo Quartucci

LE ROI

Continua il successo di

GINO SANTERCOLE

Sabato VEGLIONE. Prenotarsi

danze CLUB 84

Ore 21 TRATTENIMENTO con

I POOH

Sabato GRAN SERATA di Natale

ECHI DI CRONACA

Istituto Maria Vittoria sei milioni di premi

L'Istituto Maria Vittoria, la Scuola che specializza per l'impiego, comunica: nel 1966 sei milioni di borse di studio sono state assegnate a nostre allieve da un grande complesso industriale. Ringraziamo tale Ente, ci congratuliamo con le premiate e porgiamo loro, alla grande famiglia dei nostri alunni, ai loro cari, agli amici ed alle autorità scolastiche, i più fervidi auguri di ogni bene.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 66.366-651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto t-2 C. L. 12 000

Da Maroni Sport

Sciatori, sportivi troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, corso Unione Sovietica 209, telefono 393.354.

Milly e Lella - Giocattoli Corso Peschiera 291

hanno lavorato mesi e mesi per risolvere i problemi del vostro Natale, scegliendo giocattoli e regali originalissimi, autentiche novità adatte per ogni esigenza, gusti ed età. I prezzi sono, come sempre, convenientissimi. Vale la pena di fare una visita al negozio tanto più che vi è la possibilità di parcheggio per l'autoveicolo.

Teleservizio celere telefonate al 60.486

Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

È inevitabile!

Capita a tutti di passare in via S. Teresa, e prima o poi capiterà anche a Lei. Al numero 15 troverà la sede della Ditta Becu, ci visiti senza impegno: il nostro personale specializzato sarà lieto di mostrarLe un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche, cucù originali della Foresta Nera, soprammobili, pendole Westminster, oreficeria, argenteria e gioielleria a prezzi di assoluta concorrenza. Sconti speciali di strenna in dicembre. Parcheggio gratuito per le auto dei Clienti.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 865.003. Servizio rapido riparazioni accurate.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571

In atmipelle, resine, stoffe, legno. Unici a costruire novità senza binario.

Divisette - Via Bagetti 25

lang. c.so Francia 210 porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefono 761 471 - 745 121.

Pianoforti da Ricordi

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 35

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A

Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

827.525 la OR.TE.S. Berruzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

È Natale! Regalate un bel libro!

Il dono gradito da tutti. Libreria Lattes, via Garibaldi 3, telefono 519 274.

La Borletti

Mette a disposizione di chi desidera fare un regalo utile per anni, i propri negozi, via Roma e piazza Solferino.

Regali spiritosi da Biri

Un dono gentile, affettuoso audace ma sempre ben gradito le pantofole per signora che troverete nei negozi Biri di via Andrea Doria 3 c e via XX Settembre 65.

Sci - Sci - Sci

Sci frassino, laminati, attacchi sicuri, bastoni metallo, paio L. 15 000-17 000; id. con scale Kofix 18 000. Assortimento sci delle migliori marche sitte legno, plastica. Alta sport, via S. Secondo 31, Torino.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezz. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggio, via Po 6, telefono 539 257.

Labole tappeti persiani

100 occasioni. Riparazioni e lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, t. 517 005, aperto domen.

Mobilificio Orap 20 rate

Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (semicentro)

Teppezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando in teppezzeria direttamente dalla fabbrica; via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Molteotti 40): Catalogo generale - Mostre Salvator Rosa.

Circolo degli Artisti (via Bogino 9): 106ª Esposizione annuale. Orario: 17 - 19,30; giovedì e sabato 21 - 23.

F. Salomon (Molteotti 23): Honoré Daumier e mostra natalizia.

Galleria di Dipinti Antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878 627, piano rialzato): Or.: 10-12,30; 16-19,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Incisioni originali di Maestri del '900 e quadri di Cassinari. Or.: 10-13; 16-20.

La Bussola (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Ari Nouveau»: 10-13; 16-20.

Le Minime: Miró, arpaderi, figurine (p. S. Carlo 179): 10-13, 16-20.

L'Approdo (Regina 17 bis): Mostra personale antologica di Piero Gerino.

Narciso (C. Felice 18): Acquarelli e incisioni di Ciro Bozzetti.

Torre (Acc. Alb. 3): Disegni di Mascarpa Quaglino per «I promessi sposi».

Chiablese: alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ratt «Paris Blues» P. Newman, J. Woodward, S. Poitier (Stati Uniti 1961, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «Nido... Nido... arriba, arriba!» a in technicolor.

Corso: «Rhetorique» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.

Cristallo: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor.

Doria: «Cammina, non correre» Cary Grant, S. Eggar, J. Hutton, panavision, technicolor.

Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor.

Lux: «S.S.S. Sicario servizio speciale» technicolor, panavision, con Rod Taylor, T. Howard, J. St. John.

Metropol: «La donna di notte» technicolor. Vietato minori di anni 18.

Nazionale: «The Bounty Killer» in eastmancolor, scope, con T. Milian, R. Wyler, inizio fam. ore 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Berguyd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15, 18,30; 22.

Romano: «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Alba» con Michael Caine, technicolor. Vietato minori anni 18.

Arlecchino: «Come rubare un milione di dollari» A. Hepburn, P. O'Toole, technicolor, panavision.

Augustus: «Le piacevoli notti» V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, tec. Ult. 22,20

Capitol: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, in technicolor.

Torino: «Sugar Colt» Hunt Powers, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «Stanlio e Ollio gli allegri eroi» con Crick e Crack.

Fargo: «Stanlio e Ollio gli allegri eroi» con Crick e Crack.

Fiamma: «Arabesque» scope, techn. con Sophia Loren, Gregory Peck.

Gioiello: «La cassa sbagliata» techn., Peter Sellers, Michael Caine.

Hollywood (tel. 851.904): «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, tec. ac. 1ª vis. To. Ult. 22,30.

La Perla: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn., R. Podestà, P. Leroy, G. Maschin, E. M. Salerno.

Mollel: «Natalissimo» Riv. M. Ferrero 16,15 21,30. Film: «Non sono un sentimentale».

Massimo: «Né onore né gloria» tec. sc., C. Cardinale, A. Quinn, A. Delon.

Orfeo: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», regia M. Vicario, con R. Podestà, P. Leroy, G. Maschin, E. M. Salerno, tec. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

Principe: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn., R. Podestà, P. Leroy, G. Maschin, E. M. Salerno.

Statuto: «Né onore né gloria» techn. sc., C. Cardinale, A. Quinn, A. Delon.

Adriano: «Dollari maledetti» Dan Duryea, Rod Cameron, technicolor.

Alcione: «I 2 capitani» Riv. A. Aureli - A. Galati. Ore: 16,15-21,15.

Alpi: sole per oggi «La notte con la Trista» A. Marquet, J. Feiffeire V. 14.

Reginа: «Rascnili e 2 piazze» D. Bogarde, N. Castelnuovo, Vietato 18.

Centrale: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine. Apertura 10.

Cravagnola: «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.

Milano: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis e «Rapina alle tre». Apertura ore 10.

Olimpia: «Golia e il cavaliere mascherato» in technicolor.

Pol: «L'isola della violenza» con James Mason, in technicolor.

P. Nuovar: «I compagni» M. Mastroianni; «Ipnosi» E. Rossi Drago. Apertura ore 10.

S. Felice: «Il falso traditore» W. Holden, L. Palmer, E. Boer, techn.

S. Secondo: «Zorro il pistolero» Marty Robbins, Peter Reed.

Dello Rosa: «Okinawa» techn., Richard Widmark, Jack Palance.

Caperia: «Ischia, operazione amore» technicolor, scope. Vietato min. 14.

Giardino: «Cuba di fuoco» G. Peck.

Mirafiori: «Bravados» G. Peck, tec.

S. Rita: «Re delle corse» J. Gabin.

Vinzaglio: «Il vendicatore nero» tec. scope, Errol Flynn, Peter Finch.

Ambrosio: «La ragazza di S. Trapez» L. De Funes, G. Grad, technicolor.

Aeraldo: «I giovani lucili del Texas» James Mitchum, A. Ladd.

Eliseo: «Scappamento aperto» techn. scope, J. P. Belmondo, Jean Seberg.

S. Paolo: «Il mostro di Venezia», Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «West and Soda» technicolor.

Belgio: «I 4 tassisti» A. Fabrizi.

Corallo: «La pappa reale». Viet. 18.

Eridano: «La battaglia dei Modo» Ricky Shayne, E. Brown, technicolor.

Oropa: Rasputin monaco folle, V. 18.

V. Veneto: «L'occhio caldo del cielo» scope, R. Hudson, K. Douglas.

Astra: «Segreti di Filadelfia» techn. scope, Paul Newman, B. Rush.

Bambini: «I vitelloni» di F. Fellini con A. Sordi, F. Interlenghi.

Ciraralen: «La sig.na Miliardo» Celentano, tec. e «Arcipelago in fiamme».

Ellos: «Avventure di Don Giovanni».

Escurial: «Geronimo» cinemascope.

Massaua: «Fantomas minaccia il mondo» J. Marais, L. De Funes, M. Demongeot, in technicolor.

Odeon: «Solo contro tutti» colori, Robert Hunder, M. Alonso.

Star: «Una sporca guerra» con Anna Karina, L. Casper.

Adua: «Pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.

Ars (tel. 276.548): «Segreto della mummia» in technicolor.

Auxilium: «Un napoletano nel Far West» colori, R. Taylor, E. Parker.

Crocetta: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 18.

Chieri: «7 navigatori dello spazio».

Felsinea: «Comanni a Batasso» Jack Hawkins, R. Attemborough, scope.

Lanteri: «Fratelli di terra»

Maior: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Vietato anni 18. Apertura ore 16,30.

Nord: «Il legionario» tec., Lancaster.

Nuovo Portici: «Un giorno in Pretura» Alberto Sordi, Sophia Loren.

Orientale: «L'uomo di Rio» technicolor, Jean Paul Belmondo.

Palermo: «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, L. Jeffries.

Sociale: «La costa dei barbari» tec., Richard Todd, D. Robertson.

Zenith: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.

Barcillo: Cosciate spesate chi ha fame.

Calzaiuoli: «Ulisse» Kirk Douglas, Silvana Mangano, technicolor.

Colosseum: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, E. Stewart, col.

Continentale: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, J. Mills, M. Demongeot, in technicolor.

Fiorio: «Operazione Zanzibar» techn., con Steve Cochran.

Ghigo: «Caccia al ladro» Cary Grant, Grace Kelly, in technicolor.

Stellar: «Kiss kiss, bang bang» (Bacia e spara) tec. scope, Giuliano Gemma.

Moderno: «7 ore di inferno» C. Rogers, techn. «Veneri al sole» F. Franchi, C. Ingrassia.

Plemonte: «Jeja, Candy e Bubu» cartoni animati in technicolor.

S. Carlo: «I bucanieri» Charlton Heston, Yul Brynner, C. Bloom, techn.

Specias: «Rifiti tra le donne» Eddie Constantine, Nadia Tiller, Ap. 15.

Diana: «Colpo segreto» J. Gabin

Doria: «Tigre ama la carne fresca».

Roma: «Il sapore del peccato».

Umbria: «Impero dell'odio».

Alba: «Il terzo occhio» con Franco Nero, D. Sullivan.

Ambra: «Per qualche dollaro in più» L. Van Cleef, G. M. Volonté, colori.

Apollo: «100.000 dollari per Lassiter» tec. sc., R. Hundar, P. Tudor.

Edera: «Il terzo giorno» colori.

Lux: «2% paralitici».

Luxolio: «Giovenlù, amore e rabbia» di Tony Richardson.

Lutrario: «Principe della notte» tec.

Splendor: «Le sabbie di Kalahari» techn. scope, S. Baker, S. Whitman.

BEINASCO

Italia: «Le avventure di Cheyenne Bill» con Clint Walker.

MONCALIERI

Excelsior: «Il papavero è anche un fiore» Brynner, Mastroianni, col. sc.

ORBASSANO

Moderno: «Marinai, fanciulle e guai» Ernest Borgnine, Joe Flynn.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Nuovo: «Balletto Mazowsze». Biglietti ridotti Enal alla cassa. - Teatro Carignano: «Se questo è un uomo». Teatro Gobetti: «Libere stanze», biglietti ridotti al Teatro Gobetti. - Juventus-Milan: biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Alfieri: Alighiero Noschese in «La voce dei padroni». Biglietti ridotti all'Enal per stasera.

OGGI - **CRISTALLO - IDEAL** - OGGI

la colossale opera cinematografica dei nostri anni, realizzata dal regista più famoso del mondo e con il concorso di attori e imprese di quattro nazioni

UNA VERA STORIA AI LIMITI DELLA REALTÀ GIRATA NEI LUOGHI STESSI CHE VIDERO LE AVVENTURE DI UN AGENTE SEGRETO IN LOTTA CONTRO TUTTI

PERCHÉ QUESTA VISIONE CONTEMPORANEA?

POSTO SICURO - I circa 4000 posti del **CRISTALLO** e dell'**IDEAL** garantiscono una notevole possibilità di assorbimento anche nei giorni e nelle ore di punta nonostante la mole dello spettacolo (2 ore 30').

ORARI DIFFERENZIATI - Lo scarto di mezz'ora negli inizi degli spettacoli, specialmente l'ultimo, può rappresentare un incentivo a differenziare e perciò favorire l'afflusso degli spettatori.

PREZZI INVARIATI - Per le due ragioni sopra previste non sarà necessario operare selezioni di pubblico mediante il meccanismo dei prezzi, perciò ad un prezzo normale si potrà offrire uno spettacolo eccezionale.

ORARIO CINEMA CRISTALLO: 14,15 - 17,05 - 20 - 22,45
ORARIO CINEMA IDEAL: 13,45 - 16,35 - 19,25 - 22,15

OGGI: **VITTORIA**

Gente, è la fine del mondo! Allegro... frizzante... pungente!

OGGI AL **DORIA** UNA "PRIMA,, ECCEZIONALE

Corri non camminare, vai a vedere «CAMMINA NON CORRERE»

CARY GRANT
SAMANTHA EGGAR · JIM HUTTON
CAMMINA, NON CORRERE

PANAVISION - TECHNICOLOR - NON VIETATO

LA CANZONE «CAMMINA NON CORRERE» CANTATA DA JOHN FOSTER E' INCISA SU DISCHI STYLE STMS 649

ATTENZIONE!
UN AVVISO IMPORTANTE.

Si avvicina NATALE.
E' tempo di strenne!
Siate originali
donando ai vostri amici
un biglietto per
IL DOTTOR ŽIVAGO
in programmazione
al cinema AMBROSIO
i buoni possono essere
ritirati presso le casse
del cinema
Ambrosio e Augustus

al Cinema REPOSI

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Inizio film: 15,15 - 18,30 - 22

AL TEATRO NUOVO
22 - 23 dicembre - ore 21,15
Torino Esposizioni presenta
MAZOWSZE
"il folklore della Polonia"
DELLA COMPAGNIA DI STATO
POLACCA DEL CANTO E DELLA DANZA

Alcuni commenti della stampa francese:

Le Figaro: «...è il più scintillante spettacolo di cui si possa sognare».

Le Monde: «i costumi sono tutti bellissimi».

France Soir: «le danzatrici sono ravissantes, selezionate con il rigore di una compagnia di girls; i danzatori... dai salti prodigiosi, sono pieni di fuoco».

L'Aurore: «i costumi sono senza dubbio i più belli del mondo».

Biglietti in vendita al Teatro Nuovo e alla Stampa

La «prima» del complesso Mazowsze

Il folclore della Polonia nello spettacolo al Nuovo

Canti e danze delle varie regioni, con splendidi costumi

Dei due complessi folcloristici che vanno per la maggiore in Polonia, i torinesi hanno già ammirato lo scorso anno lo «Slask», che, come dice il suo nome, s'ispira soprattutto alle tradizioni popolari della Slesia. L'altro, che è un po' il fratello maggiore dello «Slask», sia per anzianità (è sorto nel 1950, tre anni prima), sia perché si fregia del titolo di «Compagnia di Stato», ha esordito ieri sera al Nuovo sotto l'egida di Torino Esposizioni. Si chiama «Mazowsze», da una regione della Polonia centrale intorno a Varsavia, ma presenta canti e danze di tutto il paese.

Anche i quasi cento artisti che compongono la «troupe» provengono dalle più diverse regioni della Polonia. Li ha raccolti e li ha istruiti Tadeusz Sygietynski, che ha elaborato la maggior parte delle musiche lavorando su un vastissimo materiale. Con lui ha collaborato la moglie, Mira Ziminska, che alla morte del marito ne ha continuato l'opera curando in particolare le coreografie. Ma, come già per lo «Slask», prima ancora della bravura dei ballerini e delle ballerine, quasi tutti nello stesso tempo coristi, colpisce la straordinaria ricchezza e varietà dei costumi.

Ecco le giovani dalle lunghe trecce sfoggiare cuffie, fazzoletti, collane e altri ornamenti su ampie gonne che svolazzando scoprono sottovesti ricamate ed eleganti stivaletti: i colori sono vivaci, ma quasi mai troppo carichi. Talvolta, anzi, hanno delicate sfumature. Più elaborati e più pomposi, ma anche più vari, i costumi dei giovani come quelli ispirati al folclore cracoviano che chiude il primo tempo con una danza impetuosa e travolgente. Nel balli della regione di Biskupizna, più lenti e solenni, gli uomini si presentano invece con lunghe palandrane nere e fanno schioccare le fruste.

Lo spettacolo evita la monotonia alternando le danze e le azioni coreografiche ai cori. Non mancano gli strumenti tipici: fra i più bizzarri, una specie di contrabbasso combinato con i piatti e un intonarumori costituito da una coda di vacca che passa attraverso una botticella. I canti sono quelli consueti del folclore dell'Europa centro-orientale. Predominano, naturalmente, quelli della danza nazionale, la polacca, o polka, ma ve ne sono anche che tradiscono interessanti influssi asiatici.

La parte musicale, assai curata, è dopo i costumi quanto di meglio offra il «Mazowsze»: alcuni canti sono davvero deliziosi. Ad essi, come è ormai gentile consuetudine di queste compagnie straniere, sono stati aggiunti per l'occasione alcuni cori di folclore italiano e addirittura piemontese. L'omaggio è stato particolarmente apprezzato dal folto pubblico che ha calorosamente applaudito ogni quadro e i passi più acrobatici (curiosa la danza di una giovane e robusta donna che, tenendolo per un braccio, faceva roteare il suo compagno) e, alla fine, ha chiamato numerose volte alla ribalta, con richieste di bis, tutti gli esecutori. Si replica stasera e domani sera.

a. bl.

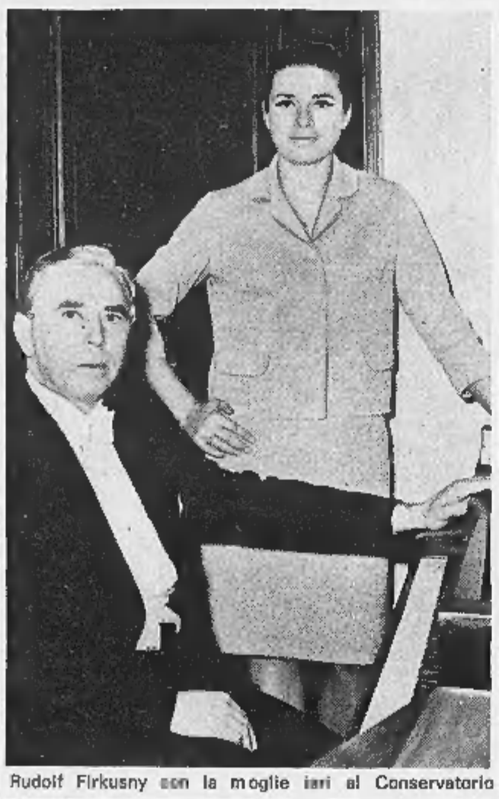
«Re Ubu» in scena a Roma con un complesso di Praga

Roma, 21 dicembre.

(l. m.) Su iniziativa del Teatro Club, la Compagnia cecoslovacca «Zabradli» del «Teatro della Ringhiera» di Praga ha presentato questa sera a Roma «*Re Ubu*» di Alfred Jarry con la regia di Jan Grossman. Lo spettacolo è il risultato della fusione di due celebri opere del commediografo francese: «Ubu re», scritta nel 1895, e «Ubu incatenato», del 1900.

Grossman ha curato un allestimento ironico e spregiudicato nei confronti dei «grandi» e «sublimi» temi storici.

Il concerto al Conservatorio del pianista Rudolf Firkusny



Rudolf Firkusny con la moglie ieri al Conservatorio

Il pianista moravo Rudolf Firkusny ha suonato ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale. Compositore (ebbe fra i suoi maestri Leos Janacek), e uomo di cultura (è autore di una storia della musica nel secolo ventesimo), conosce l'arte di formare un bel programma, con pezzi che non urlino fra loro, ma anzi si richiamino e quasi si suggeriscano uno con l'altro.

Dopo la *Sonata* n. 49 di Haydn, bella e mobilissima nei suoi atteggiamenti, Firkusny ha interpretato la *Sonata* op. 42 di Schubert, dedicando quindi la seconda parte della serata a opere di Debussy. Del grande francese il pianista ha presentato la *Suite bergamasque* e le tre magnifiche *Estampes*, opere che segnano due diverse tappe, ma ugualmente belle, della carriera del compositore.

Il pubblico ha festeggiato il concertista con prolungati applausi e numerose (e accontentato) richieste di bis.

vice

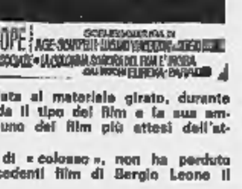
Questa sera all'Alfieri il debutto di Noschese

Va in scena questa sera alle 21,15 al Teatro Alfieri «La voce dei padroni», lo spettacolo di Alighiero Noschese, con testo di Castaldi e Faele e le coreografie di Gisa Geert. Il popolare imitatore interpreta 109 personaggi

Domani al NAZIONALE

E' IL FILM DI SERGIO LEONE CON CLINT EASTWOOD ELI WALLACH LEE VAN CLEEF

IL BUONO



IL BRUTTO

IL CATTIVO

IL BUONO IL BRUTTO IL CATTIVO

con ALDO GIUFFRE' ANTONIO CASAS - AGATA FLORI - ALDO SAMBREL ... AL MULINO DEL SIG. MENDOZA BAL - MOLINO ROSSO ... TECHNICOLOR - TECHNISCOPE ... AGE-SCARPELLI-LUCIANO VINCENZONI-SERGIO LEONE ... SOGGETTO DI LUCIANO VINCENZONI e SERGIO LEONE - MUSICHE DI ENNIO MORRICONE - PRODOTTO DA ALBERTO GRIMALDI PER PEA ... DISTRIBUZIONE EUROPEA ASSOCIATI - UN'ESCLUSIVA SARIDEO DEL FILM E' PRESA DALLA NOVA EUROPEA - DA PASQUALI

«Più grande di "Via col vento"», ha commentato qualche giornalista che ha potuto dare una occhiata al materiale girato, durante la lavorazione negli stabilimenti di montaggio: un accostamento felice, non solo per quanto riguarda il tipo del film e la sua ambientazione, ma anche per lo sforzo produttivo, che ha fatto de «Il buono, il brutto, il cattivo» uno dei film più attesi dell'attuale stagione cinematografica.

«Ma anche più realistico» bisognerebbe aggiungere, perché il film, malgrado le sue caratteristiche di «colosso», non ha perduto nulla del mordente, del piglio spregiudicato e della spietata verismo che hanno dato ai due precedenti film di Sergio Leone il successo che tanto scalpore ha suscitato in tutti i mercati cinematografici mondiali.

CRONACA TELEVISIVA

Chi è l'assassino di Melissa?

Sempre oscuro l'enigma nella penultima puntata del divertente e ingegnoso romanzo giallo con Rossano Brazzi - Stasera rivista, «Zoom» e un viaggio in Turchia

In linea assoluta «Melissa» è la migliore trasmissione della settimana. Sent'altro la più appassionante. Ha tutti i numeri per piacere: è un romanzo giallo congegnato con tecnica astuta e raffinata (l'autore, Francis Durbridge, si attiene alla tradizione britannica più genuina); la realizzazione del regista D'Anza è consona al testo, cioè si preoccupa che vi siano costantemente ritmo, tensione, atmosfera di paura e di mistero; e gli attori nel complesso si muovono con dignità e credibilità (e qualcuno, come Rossano Brazzi, ad esempio, sviscerato finalmente dallo stanco cliché di amante latino, recita molto bene, con apprezzabili sfumature).

Anche la puntata di ieri — quinta e penultima — era, nel suo genere, impeccabile: vogliamo dire che procedeva rapida e spedita, accumulando enigmi su enigmi, sorprese e presagi di sorprese, e che la regia assecondava a puntino la materia con una condotta nervosa, senza indugi ma anche senza sciatterie. Esempio notevole di come si possa portare sul video un romanzo «popolare» e al tempo stesso di buon livello.

Piuttosto c'è da osservare che un giallo si perde a essere diviso in tanti capitoli che vengono trasmessi ad una settimana di distanza l'uno dall'altro. Nonostante il diligente (ma per forza di cose sintetico) riassunto d'inizio, l'intervallo, troppo massiccio, non resta senza conseguenze: e si dimenticano con facilità i particolari, le circostanze, le dichiarazioni marginali che sono poi quelle che hanno importanza spesso decisiva per seguire, ricostruire (o anticipare) il sottile meccanismo di un racconto di "suspense". E' avvio che un romanzo delle proporzioni di "Melissa" debba essere spezzato in varie puntate: ma perché non trasmetterle tutte di seguito, una per sera? Ne avrebbe tratto grande giovamento l'unità della storia e gli spettatori si sarebbero divertiti ancor di più.

* *

Sino a mercoledì prossimo, quando sul giallo (e sull'assassino o sull'assassina) calerà il sipario, "Almanacco" avrà dal secondo canale concorrenza pesante. "Almanacco" ha un bell'allineare servizi più che degni d'attenzione (la storia della Cina contemporanea, tanto per citarne uno: storia necessaria per la comprensione dello stato attuale delle cose in Estremo Oriente): la maggior parte del pubblico è affascinata da "Melissa" e niente può distorgliela dalla curiosità di sapere se il criminale è Rossano Brazzi o Aroldo Tieri o Luisella Boni o Massimo Serato o Laura Adani.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la rivista «Il signore ha suonato?» che ha dimostrato assai ad ora — tenendo conto della crisi perpetua dello spettacolo leggero televisivo — di avere una sua piccola vitalità e una spa non trascurabile originalità.

Segnaliamo subito dopo, alle 22, il debutto del documentario «Il ponte dell'Asia» di Corrado Sofia (autore di altri lungometraggi turistico-storici-culturali di pregevole fattura): sarà un viaggio in quattro puntate attraverso la Turchia di ieri e di oggi, alla ricerca di luoghi curiosi e favolosi, da Istanbul alle rovine di Troia.

Sul secondo canale avremo il settimanale d'attualità «Zoom» (dove, ricordiamo, c'è sempre almeno un servizio interessante) e il telefilm americano «Il generale Camillo», storia di una banda di falsari.

* *

La Tv ricorderà Walt Disney, scomparso nei giorni scorsi, con l'ultima serie di *Disneyland* da lui prodotta e acquistata dalla Rai il mese scorso. Il primo numero della serie, «Le disavventure di Paperino» andrà in onda la sera di Natale, sul secondo canale alle 22,15.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Toleset», cinegiornale.
18,45: «Non è mai troppo tardi», lezione natalizia.
19,15: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,45: Sport.
20 —: Messaggio natalizio di Paolo VI.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il signore ha suonato?», spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi, presentato da Isabella Biagini ed Enrico Simonetti. Partecipano Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Gianni Morandi, Fred Bongusto e Daisy Lumini.
22 —: «Il ponte dell'Asia», documentario sulla Turchia di Corrado Sofia. Prima puntata: «Dove passano le cicogne».
22,45: Cantano Maria Paris e Mario Abbate.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Zoom», rubrica di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus. In questo numero servizi sul nuovo film di Antonioni e su Walt Disney e un'inchiesta sul linguaggio radiofonico.
22,15: «Il generale Camillo», telefilm con Jack Kelly e Martha Hyer. E' un giallo di avventura, in un paese del Sudamerica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Papà ha ragione»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Nino Manfredi, attore comico; 21,40: Avvenimenti di attualità.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Modugno; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: I giorni dell'esperienza; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,10: Vi piace il jazz?; 17,35: Orchestra diretta da Percy Faith; 18,10: Galleria del melodramma: Mascagni; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,20 Motivi in giostra.

20: Messaggio natalizio di Paolo VI; 20,30: Giornale radio; 20,40: Canzoni nuove; 21,20: Concerto del pianista Backhaus: Bach, Beethoven; 22,05: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,38: V.I.P. Voci, interviste e personaggi; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Piccola fantasia musicale; 17: Complessi moderni; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il circolo Pickwick di Dickens, terza puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Spinelli: Storia della Germania; 18,56: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Musiche di R. Strauss; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Incontro con l'opera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Canta F. Corelli; 11,50: Complessi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con Monteverdi; 13,55: Concerto sinfonico; 15,55: Musiche di Beethoven; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Haydn; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Berlioz, Fauré, Bartok; 20,40: Musiche di G. B. Bassani; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Miriam Makeba; 22,15: Panorami scientifici: I disturbi della memoria; 22,45: La musica oggi.

SULLO SCHERMO

La rivolta del Mahdi in «Khartoum» di Dearden

(Corso) — *Dopo la staffetta della «Bibbia» e del «Dottor Zivago», ecco la serie ufficiale dei film natalizi cominciare da Khartoum, ultrapanavision a colori diretto dal regista inglese Basil Dearden, ricordato soprattutto per "Victim".*

Intorno al 1885, nel Sudan, Mohammed Ibn Sayed Abdallah, detto El Mahdi, un fanatico capo musulmano, ha proclamato una "guerra santa" di cui dovranno per primi far le spese i 33.000 egiziani residenti a Khartoum; e già i suoi forsennati dervisci hanno annientato buona parte del malfermo esercito egizio. Il governo inglese, guidato dal primo ministro lord Gladstone, si sente in dovere di far qualcosa, ma qualcosa che non sia molto più che un gesto.

Così manda, non degli uomini, ma un uomo, in veste di vittima predestinata: il generale Charles Gordon, eroe dell'imperialismo vittoriano, ma con frange mistico-umanitarie. E quando più tardi, assunto Gordon il governatorato del Sudan, sarà da questi sollecitato a inviare truppe in soccorso, il soccorso giungerà deliberatamente tardi, a tragedia già avvenuta. Tanto è snodata la condotta del governo, ispirata dalla ragion di Stato, tanto è franca e netta quella del generale, che asserragliatosi in Khartoum, dopo averne fatto uscire chi voleva, s'appresta a morire coi suoi protetti sotto la furia degli assalitori.

Gran parte del film è occupata dallo scontro frontale, oratorio e guerriero, dei due grandi capi, ostinati e fanatici a un modo, sotto ideali diversi; e la vicenda si conclude con la vittoria morale del soccombente, la cui testa in bronzo (quella vera fu staccata e dispersa dai dervisci) quindici anni più tardi sormonterà un monumento di Khartoum eternante la memoria dell'assedio e quella del suo eroe, già vendicato dalle truppe del maggiore Kitchener fra cui era un ufficialetto di nome Winston Churchill.

Un film di tutto rispetto; perché è al un «supercolosso» con tutti gli attributi della spettacolarità, ma senza esibizioni-platsali né turgescenze gratuite; frenato dal buon gusto e da uno spirito di attenta e meditata ricostruzione storica. Alla saldezza dello spettacolo conferisce un vivido Charlton Heston nei panni del protagonista, mentre poco gli cede nella misura della parte e niente nell'efficacia interpretativa Laurence Olivier, il quale anima, sotto il pesante trucco alla cioccolata, la figura del crudele Mahdi. Sono da ricordare anche l'egregio Ralph Richardson (Gladstone), Richard Johnson, Alexander Knox e quanti altri con loro, col regista e con lo sceneggiatore Ardrey, coll'operatore Scaife, lo scenografo Howell, il regista delle battaglie Yakima Canutt, hanno lavorato a tenere questa pellicola di evidente destinazione commerciale a un inconsueto livello di decoro.

l. p.

Il ministero approva l'inchiesta tv sui vini

Roma, 21 dicembre.

L'inchiesta filmata «Il vino in laboratorio», trasmessa il 12 dicembre scorso dalla televisione nella rubrica «Tv 7», che ha provocato una protesta dei produttori di vino, non può essere considerata lesiva per la categoria vinicola. Lo ha dichiarato oggi al giornalisti il direttore generale dell'igiene, degli alimenti e della nutrizione del ministero della Sanità, dott. Lamberto Politi.

Nel programma televisivo — egli ha detto — non si è parlato dei produttori di vino, ma dei sofisticatori che «*è necessario perseguire perché essi con la loro illecita e criminosa attività danneggiano il buon nome del vino in Italia e all'estero*».

Secondo Politi lo scopo giornalistico della trasmissione, che ha provocato una protesta dell'Unione industriale di Asti, è stato frainteso: «*I redattori di "Tv 7" hanno solo cercato di impostare un problema che indubbiamente esiste; non è quindi il caso di drammatizzare*». Tanto più che l'inchiesta aveva una finalità ben precisa: scoraggiare i sofisticatori che agiscono clandestinamente e difendere i produttori che operano alla luce del sole. (*Ansa*)

SABATO
al Nuovo ROMANO
CATHERINE SPAAK
PHILIPPE LEROY
vi invitano a due ore di raffinato divertimento

NON FACCIO LA GUERRA FACCIO L'AMORE
TECHNICOLOR

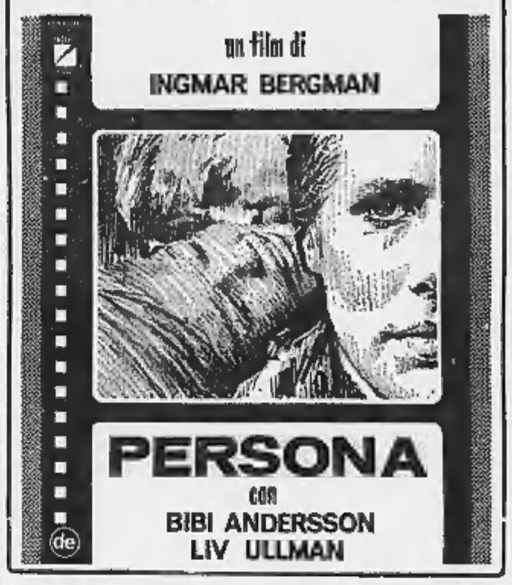
UNA MINETTA YE'-YE'?
UNA MILIARDARIA?
GIRAMONDO?
UNA TRUFFATRICE
INTERNAZIONALE?

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BUGNONE MARIA
via giolitti 4 - rivoli (to)

PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE
AI CINEMA
LA PERLA * ORFEO * PRINCIPE
DEL FILM CHE VEDRETE 7 VOLTE

MARCO VICARIO
IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
ROSSANA PODESTA' PHILIPPE LEROY GASTONE MOSCHIN GABRIELE TINTI - MAURICE POLI
MANUEL ZARZO - DARIO DE GREGE ENRICO MARIA SALERNO
NON E' VIETATO

Domani al METROPOL
«L'ultimo film di Bergman a Stoccolma giudicato un capolavoro dal pubblico». LA STAMPA



un film di
INGMAR BERGMAN
PERSONA
con
BIBI ANDERSSON
LIV ULLMAN

DOMANI
AL CINEMA
ARISTON
ARRIVA

Walt Disney presenta
Lilli e il Vagabondo
TECHNICOLOR
"SVIZZERA"

DOMANI al Cinema LUX
BURT LANCASTER
LEE MARVIN / ROBERT RYAN / JACK PALANCE
RALPH BELLAMY con CLAUDIA CARDINALE

i PROFESSIONISTI
TRATTO DAL ROMANZO DI FRANK O'ROURKE REGIA DI RICHARD BROOKS
PANAVISION - TECHNICOLOR

CAPITOL
OGGI
Il più dinamico ed elettrizzante «western» dell'idolo di tutti

GIULIANO GEMMA
PER POCHI DOLLARI ANCORA
"UN DOLLARO BUCATO"
Technicolor - Techniscope
E' UN FILM RECORD

Da Sabato 24 al Cinema ASTOR

ALBERTO SORDI
SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO?
ANITA EKBERG TINA MARQUAND BIBI ANDERSON PAOLA PITAGORA
e con SILVANA MANGANO e GIULIETTA MASINA
Un film di ALBERTO SORDI

PRODOTTI DI QUALITÀ: I DONI PIÙ GRADITI
TV PORTATILI e da TAVOLO

RADIO FONO STEREO AD ALTA FEDELTA'
Il più vasto assortimento le ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA' nel mondo intero, massima garanzia, assistenza tecnica - RICAMBI ORIGINALI.
IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO
ZENITH CHICAGO QUALITÀ RADIO-TELEVISION
carmine
C.so TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

OGGI al TORINO
UN FILM DI VITTORIO DE SETA
UN UOMO A META'

INFORM-ITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, Indagini, Infedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 2
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 08 r
NAPOLI - Via Roma 1

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18558, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliscitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siflar via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227. O612

AUTOTRASFORMATORI. trasformatori, trasformatori motori alternatori. Sipator, via Cigna, telefono 481-012.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226 Torino, tel. 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O782

AZIENDA artigiana costruzione stampi disponendo presse fino 120 tonnellate accetta lavori stampaggio lamiere. Telefonare 644-668.

BRUCIATORI migliori marche aziendali autoaspiratori tutte garanzia. Bosco. Tel. 595-580.

CERCO lavoro in serie di cucito a mano o a macchina. Telef. 331-240.

CERCO qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare 331-240. 1001

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O588

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotex, Corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. O587

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909 O588

LE PRIME

RUGHE

ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende d'un nuovo brillante, elastici, giovanili. Questa finissima crema meravigliosa per la sua efficacia ed il delicato, artigianale profumo. (Tipo per pelli secche L. 600, per pelli normali L. 500) Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e tonificante.

Solo nelle farmacie

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini. Infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A.A. VENDESI piccola industria meccanica avviatissima, ottima clientela, 30.000.000 anche dilazionando. Scrivere «Pubblicità Stampa 8133 — Torino». A124219

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 512-598

A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane avviatissima 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza redditizia bar pattigieria esportazione alloggio. Riva, Via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-631. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, Telefono 540-879. O320

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottima redditività immediata nonché ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 126 — Torino».

BAR grandioso palazzina tabacchi biliardo fronte corso, Crocetta, 45.000 giornaliere cedesi 10.000.000 causa malattia. Rossin, Principe Oddone 3.

CARTA imballo, cordami, zona Nizza cedesi 1.500.000. Sassi, Garibaldi 5.

CAVALLERA Saluzzo 21, Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI gerenza bellissimo ristorante centralissimo libero subito. Telefonare 540-393. A124172

CERCASI mutuo L. 6.000.000 pagabile in 30 mesi, garanzia casa e terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino».

CEDESI zona centralissima negozio fiori anche locale vuoto. Telefonare 531-406. A124164

CONFEZIONI e pellicce zona centralissima 350.000 nette mensili vendesi occasione 2.950.000. Rossin - Principe Oddone 3. O683

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcolici su corso, arredamento moderno, 40.000 giornaliere garantite, 7.800.000 trattabili alloggio. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni per signora, adatto persona sola, reddito 300.000 mensili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rivendita pane, pasticceria, 35 mila giornaliere dimostrabili, 4 milioni

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni maschili, 30.000 giornaliere aumentabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura, 25.000 giornaliere aumentabili 1.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 concede in gerenza rivendita pane a persone capacissime. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Moncalieri drogheria arredamento moderno 100.000 giornaliere controllabili affitto mite alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, permutarebbe eventualmente con alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni, abbigliamento 20 milioni annui arredamento moderno. 8.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Moncalieri commestibili, 35 mila giornaliere aumentabili, 1 milione 700.000 dilazionabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pasticceria 30.000 media giornaliera, permuta eventuale con alloggetto. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 200 litri giornalieri forte incasso, 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar superalcolici 70.000 media giornaliere garantite, alloggio. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, fronte muole, retro abitabile 5.000.000.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

ISTITUTO Cessione Quinto - Filiale Piemonte - Corso G. Ferraris 134 - Tel. 591-975 Torino - Concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

SANREMO vendo auto-carrozzeria, locale avviato. Posizione centrale. Telefonare 22-461, Sanremo.

SASSI, Garibaldi 5, cede negozio mezzeria, biancheria, bar Milano, adatta persona sola. O617

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito elevato ad ambosessi disponenti 2-8 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

TABACCHERIA centralissima levata settimanale 800.000 cedesi ritiro commercio. Telefonare 596-121.

VENDE, cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, con palo e camion, nel Canavese a lire 45.000.000, a partire dal 1-1-67. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino». A122432

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente, telef. 518.738

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 515-318.

A. NEGOZI affittati 30.000 - 45.000 - 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere tinello, servizi, pronti vendo impresa in via C. Battisti 6 Grugliasco. Telefoni 785-286 - 790-351.

A. VIA Torni 46 camera tinello servizi 5.600.000, contanti 2.000.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 24.960 mensili. Telefonare 512-562.

A. 1.500.000 contanti, rimanente 32.000 mensili bellissimi, ultimati 2 camere, tinello Nichelino. Consulendile 512-670. O467

A Cascine Vica abitabili panoramici levante pochissimo vendonsi alloggi massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A prezzi eccezionali vendonsi alloggi rimessi a nuovo 4-5 camere, cucinotto, servizi. Terme-bagno. Rateazioni. Via Cibrario 41. Visite 14-16.

A rateazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti Corso Giulio Cesare 236. O258

A Porta Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefono 558-556. O566

ACQUISTA importante Società, terreno oppure basso fabbricato 1000-1500 mq. fronte via, zona commerciale. Telef. Beltrame 535-912.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 518-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni caso, negozi Pagamento contanti. Picco, Marconi 26 Tel. 657-324.

ADIACENZE Piazza Carducci vendo ultimi signorili tre camere, cucina, bagno, Mutuo. Tel. 536-821.

AFFARE Torrette di Vinovo vendesi terreno mq. 650 con progetto approvato villetta due piani. Tel. 581-694.

AFFARONE due camere tinello servizi 5.800.000, contanti 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili. Tecnimmobili 512-562.

ALLOGGETTO bloccato, camera, cucino, Corso Monte Grappa vendesi Telefonare 541-292. O762

ALLOGGETTO confortevole (via Brandizzo) due camere, cucina, terme-bagno, 5.400.000, Torinese 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (Borgo Vittoria) 4° piano, possibilità ascensore, camera, tinello, termobagno, 3.300.000, Torinese 515-318.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONO 538-151. O207

ALLOGGIO PANORAMICO CORSO RE UMBERTO, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI, ESENTASSE, LUSSUOSO, MQ. 210, LIBERO, SVENDESI 31.500.000, POLETTI, TEL. 556-607, 597-774.

ALLOGGIO vuoto (piazza Chironi) due camere, cucina, possibilità Termobagno, 3.800.000, - Torinese 515-318. O645

ALLOGGIO panoramica (Grosseto 124) due camere, tinello, cucinino, 5.400.000. Torincase 515-318.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camera, cucina, tre servizi, due ingressi due ascensori, soffitto, cantina eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibili anche 1 piano con uffici. Mutuo, rateazioni particolari.

APPARTAMENTI VIA CESANA 55 QUASI PIAZZA SAGGITINO, CENTRALI, COMODI, SUPEROCCASIONE: 2 CAMERE, SERVIZI 600.000 CONTANTI, 1.600.000 MODICISSIME MENSILITA', GABETTI 578-044. O800

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.000.000. 2 camere tinello cucinotto 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Telef. 539-967.

APPARTAMENTO nuovo signorile, via G. Reni (Piazza Omero) tre camere, tinello, cucinotto, 6.200.000. Contanti 3.000.000. Torincase 541-419.

APPARTAMENTO via Plassano 25, 3 camere, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-994.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENEO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-180. O309

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAUSA famiglia, vendo casa nuova Barriera Milano, 68 camere, 14 box, 1200 mq. basso fabbricato, buon reddito. Telefonare 761-842.

CORSO Francia 276 vendonsi alloggetto signorile primo piano; camera grande, tinello, cucinetta, bagno, due disimpegni 70 mq. lire 90.000 mq.; sottostante piano terreno mq. 100 due locali da 50 mq. uso negozio, ufficio, magazzino libero passaggio carraio. O837

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefono 392-457. O170

CORSO Grosseto angolo Saorgio 174 due camere cucina servizi 6.800.000 contanti 2.500.000 mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. O800

CORSO Grosseto 229 appartamenti ultrarifiniti spaziosissimi 1-2 camere cucinotto. Tel. 545-670. O984

CORSO Lombardia 198 due camere tinello servizi 6.500.000, contanti 3.000.000, mutuo 3.000.000, rimanenze 41.500 mensili. Tel. 512-562.

CORSO Orbassano 284 nuovi spaziosissimi signorili 1-2 camere, tinello, prezzi ottimi. Telef. 512-670.

CORSO Trapani, moderno, camera, tinello cucinotto 1958, 4.800.000, mutuo compreso. Consuledile 545-670

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE - TINELLO, CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TELEF. 538-821.

FABBRICATO industriale fronte quattro vie, adiacente Piazza Carducci, parallelo via Nizza vendesi a lotti per costruzioni residenziali e commerciali. Geom. Reviglio, Telefono 643-547.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FRONTE Fiat Mirafiori, piano 7°, vendo due camere, cucinotta, soleggiata, libera, 5.100.000. Telefonare 502-386. O783

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ultimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4 milioni 600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O701

IMPRESA acquista terreno 30-120 camere, contanti, permuta. Telefonare 764-265. A122245

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telef. 783-939.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TEL. 376-982 - 790-768. O541

LOCALE industriale mq. 1700 coperti. San Paolo, vendo 85.000.000. Telefonare 553-975. O970

MAGAZZINI laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, gratuicile Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti. Impresa Selma, telefono ufficio 380-507. O520

GEOMETRA D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-426.

MIRAFIORI alloggio signorile 3 camere spaziose cucinotto servizi vendo 6.400.000 mono 2.500.000, mutuo. Telefonare 502-386. O783

NEGOZI vetrine esposizione su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq. 97 con magazzino mq. 93; altro mq. 80 con magazzino mq. 65, grandioso passaggio carraio, piano cortile.

NEGOZIO angolare, nuovo, corso G. Cesare vendo, libero. Telef. 531-974.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.

PRIVATO vende alloggi tre camere più cucina ogni confort corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211.

SORRENTO vendiamo terreno residenziale. Progetto approvato 10 ville. Immobiliare Biondi, Sanremo.

(Continua a pag. 18)

G.B.C. ITALIANA

SAPETE QUANTO COSTA UN IMPIANTO DI ALTA FEDELTA'?

CHIEDETE IL CATALOGO GRATUITO A

G.B.C. Italiana
Cinisello B. - Milano

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via R. 4 Ore 10.30-13, 14-20; fest. 10-12; L. 645-606

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO PALCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

non c'è festa senza Gancia!

ASTI GANCIA
Il tipico spumante da dessert prodotto esclusivamente con le famose uve dei colli Astigiani.

RISERVA REALE GANCIA
Il classico spumante per ogni occasione prodotto con le più pregiate uve Pinot dell'Oltrepo' Pavese.

brindate Gancia

Allegro disordine nella città splendente di luci

Milano: una ricca vigilia natalizia che allontana i tempi della congiuntura

A causa dello sciopero dei tram, il traffico è rimasto bloccato da oltre mezzo milione di auto Ma anche il caos stradale diverte i pedoni - Negozi affollati da rendere ottimisti persino i commercianti - Sono in voga, per i regali, gli oggetti d'argento - Una originale asta: sborsando una certa somma si può passare una serata con un determinato scrittore o un'attrice

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 dicembre.

Fra le sei e le sette di stasera Milano meritava d'essere vista. Sotto il cielo insolitamente stellato i grattacieli, i negozi, gli addobbi natalizi splendevano di mille luci. Nelle strade e nelle piazze, a causa dello sciopero dei tram, il traffico automobilistico stava toccando punte parossistiche. Inutilmente i giornali avevano invitato i cittadini a non venire in centro con la macchina per evitare gli intasamenti. La GRAN FESTA incalza, le vetrine scintillano, la tredicesima autorizza larghezze impensate.

Come pretendere che i milanesi non venissero in centro? Ed infatti ci sono venuti. Han tirato fuori tutte le loro automobili, anche le più arrugginite e tossicolose — più di cinquecentomila, si calcola — han puntato il radiatore in direzione della Madonnina e si sono avviati. Naturalmente è successo il finimondo. Il traffico si è fatto più congestionato che mai, a poco a poco è sceso ad una velocità inferiore a quella dei pedoni e alla fine, nonostante gli sforzi disperati di millequattrocento vigili che non sapevano più a che santo votarsi, si è bloccato quasi del tutto.

Quel caos avrà creato senza dubbio più di un grattacapo a diverse persone, ma nel complesso, visto dalla riva sicura di un marciapiede, metteva allegria. Tutte quelle automobili, quelle luci, quella folla che entrava ed usciva dai negozi davano una sensazione di ricchezza, ribadivano che i tempi della congiuntura possono considerarsi definitivamente superati. Gli stessi commercianti del resto non esitano ad affermarlo. *«Nei mesi scorsi, preparandoci al Natale, avevamo tracciato i nostri programmi ispirandoci a un certo ottimismo* — mi dice un dirigente di una grande industria dolciaria nota soprattutto per i suoi panettoni — *e i fatti ci hanno dato ragione. La gente compra più dell'anno scorso. Certo, c'è stata qualche diminuzione di ordinazioni nelle zone alluvionate, ma questo è stato più che compensato dagli aumenti verificatisi altrove. Particolarmente significativi i progressi del Sud. Il Natale del nostro Mezzogiorno è ancora lontano da quello milanese, ma non è più quello di una volta».*

Verso quali dolciumi si orientano le preferenze degli italiani per Natale? Il primato del panettone è incontrastato, perlomeno nel Nord. Quest'anno per il mercato natalizio ne verranno sfornati 160 mila quintali, una montagna enorme, tre quinti della quale prodotti da due sole ditte milanesi.

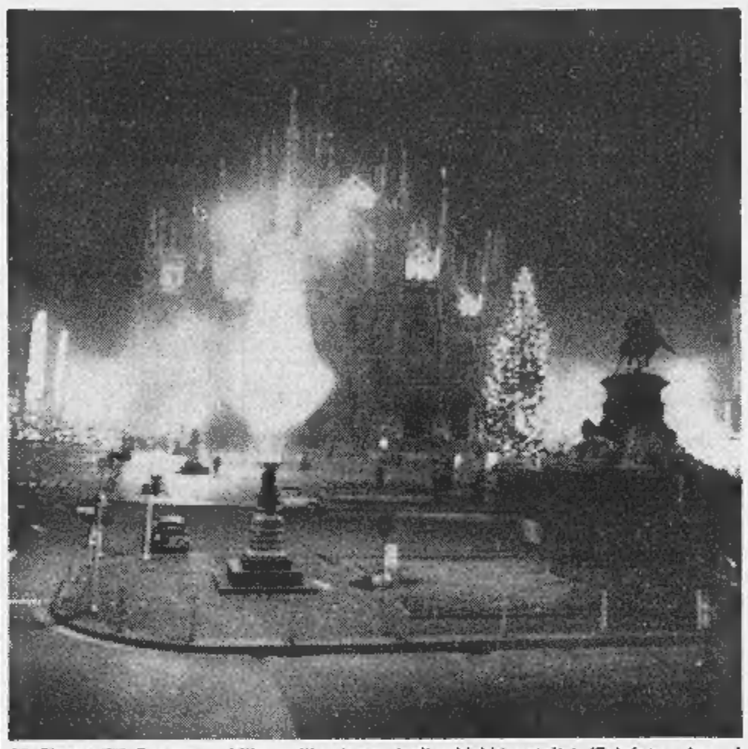
Anche una direzione del maggior complesso di grandi magazzini c'è un clima abbastanza euforico. Ogni anno i tecnici di questo settore, in previsione del Natale, si lambiccano il cervello per escogitare un tema, una trovata che riescano a calamitare l'attenzione delle grandi masse. Quella di quest'anno è il «Natale d'argento». Per essere «à la page», a quanto pare, bisogna regalare soltanto vasi, piatti, ninnoli, portacenere d'argento puristimo. O anche altri oggetti che tuttavia dell'argento debbono avere perlomeno il colore. Le vetrine dei grandi magazzini sono piene di bauletti, pantofole, scarpe, stivali, calze, vestiti, tutti d'argento. Sembrano usciti dall'armeria di un paggio medievale.

Questa trovata lunare, che s'intona felicemente con le tinte dell'inverno e con gli scintillii natalizi, ha suscitato curiosità, ha smosso le acque inducendo la gente a entrare e a comprare di tutto. *«Una volta noi puntavamo tutte le nostre carte sui regali, sui giocattoli, sugli oggetti tipicamente natalizi* — mi dice un dirigente dei grandi magazzini — *anche nell'addobbo dei locali ci studiavamo sempre di richiamare il Natale mettendo dappertutto rami d'abete, fiocchi di neve o ramoscelli di vischio. Col passar del tempo ci siamo accorti che era inutile. Ormai la gente compra di tutto, dagli sci agli scendiletto, dai treninI elettrici alle stoviglie. Il nostro scopo non è più quello di ricordar loro la festa della natività costellando le pareti con batuffoli di cotone e stelle comete: basta moltiplicare le luci, gli scintilliI, i rumori, creare una atmosfera di generale euforia che induca ogni possibile acquirente a spendere quanto più possibile. Il Natale-Natale è finito per sempre».*

Fortunatamente una parte non trascurabile del denaro che esce dai loro portafogli, i milanesi la dedicano all'acquisto dei libri. *«L'abitudine di regalar libri per Natale va diffondendosi sempre di più* — dice Michele Robbiano, direttore della libreria Garzanti in Galleria. — *I libri che in questi giorni vanno di più sono il "Breviario di Giovanni XXIII" e la "Storia dell'Italia partigiana" di Giorgio Bocca».* Fra libri d'arte primeggia il «Paternoster» illustrato da Salvador Dalì. Anche Cesarino Brandani, il principe dei librai milanesi, è pieno di ottimismo.

Il quadro del Natale milanese 1966 non sarebbe completo se non si facesse cenno alle aste. Ce n'è di tutti i tipi: quelle di beneficenza e quelle a scopo di lucro, quelle di oggetti preziosissimi e quelle dove si trova soltanto paccottiglia. La più originale è stata senza dubbio quella elegantissima che si è tenuta ieri sera a fini di beneficenza al teatrino «Gerolamo» gremito di signori in smoking e di signore in abito da mezza sera. Figuravano all'incanto quadri pregevoli, sculture di valore, oggetti d'antiquariato; ma la curiosità del pubblico era attratta soprattutto da una trovata degli organizzatori che avevano messo all'asta alcuni «divertimenti» tutt'altro che facili da valutare in termini monetari, come «Una notte con lo scrittore tal dei tali», «Un pranzo con l'attrice talaltra» ecc. Questa «tombola» particolarissima ha suscitato vivaci duelli. Le quotazioni hanno toccato vertici non disprezzabili. Una cena con la bellissima modella fotografica Ira Stoppi, centomila lire; una serata al club «Santa Tecla» con la prima ballerina della «Scala», Carla Fracci, senza la compagnia del marito, trecentomila lire; un'ora di confidenze con la giornalista Camilla Cederna, quattrocentomila lire. Piuttosto deluso invece lo scrittore Giorgio Scerbanenco: le dame dell'aristocrazia hanno battagliato a lungo per avere il diritto di passare una serata con lui. Ma i rilanci erano prudentissimi. La bella signora che alla fine l'ha spuntata non ha dovuto sborsare una somma favolosa: ottantamila lire.

Gaetano Tumiati



La Piazza del Duomo, a Milano, illuminata dagli addobbi natalizi (Telefoto «Ansa»)

Il marito dell'attrice Caprice Chantal fugge per un ammanco di 90 milioni

Ex direttore generale della «Bertelli» di Milano è stato denunciato dalla sua ditta per appropriazione indebita - Anche la moglie è irreperibile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 dicembre.

Una grossa ditta di prodotti chimici, la Bertelli di Milano, ha denunciato per appropriazione indebita continuata ed aggravata il suo ex-direttore generale, il dottor Guido Giulio Silo, di quarantatré anni, di origine, figlio di un noto avvocato.

Marito di Caprice Chantal (al secolo Thérèse Claudie Josette Colonna Leca, nata nel Principato di Monaco, ma originaria della Martinica), attrice, cantante e ex-fidanzata di Ugo Tognazzi.

Secondo la denuncia della ditta il dirigente — che è ora irreperibile — si sarebbe appropriato di 90 milioni dal febbraio del '64 ad oggi. Sul suo conto la magistratura milanese ha aperto un'inchiesta.

Guido Giulio Silo sposò Caprice Chantal nell'aprile del '61. Avrebbe dovuto essere un matrimonio segreto, ma furono parecchi i rotocalchi che lo «violarono». Poco dopo le nozze il dottor Silo acquistava, a circa quattro chilometri da Pavia, sulla sponda sinistra del Ticino in località Torre d'Isola, un appezzamento di terreno di sei ettari sul quale sorgeva un vecchio mulino in disarmo.

Riattato il vecchio mulino fece costruire una sontuosa villa a non molta distanza, su una collinetta; dalla villa si scendeva al piano attraverso vialetti di porfido, che portavano ad una lussuosa piscina. Per realizzare la sua sontuosa dimora il dott. Silo reclutò i migliori architetti che pagava adeguatamente. Ma con quale denaro? Con quello della Bertelli, dicono ora i dirigenti della società milanese.

Il dottor Silo, infatti, nel febbraio del '64 era diventato direttore generale della grossa azienda chimica e di questa sua posizione avrebbe largamente approfittato per rifornirsi dai fondi necessari per costruire la villa.

Ma un giorno vennero i guai. Il dottor Silo fu chiamato a dare conto di una serie di ammanchi: 90 milioni «spesi in pubblicità», 11 stanziati per un'operazione finanziaria inesistente, 12 sottratti sotto la voce «salari e contributi», 32 prelevati da fondi che la ditta gli aveva affidato, e infine 10 ancora sottratti non si sa come. Silo aveva tergiversato poi aveva rassegnato le dimissioni «per ragioni di salute» promettendo di restituire il denaro. Ma aveva soltanto potuto consegnare degli effetti garantiti da ipoteca sulla favolosa villa già gravata da due ipoteche.

La Bertelli non incassò mai una lira. Ottenne però dal giudice del Tribunale di Pavia dottor Maffei il sequestro della tenuta di Torre d'Isola che fu messa all'asta per due volte senza successo. La prima per 120 milioni, la seconda per 100. La prossima asta — prezzo base 80 milioni — si terrà il 18 gennaio.

Dove sono intanto Caprice e suo marito? Di lei si dice che sarebbe in Francia. Lui sarebbe fuggito, stando ai si dice, in Sudamerica mentre la magistratura sta esaminando tutti gli atti della complessa vicenda.

g. m.

Jack Ruby gravissimo: il tumore si è esteso ai polmoni e al pancreas

New York, 21 dicembre.

I medici curanti di Jack Ruby, l'assassino di Lee Oswald, stanno somministrando al paziente farmaci intesi a ritardare il processo cancerogeno che si sta estendendo inesorabilmente nel suo organismo. Rilevata l'inutilità di un intervento chirurgico o di una cura di radiazioni al cobalto, i medici hanno infatti deciso di tentare la chemioterapia. Il tumore si è già esteso al pancreas e ad ambedue i polmoni.

Una tavola rotonda a Torino

La rinascita del nazismo grave pericolo per l'Europa

L'incontro promosso dalla Comunità israelitica, dall'Anpi e dagli ex deportati

Alle recenti elezioni regionali (in Assia e in Baviera) oltre un milione di tedeschi hanno dato un voto nazista. Il mondo si è impressionato. Ma è più impressionante il fatto che si scopra soltanto adesso — nel 1966 — un'infezione neonazista che ha almeno vent'anni. E non è avvenuto tutto: si è spaventati da un milione di nazisti dichiarati, ma non si fa caso al neonazismo che dilaga clandestino e camuffato. Questo argomento è stato impostato e svolto con franchezza nella manifestazione che si è tenuta ieri sera alla Galleria d'Arte Moderna, organizzata dalla Comunità israelitica, dall'Anpi e dall'Associazione ex deportati politici. Ha presieduto il dott. Quazza, hanno parlato il rabbino capo dott. Sierra, lo scrittore Angelo Del Boca, l'ex deportata professoressa Rolfi Beccaria e il presidente dell'Anpi on. Boldrini.

«Il voto della Baviera è soltanto un aspetto, soltanto un momento del rinascente neonazismo» ha detto il dott. Sierra. E Del Boca ha ricordato che il pericolo non è solo nel nuovo partito nazionalista, ma è anche nascosto in altri partiti tedeschi di etichetta democratica. Pericolo rimasto latente negli anni del benessere economico, ma ora «che è il momento della paura, potremmo trovarci di fronte a una grossa sorpresa». Del Boca ha poi fatto la storia del neonazismo — come si è organizzato e diffuso, dove ha trovato i finanziamenti, le sue complicità — e ha concluso affermando che, nel dopoguerra, il nazionalismo tedesco non è mai stato esasperato come adesso. Deve inoltre allarmare la «diaspora» del nazismo: l'infezione che si è estesa in troppi paesi europei ed americani.

Il capo rabbino Sierra ha denunciato questo pericolo con dati impressionanti. Nella Germania democratica sono in carica 12 mila giudici e tremila pubblici ministeri che hanno esercitato negli anni di Hitler. In Austria il pubblico ha recentemente applaudito scandalose assoluzioni di nazisti. Gravi sintomi in Francia e in Inghilterra, dove si diffonde una letteratura che, con il pretesto della «chiarificazione storica», falsa la verità sui capi nazisti. *«Episodi impensabili nell'Inghilterra degli anni 50 avvengono oggi»* ha detto il dottor Sierra e ha continuato rivelando che negli Stati Uniti è stato pubblicato un libro dove si cerca di riabilitare Quisling, definendolo «idealista». Nell'America Latina, soprattutto nel Messico, le librerie ostentano gli infami «Protocolli dei Savi di Sion» e «Mein Kamph».

«La letteratura neonazista con il suo sudiciume propagandistico è in ripresa in tutti i paesi del mondo, e ciò deve preoccupare più del voto della Baviera», ha continuato il dottor Sierra, ed ha aggiunto che questo non è ancora il pericolo più grave. Peggio è l'indifferenza, il fatalismo con cui si accettano questi falsi e questi oltraggi. *«Il neonazismo ci impedisce di dimenticare, ci impone anzi il dovere di ricordare e di educare i giovani. Non è lecito dimenticare né restare indifferenti, se si vuole costruire un avvenire di pace e di libertà nella memoria dei milioni che sono morti e per tutti quelli che hanno troppo sofferto».*

l. c.

Una lettera di Paolo VI in data 1° settembre, resa nota ieri

Il Papa accetta le dimissioni del card. Feltin e nomina un nuovo arcivescovo di Parigi

E' mons. Pierre Veuillot, nipote del noto polemista e scrittore ottocentesco - Cinque anni fa era stato nominato coadiutore di Feltin grazie all'appoggio di De Gaulle - E' il prelato che ottenne da Roma l'autorizzazione a riprendere l'esperimento dei preti operai

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 dicembre.

La diocesi di Parigi cambia pastore. Il Papa ha infatti accettato, con lettera in data primo settembre, ed a decorrere da oggi, le dimissioni del cardinale Maurice Feltin il quale gli aveva espresso da molti mesi il desiderio di ritirarsi. Già nel 1961, in occasione di un viaggio a Roma, il cardinale Feltin, che ha compiuto attantadue anni il 15 maggio scorso, disse al Papa Giovanni XXIII di sentirsi molto stanco, e poco dopo il Vaticano mise al suo fianco monsignor Pierre Veuillot, sostenuto dal gen. De Gaulle contro gli altri candidati, in qualità di coadiutore. Il cardinale Feltin presentò poi le dimissioni a Paolo VI il quale gli chiese di rimanere nelle sue funzioni sino alla fine della riorganizzazione della diocesi parigina. E poiché questa è ora terminata il Papa gli ha scritto personalmente esprimendo la sua gratitudine per il lavoro compiuto e autorizzando la trasmissione dei poteri. Monsignor Pierre Veuillot, nato a Parigi il 5 gennaio 1913, diventa di diritto arcivescovo di Parigi.

Collaboratore intimo da molti anni del cardinale Feltin, di cui condivide pienamente le vedute, monsignor Veuillot continuerà di sicuro la sua politica, ispirata all'obbedienza alle gerarchie romane ma anche ad un certo progressismo che mette il clero francese all'avanguardia della Chiesa cattolica.

Figlio del giornalista François Veuillot e nipote del notissimo polemista cattolico ottocentesco Louis Veuillot (autore del libro «Les parfums de Rome»), Pierre Veuillot studiò in una scuola privata diretta dal padre del generale De Gaulle, poi entrò nel noto seminario del Carmes e nel marzo 1939 venne ordinato prete. L'invasione della Francia lo costrinse a lasciare la parrocchia di Asnières, sobborgo parigino, ed a rifugiarsi nel seminario di Conflans dove fu professore di filosofia. Insegnò per sette anni, preparando contemporaneamente il dottorato di teologia che ottenne brillantemente.

Nel 1949 l'abate Veuillot fu nominato sostituto per gli affari esteri alla Segreteria di Stato, a Roma, sotto l'autorità di monsignor Dell'Acqua. Era il regno di Pio XII ed il giovane prelato acquisì molta esperienza, si cattivò amicizie, divenne rapidamente monsignore, ed i suoi superiori lo stimavano perché conosceva a fondo gli incartamenti importanti.

Nominato vescovo di Angers nel 1959 egli dimostrò subito le sue qualità di organizzatore. Lavoratore instancabile, dava l'esempio dedicando allo studio dei problemi da risolvere anche le ore dei pasti: mangiava con l'incartamento sul tavolino.

Quando, nel 1961, il cardinale Feltin chiese a Roma di dargli un coadiutore, monsignor Veuillot era l'ultimo nell'elenco dei possibili ma venne scelto invece grazie all'intervento del direttore di gabinetto del generale De Gaulle, René Brouillet, che fu poi nominato ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Diventato coadiutore del cardinale Feltin, monsignor Veuillot volle prima di tutto riorganizzare la diocesi di Parigi dove le strutture erano antiquate e mancavano, pare, gli uomini. Non fu compito facile anche a causa di un certo ostruzionismo, ma monsignor Veuillot superò le ostilità, impose il suo modo di vedere, procedette ad una piccola epurazione e la sua autorità, alla fine, non fu più contestata da nessuno.

La sua azione produsse rapidamente effetti notevoli: oggi le cerimonie funebri e matrimoniali sono uguali per tutti, poveri e ricchi. Monsignor Veuillot ha ottenuto da Roma che sia ripresa, sia pure sotto un'altra forma, l'esperimento dei preti operai, approva il dialogo fra credenti e miscredenti, è favorevole ad una riforma delle scuole confessionali, ritenendo che bisogna adeguare l'insegnamento all'epoca attuale, e sostiene che i preti «non sono i difensori retrogradi di un'istituzione superata».

L. Mannucci

Il governo inglese approva la cessione del «Times»

Il canadese Lord Thomson diventa proprietario del giornale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 dicembre.

Il magnate canadese della stampa Lord Thomson assume con l'anno nuovo il controllo del «Times», uno dei più famosi giornali del mondo. Il ministro del commercio Douglas Jay ha infatti annunciato oggi ai Comuni che il governo ha accettato le conclusioni della commissione sui monopoli secondo le quali l'accordo fra l'attuale proprietario del «Times» Gavin Astor, e Lord Thomson «non è contrario al pubblico interesse»; l'intesa può pertanto essere attuata.

L'annuncio del ministro Jay ai Comuni non è stato accolto da tutti i deputati con soddisfazione. Il timore è che il «Times» perda il suo carattere e la sua indipendenza: che, con il passar degli anni, le considerazioni commerciali prevalgano sulle etiche. Douglas Jay ha cercato di disperdere tali apprensioni. Ha ripetuto che Thomson ha garantito, per iscritto, l'assoluta indipendenza del giornale ed ha assunto impegni precisi. «Unico responsabile delle opinioni espresse nel «Times» — ha detto il ministro — sarà il suo direttore».

m. ci.

Il trapianto del rene permesso fra consanguinei

La legge approvata ieri dal Senato - Le nuove norme passeranno alla Camera per la sanzione definitiva

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

La contrastata legge sul trapianto del rene è stata approvata dal Senato oggi pomeriggio e passerà ora alla Camera per la sanzione definitiva. Il provvedimento, già esaminato dall'assemblea due mesi fa, era tornato all'esame della commissione igiene e sanità per alcune modifiche.

La donazione del rene, secondo il testo approvato oggi, è limitata ai genitori, ai figli, ai fratelli germani e non germani del paziente. Nel caso però che il paziente non abbia consanguinei o essi non siano idonei o disponibili, la donazione potrà essere fatta anche da parte di estranei. E' questa la principale modifica apportata al testo originale dalla commissione. Le altre norme regolano l'atto di donazione. Il nullaosta per il trapianto sarà rilasciato dal pretore e l'operazione dovrà essere eseguita soltanto negli istituti universitari, in ospedali particolarmente attrezzati e negli appositi centri per il trapianto degli organi che saranno istituiti.

A favore della legge hanno votato democristiani, comunisti, socialisti e liberali. Solo l'indipendente di sinistra Bartesaghi si è dichiarato contro per motivi tecnici e scientifici. Missiani e socialproletari si sono astenuti.

Dopo l'approvazione del disegno di legge da lui presentato, il ministro della Sanità ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La legge che è stata approvata dal Senato pone una deroga al divieto sancito dal codice civile di cedere parti del proprio corpo. La deroga è stata necessaria per consentire anche nel nostro Paese il trapianto di organi tra persone viventi, trapianto sinora vietato, in maniera da portare al nefropatici una possibilità di salvezza, là dove altre forme di terapia si dimostrino inefficienti.

«Il nostro Paese si allinea così con i Paesi a più alto livello scientifico, dove la chirurgia ricostruttrice dei trapianti ha aperto un nuovo capitolo nel libro della medicina. La legge limita la possibilità di donare il rene alla cerchia familiare del paziente — salvo alcune ipotesi in cui la donazione è consentita anche agli estranei —, demanda al magistrato l'accertamento della libera volontà del donatore — al fine di evitare commercio di organi — e circoscrive ad alcuni istituti, particolarmente dotati per personale ed attrezzature, la possibilità di effettuare gli interventi chirurgici.

«Sono previste particolari garanzie assicurative al donatore contro i rischi dell'intervento, nella considerazione che spetta alla collettività esprimere concretamente la propria solidarietà ai cittadini che per salvare la vita di un proprio congiunto, si espongono al rischio di menomazioni fisiche».

g. fr.

Estorce mezzo milione all'amico che scopre a colloquio con la moglie

Nel Vercellese - E' stato arrestato - Aveva rinchiuso il presunto rivale in casa sino a quando non gli ha firmato le cambiali

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 21 dicembre.

(c. n.) Un uomo ha chiesto per una presunta riparazione d'onore cambiali per una cifra complessiva di mezzo milione e ora è finito in prigione. Il fatto è accaduto l'altra sera a Brusnengo, alla cascina Santa Teresa.

Il commerciante in mangimi Mario Malo, di 48 anni, abitante a Carpignano Sesia, verso le 20 raggiungeva in auto la cascina Santa Teresa, nella quale avrebbe dovuto incontrarsi con il coltivatore diretto Giovan Battista Anderlini, di 28 anni. L'Anderlini però non era in casa: gli disse la moglie Franca Vezzù, di 23 anni; era uscito un momento. «Aspetterò», rispose il Malo. Venne fatto entrare in casa e si accomodò in salotto. Poco dopo, ecco rientrare l'Anderlini. Secondo quanto l'agricoltore ha dichiarato ai carabinieri, avrebbe visto il Malo tentare approcci con la moglie; allora chiuse a chiave la porta di casa ed entrò nel salotto.

Qui, ingiunse alla moglie di ritirarsi e affrontò il Malo. Come riparazione, chiese al commerciante di firmargli tre cambiali, per un valore complessivo di mezzo milione, cambiali che tirò fuori di tasca e mise sul tavolo con un gesto che non ammetteva replica.

Il Malo cercò di spiegare che non era successo nulla tra lui e la Vezzù, ma l'Anderlini scattò e lo rimbeccò duramente. Il Malo si rese allora conto che non c'era altro da fare che firmare le cambiali se voleva uscire da quella casa. Ottenuto quanto chiedeva, l'Anderlini riaprì la porta e il Malo poté andarsene, dopo un'ora che era rimasto chiuso in casa. Per prima cosa, il commerciante si recò subito dai carabinieri della stazione di Buronzo e del grave fatto furono subito interessati i militi del nucleo di Vercelli. L'Anderlini è stato arrestato e tradotto alle carceri di Vercelli, denunciato per tentata estorsione e sequestro di persona. Sono in corso ulteriori indagini per chiarire in tutti i suoi particolari il grave episodio.

L'ULTIMA GRANDE MANIFESTAZIONE DEL CENTENARIO DI MONTE-CARLO

Un'esposizione futurista dell'anno 2000 mostrerà durante 20 giorni quello che sarà la MONTE-CARLO DI DOMANI

La città sotto il mare, il super-sport; l'isola navigante; la casa solarium, il marinarium; la troika sotto-marina; la scultura di Calder, la gastronomia spaziale, il telefono visuale, l'aeroauto, il naviplano, l'aerotreno, il pick-up della luce; il mobilio, la scultura, la pittura e la decorazione prospettivi.

Come un fuoco d'artificio termina con un bouquet finale, il CENTENARIO di MONTE-CARLO si congeda con la manifestazione la più sensazionale dell'anno commemorativo.

Si tratta, sotto il titolo di MONTE-CARLO DI DOMANI, d'una esposizione futurista dell'anno 2000 che raccoglie nella hall del Centenario tutti gli aspetti della prospettiva in settori estremamente vari, partendo dai più audaci progetti in materia d'urbanistica alle realizzazioni le più attuali della scienza moderna, assistendo ad una specie di anteprima di quello che sarà il padiglione monegasco all'Esposizione di Montreal.

L'esposizione MONTE-CARLO DI DOMANI si terrà nella Hall del Centenario fino al 10 gennaio 1967, dalle 10 del mattino alle 23 di sera.

Prezzo d'entrata: fr. 2,50 - Bambini: fr. 1.

per vederci chiaro

TV KENNEDY

VENGONO DISTRIBUITI A PREZZI PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI PRESSO LE DITTE

TELEMARKET Via De Sanctis, 61 - Torino
CRUA G. Via Nizza, 207 - Torino
GIORDANO A. Corso Toscana, 4 - Torino
PASQUERO P. Corso Torino, 61 - Caselle Vica
RADIO CONTROL Via Tunisi, 63/2 - Torino
MONDIAL RADIO Via Madama Cristina, 37 - Torino
BATTISTELLO O. Via San Martino, 7 - Moncalieri
SANTIANO F.III Piazza Facta, 10 - Pinerolo

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"

dott. Ciccarelli

il dentifricio di ogni giorno

DENTI BIANCHI

e

respiro profumato

Non fa venire il tartaro

TUBO GRANDE L. 300 TUBO GIGANTE L. 450

provare per credere!

CASA del SALOTTO

PRADOTTO E.

CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

CRONACHE DELLO SPORT

Amara conclusione della trasferta azzurra ai mondiali

Fabbri squalificato fino al giugno 1967

La decisione presa ieri a Roma dal Consiglio federale - Per sei mesi l'ex c. t. non potrà assumere alcun incarico tecnico-sportivo (sfuma la possibilità di un immediato ingaggio da parte del Milan) - Contratto annullato - Per la parte economica deciderà il Coni - Il dirigente dott. Franchi ed il medico della squadra italiana dott. Fini, accusati da Fabbri nelle polemiche successive alla Coppa Rimet, conservano i loro posti

La riunione romana

Il comunicato

Roma, 21 dicembre.

Fabbri, ex c. t. della Nazionale italiana non potrà svolgere alcuna attività di carattere tecnico sportivo fino al prossimo giugno 1967.

Ecco il testo del comunicato: «Il Consiglio federale considerati i fatti ed il comportamento tenuto dal sig. Fabbri in epoca successiva alla conclusione dei campionati del mondo e l'accertata violazione degli impegni contrattualmente assunti ed espressamente indicati al punto 4 comma b) del contratto regolante i rapporti fra la F.I.G.C. ed esso sig. Fabbri;

«ritenuta la propria competenza ad assumere i provvedimenti conseguenziali trattandosi di proprio dipendente diretto e sciogliendo ogni precedente riserva, delibera all'unanimità:

«1) di revocare definitivamente ed anticipatamente sotto la data del 30 agosto 1966, ad ogni effetto, l'incarico tecnico affidato al sig. Edmondo Fabbri;

«2) di contestare ad esso sig. Fabbri la risoluzione contrattuale del rapporto ai sensi del comma b) art. 8 del contratto stesso sotto la data predetta del 30 agosto 1966;

«3) di inibire al sig. Fabbri qualsiasi attività di carattere tecnico sportivo sino a tutto il 30 giugno 1967.

«Il Consiglio federale prende anche atto che con le conclusioni della commissione d'inchiesta sono venuti a cessare i motivi che avevano indotto il vice presidente dr. Franchi a richiedere di potersi astenere dalla normale attività federale».

Sentenza più dura del previsto

Fabbri, a sin., ed il medico della Nazionale dott. Fini durante una partita degli azzurri

Diciamo la verità. L'unica constatazione che si può desumere e definire come appartante soddisfazione, dal comunicato che la Federazione italiana gioco calcio ha emanato sul caso Fabbri è che esso pone la parola fine su una delle più dolorose e delle più mal condotte vertenze che siano mai sorte nel nostro ambiente calcistico. La soddisfazione emana più che altro dal fatto che il verdetto è definitivo, e che contro di esso non può essere presentato ricorso alcuno.

Tutto il rimanente resta avvolto nella nuvola di pettegolezzi, di affermazioni e di ritrattazioni, come le chiacchere di donnicciole da mercato. Gli errori principali commessi da Fabbri in Inghilterra sono stati essenzialmente di carattere tecnico — come ne commettono, in campionato, tutti gli allenatori ed i direttori tecnici di questo mondo — e per essi bastava la revoca dalla carica. Non c'era necessità di ricorrere al codice penale. Poi, in Italia, l'uomo commise una grossa ed imperdonabile «gaffe», rendendo noti pubblicamente i pareri di parecchi giocatori, prima di averne resa edotta la Federazione. E qui stava bene un provvedimento disciplinare.

Di altro, di ben veramente enormi ed infamanti, il Fabbri non si rese colpevole. Che la condotta seguita dalla rappresentanza tecnica nostra in Inghilterra sia stata irregolare, anormale fino al punto di risultare incomprensibile, è l'unica cosa che non si possa assolutamente negare. Noi eravamo presenti, e ne siamo rimasti sbalorditi: l'abbiamo scritto in chiari termini prima ancora che i fatti avvenissero. Sui motivi che determinarono tale stato di cose, poi subito una grande nube fumogena, e l'unica impressione che rimase fu quella di una vendetta implacabile su chi aveva voluto fare di testa propria.

Ora tutto è, o pare, concluso. Fabbri deve starsene nell'ombra per ulteriori sei mesi. Solo per i suoi soldi può ancora reclamare presso il Coni. Rimane, sportivamente, la pessima figura che abbiamo fatto, Svizzera, Spagna, Francia, Cile, Uruguay, Argentina, Brasile, pure perdendo come noi, e qualcuno peggio di noi, non hanno dato lo spettacolo che abbiamo dato noi.

Vittorio Pozzo

I pallanuotisti della Pro Recco sfidano stasera il Partizan

Genova, 21 dicembre.

Con una intensa seduta di allenamento sostenuta alla piscina d'Albaro di Genova, Partizan e Pro Recco hanno concluso la preparazione in vista dell'incontro di ritorno di domani, valevole per la Coppa dei Campioni di pallanuoto.

Gli jugoslavi, che si sono imposti pochi giorni or sono a Zagabria per 5 a 3, non nascondono di puntare al pareggio, onde evitare la «bella». L'allenatore Vlado Bierie ha detto di essere convinto che Partizan e Pro Recco sono le due migliori squadre d'Europa. «I campioni d'Italia, però — ha aggiunto —, non mi sembrano nelle stesse brillanti condizioni di quando conquistarono il trofeo».

Nell'ambiente italiano vi è molta fiducia. L'allenatore Piero Pizze è certo che se la sua compagine non troverà sulla sua strada un arbitro parziale vincerà sicuramente. Egli è pure convinto che le dimensioni della piscina di Genova, molto più larga di quella di Zagabria, finiranno per influire negativamente sul gioco degli jugoslavi.

In mattinata si erano svolti i funerali di Filippo Pascucci, il preparatore atletico della formazione ligure, morto domenica sera mentre tornava da Zagabria. Erano presenti tutti i giocatori della Pro Recco ed esponenti del mondo sportivo genovese.

Dure punizioni decise dalla Lega

Sospesi Sivori, Bulgarelli Beretta, Cappelli, Rizzolini

Multato di 750 mila lire il Venezia per manifestazioni ostili dei tifosi contro l'arbitro durante la gara con la Juventus

Milano, 21 dicembre.

Severe squalifiche sono state decise dal giudice sportivo della Lega Nazionale della Federcalcio per quanto riguarda le partite di domenica scorsa.

Quattro giornate di squalifica sono toccate a Beretta (Venezia) «per aver gravemente disprezzato nei confronti dell'arbitro».

Due giornate a Bulgarelli (Bologna) «per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario», e Cappelli (Venezia) «per reiterate proteste contro una decisione dell'arbitro».

Una giornata a Rizzolini (Brescia) «per intervento gravemente scorretto in azione di gioco nei confronti di un avversario» Sivori (Napoli) «recidivo in proteste nei confronti degli arbitri».

Per quanto riguarda la Serie B il giudice sportivo ha squalificato inoltre per due giornate di gara Rosati (Salernitana), «per aver tentato di colpire un avversario in azione di gioco» e per una giornata Lessi (Livorno) e Ciardi (Potenza) entrambi recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Sono stati multati per proteste nei confronti dell'arbitro di 40 mila lire Tarantino (Venezia), di 30 mila Ciccolo (L. R. Vicenza) e Morrone (Lazio), di 20 mila Barison (Roma), Lodetti (Milan), Rizzo (Cagliari) e Troja (Brescia), di 15 mila Fazzi (Savona), di 12 mila Oltramari (Foggia), Carrera e Pinceri (Potenza), di 10 mila Carpenetti (Roma) e Luison (L. R. Vicenza) e infine di 5 mila Magistrelli (Alessandria), Montanari (Catania) e Tuccio (Genoa). Per fase scorretta è stato multato di 5 mila lire anche Fascetti (Savona).

Sono stati deplorati e ammoniti Scala (Roma) e Fogli (Bologna); per condotta non regolamentare in campo; Cordova, Mazzia, D'Alessi e Mangili (Brescia), Mancin (Venezia), Salvadore (Juventus), Bedin (Inter), Vitali (Fiorentina), Chiodi, Panizi e Vigni (Padova), Novelli (Arezzo), Bardari (Modena), Braggi (Novara), Caleggi (Livorno), Depetrini (Verona), Ghelfi (Arezzo), Da Pozzo (Varese) e Munni (Messina) sono stati infine multati per comportamento scorretto nei confronti di un avversario.

Il giudice sportivo ha inoltre multato le seguenti società: per manifestazioni ostili contro l'arbitro di 750 mila lire il Venezia, di 225 mila la Lazio, di 125 mila il Vicenza e di 100 mila il Verona. Per sparo di mortaretti da parte dei tifosi sono state multate di 100 mila lire il Bologna e di 50 mila il Mantova.

La Lega ha poi preso atto del preannuncio di reclamo inviato dalla Roma per la partita di domenica scorsa Foggia-Roma (2-2) multando il Foggia di 200 mila lire «per sparo di alcuni mortaretti, uno dei quali caduto con fragore ad una estremità della panchina a disposizione degli accompagnatori della squadra ospitata, nel corso della gara, da parte di sostenitori locali».

Per il campionato «De Martino» sono stati infine squalificati fino al 25 dicembre prossimo Patrè (Novara) e fino al 31 dicembre Bramati (Novara).

c. p.

Ancora variazioni nel Milan Simoni terzino fra i granata?

I rossoneri giocheranno contro la Juventus con Santini laterale e Trapattoni mezz'ala - I bianconeri con Del Sol e Menichelli - Nel Torino anche Poletti e Bolchi si sono infortunati: difficoltà per lo schieramento difensivo

Il Torino è in serie difficoltà alla vigilia della trasferta di Roma. Mezza retroguardia è in infermeria: all'assenza scontata di Trebbi, fermo fino all'inizio della prossima settimana per una tendinite, ed a quella di Cereser, convalescente da una distorsione alla caviglia destra riportata contro la Fiorentina, si è aggiunto ieri il «forfait» di Bolchi e Poletti, entrambi vittime di uno stiramento muscolare.

Il Torino, pertanto, giocherà all'Olimpico contro i giallorossi in formazione largamente rimaneggiata. Rocco dovrà «inventare» un terzino destro. Ieri il tecnico ha detto che intende affidare questo compito a Simoni, il quale, in altre occasioni, aveva dimostrato di possedere sufficienti qualità di difensore. A Simoni, che rientra in squadra dopo avere riposato domenica scorsa, toccherebbe di affrontare Colausig. Pestrin, invece, verrà rilanciato nel ruolo di mediano sinistro.

In linea di massima lo schieramento del Torino sarà il seguente: Vieri; Simoni, Fossati; Puja, Maldini, Pestrin; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. A disposizione Sattolo, Fanello e Volpato, in qualità di rincalzi.

I granata partono oggi a mezzogiorno in aereo da Caselle (nebbia permettendo).

La Juventus, intanto, si prepara a ricevere il Milan. I bianconeri vogliono conservare il primo posto in classifica in attesa del confronto diretto con l'Inter a S. Siro. Per la gara di sabato allo Stadio è possibile il rientro di Del Sol, il quale ieri ha partecipato alla gara a ranghi misti che ha completato le esercitazioni. Quasi certo anche il recupero di Menichelli, in via di guarigione dalla botta ricevuta a Venezia. Favalli è comunque pronto ad un'eventuale sostituzione. In difesa, perdurando l'indisponibilità di Bercellino (che ieri ha svolto esercizi ginnici negli spogliatoi), verrà confermato Sarti nel ruolo di «stopper».

Sebbene il Milan sia in una posizione di classifica lontana dalle possibilità effettive della compagine di Silvestri, i bianconeri temono un risveglio dei rossoneri. Castano, «capitano» della Juventus, ha dichiarato che il Milan potrebbe ritrovare l'orgoglio della grande squadra proprio sabato prossimo. Per questo nessuna osa fare previsioni.

Novità al Milan. Arturo Silvestri ha cambiato idea: sabato a Torino Santin giocherà, ma non nel suo ruolo abituale di «stopper», che sarà preso da Rosato, bensì come laterale. La notizia ha destato non poca sorpresa, tenuto conto che l'allenatore rossonero ha dato per scontato il rientro in squadra di Trapattoni. Con Anquilletti e Noletti terzini d'ala, Schnellinger battitore libero, Rosato «stopper» e Santin laterale, quale ruolo sarà affidato a Trapattoni?

Trapattoni giocherà quasi sicuramente come mezz'ala, ma in posizione molto arretrata, giacché l'intenzione di Silvestri è quella di far adottare al Milan una tattica molto difensiva. In pratica, Trapattoni sarà mediano, Lodetti (che avrà il numero sette) si occuperà del centrocampo e nella stessa zona giocherà Rivera: le «punte» saranno quindi soltanto due. Il centrattacco (che non è ancora stato scelto) ed Amarildo.

Perché l'ex c.t. è stato punito

Fabbri ritenuto colpevole (con circostanze attenuanti)

Dichiarazioni del presidente della Figc Pasquale - Affermazioni dei giocatori azzurri in contrasto con quelle del tecnico - Come si è giunti al provvedimento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 dicembre.

L'ex commissario unico della Nazionale italiana di calcio, Edmondo Fabbri, è stato squalificato fino al prossimo 30 giugno. La sanzione gli è stata comminata stamane dal Consiglio della Federcalcio, che ha esaminato le risultanze dell'inchiesta a suo carico condotta dai magistrati dott. Aru, dott. Vigorita, dott. Giustiniani e dal capo dell'ufficio legale del Coni avv. Marani Toro.

L'indagine e il conseguente provvedimento disciplinare sono stati decisi non in seguito alla sconfitta subita dalla nostra Nazionale contro la Corea del Nord e all'eliminazione dai Campionati del mondo di Londra; bensì per l'atteggiamento assunto da Fabbri al suo ritorno in Italia e per le sconcertanti dichiarazioni da lui rilasciate a più riprese e risultate poi del tutto prive di fondamento.

Lo stesso Fabbri, superato il particolare stato d'animo in cui si era trovato all'indomani della sconfitta con i coreani, aveva cercato di minimizzare prima e poi di negare del tutto ciò che aveva detto, o aveva lasciato che altri dicessero a suo nome, circa una presunta congiura ai danni suoi e di Pasquale. Si era messo conto che l'amarezza e lo orgasmo per la pessima conclusione della trasferta londinese gli avessero suggerito un'autodifesa che andava al di là di certi limiti.

E di ciò, delle sue eccezionali condizioni psicologiche, ha tenuto conto il Consiglio federale nel giudicarlo. Ma questa attenuante non ha potuto evitargli il periodo di sospensione, anche se relativamente breve, e la rescissione in tronco del contratto che lo legava per altri quattro anni alla Federcalcio. Sembra che per la parte economica Fabbri abbia accettato una transazione per cui percepirà otto o dieci milioni a titolo di saldo.

Il Consiglio federale ha impiegato poco più di un'ora per esaminare la relazione della commissione d'inchiesta e deliberare sul caso Fabbri; i consiglieri erano evidentemente già orientati verso una soluzione simile a quella adottata (ad eccezione di uno, che si è visto respingere la proposta di radiare l'ex commissario unico).

Il presidente Pasquale, al termine della riunione, rispondendo alle domande postegli dai giornalisti presenti, si è dichiarato persuaso che il provvedimento adottato nei confronti di Fabbri fosse equo: «Non è stato possibile — ha detto la massima autorità del calcio italiano — conciliare le sue affermazioni con quelle dei calciatori implicati nella vicenda; e quindi la nostra decisione non poteva essere diversa. Per quanto riguarda le sue competenze, l'ex commissario unico può avanzare ricorso al Coni, come previsto dal contratto».

La riunione del Consiglio federale, protrattasi dalle 9,30 alle 13,30, ha esaminato anche altri problemi calcistici. I consiglieri hanno discusso della possibilità di un completo riordinamento della Federcalcio o almeno di una ristrutturazione di alcuni dei suoi settori più importanti. Se al riguardo venisse presa una decisione positiva, molti degli attuali dirigenti di settore verrebbero sostituiti o trasferiti, ma secondo le indiscrezioni i consiglieri contrari sarebbero più di uno.

Il presidente della Federcalcio, dopo avere precisato il suo parere sul «caso Fabbri», ha pure annunciato che è stato chiesto un rinvio della partita amichevole con l'Urss, fissata per il prossimo 1° luglio. Pasquale ha detto inoltre che presto verranno riprese le trattative con le autorità sportive degli Stati Uniti, per una collaborazione italiana alla diffusione del calcio in quel Paese.

l. z.

L'avvocato di Fabbri: «Una decisione ingiusta»

Bologna, 21 dicembre.

Il difensore di Fabbri, l'avv. Artelli, dopo aver preso conoscenza del comunicato ufficiale del Consiglio federale della Figc, ha detto: «Sono rimasto molto amareggiato e giudico la decisione ingiusta sia sostanzialmente che formalmente».

L'ex commissario unico è rientrato a Bologna solo nella tarda serata ed ha appreso dal proprio legale la decisione del Consiglio federale. Su consiglio dello stesso avv. Artelli, Fabbri non ha fatto alcun commento.

Zurlo campione dei gallo Galli sconfitto ai punti

Il pugile brindisino conquista meritatamente il titolo

Latina, 21 dicembre.

Il ventiseienne pugile pugliese Franco Zurlo è il nuovo campione d'Italia dei pesi gallo. L'atleta di Brindisi, ex dilettante azzurro ed imbattuto dopo il passaggio al professionismo, ha superato ai punti al termine di dodici durissime riprese l'altro pretendente alla corona nazionale, l'ex campione d'Europa della categoria Tommaso Galli di Roma.

La maggiore esperienza e l'abilità del romano, che si è sovente aiutato con trucchi ai margini del regolamento, hanno dato incertezza alla prima parte del confronto. Ma, ripresa per ripresa, Zurlo, con la sua inesauribile carica aggressiva, è riuscito a ridurre la mobilità dell'avversario e ad imporgli la sua superiorità, anche se Galli, solido incassatore ed abile nel tirarsi fuori dalle situazioni più difficili, ha potuto evitare le conseguenze della maggior potenza di Zurlo.

Tenente in Canada?

Interessanti offerte pervenute al calciatore del Milan

Milano, 21 dicembre.

Si è sempre parlato finora di giocatori stranieri acquistati da clubs italiani per partecipare al nostro campionato. Una volta tanto pare debba accadere il contrario: in questi giorni un emissario della Lega calcistica canadese si è infatti messo in contatto con il mediano del Milan Tenente (e, naturalmente, con la società rossonera) per invitarlo a trasferirsi in Canada.

Tenente è il primo giocatore italiano interpellato da un sodalizio d'Oltreoceano.

Sei reti nell'allenamento delle rappresentative dilettanti

La selezione della Prima Categoria batte a Torino per 5-1 quella di Seconda Categoria

I calciatori dilettanti di I categoria convocati per la gara del 22 gennaio contro la rappresentativa delle Marche hanno disputato ieri pomeriggio, sul campo sportivo di via Passo Buole, una seduta di allenamento, affrontando una formazione composta di giocatori appartenenti a società di II categoria della provincia di Torino. Quest'ultima selezione, il giorno di Santo Stefano, giocherà a Rivoli contro la rappresentativa della provincia di Novara.

Il successo è andato alla squadra di I categoria per 5 a 1 (primo tempo 3 a 0). Le reti sono state realizzate da Facta (3), Ros e Allasia per i vincitori, e da Giaccone per gli avversari. Nella formazione maggiore, buona la prova della difesa, che si avvale di tre giocatori dell'Aosta: Tognonato, Bovo e Paggi (convocato anche per la nazionale dilettanti); tra gli allenatori s'è distinta l'ala sinistra Martina.

Rappresentativa regionale di I categoria: Tognonato (Aosta); Bovo (Aosta), Scotti (Omegna); Paggi (Aosta), Bossi (Omegna), Zanin (Omegna); Rossi (Borgosesia), Ros (Albese), Facta (Pinerolo), Castello (Castor), Allasia (Chieri). Nella ripresa Tognonato è sostituito da Chiaramello (Pinerolo), Castello da Frenati (Castor) e Allasia da Rabolini (Omegna).

Selezione II categoria: Resinini (Madonna di Campagna); Cravero (Bacigalupo), Zaccagni (Rivoli); Sima (Bacigalupo), Trombin (Rivoli), Pelliot (Riv); Bonisegna (Virtus Volpiano), Franzolini (Bacigalupo), Turinetto (Riv), Bittarello (Madonna di Campagna) e Martina (Riv). Nella ripresa Boria (Rivoli) sostituisce Resinini, Bima (Susa) Sima, Selva (Valloree) Pelliot, e Giaccone (Susa) Martina.

★ **Il Vojvodina di Novi Sad** ha battuto ieri a Madrid per 3-2, dopo i tempi supplementari, l'Atletico qualificandosi per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

★ **El Bedica** ha perso ieri a Lipsia per 1 a 3 l'incontro di andata degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere contro il Lokomotiv.

★ **La corsa tris** della settimana, il Gran Premio del Guidatori, verrà trasmessa domani dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma in telecronaca diretta sul «Nazionale», con inizio alle ore 17.

Inizia il campionato di serie B

Gli hockeisti di Torino stasera contro i milanesi

L'Hockey Club Torino inizia stasera il campionato di divisione nazionale B affrontando al Palazzo del Ghiaccio del Valentino l'Amatori H. C. Milano: l'incontro avrà inizio alle ore 21,30.

La scorsa stagione la squadra lombarda riuscì ad imporsi nella nostra città contro i torinesi per 6-5, ma i giallobiù quest'anno si sono molto rinforzati ingaggiando quattro giocatori di valore (il canadese Mike Bellivcau, il portiere Guido Radaelli, gli attaccanti Gerhard Crepaz e Orazio De Toni) ed hanno la possibilità di conquistare il successo.

H. C. Torino: Radaelli (Loffredo); Cicogna, Doglio, Bianchini; De Toni, Bellivcau, Crepaz; Curatella, Mazza, Castiglioni.

Arbitri: Favaro; Sarfatti, La Fisca, Delfino; Magosso, Ballarini, Scamidi; Pedrazzi, Freda, Cremonesi.

La Belle Epoque

Volume formato 18 × 27 ● 448 pagine ■ 1000 illustrazioni in nero e a colori ● Sopracoperta a colori ■ Legatura in balacron ● Lire 10000

La strenna dell'anno

Parigi fu veramente Parigi negli anni inquieti e spregiudicati della Belle Epoque. Affresco di una società e documento di un costume, questo libro sarà per tutti occasione di scoperte sensazionali e di imprevisti divertimenti. Cinquant'anni di meravigliose conquiste nell'arte e nella scienza, di avventure e di scandali raccontati dai diretti testimoni del tempo e commentati da dodici scrittori di oggi. Una travolgente cavalcata attraverso la letteratura, il teatro, la moda, la cronaca e i passatempi della Parigi che avete sempre sognato.

LUCIO RIDENTI

LA DUSE MINORE

Volume formato 14 × 22 ● 218 pagine ● Numerose fotografie e illustrazioni ● Lire 2000

La Duse donna e la Duse attrice: due aspetti di una personalità inquietante, un confronto destinato a trasformarsi in una rivelazione. L'autentica vicenda umana e artistica di una diva, regina sul palcoscenico e tiranna dietro le quinte.

GHERARDO CASINI EDITORE

Folco Quilici
MALIMBA
La nuova Africa al Festival di Dakar
Rino Rocco
LA GRANDE TRAPPOLA
Avventure di caccia in Etiopia
Riccardo Varvelli
AFGHANISTAN
Ultimo silenzio
De Donato editore

L. 1.000 Stendibiancheria natalizio Offerta speciale Italmarket PIAZZA CASTELLO 139

Anche io sono brava con SIME Dinamatic e la mamma ha più tempo di giocare con me

SIME

è la più recente lavastoviglie "tuttofare". È a caricamento superiore e lava perfettamente anche le pentole di alluminio.

Tre potenti irroratori rotanti e tanti altri pregi.

"Papà, questo è il regalo per la mamma!"

Chieda una dimostrazione! Senza alcun impegno, telefoni al 72.00.78

L'agente di Torino, Sig. G. Giannatelli, via Sant'Antonino, 52a è a Sua disposizione.

SIME S. p. A. - Firenze - Via Miccinesi, 6

UN NATALE TRISTE, TRA CASE DIROCCATE, LUTTI RECENTI E LA PAURA DEL DOMANI

Due nostri inviati portano un dono ai bimbi che hanno visto il diluvio

Giorgio Lunt distribuisce 17 milioni nei villaggi del Trentino e delle province di Udine e Venezia; Giorgio Martinat ha 12 milioni per i bimbi della Bassa Padovana, della Carnia e del Bellunese - Una lettrice, diventata mamma tra molte sofferenze, ha offerto un corredino « per dare un po' di conforto e speranza a una donna in attesa » - Lo portiamo oggi a una sposa che ha perso il marito nell'alluvione e sta per diventare madre

Altri 5 milioni al sindaco di Firenze

Due inviati de « *La Stampa* », Giorgio Lunt e Giorgio Martinat, stanno percorrendo le zone del diluvio, nel Veneto, per portare un regalo ai bambini. Sarà un triste Natale, quest'anno, tra case diroccate, lutti recenti e la paura per quello che succederà quando, allentata la morsa del gelo, i torrenti gonfi torneranno a precipitarsi verso valle dove gli argini sono stati distrutti e i boschi scheletriti non offrono più una difesa.

Ma l'angoscia che è nel cuore degli adulti, almeno per Natale dovrebbe essere risparmiata ai bambini, che hanno imparato troppo presto la durezza della vita e la violenza cieca della natura. Mandando le loro offerte a « *La Stampa* », sempre più spesso i lettori suggeriscono « *Non dimenticate i bambini* », « *Portate un giocattolo ai bambini* ».

Lunt e Martinat si sono divisi i paesi da visitare. Lunt è partito con 17 milioni. Ha già visitato, nel Trentino, Fiera di Primiero, Canal San Bovo, Imer, Cismon del Grappa; nel Bellunese Sedico e Ponte delle Alpi (dove sono sfollati i bimbi di Cencenighe, Gosaldo, Califonia); inoltre Latisana, Palazzolo della Stella, Annone Veneto. Martinat ha 12 milioni da distribuire: ha cominciato ieri dai comuni della Bassa Padovana (Piove di Sacco, Codevigo, Arzergrande, Vigonovo). Oggi si spingerà nella Carnia, poi soserà nel Friuli e nel Bellunese. Oltre al denaro, ha un « messaggio d'amore » da recapitare: un corredo per neonato. Lo manda, a una mamma colpita dall'alluvione, una lettrice toscana madre di Annalisa, nata da poco a prezzo di gravi sacrifici e tra molte sofferenze.

La donatrice, che vuol restare anonima, ha confezionato il corredo con l'aiuto di due amiche, giovani mamme anche loro. Dice: « *Ci abbiamo messo tutto quanto la nostra esperienza ci suggeriva: triangoli, pezze, fasce, cuffiette, scarpine, feltpati, coperte, coprifasce* ». C'è anche un materasso per la culla, un cappottino e la coperta ricamata a mano per il Battesimo. « *Vorrei* — dice la signora — *che questo nostro corredo portasse un po' di conforto e di speranza a una donna in attesa* ».

Nella triste graduatoria della sventura, Elvira Bru[illegible] Della Schiava occupa uno dei primi posti. Ha 24 anni, un bimbo di 3, e le deve nascere tra poco il secondo. Abita a Siglietto, frazione di Forni Avoltri, il paese che la notte del 4 novembre ha avuto sette morti. Uno dei morti era suo marito, Ezio Brunasso, 30 anni, ingoiato da una buca di fango mentre insieme con altri uomini, che dirigevano le opere di difesa in quella notte di tragedia, accorreva a fronteggiare una nuova minaccia. E' una donna coraggiosa, ma sconsolata. A lei sarà consegnato il corredino preparato con tanto amore.

Alle tre sottoscrizioni aperte da « *La Stampa* » ieri sono state versate 4.234.400 lire, di cui 3.454.400 per il Veneto, 548.750 per Firenze, 221.250 per gli alluvionati di tutta Italia. Il totale generale è salito a 535 milioni 777.320 lire. Mentre proseguono le distribuzioni abbiamo accreditato telegraficamente al sindaco di Firenze altre 5.134.780 lire giunte martedì. Il prof. Bargellini ha risposto: « *Nel momento in cui Firenze, alla presenza del ministro Gui riapre tutte le sue gallerie e i suoi musei, ringrazio ancora i lettori de* " La Stampa " *per il loro generoso aiuto e formulo i più fervidi auguri di buon Natale* ». Al sindaco di Firenze ed al prof. Ragghianti abbiamo mandato complessivamente 186.394.215 lire. Ci erano pervenute in totale lire 186 milioni 942.965.

Altri ringraziamenti, lettere, telegrammi, messaggi augurali giungono in continuazione dalle zone venete. Il presidente del Comitato pro alluvionati di Tezze: « *Rivolgo l'espressione più commossa per tanta prova di umana solidarietà e di fraterna sollecitudine a favore di chi tanto soffre* ». Il vice sindaco di Forni Avoltri: « *Prime feste natalizie accentuano nostra commozione per affettuosa solidarietà riservataci dalla gente torinese in occasione dell'alluvione. Vi preghiamo di partecipare a tutti i sottoscrittori i nostri rinnovati sensi di profonda gratitudine e copiosi auguri. Auspichiamo per l'anno nuovo le massime fortune ai generosi torinesi e a* " La Stampa " ».

Sono soltanto alcune delle decine e decine di lettere. Ancora una citazione: « *Essere soli, poveri, dispersi e trovarsi all'improvviso una mano amica che si tende per aiutarci è una consolazione che non sappiamo come descrivere. Voi ce l'avete data. Siate benedetti* ».

Sequestrati i registri sugli scarichi ai bacini di Levane e La Penna

Inchiesta per la piena dell'Arno

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 dicembre.

(g. c.) L'inchiesta promossa dal Procuratore della Repubblica di Firenze dottor Nicola Serra sulle dighe di Levane e di La Penna, registra un fatto nuovo: negli uffici fiorentini dell'Enel sono stati sequestrati i registri ove sono segnati i dati relativi agli scarichi compiuti dai due bacini nelle ore precedenti il disastro abbattutosi su Firenze. Il sequestro ordinato dai magistrati che conducono l'indagine, è stato eseguito presso la centrale Enel di Casellina da un capitano e da un maresciallo del nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza, gli stessi che alcune settimane fa procedettero al sequestro dei registri di carico e scarico presso le due dighe. Il sequestro compiuto ieri sembra sia stato fatto per mettere a confronto i dati dell'Enel con quelli riportati nei registri sequestrati a Levane e a La Penna, dati che dovrebbero essere identici in quanto gli addetti alle due dighe prima di compiere qualsiasi manovra per regolare l'andamento dell'acqua dei due bacini devono informare telefonicamente la centrale fiorentina dell'Enel, servendosi di una linea telefonica diretta ed autonoma.

Gli inquirenti hanno anche interrogato l'ing. Sperindè dell'Enel di Roma che era a Levane e a La Penna il giorno del sopralluogo compiuto dai magistrati e dai periti. Nessun particolare è dato finora conoscere sull'esito delle indagini: gli inquirenti si [illegible] limitati a confermare che l'inchiesta procede regolarmente ma che la complessità delle ricerche non permette previsioni né sulle conclusioni né sulla durata. Certo si è che al termine qualsiasi dubbio verrà fugato, c'entrino o no le dighe, sull'alluvione abbattutasi il 4 [illegible] bre su Firenze.

Un'altra inchiesta è stata intanto sollecitata dal Consiglio comunale di Arezzo a mezzo di un ordine del giorno votato all'unanimità da tutti i gruppi politici.

Le tre sottoscrizioni hanno raccolto 535.777.320 lire

Torino per il Veneto

Ieri sono arrivate altre 3.454.400 lire: il totale sale a 315.793.155 lire

Dipendenti Società Leumann L. 867.000.

Direttore, Dirigenti, Impiegati ed operai della Ferrero Gmb H con sede a Francoforte (Germania), società collegata dell'industria dolciaria Ferrero lire 500.000.

Dirigenti, impiegati, operai S.p.A. Aurora - Fabbrica penne stilografiche - Torino - Per un Natale un po' più sereno 350.000.

Titolare e maestranze Ditta T. O. - Biella 162.760.

Lifel - Beinasco 110.000; Dipendenti Lifel - Beinasco 110.000.

Impiegati ed operai della Ditta Lorenzo Negro 80 mila 460; Signor Lorenzo Negro [illegible].

Associazione Volontari Italiani del Sangue - Sezione Comunale di Cavallermaggiore (rinunciando ai pranzi sociali dell'anno) 50 mila.

Profumeria Dama - Titolari ed operai 50.000.

Il personale direttivo, insegnante ed amministrativo dell'Istituto Professionale Statale per il Commercio «S. Grandis» Cuneo 40.370.

Daniela e Chicca 30.000; N. N. 30.000.

A ricordo nostri defunti L. e E. - Italo americani 20.000; Rina Ferrari - Martin Antibes (Francia) 20 mila; Carletta 20.000.

Banca Mobiliare Piemontese - Torino 141.030.

Banca Piemonte - Torino 100.000; Dirigenti e personale Banca Piemonte 62 mila 500.

Banca F.lli Cerlana - Torino 75.000.

Banca Cuneese Lamberti Meinardi di Cuneo 55.360; Dirigenti e personale Banca Cuneese Lamberti Meinardi di Cuneo 55.360.

S. A. AMSLER e C. Commissionario di Borsa - Torino 10.000.

Banco Valdostano di A. Berard di Aosta 25.000.

Dipendenti Banca di Trino, di Trino Vercellese 6000.

Ditta Taverna Pietro - Commissionario di Borsa - Torino - via Mazzini 7, [illegible].

Offerte raccolte presso il Comune di Carema (L. 58 mila): Martinetti Gaudenzio [illegible]; Orlarei Della 300; Vairetto Tullio 2000; Martinetti Mazoni Natalino 5000; Un pensionato 2000; Laurenzio Giacomo 1300; Perono Domenico 2000; Meriglio Pierino 2000; Cassetto Domenico 2000; Clerin Fontan Ezio 2000; Clerino M. Antonia 1000; Vairos Adelio 2000; Perono Sergio 10.000; Fabiole Nicolatto Emilio 2700; Martinetti Carmen e Arduino 2000; N. N. 2000; Arvat Rinaldo 2100; Soudaz Anna 2100; Fam. Gamba Abele 1500; N. N. 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando [illegible] grazia - S. A. 10.000; Una montanara bresciana 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Rita e Aldo Dellasette - Sanremo 10.000; Dino e amici 30.000; Due letterei savonesi 15.000.

Olmes - Torino 11.000; Dipendenti Olmes - Torino 11.000; Pio, per allietare il Natale di un bimbo di un paese veneto alluvionato 10.000; Per le Serenelle del Veneto - Ermilena Apostolo ed Umberto 10.000; Dr. G. Ragieri - Ivrea 10.000; Allerot Leopoldo - S. Ambrogio di Torino 10.000.

Maria e Valentino Brigadoi - Aosta 10.000; Ex combattente '15-'18 cav. Ornato e moglie Lucia 10.000; Grinza Olga 10.000; N. N. 10.000; Edvige e Nando 10.000; Dorothea Lee - Londra per i bimbi del Veneto - Sterline 5 8.000; N. N. 6.000.

Rinunciando a una parte della' tredicesima - una pensionata di Alessandria 5.000; Margherita Alberto ed Osvaldo 5.000; Mancini 5.000; X per il Natale dei bimbi alluvionati 5.000; L. P. C. 5.000; Una mamma 5.000; I. B. C. 5.000; N. N. 5.000; G. M 5.000; Fugaroli 5.000.

Tiziano e Giuseppe [illegible]; I.P.A.M. 5.000; Una famiglia di Brunenego 5.000; Soffiantino Carolina - Strada Mongreno 71 - Torino [illegible]; Rosa Cavarape - Cuneo 5.000; N. N. 5.000; Cottino Luigi 5.000; Oliva e Cesare [illegible].

Ing. Martin Pietro e mamma 5.000; Umberto Parodi - Novi 5.000; I nonni di Marina 5.000; Italia e Maria - Asti 3.000; Alla cara memoria di Roberto Ceriana - una pensionata 2.000; Poncato Arienta Marcella - Varallo Sesia (Vc.) 2.000; Ferrotto Clelia pensionata 2.000; In memoria di Salotto Giovanni 2.000; N. N. 2.000; N. N. [illegible]; Ricordando Suor Emilia 2.000.

Una mamma che invoca protezione del S. Papa Giovanni XXIII 2.000; N. N. 1.500; Fenoglio Maria 1.000; Manera 1.000; Una pensionata 1.000.

Totale L. 3.454.400
Totale prec. » 312.338.755
Totale gen. » 315.793.155

Torino per Firenze

Banca Mobiliare Piemontese, Torino 141.030.

Banca Piemonte, Torino, [illegible] mila: Dirigenti e personale Banca Piemonte 62.500.

Banca F.lli Cerlana, Torino 75.000.

Banca Cuneese Lamberti Meinardi di Cuneo 55.360; Dirigenti e personale Banca Cuneese Lamberti Meinardi di Cuneo 55.360.

S. A. Amsler e C. Commissionario di Borsa, Torino 10.000.

Banco Valdostano di A. Berard di Aosta 25.000.

Dipendenti Banca di Trino, di Trino Vercellese 6000.

Ditta Taverna Pietro Commissionario di Borsa, Torino v. Mazzini 7 5000.

Luisa e Silvio per i bimbi di Firenze 5000; Ing. Martin Pietro e mamma 5000; N. N. 2000; N. N. 1500.

Totale L. 548.750
Totale prec. » 186.394.215
Totale gen. » 186.942.965

Per tutti gli alluvionati

Associazione Commercianti della Provincia di Torino - Delegazione di Pinerolo: Associazione Commercianti di Pinerolo 20.000; N. N. 20.000; Biagioni Anna Maria 5000; Andreoletti Giovanni Battista 10.000; N. N. 1500; Cammisso Mario 2000; Della Vecchia 10.000; Justet Guido 5000; Perucca Ernesto 10.000; SCAP 20.000; F. C. 5000; Sella Camillo 5000; Feraud Fratelli 10.000; Combina Aldo 10.000; Un pensionato [illegible]; Francia C. 5000; N. N. 5000; Oggero Piero 5000; Grilla Alberto [illegible]; Salvai Ceruzzi 2000; Gatta Pietro 1000; Re Magdorino 1500; Picotto 5000; La Commerciale 20.000.

Nicola Bailt - Agente per la Siria del Lanificio Guido Rivetti e figli, Biella, $ 50 31.250.

Ernele Lucia, Asti, in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute 5000.

Totale L. 221.250
Totale prec. » 32.819.950
Totale gen. » 33.041.200

Riaperti ieri a Firenze i musei devastati dall'Arno

La cerimonia, a Palazzo Vecchio, presente il ministro della Pubblica Istruzione

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 dicembre.

I musei fiorentini si sono riaperti quasi tutti oggi. Altre tracce dell'alluvione sono ora in parte cancellate. Restano ancora chiusi al pubblico, a causa dei gravi danni, i musei dell'Opera del Duomo, dell'Opera di Santa Croce, il Cenacolo di S. Salvi e il Museo nazionale di etnografia e antropologia. La cerimonia di apertura ha avuto inizio in Palazzo Vecchio nel Salone dei Dugento, alla presenza del ministro della P. I. on. Gui, accompagnato dal sottosegretario Caleffi. Erano presenti tra gli altri gli ambasciatori della Repubblica federale tedesca, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, del Canada, Israele, Pakistan, l'incaricato di affari del Marocco e il corpo consolare al completo. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal sindaco Bargellini. E' stato un discorso pieno di entusiasmo e di sincera gioia per questa nuova « resurrezione ».

« *Oggi ricominciamo* — ha detto Bargellini — *ed è per noi una grande giornata. Si riaprono tutti i musei fiorentini, fra i quali quello di S. Croce dove c'è stata la vittima più celebre. In febbraio, inoltre, sarà inaugurata l'esposizione dell'arte contemporanea; quindi, verrà inizio la raccolta delle opere moderne per la creazione di un nuovo grande museo. Firenze artistica si avvia alla ripresa. L'alluvione* — ha proseguito Bargellini — *ci ha procurato enormi danni, ma ci ha anche dato la grande consolazione di ripescare nel fango l'antico spirito fiorentino, la nostra antica fierezza. Abbiamo avuto la conferma di quanto Firenze sia amata, in Italia, in Europa, nel mondo* ».

Bargellini è stato più volte interrotto da scroscianti applausi mentre una calorosa manifestazione ha sottolineato le sue ultime parole. Ha quindi preso la parola il ministro Gui, il quale, come già Bargellini, ha ricordato le molte e solidali iniziative scaturite in tutto il mondo per il salvataggio del patrimonio artistico e bibliografico: dall'intervento dell'Unesco a quello delle maggiori istituzioni culturali europee, americane, del Comitato internazionale, delle Università, « *degli onesti cittadini e dei giovani studenti che ci hanno offerto* — ha detto il ministro — *un così meraviglioso spettacolo di dedizione e di fede nei valori della civiltà* ».

Elogi particolari sono poi andati a tutto il personale che ha permesso questa rapida riapertura. Gui si è quindi recato, accompagnato dal sottosegretario Caleffi, dal sindaco, dal prof. Mario Salmi presidente del Consiglio superiore delle Belle Arti e dal prof. Bruno Molajoli direttore generale, oltre che da tutte le altre personalità, alla Galleria degli Uffizi dove ha visitato la mostra dei capolavori salvati dall'inondazione. Quindi assieme ai soprintendenti, si è recato in altri musei cittadini.

g. c.

Lettere al Direttore

Lo Stato e i restauri fiorentini in un chiarimento dell'on. Gui

Signor Direttore,

legato riferiti sul numero di ieri del [illegible] pregiato giornale stralci di un giudizio del signor Germain Bazin, conservatore capo del Museo del Louvre, sull'opera compiuta a Firenze per il salvataggio delle opere d'arte investite dalla recente alluvione.

Il suo giudizio documentato di esperto, così positivo per la rapidità prodigiosa e l'efficacia dell'azione compiuta, ci rallegra e, venendo da persona così qualificata, ci onora.

E' strano tuttavia che il signor Bazin stesso concluda che se un'opera simile fosse stata affidata ad un'amministrazione statale avrebbe [illegible] portato quattro o cinque anni di tempo. Strano, perché l'opera è stata invece compiuta e realizzata appunto dalla nostra amministrazione statale delle Belle Arti e in particolare dai valentissimi Soprintendenti di Firenze, sia pure con l'ausilio di tanti volonterosi. Lo stesso professor Parolini (Preside della Facoltà d'ingegneria di Roma) è professore di università statale ed ha agito di concerto con la nostra Direzione Generale delle Belle Arti.

Riconosciamoli almeno noi i meriti della nostra Amministrazione dello Stato, quando ci sono!

La ringrazio per l'ospitalità e La saluto distintamente.

Luigi Gui

Roma, 21 dicembre.

UNA NUOVA, STRAORDINARIA COLLANA PER I PIU' PICCINI

Con le "Fiabe sonore" degli Editori Fabbri la più bella ed economica delle strenne

Ogni settimana un delicato racconto, illustrato con rara finezza e accompagnato da un disco. Parole, immagini e suoni evocano il mondo fantastico dell'infanzia in una dimensione nuova, di alto valore educativo - Ogni racconto, disco compreso, costa meno di cinquecento lire: un miracolo dell'editoria - E' già nelle edicole « Il gatto dagli stivali » di Charles Perrault

Vedendo questa nuova, splendida collana dei Fabbri, *Fiabe sonore*, vien fatto di pensare alla perenne attualità del racconto fantastico che costituisce il primo incontro del bambino col libro. E non solo questo, ma il primo contatto con un mondo popolato di personaggi straordinari, ognuno dei quali, al di là del ruolo funzionale nella vicenda, assume una precisa significazione di bene e di male, per cui si può dire che — le impressioni dell'infanzia essendo le più durevoli — è da questa lettura che si ha, nel bambino, un primo processo formativo e razionalizzante dell'intelligenza, una prima distinzione di valori.

E' appunto per questo che la fiaba, intesa come mezzo educativo, deve essere oggetto di un'attenta considerazione senza di che il suo effetto può risultare addirittura traumatizzante per certe impressioni di paura o per certe rappresentazioni che di infantile non hanno che la veste. Ora, se un primo riconoscimento ha da farsi agli editori, è che essi hanno avuto mano felice nella scelta delle fiabe, e poi che hanno saputo tradurle in racconti in cui l'illustrazione, squisita, integra la parola scritta e le parole e i suoni incisi nel disco che s'accompagna a ciascun volume, danno al tutto singolare vivezza e un tono giocondo e divertito.

Queste fiabe si propongono, infatti, di educare divertendo. Sono di una delicatezza straordinaria: il testo, la illustrazione, il recitato e la musica hanno toni lievissimi, la levità stessa dell'infanzia. Charles Perrault, al quale è stato riservato il privilegio di aprire la collana, non poteva certo immaginare che i suoi racconti avrebbero gagliardamente resistito nei secoli, fino a trovare nell'incisione discografica un'eco nuova e diversa, comunque affascinante. Merito questo, di un'editoria attenta ai fatti nuovi della cultura, ma sempre pronta alle riscoperte.

E dopo « Il gatto dagli stivali » verranno « Biancaneve », « Aladino e la lampada meravigliosa », « Hänsel e Gretel », « La bella addormentata nel bosco », « Il soldatino di piombo », « Biancarosa e Rosella », « Il leone e il falegname », « I cigni selvatici », « Il lupo e i sette capretti ». In totale, cinquanta volumi con altrettanti dischi, col ritmo di uno la settimana, così che il Natale del 1968 si salderà col Natale 1967. Certamente la più bella raccolta di fiabe, e la più modernamente intesa, che mai sia stata approntata. E' stato scelto il meglio dei migliori autori, bandendo quei racconti, non infrequenti nel folklore da cui la fiaba trae alimento, che potessero evocare nei bambini immagini di tristezza e di paura.

C'è, anzi, una finezza psicologica presente in tutta la collana, ed è l'ironizzazione che si fa del male. Il lupo, ad esempio, non suscita paura, ma un senso di ridicolo: i capretti, che dovrebbero esserne sbranati, li prendono a gabbo e la punizione del malvagio non ha di vendetta, ma di salutare lezione. E buffi, anche in modo profondamente diverso, appaiono gli innamorati: un amore gentile, il loro, come nei disegni di Peynet. Insomma, i temi e i sentimenti che saranno dell'uomo di domani sono, in questi racconti, adombrati con una misura e una delicatezza che aprono ai piccoli lettori prospettive nuove, senza che mai ne derivi turbamento.

Si è detto [illegible] novità rappresentata dal disco acclusa in ciascun volume. La misura del racconto si fa tridimensionale: è scritto, è visualizzato, è sonorizzato. E il bambino dà alle parole scritte un valore fonetico è quest'ultimo lo aiuta, per un principio associativo, a riconoscere meglio il testo scritto, secondo un metodo globale che è tipico dei moderni indirizzi pedagogici. Da qui un altro, peculiare pregio dell'opera, che si avvale di illustrazioni di un gusto finissimo, sempre aderenti all'atmosfera del racconto. Come, poi, un volume, compreso il disco, possa essere messo in vendita a meno di cinquecento lire è un fatto che si spiega solo con la vastissima diffusione che, in Italia e all'estero, hanno ormai da tempo le edizioni Fabbri.

Per concludere, queste *Fiabe sonore* rappresentano una strenna d'eccezione che ha il vantaggio di ripetersi, settimana per settimana, per tutto un anno, da un Natale all'altro. Resta ora da vedere che cosa i Fabbri ci proporranno l'anno prossimo, quando con le ultime immagini e gli ultimi suoni l'opera risulterà completa.

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
cerca
per gestione propria Agenzia di Aosta, acquisitore rami elementari capace ed esperto oppure persona in posizione lavorevole con conoscenze utili desiderosa intraprendere [illegible] assicurativa. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 130 — MILANO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.058
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

BRAUN
Concorso Braun: un'occasione tutta d'oro
Guardatevi nello specchio. Perchè non potreste essere voi a vincere l'Alfa Romeo 1300 GT Junior o la Fiat 124 spider del Concorso Braun? E già che siete allo specchio, guardate bene, siete proprio rasati come vi piace? Rasati perfettamente, dappertutto, col viso fresco, disteso?
Chi si rade Braun può guardarsi tranquillamente nello specchio a tutte le ore del giorno. E chi compra un rasoio Braun concorre all'estrazione di moltissimi premi. Premi straordinari come, per esempio, due automobili!
E allora oggi, stamattina, subito comprate un Braun: è il rasoio che ha successo in tutto il mondo, che rade meglio, che rade più delicatamente, più a fondo. E' il rasoio dell'uomo d'oggi. E dentro potrebbe esserci la vostra nuova macchina!
CI PUO' ESSERE UN'AUTOMOBILE NEL VOSTRO RASOIO
D.M. 2/57869 - 5-10-1966

IL VECCHIO BRANDY DI PROVATA QUALITÀ

Il sapore secco e asciutto del-
l'OLD BRANDY SIS CAVALLINO ROSSO
è una prova della sua genuinità.
Puro distillato di vino pregiato
naturalmente invecchiato in fusti di rovere.
Massimo invecchiamento garantito dallo Stato.

METTIAMOLO SUL BANCO DI PROVA
lo distingueremo fra cento altri

L'aroma inconfondibile, così secco e vibrante, che rimane a lungo, anche nel bicchiere vuoto, è una prova della sua genuinità.
Il suo colore così limpido e caldo, il suo sapore così vigoroso e asciutto, accumulati in molti anni di naturale invecchiamento, sono la prova della sua preziosa qualità, la prova che convince.

SIS
"cavallino rosso"

AGS - PUBBL. /12/CR 1188

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'orlo della City ed al fianco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni in tariffa per week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI
NORFOLK St. Strand W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel London

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Alberkins e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI e c. p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI e c. c. p. N. 2 1340	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 28.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

Il pubblico riceverà dalle ditte sole agli abbonati ritenuti personalmente solleciti di pagare

I versamenti possono essere effettuati nei salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c. Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio, al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

NUOVA costruzione vendonsi alloggetti una camera tinello cucinino mq. 65 affittati 35.000 più spese prezzo 5.000.000. Telefono ufficio 366-414, ore pasti 744-662. O760

STRAOCCASIONISSIMA centrale 4 camere 3.550.000, casa vecchia, mutuo. Tel. 502-386. O783

TERRENI industriali Beinasco convenientissimi, tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297

VENDESI alloggi signorili 1-2-3 camere tinello servizi pronti subito et vendesi affittasi locale seminterrato mq. 400 adatto deposito magazzino. Via De Amicis 56, Regina Margherita Collegno. Telefonare 721-903 ore ufficio. A116831

VENDO due camere cucina servizi terme Vanchiglia 6.500.000. Telefonare 879-251. A123223

VILLA Cappuccini alloggio salone, cucina, due camere, doppi servizi, garage 25.000.000. Tel. 270-196.

VILLAGGIO Edelweiss Gravere Susa. 750 altitudine. 55 km da Torino. In un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente bellissimi appartamenti in palazzine, pronti subito, 80.000 mq. Ville 100.000 mq. Comprendendo parco cintato, giardini, giochi bimbi, strade private interno. Pagamenti dilazionati, 30% contanti, 35% mutuo, 35% rate pari affitto.

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

900.000 contanti più rate affitto, tre camere, cucina, terrazzo (Valperga Caluso 5) Torinese 515-316.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese), Telefonare 688-755, 357-001. O474

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Tel. 517-503.

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CERCASI appartamento in affitto, 3 camere servizi, corso Belgio, corso Brianza. Geometra Fantuzzi presso trattoria Toscana, corso Belgio n. 98, o telefonare n. 890-717, Torino.

CERCASI locale, negozio mq. 60-70, uso ufficio, servizi, riscaldamento, zone Francia - San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A123849

CONIUGI impiegati Piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinet.

MAGAZZINO mq. 500 con grandi uffici oppure alloggi cercasi affittare comperare. Telefonare 672-950.

PERITO buon impiego interessa 2-3 camere, servizi, Telef. 779-538.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale, Telefonare 751-826. O468

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 536-539.

A. AD uso officina magazzino affittasi locale 200 mq gennaio Telefonare 553-932. A123449

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-6 camere, servizi. Geom. Martinat, Francia 17, telefono 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa, Telefonare 688-755. O474

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Mecarc, Arsenale 42, tel. 546-439.

AFFITTANSI alloggi 5-7 camere doppi tripli servizi, locali ad uso negozio o ufficio, liberi subito, zona Torino-Esposizioni, Rivolgersi Torti, via Petrarca 30, ore ufficio, escluso sabato e festivi. A122256

AFFITTASI alloggetto confortevole camera cucina servizi prossimi sposi. Telefonare 366-985. A113450

AFFITTASI alloggio, casa nuova, 5 camere cucinino doppi servizi su corso valeggio zanino barriera Milano. Telefonare 230-946. A123781

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI in Grandezza Ultimi alloggi in nuova costruzione 3 camere cucinino bagno rispostiglio ingresso 18.000 mensili. Telefonare 726-913.

AFFITTASI locali laboratorio falegnameria oltre 400 mq. con cortile e tettoia impianti già installati, Telefonare ore pasti 735-760.

AFFITTASI luminoso seminterrato barriera Milano mq. 550, divisibile. Telef. 581-696. O934

AFFITTASI nuovi negozi fronte mercato, grande sviluppo commerciale. Telef. 372-631. O776

ATTICO 2 camere tinello terrazzo vestibolino affittasi via Pinelli 14.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni numerosissimi concorrenza, garanzia, preventivo, telefonare 725-683, Corso Dante. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Caselle).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutte Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi, Telefono 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere con garanzia furgoni imballi. Telefono 535-652. 1091

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni modernissimi garanzia. Telefonare 635-571 Quaranta.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq coperti, cortile, affittiamo. Telefono 271-959. O25

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Tel. 489-075. O982

LOCALE mq. 60, termosifone, servizi, cortile, adiacenze Chiesa S. Rita, affittasi idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso, Portineria Corso Sebastopoli 199. O784

MONCALIERI altro affitto costruendo locale mq. 200 piano terreno, fronte strada. Tutti servizi. Telefonare 643-547. A123968

NEGOZI ampio retro di magazzino mq. 70 complessivi affittasi Agnelli 104. Telef. ore ufficio 877-054.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

PIED-A-TERRE camere cucina servizi ammobiliato affittasi zona Aeronautica, Telef. 547-857.

ZONA Valentino affittasi attico ammobiliato 3 camere servizi terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino». A124066

36.000 A 57.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI. ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA OPPURE TINELLO CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO. TELEFONARE 644-997, 511-356.

Con Esso Extra Nuova Formula...metti un tigre nel motore ESSO

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42-068, camera con bagno, ascensore, giardino, riscaldamento centrale, menù alla carta L. 3000. Periodo natalizio 3500. 27998

ALASSIO, Park Hotel, camere con servizi, terrazzo. Speciali prezzi invernali. Telefonare 273-900 Torino.

ALASSIO! Per un lieto soggiorno: Hotel Torino, tel. 40-616.

ALASSIO, Villa Anna, riscaldamento centrale, televisione, ottimo trattamento. Apertura 15 dicembre 1966.

BARDONECCHIA, Pensione telefono 98-89, accetta prenotazioni Natale Epifania conseguenza disdetta gruppo francese.

BORDIGHERA, Pensione Graziella, telefono 21-726, ogni confort, 3000 tutto compreso. 28089

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno (telefono 21-728), centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessivo. 27652

BORDIGHERA, Villa Speranza, telefono 21-717, tranquilla, panoramica, parco, riscaldamento, televisione, cucina scelttissima: apertura 20 dicembre. 27674

FESTE Natalizio in riviera Pensione Gleda Moneglia, tel. 49-250, locali riscaldati, scelta cucina, ambiente tranquillo. A116251

HOTEL Ixe Bussana di Sanremo, telef. 87-921, posizione tranquilla, terrazze, solari, ogni confort, menù alla carta, sala giochi bimbi. Da 2400 tutto compreso.

LOANO, Albergo Excelsior, ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali. Informazioni 540-854 Torino; Loano 69-881.

LOANO, Albergo Miretta, tel. 69-104, vicino mare, confortevole, termosifoni, ottima cucina. 1900 complessivo.

LOANO, Albergo Venezia, moderno, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 65-517. 28135

LOANO, Hotel Continental, modernissimo, riscaldato, bagno, balconi vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-533. 27658

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150, Termosifoni, soleggiata, prossimità mare. Interpellateci.

LOANO, Pensione Roma, moderna, centrale, termosifoni, cucina casalinga 2000 complessive. Telef. 69-826.

SANREMO prenotate soggiorno in pensione Hotel Jolì Site, Solaro 55, telef. 83-459: tranquillo, panoramico, giardino, parking, riscaldamento.

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, tranquilla, centrale, riscaldatissima, Cucina genuina.

OULX, Pensione «Segurà», Epifania 3 giornate 8000 complessivo. Telefonare 8031. A122677

PENSIONE Riviera, via S. Ambrogio, Andora, Savona. Termosifoni 2000 giornaliere. 28209

PIETRALIGURE, Hotel Bristol, ogni confort, termosifone. Telefonare Torino 486-225 dalle 13,30 alle 15.

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria, familiare, riscaldato, via Grotta: dicembre gennaio 1500.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti confort, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 27999

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo, confortevole: 2300 tutto incluso. 28089

VARAZZE, Pensione Manila, 97-137, ottima posizione. Servizi completi. Termosifoni Parcheggio.

9 COLLEGI (ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. ACCONCIATORI, ostetrata viaggiato manicure callista diventerete corsi celeri diurni serali: Scuola Acconciatura Estetica Moderna Pierolat creatore ondulazione elettropettine maschere Beauty Andy antirughe, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826, Torino. 0908

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglia tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

SI impartiscono lezioni di chitarra basso classica. Telefonare 689-533.

STUDIO ragioneria lezioni preparazioni, miti pretese. Telef. 792-767 ore pasti. A123372

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. SACCHI 16 affittasi camere ammobiliate con pensione. Telefonare 532-487. 26228

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AIUTO contabile pratica lavori ufficio offresi. Tel. 370-907.

CONIUGI traduttori tecnici e letterari inglese-russo-italiano, esaminerebbero proposte di impiego o preferibilmente collaborazione al proprio domicilio. Scrivere: Casella Publitiman 200 - Asti. 28225

CORRISPONDENTE espertissima, pluriennale esperienza ufficio vendite, buona cultura, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino». A124201

DICIOTTENNE stenodattilo, pratica biennale lavori ufficio, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino».

DIPLOMATO analista chimico 19enne esperienza biennale ottima conoscenza tecnica offresi laboratorio. Telefonare 552-519.

DISTINTO autista signorile energico vestidiuenne, offresi a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2633 — Torino».

ESPERTISSIMA contabilità, paghe contributi occuperebbesi consulenza piccola, media azienda. Tel. 70-158 (ore pasti). A120781

EX direttrice istituto signorina 40enne, studi ragionaria, cultura generale, moralità, referenze, educazione, ottima presenza, patente auto, buona pratica guida, desiderosa dedizione sistemazione, occuperebbesi segretaria privata, lisu presso persona sola, collaborando attività professionale-commerciale. Libera subito. Disposta trasferirsi o viaggi. Telefonare 664-063.

INGEGNERE civile neolaureato, abilitato, disposto trasferirsi Italia estero, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ». 27997

OFFRESI cassiere impiegata referenziata libera subito. Telef. 328-970.

PORTIERE albergo 26enne, lingue, presenza, offresi. Tel. 530-634.

QUARANTATREENNE, diplomata, presenza, referenziata, pratica commerciale, trattativa clientela ed acquisti, scopo miglioramento offresi adeguatamente seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». 2001

RAGIONIERE neo-diplomato esente militare cerca primo impiego. Telefono 924-191. 1001

RAGIONIERA 19enne francese, inglese, esperienza studio commerciale offresi possibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A124230

RESPONSABILE servizio estero Industria lombarda 32enne laureato francese inglese parlati scritti esperienza pluriennale esaminerebbe serie proposte Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ». 28098

TRADUTTORE corrispondente attivo tedesco, buona conoscenza inglese offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 370-907.

TRADUTTORE interprete tecnico commerciale tedesco inglese esperienza scopo miglioramento visionerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2657 — Torino». A124138

VENTITREENNE, ottima cultura, distinto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume collaboratore 25-40enne, con spiccate attitudini commerciali. Esigonsi presenza ed referenze ineccepibili. Periodo iniziale adeguatamente retribuito e se idoneo inquadramento sindacale. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A impiegato segretaria importante complesso offre buona opportunità lavoro propria filiale Torino. Età massimo 25 anni, perfetta stenodattilografia italiana, esperienza lavorativa minima 2 anni con pratica lavori ufficio e segreteria. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 28225

A 30-35enne buon venditore disposto visitare clientela principali centri Italia continentale serie industria già introdotta nel proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Manoscrivere curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino». 2001

ABILISSIME compilatrici-trici, pratiche paghe e contributi, interiori 20, assumiamo. Tel. 534-988.

APPRENDISTA signorino contabile 16-18enne assume azienda zona Aeronautica. Telefonare 790-658.

CERCASI dama compagnia per signora anziana, vicinanze Torino. Telefonare 892-832.

CERCASI impiegata i impiego età 15-16enne. Presentarsi sabato ore 8,30-12,30, corso Re Umberto 45, Torino. A124079

CLINICA Riviera Ligure di Ponente cerca collaborazione specialista in chirurgia e ostetricia, specialista medicina interna e ottostesia, specialista in cardiologia e anestesia, infermiere specializzato sala operatoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Milano ».

COMMISSIONARIA Fiat Bagheria (Palermo) cerca Capo Officina referenziato, esperienza. Scrivere: Cofitpa S.p.A. corso Butera 129 - Bagheria (Palermo)

(Continua a pag. 12)

Per Voi e per i vostri regali
Clapero
vi suggerisce

Servizio posate in argento
pezzi 185 L. 375.000
pezzi 77 L. 195.000
Cucchiaini da caffè in argento
pezzi 6 L. 4.300
pezzi 12 L. 8.500
Forbice in argento L. 4.500

Oliera in argento cesellato e cristallo Boemia
6 pezzi L. 110.000
Thermos da tavolo in argento L. 48.000
Scaldavivande in argento L. 53.000
Senapiera impero in argento L. 15.000

Orologeria Gioielleria Argenteria CLAPERO
Corso Vitt. Emanuele 58 - Telefono 51.00.09
L'ACCESSO AI SALONI D'ESPOSIZIONE E' LIBERO

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La novità degli ultimi dodici mesi in rapida rassegna

Successo in tutti i mercati per le vetture italiane '66

Le Case hanno presentato una ventina di modelli nuovi o rinnovati - Dalla «1100 R» alla Lancia Fulvia «HF», dalla «Dino» all'Alfa Romeo «Duetto» - La Fiat «124» definita «auto dell'anno» - Le principali innovazioni tecniche e stilistiche

Nel 1966 sono apparsi sul mercato automobilistico europeo una cinquantina di modelli nuovi o largamente rinnovati: una ventina portano l'etichetta «made in Italy» e, oltre a rappresentare il gruppo complessivamente più numeroso, sono tra i più interessanti per le soluzioni tecniche ed estetiche adottate. Una fioritura di cui bisogna rallegrarsi, perché dà la misura della vitalità dei nostri costruttori e dell'impegnativo sforzo che essi compiono per migliorare la propria posizione in un momento di lotta concorrenziale dura e difficile.

Case ed elaboratori, spesso con la validissima collaborazione dei carrozzieri, si sono dedicati soprattutto alle vetture di tipo sportivo, ai coupé e agli spider. E' una tendenza cominciata qualche anno fa e che oggi ha raggiunto le proporzioni di un «boom». Ha portato ad una più vasta diffusione della «quinta marcia», considerata come marcia di riposo e di economia, permettendo un risparmio di circa il dieci per cento dei giri del motore ad una velocità prossima alla massima.

L'allargamento della rete autostradale ha accentuato la realizzazione di motori brillanti, dotati di eccellenti accelerazioni e riprese, e insieme resistenti alla fatica prolungata, capaci di far tenere alla macchina alte velocità medie di crociera. Un certo sviluppo hanno avuto gli automatismi della trasmissione, grazie all'entrata in circolazione della Fiat 850 Idromatic, sono sempre poche, in proporzione, le auto italiane che li adottano. Dovrebbero avere un ulteriore incremento nel '67, poichè nel caotico e crescente traffico urbano aiutano molto il guidatore nella sua fatica. Ancora in campo tecnico, da notare l'affermarsi dei pneumatici a sezione allargata.

Dal punto di vista estetico i modelli degli scorsi mesi si sono distinti per l'abbassamento della linea di cintura, l'aumento delle superfici vetrate (parabrezza, cristalli) e quindi della visibilità e luminosità, una più accentuata profilatura aerodinamica. Nel tema «sicurezza» si debbono registrare soltanto innovazioni di dettaglio: le Case italiane hanno già raggiunto notevoli risultati in materia. La campagna avviatasi negli Stati Uniti ha avuto ripercussioni prevalentemente pubblicitarie: tutti si sono affrettati a mettere in luce i propri indiscutibili meriti.

Le novità '66 sono cominciate in gennaio con l'immissione sul mercato della Lancia Fulvia «HF», versione «spinta» del coupé apparso nel '65 su gruppi meccanici della berlina. Motore di 1216 cmc, 88 CV a 6000 giri, peso 795 chili, 175 all'ora. La «HF» ha riscosso un grande successo, in particolare presso gli «sportivi», che l'hanno impiegata con ottimi risultati nelle corse in salita e nel rallies. La Lancia ha presentato altri modelli (salvo alcune migliorie alla Flavia coupé con motore ad iniezione), dedicati a potenziare ed allargare le reti di vendita e assistenza in Europa.

E' stata poi la volta della Fiat, che ha lanciato uno dei suoi anni più operosi e attivi con la «1100 R», giovane discendente della gloriosa «1100». Un'affermazione sorprendente, superiore ad ogni aspettativa. Una meccanica sicura, una linea resa più moderna e gradevole, maggior visibilità, il prezzo (835 mila lire): tutti validi motivi che giustificano ampiamente il rinnovato espandersi di una delle più popolari auto costruite in Italia. Ed accanto alla berlina, la versione Familiare: una vettura dai molti usi, praticissima, con un costo limitato (920 mila lire).

Poi, in primavera, la novità uno» del 1966: la «124». Definita proprio in questi giorni da una giuria internazionale la «vettura dell'anno», la «124» si è imposta subito, in Italia e all'estero, all'attenzione del pubblico. Il giudizio è stato positivo, come dimostrano le oltre 150 mila unità uscite in pochi mesi dalle catene di montaggio di Mirafiori. Al Salone di Torino è apparsa la Familiare, che ripete le brillanti prestazioni della berlina. Questa costa un milione e 35 mila lire, quella 55 mila lire in più.

Sul filone «124» si è innestata la Sport spider, carrozzata da Pininfarina, cui farà seguito prossimamente il coupé, disegnato dagli stessi stilisti della Fiat. La Sport spider è una «124» con motore portato da 1197 a 1438 cmc. Chiaro il desiderio di fornire al cliente «sportivo» qualcosa in più, come prestazioni, della berlina. Ed ecco allora il motore a doppio albero a camme in testa con comando della distribuzione a cinghia dentata e altre innovazioni e migliorie suggerite dalla tecnica della competizione; 90 CV DIN, cambio a cinque marce, 170 km orari. La Pininfarina, dal canto suo, ha realizzato una linea indovinatissima. Prezzo: un milione e 550 mila lire.

L'ultima novità Fiat si chiama Dino spider. Si è già parlato così a lungo di questa macchina per l'interesse suscitato dall'accordo tra Mirafiori e Maranello che resta poco da dire o da scoprire (a parte il prezzo). La Dino, comunque, è una «sportiva» di eccellenti prestazioni, che dovrebbe dare molte soddisfazioni alla Fiat. La Casa torinese ha insomma compiuto quello sforzo maggiore.

Tre nuove vetture sono arrivate da Milano, dall'Innocenti. Prima la Mini-Cooper, cioè la «Mini» con il motore elaborato dalla piccola fabbrica inglese di auto da corsa. La «Mini Minor» ha avuto anche da noi un bel successo e la versione Cooper (998 cmc, 165 km orari, un milione e 150 mila lire) ha accresciuto tale affermazione. Poi è apparsa la «Mini-t» per il trasporto promiscuo e, infine, l'Innocenti coupé, evoluzione dello spider con motore 1100.

Resta, fra le Case principali, l'Alfa Romeo, anch'essa largamente presente nella fioritura '66. In primavera ecco il «Duetto», versione spider della Giulia, Meccanica collaudatissima e linea Pininfarina. Duecento orari e due milioni e 195 mila lire. Con il «Duetto», la Giulia «GTV», che si innesta nella tradizionale marca milanese per le vetture di alte prestazioni. «GTV» vuol dire Gran Turismo Veloce, e la sigla è indovinata, se si considera che la vettura tocca i 190 all'ora. A chiudere il bilancio dell'Alfa è venuta la «GT 1300 Junior». Come si rivela dalla denominazione, è destinata ai giovani, una categoria verso cui i costruttori stanno riversando le loro attenzioni.

Michele Fenu

Negli Stati Uniti si viaggia poco in macchina?

Detroit, 21 dicembre.

In un Paese come gli Stati Uniti, che vanta di gran lunga il più alto grado di motorizzazione, può sembrare sorprendente l'iniziativa presa di recente da diversi enti automobilistici e turistici, tra cui i costruttori di autoveicoli: la fondazione di un'associazione chiamata «Discover America» (e cioè «Alla scoperta dell'America»), con lo scopo di invitare i cittadini a viaggiare di più in automobile.

L'iniziativa è ampiamente giustificata alla luce dei dati rivelati da un'accurata inchiesta sull'impiego dell'auto da parte dei cittadini americani. Ad esempio che sono più di 80 milioni le persone che non si sono mai spinte oltre 200 miglia (300 km) dalla propria città; e che tre cittadini su cinque non hanno mai pernottato in un albergo o in un motel.

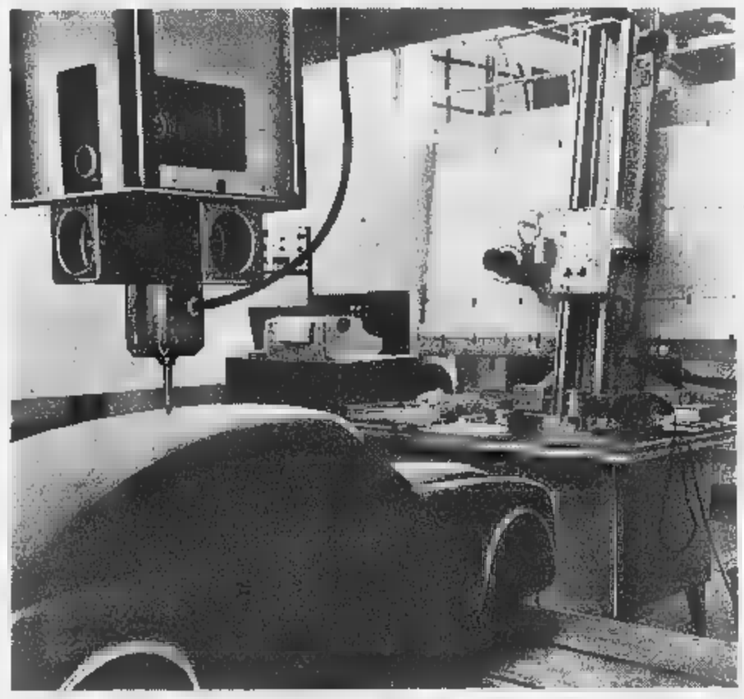
Sempre secondo l'indagine in questione, oltre il 60 per cento degli automobilisti che hanno intrapreso un viaggio nel corso di un anno, non hanno mai passato più di una o al massimo due notti fuori di casa. La stessa inchiesta ha anche reso noto che il 78 per cento delle percorrenze individuali non supera i 300 chilometri, e che solo il 5 per cento si spinge oltre i 750 chilometri.

m.

Modernissima realizzazione dell'industria torinese

Un impianto elettronico elabora le carrozzerie delle automobili

Il complesso è formato da due macchine collegate a «calcolatori» - Rileva, controlla e disegna in scala naturale i modellini in gesso o resina preparati dallo stilista - Possono effettuare rilevamenti anche su veicoli completi - Con il nuovo sistema la precisione è assoluta, il lavoro di settimane ridotto a poche ore - Vivo interesse di costruttori italiani e stranieri per l'apparecchiatura, la prima al mondo



L'impianto elettronico di rilevamento delle carrozzerie installato alla «Pininfarina»

L'elettronica sembra aver possibilità illimitate nelle sue applicazioni scientifiche, tecniche e pratiche. Tanto illimitate da consentire, le soluzioni da essa offerte, prodigiosi balzi di decenni nelle lavorazioni industriali, non soltanto per l'automazione dei processi produttivi, ma anche per risolvere problemi di calcolo e di conseguente elaborazione in fase progettativa di qualunque prodotto.

Non passa giorno che non se ne scoprano nuovi prodigi. Si direbbe che nessuna difficoltà, nessuna audacia di immaginazione scoraggi i tecnici elettronici: qualunque problema finora affrontato con i sistemi tradizionali può trovare soluzione con i nuovi metodi. E ogni volta pare un miracolo, perchè l'elettronica sfugge alla comune comprensione dei fenomeni.

L'industria automobilistica beneficia largamente dell'elettronica: e di continuo interviene qualche nuova esperienza ad affinarne e perfezionarne i sistemi di ricerca, controllo e produzione. Il più recente esempio è costituito da un complesso operatore che comincia appena ad essere impiegato nel campo della carrozzeria. Si tratta di un impianto capace di rilevare, controllare ed eventualmente disegnare in scala naturale qualunque modellino in fase di progetto, e addirittura effettuare i rilievi su veicoli completi. Per trasferire nei disegni costruttivi, piani delle varie sezioni longitudinali e trasversali, il modellino in legno o gesso o resina preparato dagli stilisti come punto di partenza per il progetto di una carrozzeria, era finora necessario il lungo cimento di parecchi tecnici, molto tempo e incertezze di errori. Grazie alla nuova macchina, tutto questo può avvenire in pochi ore e con precisione assoluta.

Il complesso consta di due macchine, rispettivamente chiamate «Alpha 1 D» (che lavorano su tre dimensioni) e «Alpha 2 D». Al centro di una specie di grande tavolo di traliccio di travi metalliche, perfettamente scorrevole in ogni senso, alla quale si applica uno speciale utensile rilevatore, detto «palpatore», che può lavorare automaticamente o con comando manuale. Sotto questo attrezzo si pone il modellino su cui effettuare i rilevamenti: l'attrezzo si sposta sui tre piani della superficie, fino a intervalli di un decimo di millimetro, e trasmette i dati a un mastro perforato; la connessione con un'altra apparecchiatura elettronica permette di riportare su carta, a mezzo di un tavolo automatico, il disegno generale del modello e tutte le sezioni desiderate.

Ovviamente il modello, che è realizzato artigianalmente, non può essere ovviamente perfetto, per cui le curve ottenute possono presentare piccoli errori di quota, che l'operatore, avvertito da un visualizzatore luminoso, provvede a correggere.

L'impianto consente anche l'operazione inversa, cioè partire dal disegno quotato, per mezzo di un sistema ottico a lettura diretta, e riportare le quote su una massa greggia, di gesso, legno o di resina. In tal caso l'attrezzo opera come una guidatrice, scandendo sulla massa i vari punti con le loro coordinate nello spazio: basterà, per ottenere il modello riproducente il disegno nella scala voluta, asportare il materiale compreso tra un punto e l'altro.

Una descrizione dell'impianto e del suo modo di impiego non è facile da rendere. Ci limitiamo quindi ad accennare che esso permette: a) il rilevamento automatizzato delle forme dei modelli e delle parti di carrozzeria; b) il collaudo dimensionale della carrozzeria con rilevamento degli eventuali errori rispetto ai valori teorici; c) la trasposizione automatica di forme e carrozzerie su disegni; d) la lavorazione, sempre automatica, di modelli secondo valori teorici matematici ovvero rilevati da disegni.

Si realizza in sostanza una enorme riduzione nei tempi di progettazione di nuovi modelli e di prototipi, nel laborioso processo che parte dai modelli dello stilista per giungere alla lavorazione finale della lamiera; una straordinaria precisione nel rilevamento della forma e dimensione delle parti di carrozzeria; infine la possibilità di fornire automaticamente a un calcolatore elettronico (ed è questo il più recente sviluppo dell'impianto) quel complesso di dati necessari per una progettazione tecnica e matematica di carrozzerie e, con l'ausilio di macchine utensili a controllo numerico, alla lavorazione degli stampi.

E' una realizzazione di grande interesse, nata e sviluppata a Torino per iniziativa di un gruppo industriale e di due ingegneri di idee avanzate, che l'hanno progettata e messa a punto alla DEA (Digital Electronic Automation). Essa ha immediatamente attratto l'attenzione delle industrie più aperte verso nuove tecniche; il complesso è già esemplare già installato alla Pininfarina, che è stata tra le primissime ad acquistarlo, collaborando la Olivetti alla messa a punto della fase di passaggio alla lavorazione controllata degli stampi; la Fiat, la Citroen, la Simca, la Renault, la Chausson e la Ford-Usa, oltre ad alcuni dei più qualificati costruttori europei di stampi per carrozzerie.

Per merito di una piccola intraprendente azienda, l'Italia ha insomma assunto in questo campo una posizione di primato; e non è senza significato che l'idea e la realizzazione del sistema siano sbocciate a Torino, uno dei grandi centri mondiali dell'automobile e capitale indiscussa della carrozzeria.

Ferruccio Bernabò

Il difficile fine anno dell'industria tedesca

La stasi edilizia, le restrizioni creditizie, i recenti aumenti della benzina e delle assicurazioni hanno influito negativamente sulle vendite - Tuttavia, il si chiuderà un lievissimo attivo (2-3 per cento in più rispetto al '65) - Preoccupazioni per l'immediato avvenire, soprattutto nel settore dei veicoli industriali

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 21 dicembre.

Gli avvenimenti delle ultime settimane nell'industria automobilistica della Germania Occidentale sembrano indicare l'inizio di un periodo non facile, non di una vera e propria crisi. Peraltro la situazione stava da tempo maturando in questo senso, perchè direttamente collegata alla piuttosto pesante congiuntura economica generale del Paese.

I motivi specifici di queste difficoltà vanno fatti risalire tra l'altro alla stasi dell'edilizia, alle restrizioni creditizie e ai recenti aumenti del prezzo della benzina e delle assicurazioni, che naturalmente hanno esercitato una grossa influenza anche nel campo delle vetture.

Tuttavia, la pesantezza della situazione si è palesata in tutta la sua ampiezza soltanto all'inizio dell'autunno. L'allarme era venuto quando la NSU annunciò di essere costretta ad applicare un orario di lavoro ridotto. Poi è stata la volta della Ford-Colonia e della Opel, che improvvisamente rendevano noto un prolungamento della chiusura parziale dei rispettivi stabilimenti in occasione delle vacanze natalizie.

Successivamente, anche la Daimler-Benz decideva un analogo provvedimento, cioè una sospensione di attività negli impianti, che costruiscono veicoli industriali e che rappresentano, come noto, una notevole quota nell'attività della Casa di Stoccarda; si tratta delle fabbriche di Wörth (3300 operai) di Gaggenau (8000) e Mannheim (11.000).

Dopo questi annunci si riteneva non si andasse oltre. Invece è di due settimane fa la notizia che la Volkswagen (e la sua consociata Auto-Union) ha cosa pure preso il provvedimento di ridurre la produzione giornaliera (ben 6 mila unità del 10 per cento circa con conseguenti riduzioni di orario. Secondo indiscrezioni, verrebbe applicata, per il momento, la settimana corta lavorativa da lunedì a giovedì per tutto il primo trimestre 1967. Sono colpiti da questa disposizione gli impianti di Wolfsburg, Kassel, Hannover, Brunswick ed Emden nonchè quello di Ingolstadt della Auto-Union.

La decisione, che colpisce oltre 120.000 dipendenti, ha naturalmente suscitato viva apprensione in tutto il Paese, soprattutto perchè si riteneva che la massima Casa tedesca potesse superare le difficoltà del momento senza ricorrere a questi provvedimenti.

Secondo dichiarazioni di un portavoce della direzione generale della Volkswagen le cause primarie di questa situazione vanno attribuite alla contrazione del mercato interno. La Volkswagen ha tentato negli ultimi tempi di compensare le difficoltà del mercato interno incrementando le esportazioni; ma gli aumenti (del 15 per cento, secondo gli ultimi dati) non sono evidentemente bastati a evitare la riduzione di attività.

E' bene ricordare che dal 1948 è questa la prima volta che l'industria tedesca dell'autoveicolo è costretta ad affrontare una situazione del genere, dopo tanti anni di continui, spettacolari progressi che sembravano destinati a perpetuarsi nel tempo. Stando a stime prudenziali il consuntivo 1966 si chiuderà ancora con uno scarto lievemente positivo, poichè la fase critica si è iniziata in pieno autunno e quindi soltanto gli ultimi due mesi dell'anno risentiranno appieno della situazione.

La produzione tedesca dal 1946 a oggi

Anno	N. di unità
1946	23.900
1948	61.300
1950	306.300
1952	428.400
1954	680.600
1956	1.075.600
1958	1.495.300
1960	2.055.100
1961	2.147.800
1962	2.356.600
1963	2.667.900
1964	2.909.700
1965	2.976.500
1966	3.045.000 *

* Cifra stimata.

c. g.

Il parere dei costruttori francesi sulla sicurezza

Regolamenti troppo rigidi possono frenare il progresso - Impossibile unificare centinaia di modelli diversi

(Dal nostro corrispondente aggiunto a Parigi)

Parigi, 21 dicembre.

L'apparizione del libro di Ralph Nader in lingua francese, sotto il titolo «Le mort che uccidono» e la definizione dei 20 punti della sicurezza stabiliti dal governo federale degli Stati Uniti, hanno suscitato anche in Francia appassionate polemiche. Ecco qui di seguito l'opinione dei costruttori cinque «punti» considerati importanti:

Cinture di sicurezza — Le Case francesi equipaggiano i loro modelli con gli attacchi di ancoraggio, ma non montano in serie le cinture perchè non possono certo obbligare la clientela a servirsene. Esse pensano, dunque, di non poter imporre supplementi di prezzo per le cinture stesse.

Cristalli — Il vetri stratificato assorbe bene i colpi portati da sbalzi e pietruzze sollevate dai veicoli in marcia, ma in caso di incidente è pericoloso quando viene attraversato dalla testa del passeggero. La decisione per la scelta di questo tipo di cristallo oppure di quello convenzionale potrà venire soltanto fra qualche anno, sulla base dei progressi rispettivamente ottenuti. Proprio per questo fatto non si dovrebbe imporre un solo tipo di vetro ma lasciarli in concorrenza per accelerarne i miglioramenti.

Normalizzazione dei comandi — I principali sono già standardizzati (pedali dell'acceleratore, freno e frizione) così come la posizione delle marce. Gli altri (freno a mano, levette per l'illuminazione, ecc.) non presentano inconvenienti, da una parte perchè il cliente medio non cambia il modello di vettura così frequentemente da trovarsi imbarazzato, dall'altra perchè sono rarissimi gli incidenti dovuti a una differenza di sistemazione dei comandi.

Volante telescopico — Piuttosto che imporlo in modo sistematico, è meglio esigere un volante capace di deformarsi sotto l'azione di una determinata forza.

Serbatoio carburante — La sua collocazione dipende evidentemente dalle caratteristiche strutturali del veicolo e, per questo, non se ne può imporre rigorosamente la posizione. La questione è stata recentemente sollevata in numerosi convegni tecnici internazionali e tutti hanno convenuto essere praticamente impossibile una regolamentazione uniforme.

Si tratta, in ogni modo, di un dibattito ancor lontano dalla conclusione. La linea generale si può altrimenti che, nel campo dell'automobile, regolamentazioni troppo rigide possono essere contrarie al progresso. Questo è il pensiero dei costruttori francesi.

Pierre Allanet

Per difendere la macchina dal freddo

Ideati in America e in Svezia due curiosi dispositivi - Uno mantiene caldo il motore facendolo girare automaticamente due o tre volte durante la - L'altro agisce alla mattina, prima della partenza

Il freddo, anche quando è molto intenso non costituisce in genere un problema molto grave per gli automobilisti italiani a patto che si siano prese le principali misure di protezione della vettura. Ma più si va al nord e più difficile diventa l'avviamento del motore di una macchina che sia rimasta lungamente all'aperto con temperature di 20 o più gradi sotto zero. Per ovviare a questi inconvenienti sono stati approntati apparecchi speciali che mantengono caldo il motore o lo riscaldano al momento opportuno. Potrebbero venir bene anche da noi specie per chi abita nelle zone alpine o si reca a sciare in auto.

Uno dei dispositivi è americano. Consiste principalmente di un interruttore termostatico collegato all'impianto di raffreddamento: quando la temperatura arriva a zero, il congegno mette in moto il motore e ve lo mantiene finchè quando non viene raggiunta l'ottima temperatura di normale funzionamento; naturalmente, il motore vien fatto girare ad una certa velocità allo scopo di ricaricare la batteria e riscaldare l'interno della vettura.

L'impianto è indipendente dal normale sistema di avviamento. La vettura si chiude a chiave e non può essere avviata mentre è in azione questo sistema, che naturalmente va bene in America dove la benzina costa 50 lire al litro. In una notte molto fredda il motore viene avviato due o tre volte, per circa un quarto d'ora.

L'altro apparecchio è svedese: si tratta di un bruciatore a benzina che scalda simultaneamente l'acqua del motore e l'aria dell'abitacolo per mezzo di impianti collegati a quelli del veicolo. E' dotato di un interruttore a tempo regolabile come una sveglia. Alla mattina, per esempio, il sistema entrerà in azione un'ora prima di salire in auto. In tal modo il motore è caldo e pronto a partire, la batteria efficiente e, soprattutto, l'interno e i vetri privi di ghiaccio.

Questo impianto è molto caro, data la sua complessità: circa 150 mila lire, ma ne sono in funzione migliaia di unità nei paesi scandinavi dove il freddo raggiunge livelli sconosciuti da noi.

g. r.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

la voce dell'auto
autoradio
piper più piccola un portacenere
AUTOVOX

LIRE 27.900
per 6-8 HP 600 - 850 - 850
tutto compreso
Escluso montaggio, dogana, IGE

OTTICA FOTO CINE
ACQUISTATE BENE
TREVISIO
TORINO

ARTICOLI SPORTIVI INVERNALI

COVOLO
TUTTO PER LO SCIATORE
SCARPE E PATTINI DA GHIACCIO
CICLI «GRAZIELLA» CYCLETTE VOGATORI RELAKETTE
PRENOTAZIONI VENDITE RATEALI
CORSO G. CESARE, 157 - TELEFONO 85.11.35

PRESTITI
Lunghe rateazioni
TELEFONI

SCAFFALATURE METALLICHE COMPONIBILI

Montaggio facile e rapidissimo. Tinto [illegible] serie, [illegible] martellato. Ripiani scatolati e rinforzati e montanti in profilato angolare di ogni dimensione. Sopraelevabili. Grandi impianti con scale, ballatoi ed elementi di collegamento realizzati a cura del [illegible] Ufficio Tecnico.
Esempi di prezzo: Angolari mm. 35×35 Lit. 340 al [illegible]. Ripiani cm. 100×40 Lit. 1300 cadauno.

I prezzi indicati si intendono per merce resa franco nostra Sede di Parm[illegible].

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officina, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 136 - Telefono 635.331
AGENZIE CON ESPOSIZIONE:
ALESSANDRIA: F.lli Friano - Spalto Rovereto, 13 - Telefono 62.940
AOSTA: Jelovsek Renato - Via Losanna 2 - Telefono 75.18
GENOVA: Rasso & Casocci - Corso Europa 283 - Telefono 302.634
NOVARA: Barberis Gaudenzio - Via Novara 3 - Telefono 30.368
SAVONA: R. Giordano - Corso Tardy & Benech 5/r

Ottime prospettive
di lavoro e carriera a

meccanici specializzati

in riparazione macchine ufficio

disposti trasferirsi in Kenya
vengono offerte da
Società operante in East Africa
quale agente esclusivo
ditta rilievo internazionale
campo meccanografico.

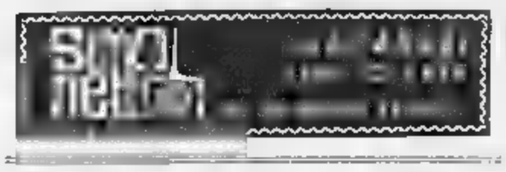
Scrivere dettagliatamente a:
Pubblicità Stampa 131 - Milano

PANETTONI
CONFEZIONI

dalle Mutte

S.p.A. - TORINO
Via Maragnano, 8 - Tel. [illegible]
Via XX Settembre 11 ang. [illegible] Mattatoi
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO



PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!

LUIGI FIORI
VIA PO 2

LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO [illegible] CLASSE

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

VISITATECI. TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

S.T.A.M.M.
[illegible] cucire
STABILIMENTO E UFFICIO: Via Cantalupa 39 - Telefono 341.760
NEGOZI VENDITA: Via Barbaroux 15, Telefono 535.783 - Via Nizza 149, Telefono 532.486 - Via Garibaldi 57, Telefono 541.317

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

ESPERTO stampi costr. stampaggio la[illegible] offre [illegible] capacità preventivare da disegno, collaudato esperienza comprovata referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino».

IMPIEGATA prat[illegible] lavori ufficio, conoscenza magazzino, cercasi da ditta meccanica Ipplnase. Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino». 2001

IMPORTANTE azienda ricerca elementi femminili, attitudini trattazione clientela settore produttivo esterno. Buone possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 - - Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME DISEGNATORI PARTICOLARISTI PROFONDA CONOSCENZA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, ETA', A: «PUBBLICITA' STAMPA 8137 — TORINO». A124231

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza attiva, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 0279

IMPORTANTE STABILIMENTO A 7 KM. DA TORINO CERCA PERITO MECCANICO PER LA MANUTENZIONE DI MACCHINE ED IMPIANTI MODERNI CON FORTE SVILUPPO MECCANIZZAZIONE ED AUTOMATISMO. INIZIO CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8136 — TORINO».

INGEGNERE dipendente near livello 45anne ventic[illegible] esperienze industria, conoscenza 4 lingue, migliorerebbe. Telefonare 754-510.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, bilanci, cerca posto per azioni sede Leumann. Scrivere dettagliando esperienze e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 265R — Torino».

RAGIONIERE 1 impiego referenziato obblighi militari assolti assume società azionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino».

SEDICI-diciottenne signorina cercasi per lavori vari di magazzino. Presentarsi: Stura, corso Peschiera 359.

SERIA ditta Porta Palazzo cerca 17-18enne stenodattilo-complometer [illegible]riorista. Il impiega referenze. Telefonare 851-371, 851-284.

SUPERMERCATI necessita commessa cassiere e prezzatrici. Telefonare 690-520, 694-800 ore ufficio.

VENDITORE TECNICO E' RICERCATO DA INDUSTRIA CHIMICA TORINESE. RICHIEDESI DIPLOMA PERITO INDUSTRIALE CON ESPERIENZA DI VENDITA PREFERIBILMENTE NEL CAMPO DEI PRODOTTI AUSILIARI PER LA GOMMA E O PER LE MATERIE PLASTICHE, ETA' 25-32 ANNI. INVIARE REFERENZE, CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ESPERIENZIATO pratico offresi pulizia uffici banche cinema. Telefonare 552-966 A124135

AFFILATORE stampista pratico frese lamidello tangenziale offresi. Telefonare 230-557 ore pasti.

AUTISTA patente B offresi subito. Dante, via Assisi 3, Cascine Vica.

AUTISTA patente C pensionato alpinista offresi ditta privata, massima fiducia. Telefonare 793-681.

BABY-sitter referenziatissima offresi ore serali. Telefonare 399-218.

DIRETTRICE camiceria lunga esperienza presso importanti ditte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». 1001

DOMESTICO offresi tuttofare referenziatissimo, lunga esperienza. Telefonare 500-860. A124148

EX direttrice istituto, signorina 40enne, referenziata, studi regionaria, cultura generale, morbidità, educazione, ottima presenza, patente auto B buona pratica guida, disposta trasferirsi o viaggi, desidererebbe lunga decorosa sistemazione, accetterebbesi direttrice zona signorile, dama compagnia, vice padrone. Ubicazione subito. Telef. 664-063.

FATTORINO libero mezza giornata offresi Ditta. Tel. 387-893.

GIOVANE signora cerca lavoro specialista commesso macelleria produttori sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino» 2001

IMPRESSORE tipo 1ª categoria, tricromista, tecnico grafico pratico Heidelberg, lavori colori offresi industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino» 2001

MAGAZZINIERE fidato, referenziato, accetterebbesi anche impiegato fidato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A124218

MURATORE specializzato attrezzatissimo manutenzione offresi anche impresa. Telefonare 551-703 serali.

OFFRESI cameriere professionale bella presenza bar domestico libero subito. Telefonare 653.033 tutte le ore. A123833

OFFRESI domestica giardiniere libero subito, italiana 30enne lingua tedesco. Telefonare 553-570

OPERAIO ventinovenne libero impegni con patente A offresi qualsiasi lavoro. Tel. 261-310.

PENSIONATO 48enne cerca lavoro non gravoso magazziniere o altro, anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio sera 750-771.

RAGAZZA ventenne cerca lavoro pulizie camere albergo di montagna per Feste natalizie. Telef. (0142) 92-169 Ottiglio (Alessandria).

SIGNORA ventenne offresi sarta vitto anche mezza giornata. Telefono 778-991 2001

SIGNORA sola offresi ore serali custodia bambini anche saltuariamente. Tel. 387-453. A124109

STUDENTESSA occuperebbesi come baby sitter ore pomeridiane o serali. Telef. 276-158 A124134

TUTTOFARE giovane referenziata offresi mattino. Telefonare 561-705.

VEDOVA distinta fidata 55 anni con bambino 13 anni studia in collegio, belle presenze, occuperebbesi compagnia persona sola anziana o assistenza ammalati. Prendesi moderato. Scrivere: Pubblicità Stampa 267 D Novara

VEDOVA pensionata referenziata prescelta, offresi governo casa persona sola Scrivere: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino». A124153

VENTISETTENNE bancario disponente mezza giornata offresi presso ditta Telefonare 641.459 A124074

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. MAGAZZINIERE conseguito [illegible] particolarmente pratico ramo meccanico, veramente valido, dinamico ricercasi da serie Ditta Telefonare dalle 11,30 alle 12,30, dalle 17 alle 19 al n. 659-646

A. PADRE, figlio studente, assume donna 25-35enne, fisso tuttofare. Scrivere: Mus, corso Regina Margherita 255, Torino. 0831

ABILE coppia domestica cucina cuoca conoscenze solo referenziati cercasi. Tel. 662-841. A124006

AMBOSESSI referenziati ignita propaganda, guadagno immediato S. Anselmo 25 F. Tel 657.394.

ASSUMESI apprendisti meccanici, pratici tornio rettifica aggiustaggio. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

CAPO squadra e operatore carpenteria in ferro esperienza biennale predisposizione gli ordine cerca importante azienda zona Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 2001

CERCANSI falegname attrezzato, apprendista falegname pratico e apprendiste impagottatrici 15anne. Telefono 258-436. A124162

CERCASI apprendiste meccaniche 15-16 anni. Presentarsi via Monbercio 90. A124212

CERCASI apprendisti manovali e carpentieri in ferro. Rivolgersi via Duino 171, Torino.

CERCASI cameriere pratico solo ristorante piazza Solferino 3. 20729

CERCASI commessa Porta Palazzo: aperto solo sabato primavera tutti giorni. Telef. 236-826.

CERCASI escavatorista pratico meccanico lavoro fisso citta. Tel. 327-115, 535-414. A123753

CERCASI giovane incisore chimico laigho e apprendista pulitore. Presentarsi via Membarcaro 90.

CERCASI provetta cucitrice macchine e motore. Telefonare 530-585 ore ufficio. A124115

CERCASI radialista o pulito tre pano II III categoria. Presentarsi officina via Grevere 29, Torino.

CERCO persona da subito e 3-4 gennaio per governo due bambine. Telefonare 966-832. A123857

CERCASI TORNITORE SECONDA CATEGORIA CON ESPERIENZA TORNIO PETRAZZINI O VOLONTEROSO INIZIABE TALE ESPERIENZA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0688

CERCO tuttofare fisso pratica cucina, massimo stipendio. Telefonare ufficio 471-183. A123576

FAMIGLIA soli adulti zona Bernini, cercano tuttofare due ore giornaliere. Telefonare dopo le 20: 742-925.

IMPORTANTE industria meccanica zona Nuovi Mercati cerca tornitori apprendisti, qualificato specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A122758

CERCASI falegname II - III categoria. Telefonare 491-490.

DOMESTICO o domestica fissa referenziata pratica cucina cerca professionale con figlia. Tel. 597-158 dalle 14 in poi. A124135

GIOVANE robusto cercasi pomeriggio per completamento governo casa ed assistenza persona anziana. Tel. 882-398. A124156

INDUSTRIA gomma cerca meccanico per manutenzione idraulica e meccanica. Scrivere: Elastor, S.p.A. Cumiana. 1001

MAGAZZINO farmaceutici assume signorine 15-18enni, dattilografia. Livorno n. 23. A124202

LAVORO redditizio avrete sequestrando macchine maglierie Weber automatiche, già sfruttate. Rimaglierei a piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

MONOTYPE istruisti cercansi, anche a ore, discrezione. Tiposervizio 774-948. 26230

RISTORANTE cerca lavapiatti massimo 17anne. Rivolgersi via Cibrario 21. 2001

RISTORANTE cerca subito lavapiatti 17-19enne, vitto alloggio. Telefonare 774-051. A124149

STABILIMENTO zona Borgaro cerca giovane ingegnere o perito industriale, volenteroso con esperienza produzione e analisi tempi nel campo della meccanica, per incarico di responsabilità. Assicurasi massima riservatezza, ottimo trattamento, eventuale alloggio. Pregasi rispondere allegando curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 2001

TUBISTA impianti termici sanitari manutenzioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino».

TUTTOFARE fisso referenziato alto stipendio cercasi zona Crocetta. Telefonare 57-52 Zeratin.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A 30-35anne buon venditore disposto visitare clientelo principali centri Italia continentale seria industria già introdotta nel proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Manoscrivere curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». 2001

AFFERMATA ditta alimentari vini offre ottima sistemazione vendita elementi capaci volitivi Torino Piemonte Liguria. Fisso, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2655 — Torino».

ASSUMESI ambosessi, minimo 23 anni, lavoro organizzato, possibilmente diplomati, possibilità carriera. Telefonare 687-495. A124141

CASEIFICIO produttore formaggio Parmigiano-Reggiano sliderebbe rappresentanza senza deposito ad elementi veramente introdotti presso migliori alimentaristi Torino, Aosta, Cuneo e relative provincie. Scrivere inviando referenze a: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

DEPOSITARI primaria fabbrica conduttori elettrici cercano agenti produttori vendite per Piemonte. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino».

(Continua a pag. 14)

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA

Inaugurate oggi con noi il frigorifero 1970

XILOSTEEL®

acciaio e legno: una sintesi di bellezza

La struttura è la forza dell'acciaio.
Il tono e il gusto del legno.
un preciso disegno architettonico: ecco
il frigorifero fuoriclasse che la Ignis presenta
con tre anni di anticipo.
I frigoriferi Xilosteel, disponibili nei colori teak
noce fiammato, noce rigato, bianco, mansonia
e in qualsiasi altra tinta; con pannelli, dipinti
e stampe, nello stile '800 o '600, Chippendale
o Veneziano, sono la sorprendente novità
nell'arredamento moderno.
Xilosteel:
unione monolitica di uno speciale laminato
con schiuma poliuretaniche espanse
e lamiera d'acciaio
e una esclusività mondiale Ignis.

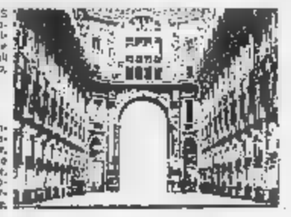
It 65 L. 48.000 - It 145 table top L. 67.000
It 170 L. 85.000 - It 185 table top L. 82.000
It 200 L. 95.000 - It 305 L. 130.000
It 330 Due Porte L. 169.000 - It 400 Due Porte L. 198.000 - It 450 Due Porte L. 218.000

IGNIS

3 grandiose organizzazioni commerciali
IGNIS - FIDES - ALGOR
60 FILIALI - [illegible] PUNTI [illegible] VENDITA:
solo i negozi muniti di
"Targa Rivenditore Autorizzato"
[illegible] assicurano [illegible] totale assistenza,
durante e dopo il periodo di garanzia.

Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese) - Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

Se abitate, o venite, a Milano, la IGNIS vi attende in Galleria Vittorio Emanuele II alla "Mostra Permanente dell'Elettrodomestico IGNIS". Potete ammirare tutta la più recente produzione degli stabilimenti di Cassinetta, Comerio, Biella e Napoli.



La gamma dei prodotti IGNIS comprende lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi serie SS, Xilosteel e Due Porte, cucine, aiuti a lavatrice, scaldabagni, aiutante elettrico, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, termoconvettori, congelatori, bollitori per yoghurt e sughi, gelati, conservatori per gelati e bibite.

de Bernard IL FAMOSO PROSECCO

CONEGLIANO (TREVISO) TORINO (TELEFONO 561.288) PRIMO NELL'INCHIESTA «QUATTROSOLDI»

[redacted] sospettava la [redacted] doppia vita

La madre di Graziella sognava per la figlia una splendida carriera di indossatrice

La donna racconta: «Per poterla soddisfare faticavo in fabbrica lavorando fino [redacted] notte in straordinari» - Dice il padre: «Tanti sacrifici per i figli poi ci si trova sulla bocca di tutti. L'ho picchiata, ma [redacted] pentita [redacted] le ho perdonato. In fondo [redacted] ancora una bambina e se non [redacted] incontrato quella donna [redacted] sarebbe successo nulla» - [redacted] interpellato un legale [redacted] non ha ancora deciso [redacted] costituirsi contro coloro che hanno approfittato della figlia - La ragazza spendeva tutti i proventi degli «incontri» [redacted] cosmetici [redacted] profumi

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 21 dicembre.

Nella piccola cucina attigua al Cral della Soc. Vinicola di Ponderano, la madre di Graziella Miglietta rigira fra le mani una serie di fotografie che raffigurano la figlia [redacted] vesti [redacted] indossatrice. Sul tavolo sono disseminati i giornali aperti alle pagine che parlano, [redacted] titoli vistosi, della ragazza. Nella sala [redacted] bar ci sono una ventina di uomini che giocano a carte e bevono. Arrivano frammenti delle loro voci accese dall'entusiasmo del gioco e del calore delle bevande. «*Meno male* — dice Marluccia Miglietta, la madre — *che finora nessuno di quelli là m'ha parlato di questa brutta faccenda, come se non avessero letto i giornali. Dio, che vergogna*».

Gli uomini giocano con indifferenza, ma sanno tutto di Graziella, se non [redacted] parlano qui, davanti alla bottiglia di Barbera, è perché dietro il bancone c'è Elviana, la sorella tredicenne di Graziella, che potrebbe sentire; [redacted] hanno parlato fino al momento di entrare nel Cral e ne parleranno quando usciranno. Tutta Biella è in fermento per la vicenda della sedicenne Graziella Miglietta, che pareva così brava e poi, invece, aveva incontri segreti, a Novara, nell'alloggio di Angela Gritti, già arrestata per sfruttamento della prostituzione; incontri che fruttavano [redacted] mila lire alla giovane e [redacted] mila alla sua protettrice.

La madre è addolorata, sconvolta e così anche il padre che è pure qui, in piedi, appoggiato [redacted] davanzale della finestra e ogni tanto scuote il [redacted] po sconsolatamente. Graziella è seduta a tavola, la testa abbassata, l'occhio orlato di bistro, fisso nel vuoto sui giornali che parlano di lei. La madre rigira le fotografie e si comprende che lì, in quelle immagini, nonostante tutto, si concentrava il suo sogno di madre. Non lo nasconde: «*Speravo e spero ancora di vederla presto fare l'indossatrice. Ho sempre avuto in mente di farle fare qualcosa di meglio dell'operaia. Io ho conosciuto la fatica di questo mestiere, dalla mattina alla sera in un ambiente malsano, con le mani sporche, una paga scarsa. Ho lavorato tanto in questo modo e mi sono sacrificata proprio per lei. Fino a sei mesi fa abitavamo a Novara e andavamo in fabbrica sia io che mio marito. Poi abbiamo preso in gestione questo Cral e ci siamo trasferiti qui, ma il guadagno è insufficiente, presto dovremo trovare qualche altra maniera per campare*».

La madre continua a raccontare. Lei e il marito al lavoro e Graziella a casa dove lavorava come pellinatrice. «*Io tornavo a mezzogiorno e alla sera e trovavo la* [redacted] *stra in tavola, tutto pronto, tutto buonissimo. Una ragazza che sembrava una santa, nessuno poteva dire qualcosa di lei. Come potevo immaginare che facesse qualche volta uscita, su istigazione di quella sciagurata, per* [redacted] *con degli uomini?*».

Il padre dice: «*Tante fatiche per crescere dei figli educati, per bene, e poi d'improvviso ci si trova sulla bocca di tutti, in mezzo al disonore. L'ho picchiata, gliene ho dette di tutti i colori, ma adesso cosa devo fare? Bisogna per forza che la perdoni, in fondo è ancora una bambina. Se non ci fosse stata quella megera non sarebbe* [redacted] *niente. Graziella non è perversa, non lo ha fatto con intenzione, se il suo animo fosse davvero cattivo avrebbe continuato a comportarsi male anche dopo che ci siamo trasferiti a Ponderano. E invece di qui* [redacted] *si è mai mossa, nessuno può dir niente. Qualche volta andava a ballare nella sala che è in questa stessa casa e a Ponzone dove l'hanno eletta "Miss Minigonna". Ma c'eravamo sempre anche noi, io e sua madre*».

E i soldi che Graziella ha guadagnato dove sono andati a finire? Secondo le sue ammissioni ha avuto sette incontri intimi, quattro volte con un avvocato di Vercelli, due volte [redacted] un industriale di Galliate e una volta con un benestante di Borgomanero, che le hanno fruttato 245 mila lire (l'ultimo le aveva consegnato soltanto dieci mila lire che lei aveva diviso con la Gritti e questo fatto era stato il motivo per una grossa lite). Ma lei ora non ha un quattrino e non ha nemmeno comperato cose sostanziose, come abiti, scarpe.

«*Li ho spesi tutti in cosmetici e in altre cosette da niente*» dice Graziella sollevando lo sguardo. Ha gli occhi neri molto orlati di bistro, il viso, pallido, affilato, sembra ancora più minuto perché la pettinatura è liscia con i capelli tirati dietro la nuca e fermati a «coda di cavallo».

E' magrissima, alta, la sua linea snella è proprio la linea della indossatrice moderna. Sua madre l'ascolta e la guarda [redacted] ammirazione. Dice, la madre, a proposito del denaro: «*Pensi che io continuavo a fare ore straordinarie in fabbrica perché potesse soddisfarsi tutte le voglie. Era sempre lì che mi chiedeva soldi, per le calze, per i rossetti, aveva la mania dei cosmetici, c'è un cassetto pieno in camera sua*». Interviene anche il padre, sull'argomento denaro: «*E* [redacted] *me chiedeva gli spiccioli per l'autobus, nonostante che le lasciassimo il suo guadagno come pellinatrice. Sapeva* [redacted] *scondere bene la sua vita segreta. Meno male che adesso è pentita. Ha pianto tanto, ha chiesto perdono, e non ha più dormito da ieri*».

Il padre oggi è andato a Novara a parlare della vicenda con un avvocato. I clienti di sua figlia potrebbero essere incriminati per corruzione di minorenne se egli decidesse di presentare querela. «*Ho soltanto consultato il legale* — ha detto — *e non posso dire quali sono le decisioni che prenderò*». Elviana, la figlia minore, entra in cucina, viene a dire che nel bar ci sono due fotografi venuti da Milano. «*Falli entrare* — dice il padre, accondiscendente. — *Ormai siamo sulla piazza, non c'è più niente da fare*». I fotografi entrano, incominciano a scattare lampi senza preamboli e Graziella cerca di ripararsi. «*Basta, basta*» dice con voce aspra, il suo volto è serio, [redacted] sguardo tagliente. Cambia posto, tenta di andare in [redacted] sua, ma il padre la ferma. «*Lascia fare* — dice: — *Ormai!*». La ragazza resta, ma di malavoglia. Ha l'aria di un animale braccato e nell'impossibilità di fuggire.

«*E se questo clamore* — diciamo — *portasse, per esempio, una proposta di fare del cinema o dei fumetti, accetterebbe?*». Il volto di Graziella cambia espressione immediatamente. Per la prima volta la vediamo sorridere. «*Come no? Vuole che non accetti?*». La madre interviene. «*Il cinema è ben poco probabile, bisogna invece pensare alla carriera dell'indossatrice*». Prende in mano le fotografie, le [redacted]. «*Vedete* — dice — *qui Graziella era a Torino, in una sfilata con delle indossatrici professioniste e in quest'altra era a Biella in una serata di beneficenza organizzata dalle dame della San Vincenzo. Ora bisognerà che suo padre la riaccompagni a Torino, alla scuola della prof. Bianciotto, dove frequenta il corso che si concluderà in gennaio*».

Padre e figlia andranno a Torino, ma è probabile che riceveranno un rifiuto. Prima di partire per Biella abbiamo parlato con la signora Bianciotto, titolare di una rinomata scuola di taglio e per indossatrici. Era desolata. «*La mia scuola ha* [redacted] *nome onorato* — ci ha detto — *è frequentata da* [redacted] *elemento di indiscussa serietà. E' doloroso sentire pronunciare il mio nome a proposito di questa allieva in una simile circostanza. Io la ritenevo una ragazza per bene, era puntuale, brava e aveva delle doti estetiche per riuscire. Ora non posso più accettarla. Me lo proibirebbero, giustamente, le madri delle altre allieve*».

Remo Lugli

La sedicenne Graziella Miglietta ed il padre fotografati ieri nella loro [redacted] a Ponderano presso Biella (Moisio)

[redacted] operaia in [redacted] temp[redacted] diventata titolare [redacted] negozi

La sfruttatrice della [redacted] sedicenne costretta dai [redacted] losco traffico?

Angela Gritti (26 anni) fidanzata ad un ingegnere, aveva rilevato a Novara due lavanderie ed era pressata dalle cambiali che andavano regolarmente in scadenza - L'inchiesta prosegue per accertare [redacted] altre minorenni [redacted] entrate nel «giro» della donna - Depositati in cancelleria gli atti del Pubblico Ministero - Forse nei prossimi giorni il difensore dell'imputata chiederà la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 dicembre.

Il nuovo episodio di corruzione che vede coinvolte Angela Gritti, una giovane di 26 anni, gerente di due lavanderie in città, e la sedicenne Graziella Miglietta, da qualche mese trasferitasi con la famiglia da Novara a Ponderano Biellese, [redacted] *sembra destinato ad esaurirsi in un paio di giorni come sembrava.*

In questura [redacted] *il dirigente la squadra mobile, dott. Curatola, sia il commissario dr. Tarantino, che si sono occupati della vicenda, insistono nel dire: «Per noi, il caso è chiuso», ma intanto altre persone le quali in qualche modo hanno avuto che fare con questa storia sono state convocate, o per ragioni di discrezione interrogate a domicilio. Probabilmente si tratta soltanto dell'accertamento di episodi marginali, forse è* [redacted] *magistratura ad avere bisogno di testimoni per suffragare l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione contestata con ordine di cattura ad Angela Gritti. Si tratterebbe cioè di rintracciare gli uomini che sono stati, per così dire, con Graziella, e accertare se veramente sia stata la Gritti a metterli in contatto con la giovane.*

La polizia aveva interrogato la scorsa settimana l'avvocato vercellese cinquantatreenne indicato dalla ragazza e il legale aveva raccontato per filo e per segno come erano andate le cose. Aveva conosciuto qualche anno fa, nel corso di qualche sua «scappatella» a Novara, Angela, e con lei aveva avuto in seguito alcuni «incontri».

Un giorno gli venne proposto dall'amica un appuntamento con una ragazza giovane [redacted] *e molto bella, «come piaceva a lui». Andò nell'appartamento della Gritti, in largo Leonardi 3, suonò alla porta e gli venne ad aprire Graziella. Dopo quel primo incontro ne ottenne altri, sempre tramite Angela. L'avvocato ha dato del denaro (quaranta o cinquantamila lire ogni volta alla ragazza), ma non sa se una parte andasse poi all'affittuaria dell'appartamento.*

Degli altri (si sa d'un industriale tessile di Galliate e di un benestante di Borgomanero) non si era ancora occupata la polizia, ed è perciò probabile che da loro si vogliano sapere qualche cosa in ordine alla presentazione della ragazza e alla «tangente» per l'uso dell'appartamento. L'accertamento di questi particolari è importante essendo essi alla base dell'accusa di favoreggiamento e sfruttamento. Qualche sia pur parziale ammissione [redacted] *Gritti l'ha già fatta, ma le accuse che le muove Graziella sono ben più gravi e precise: «E' stata lei a indurmi ad accompagnarmi con degli uomini».*

E' una storia cominciata più d'un anno fa, quando Graziella ancora abitava in via Borsi, vicino a una delle lavanderie della Gritti, quella di corso Risorgimento, e aveva appena compiuto i quindici anni. Essendo si minore, ma non inferiore ai quattordici anni, gli uomini che sono stati con lei non debbono rispondere di violenza carnale presunta e l'eventuale rinvio a giudizio per corruzione di minorenne (che peraltro reggerebbe a malapena) presuppone la querela dei genitori della ragazza. E' probabile quindi che la sola a dover rispondere davanti ai giudici sia la Gritti. L'inchiesta (che la questura dice [redacted] *avere ormai chiusa) avrebbe dovuto accertare se altre minorenni, oltre a Graziella, erano per così dire nel «giro».*

Perché Angela Gritti s'è indotta allo sfruttamento? E' una domanda che lascia perplessi. Di famiglia modesta, la Gritti ha avuto un'ascesa fortunata: da operaia di un'industria dolciaria, costretta a farsi in bicicletta il percorso che separava l'abitazione paterna a Vignale dalla fabbrica, situata nella parte opposta della città, a commessa-cassiera d'un elegante bar del centro. Poi la gerenza del negozio di corso Risorgimento e quindi anche di quello di [redacted] *Cavour. Un bel salto, che* [redacted] *ha permesso di uscire dalla modesta abitazione di Vignale ed arredarsi un moderno appartamento, sia pure di affitto, tutto per* [redacted]. *Aveva un fidanzato, un ingegnere dirigente industriale. Perché allora? Il bisogno o forse l'avidità di guadagno. Angela Gritti aveva rilevato dai precedenti gestori i due negozi, ma aveva dato loro soltanto un anticipo e una* [redacted] *rie di cambiali che sono e continuano ad andare regolarmente in scadenza. Più d'una volta Angela s'è trovata in difficoltà: di qui la necessità di arrotondare gli introiti.*

Ieri per esempio la commessa del negozio di corso Risorgimento (la titolare restava di preferenza in quello di corso Cavour) s'è trovata con un fornitore da pagare e una cambiale in scadenza. In cassa aveva appena duemila lire. Il negozio oggi è rimasto chiuso, ma pare soltanto per un precedente impegno della commessa.

La cronaca oggi registra soltanto il deposito degli atti del Pubblico Ministero in Cancelleria, a disposizione, come vuole la legge, dei difensori. L'avvocato Di Tieri, patrono della Gritti, ne ha preso visione stamane ed è probabile che nei prossimi giorni chiederà la libertà provvisoria.

Piero Barbè

Emessa dal Consiglio di Stato

Una sentenza sui limiti dell'attività dei geometri

Ristabilita la disciplina della professione la cui validità fu annullata nel 1959

Roma, 21 dicembre.

I «limiti dell'attività professionale dei geometri» fissati dalla circolare ministeriale n. 1003 del 5 aprile 1955, hanno riottenuto la loro validità dopo che questo provvedimento era stato annullato con un decreto del 26 agosto 1959.

Il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi dei geometri per una ragione «formale». Il decreto del 26 agosto, cioè, che aveva annullato la circolare favorevole ai geometri, non era stato notificato a tutti i «controinteressati», vale a dire a tutti i collegi dei geometri.

Questo decreto era stato emesso in accoglimento di un ricorso straordinario proposto dall'Ordine degli ingegneri di Venezia. Successivamente, era stato impugnato dal consiglio dell'Ordine dei geometri della provincia di Roma, con ricorso al Consiglio di Stato.

Le competenze dei geometri costituiscono un discusso problema tuttora in attesa di una definitiva risoluzione. Attualmente è la magistratura unica competente a decidere, caso per caso, sulle attribuzioni dei geometri nel loro lavoro di progettazione e costruzione.

La circolare del '55 aveva elencato alcune competenze, in materia di balconi, pilastri e solai, stabilendo i limiti entro i quali in questi campi poteva essere svolta l'attività dei geometri, e oltre i quali necessitava, invece, l'intervento degli ingegneri.

L'Ordine degli ingegneri di Venezia aveva ottenuto l'annullamento della circolare, ora ripristinata grazie alla decisione del Consiglio di Stato. In seguito alla sentenza del massimo collegio di giustizia amministrativa, riprendono valore i provvedimenti che consentono ai geometri, in via eccezionale, di utilizzare particolari elementi costruttivi in cemento armato. Queste norme erano state ritenute dall'Ordine degli ingegneri di Venezia lesive agli interessi degli ingegneri [redacted] architetti. *(Ag. Italia)*

I liberali vercellesi disposti ad appoggiare la Giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 21 dicembre.

(v. n.) Il gruppo consiliare liberale al Comune di Vercelli, che conta quattro consiglieri, pur ribadendo la propria opposizione alla formula politica di centro-sinistra, si è dichiarato disposto ad appoggiare dall'esterno l'attuale Giunta municipale di centro-sinistra, formata dalla dc e dal psu, alle condizioni che «venga siglato un accordo ufficiale e venga chiuso nei confronti del comunismo».

Una lettera in tal senso è stata inviata alle segreterie delle sezioni della dc e del psu. In essa si dice: «Mantenendo ferma la posizione critica di fronte alle realizzazioni passate e ai propositi avvenire del [redacted], il gruppo liberale riconosce comunque che nel Comune di Vercelli non si tratta di decidere se nazionalizzare o no l'energia elettrica o se fare o no le Regioni, bensì si tratta di amministrare saggiamente, assicurando buoni servizi di [redacted] civile, di autobus, di gas e acquedotto, di scuole e strade, e in tale ordine è disposto a votare dall'esterno in favore della Giunta municipale, a condizione che venga siglato un accordo ufficiale e venga chiuso nei confronti del comunismo».

Il documento liberale è ora all'esame degli organi direttivi dei due partiti della Giunta, che contano in Consiglio 20 voti. Se un accordo in tal senso dovesse essere raggiunto esso darebbe respiro alla Giunta, soprattutto in occasione delle votazioni sui mutui, quando è necessaria per l'approvazione la maggioranza di 21 consensi.

Si avventò [redacted] coltello [redacted] carabiniere nel [redacted]

Presso Pinerolo - Il processo rinviato - Anziché di resistenza [redacted] pubblico ufficiale l'imputato dovrà rispondere di tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 21 dicembre.

(n. g.) Colpo di scena, quest'oggi, [redacted] Tribunale di Pinerolo, dove il [redacted], dott. Oggè, ha ritenuto che uno dei due imputati che venivano giudicati per oltraggio e resistenza alla forza pubblica [redacted] responsabile, invece, di tentato omicidio volontario di un carabiniere.

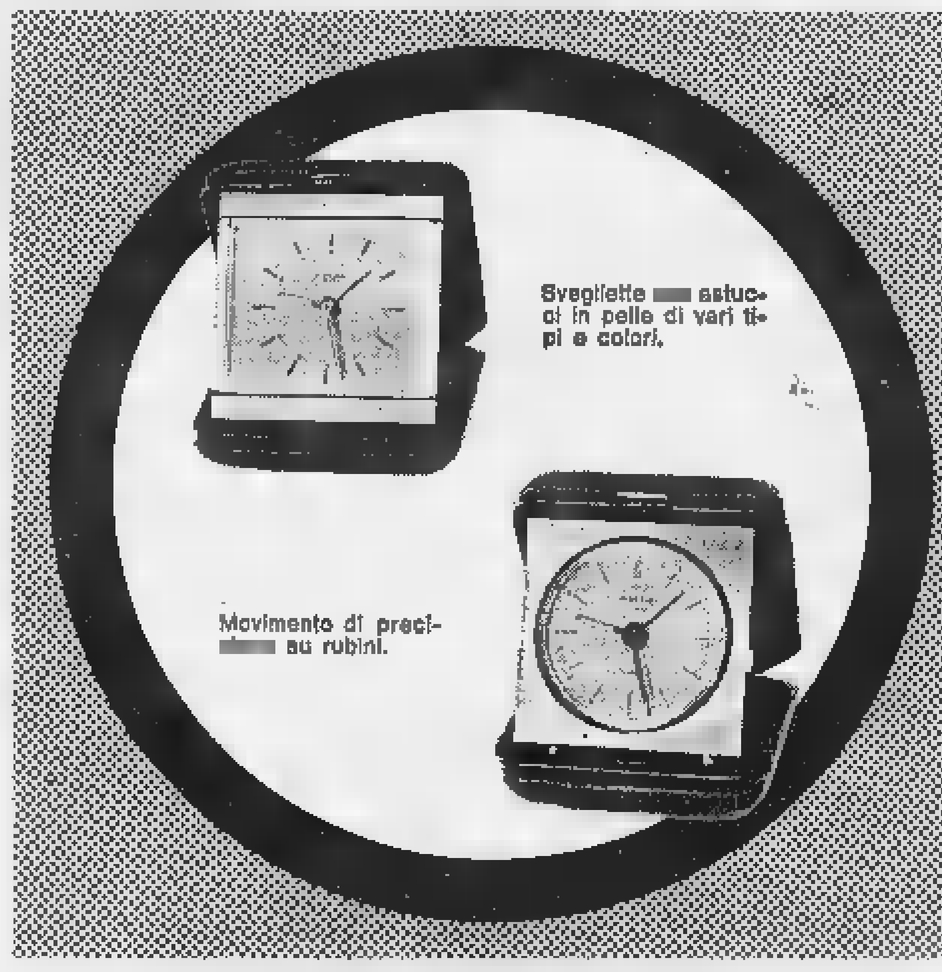
I due imputati, Gino Bertollot, di 32 [redacted], residente a Inverso Pinasca, e Guido Maranetto, di 28 anni, residente a Perosa Argentina, la sera del 2 ottobre scorso si trovavano nella Trattoria del Cervo, a Balma di Roreto Chisone, con alcuni amici, oltre l'orario di chiusura dell'esercizio, quando giunse il carabiniere Franco Della.

A un certo punto il Bertollot si arrabbiò e, rivolto al milite, gli disse: «Lei se ne vada. Me ne frego della sua divisa, ho già disarmato due carabinieri e scontato cinque [redacted] di galera, e lei non mi fa paura». Il carabiniere allora invitò formalmente l'uomo a seguirlo [redacted] caserma, e poiché questi si rifiutava, spalleggiato dall'amico Maranetto, andò verso il telefono per chiedere rinforzi. Di fronte al fatto imprevisto, il Maranetto con un rapido gesto sfoderò un pugnale, che teneva nella cintura dei pantaloni, e si lanciò contro il carabiniere.

Con un balzo il milite riuscì a scansarsi.

In udienza, malgrado precise deposizioni di alcuni testimoni del fatto, il Maranetto ha negato l'aggressione, mentre il Bertollot ha ammesso l'oltraggio e la resistenza chiedendo scusa al tribunale e affermando di avere agito in un momento di euforia. Il tribunale, accogliendo solo parzialmente l'eccezione sollevata dal P. M., ha disposto di trasmettere gli atti relativi al Maranetto alla Procura della Repubblica per una nuova istruttoria sul presunto tentato omicidio, mentre ha condannato a 6 mesi di reclusione il Bertollot.

KIENZLE
da tavolo e da parete.
gradito!
assortimento
nei



GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA [redacted]
TELEVISORI
[redacted] 1966-67 50%
TELEVISORI 23" DA L. [redacted] IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
LAVASTOVIGLIE GRANDI MARCHE NAZIONALI ed ESTERE DA L. 99.000 IN SU
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE 5 CHILOGRAMMI DA L. 58.000 IN SU
[redacted] TUTTA ITALIA

I GRANDI MUSICISTI
un dono originale [redacted] suggestivo nell'atmosfera del Natale
FRESCOBALDI
in due album [redacted] due dischi
I capolavori del grande compositore [redacted] organista del '600 eseguiti dai maggiori organisti del nostro tempo:
GIANFRANCO SPINELLI e RENATO FAIT
su un organo di Graziadio Antegnati del 1581
entrambi gli album [redacted] contemporaneamente in tutte le edicole
FRATELLI FABBRI EDITORI

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Buon Natale!

LA CASA DELLA PARRUCCA
augura Buone Feste
TORINO
VIA MIGLIETTI 4 - TEL. 487.721
VIA CAVOUR 5 - TEL. 534.331
SANREMO
VIA GIORGETTI 7 - TEL. 21.563

FATE UN DONO GENTILE ED ORIGINALE
REGALATE UNA PARRUCCA DA L. 25.000
La Casa si impegna di sostituirla nel caso che il colore o la misura non siano idonei a chi la riceve.

Nel reparto PROFUMERIA di via Miglietti 4, potete ritirare il cartellino speciale offrendo acquisti di profumerie e articoli regalo, tempo 15 mesi, e riceverete in regalo la parrucca o il toupet sopraindicati. Acquistando L. 125.000: una parrucca in capelli naturali da L. 40.000; acquistando L. 75.000: un toupet in capelli naturali da L. 25.000.

Auguri di Buone Feste da
destefanis palazzo

Sartoria RAMELLA
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 - TELEFONO 511.218

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura Buone Feste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 2 (angolo via Carlo Alberto e via Cavour)
TORINO - Telefoni 553.575 - 521.477

VITTADELLO
CONFEZIONI
dal proprio stabilimento di tessitura dai stabilimenti di confezione ai 105 centri di vendita
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Buone Feste
ASTELAV RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
690.615 - 673.919 SERVIZIO CONTINUATIVO 24 ORE SU 24 ANCHE FESTIVI

MODERNO STUDIO D'ARTE
C. Torazza
Tutti i servizi fotografici. Laboratorio proprio colore. Fototessera consegna immediata. Foto industriali, pubblicitarie, nozze, battesimi, cataloghi
TORINO - PIAZZA LAGRANGE 1 - TELEFONO
TORINO - PIAZZA C. FELICE 35 - TELEFONO 559.167

PASTICCERIA
Datturi Motta
S. p. A.
TORINO
XX 11
presenta alla Sua affezionata Clientela i migliori auguri di Buone Feste

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223 - TELEF.

Auguri
Via Andrea

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ LAGRANGE, 24/a
AUGURANO BUONE FESTE

sda
san domenico arredamenti
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 33
ANGOLO VIA PIAZZI - TEL. 50.17.30
TORINO
AUGURA BUON NATALE

TELEVISORI - - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 - Tel. 538.898 - 518.690
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

tecnimmobil
corso matteotti 10 torino tel. 512.562
Beneaugurando studio tecnico immobiliare

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria San Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E I FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

FORNITURE PER UFFICIO
SOLFERINO, - TELEF. 53.52.66 - 54.25.10 -
PORGE AUGURI VIVISSIMI

Augurandovi un Buon Natale ed un migliore
1967
la Ditta Arturo Gemelli Vi ricorda che è sempre festa in casa Vostra con elettrodomestici
GEMELLI
VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI - CONTROLLATELI!
Via Accademia Albertina 23, tel. 889. - A mt. Porta

L'AUTOCENTAURO
CORSO GIULIO CESARE 304 - VIA CARLO ALBERTO 36
CONCESSIONARIO
MERCEDES - BENZ
COMMISSIONARIO
INNOCENTI
PORGE ALLA SUA CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO - via CERNAIA 16 - Tel. 518.163
STOFFE E ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

Auguri Facis

ANNUNCI ECONOMICI

FIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua dal n. 13)

ASSUMESI giovane viaggiatore possibilmente pratico metalli. Monoscrivere or. « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ». A122717

CONCESSIONARIO importanti Case farmaceutiche sede Torino cerca agenti commerciali con automezzo per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo. Concorso spese e provvigione, buona prospettive carriere giovani seri e dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5082 — Torino ».

EDITRICE importante nazionale cerca per il Piemonte, serio, capace venditore, meglio se introdotto. Libero 1° gennaio '67. Diaria, provvigione, concorso spese. Scrivere: Carroccio via Iussi, 5, Lazzaro di Savona (Boiolina). A116342

FABBRICA ladere auto ed altri cerca per Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto e Emilia rappresentanti - esclusivisti qualificati ramo. Elevate provvigioni, rimborso spese. Referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Milano ».

IMPORTANTE Casiera cerca abili ed introdotti agenti per vendita cartoncini per astucci in Piemonte, Liguria, Lazio, Campania ed Lombardia Casella 354/A Sip Milano.

INDUSTRIA TOKINESE CERCA AGENTE INTRODOTTO PRESSO RIVENDITORI DI TORINO ET PROVINCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2649 — TORINO ». A124036

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Fabbisogno 1417/7. Bacigalupo.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE « Protos », controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102 Tel 633-146 0506

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A. AIRIT investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. 0526

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rorimondi, telef. 531-181. 0509

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate, Peschiera 221. Telefono 337-705, 386-054. 0254

INFORMITALIA. informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. T. 511-024.

MAIORFOL Garibaldi 5, tel. 512-206 investigazioni private prematrimoniali, moralità, infedeltà. Apparecchiature fotocinematografiche. Servizio estero marittimo. Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

MASSAGGIATRICI abilissime climaganti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telef. 587-693

MODERNISSIMA massaggiatrice diplomata abilissima pedicure callista indolore, diplomata. Tel. 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. 0511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), Corso Grosseto 55, attenzione vicino Vercelli. Telefonare 293-992.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1200, 1500, Fulvia 2C, berlinetta 1200, 1500, Appia 2ª, 3ª serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 1500 familiare, Mercedes 250 SE come nuova, 220 SE e seguenti, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo), aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel 322-493 - 366-997 0530

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile gia assicurata contro tutti i danni compresa i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie allo fuori serie di ogni marca e tipo, acquistiamo con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero: sono gradite le visite informative. S.p.A. Ataulfo, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

A.A.A.A.A. CORSO Francia 343, minimi anticipi occasioni Fiat Lancia Alfa, garantite permutiamo (omaggio rifabilizio 100 litri benzina). 0675

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi (anche festivi). Tel. 488-213.

A.A.A. CORSO Belgio 179 angolo Lungopò Antonelli, pochissimo anticipo: 500, 750, 1100, 1300, 1500, 2100 gas, Giulia 1300 TI, Giulietta TI, Flavia 1500 coupé berlina, Appia II-III, Simca 1000, 750 Vignale, BMW sport, familiari 1100, 1500, 500 giardiniere, furgoncino Bianchina. Officina, assistenza.

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e lamestrati, 600 T, 1100 T2, T3, permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22, tel. 365-997 - 322-493. 0590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo Visitateci, Vigone 44.

A.A.A. NSU ottima vettura NSU (resa, a disco NSU 5 posti NSU campionesse velocé elegante NSU basso consumo NSU prove(a Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz utilissa. 0593

A ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500 Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia Flavia, Coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo, Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo, Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateizzazioni. Visitateci, Vigone 44. 0593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwork Fiat Lancia Alfa Romeo rateizziamo, Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture giornaliere, corso Dante Telefono 694-714 0792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata. Ricorda, corso Francia 13, telef 760-203, 779-826.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziarie FID via Cernaia 18. Telef. 542-834 - 530-445. 0588

A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo, Vigone 44. 0593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera, Vigone 44. 0593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta, Corso Ferrucci 80. 0593

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto ogni tipo e qualità permute rateazioni, C.so Turati 82.

A rate vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove e usate, Spiazzo 52, Tel. 60-622. 0726

ABBIAMO Fulvia 2C, Giulia 1300 TI, GT, Flavia coupé berlina, Giulietta sprint - spider, Peugeot giardiniera Diesel. Autosalone Portanuova, telefono 546-581. 0507

ABBIAMO Giulia TI, Giulia 1300, GT 1300 Junior, Giulietta, Flavia coupé, 1200 spider, Innocenti S spider, MGB, Corvair, R 4, R 4, Peugeot 404, Innocenti A 40, Volkswagen. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO vetture 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, furgoni Zastava. Massime facilitazioni. C.so G. Cesare 24. 0901

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0767

ACQUISTIAMO, vendiamo, ultimo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0599

ACQUISTO vetture di dipendenti Fiat pagando massimo contanti. Autosalone, via Nizza 50.

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 Junior, Giulia super, sprint GT veloce, pronte consegne, permute vantaggiose. Fiat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trispani 71, tel. 383-543. 0771

ALFA 1600 ribaltabile, 680, Tigrotto, Fiat C 40, Jeep, carro attrezzi, campagnola, vende Coppa - Strada Malsino 91. Telefono 890-709.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili: ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 850 65 520-570.000; Fiat 1100 D 63 perfetta 450.000; Fiat 1500L 63 520.000; Giulietta TI 61-62-63 200-250-580 mila; Ford Taunus 64 420.000; Ford Cortina Taxi 64 400.000; Kadett 1000 usato normale coupé familiare 580-690.000; Kadett B normale lusso, familiare 790-860.000; Rekord A 61-62 200-350.000; Rekord A normale, lusso, familiare 550-750.000; Buick invicta 62 1.200.000; Oldsmobile 62 950.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo Piazza Adriano 11, Tel. 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D, giardiniera 63 250.000; Fiat 600 D 62 220.000, Giulietta TI 61 170 mila Opel Rekord A 1500 63 480 mila. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 64 Cisitalia Abarth 500 mila, Giulietta '61, '62, '65: 200-260-560.000; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '65 come 650.000. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, 759-924, 779-647.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovetture per voi. Cisal. 0574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture parlotte. Cisal. 0574

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90; Anglia, spider, TR 3, MG-B, Jaguar, spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300, 1500, permute, facilitazioni, via Monfalcone 13. Tel. 386-863.

ARCIOCCASIONISSIME 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36/10. Tel. 386-847.

ASSICURIAMO: 500, 27.203; 600, 30.780; 850, 35.303; 1100, 39.825 annuo. Telefonare 689-767, 2001

AURELIA GT 2500 carrozzeria meccanico perfetta. Tel. 691-404.

AUTO grandi marche Librario 57 macchine nuove e usate alle migliori condizioni rateazioni assistenza omaggio polizza infortuni 10 milioni per ogni acquirente.

AUTOAGENZIA Canisio vende Mini Minor, 1600 S spider, Bianchina spider, Simca 1000, 124 semestrale, 1100 speciali, 1100 D, 1100 familiare '64, 500, 500 giardiniera furgone Appia, 1100 T2. Via Grosselio 3. Tel. 774-226.

AUTOCENTAURO, Corso Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27625

AUTONOLEGGI Autogiacosa cerita lire 400 ogni 24 ore più lire 16 al km non richiesto minimo chilometraggio anzianità patente o limiti età. Telefonare 587-514

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500; sicurezza, comodità, economia. Grazzi. Spiazzo 29.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-944. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 2 interno cortile bellissima Appia III, Opel Kadett lusso, Simca 1000, Dauphine, 750 coupé Vignale, Bianchina panoramica, 1100 D - H - Export, 1100 familiare, 1500, 1300, 850, 750, 500. 0548

AUTOSALONE Rodos, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, GT, Junior 55, Giulietta Zagato, Giulia spider e berlina, Appia III, Mini Morris, Fiat 1500 berlina e coupé, NSU Prinz, Assortimento 500, 600, pulmini. Permute, rateazioni. 0482

BELLISSIMA Volkswagen Carmen Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. 0478

BMW Concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza, CAS, via Pinelli 14, Tel. 488-277.

BMW CONCESSIONARIO RUBEO VENDE PORTI SCONTI NUOVE 1800 TI ET 1600, CONSEGNE IMMEDIATE, VENDITA RATEALE. VIA GIURIA 84. 0557

BMW CONCESSIONARIO RUBEO ANNUNCIA IL TRASLOCO DEI MAGAZZINI RICAMBI IN CORSO UNIONE SOVIETICA 187. SCONTI SPECIALI RICAMBI FIND AL 40% PER OFFICINE.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vendo, compero, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 66. Telef. 60-819. 0562

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetto 850 '65 blu medio. Telefonare 657-134. 0574

CISAL, ORGANIZZAZIONE DI RATEALE ANTICIPO, ANDREA DORIA 13, RAFFAELLO 3. 0576

COMMISSIONARIA Corallari, Fiat, Seva, consegna solleciti macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49 0642

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo, permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPRIAMO contanti qualunque autovetture, furgone, camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

COMPERO contanti qualsiasi autovetture valutazioni massime. Autosalone, via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè vendo rateizzo. Corso Turati 82. 0549

CORSO Mancalieri 19 anche festivi acquisterete rateizzando vendendo contanti, permutando.

CORSO Mancalieri 19, 850 Innocenti A 40 1200 granluce Aurelia sport. 0596

CORSO Mancalieri 19, 500, 600, 900 giardiniera, A 40, Dauphine, 1400. 0596

CORSO Siracusa 158, compreverà venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. 0599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, vasto assortimento Giulia T.I., Super, G.T., G.T.A., Giuliano T.I. cliche, Fiat 1300, 1500, R.8, BMW, Corlina G.T., Consul 315, Cortina '65 quattro porte. 0528

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 special, 600 multiple, 500 giardiniera facilitazioni, Siracusa 158. 0599

FIAT 1100 promiscuo, molto bello Tel. 772-751. A124055

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500, Madama Cristina 93

FLAMINIA coupé fino 2500 bianca interno pelle nera un solo proprietario km. 35.000 originali vendo cambio cilindrata inferiore. 961. 0497

FLAVIA, Giulietta, 1100 tv, 2100 Zagato, Aberth 600 vendo. Via Nizza 78, Shell. 2001

FLAVIA 1500 impianto gas a vato vendo. Telefonare 386-847 ufficio 331-981 festivi.

17 M ultimissimo tipo e50 mila, BMW settimani 620 000 recusa 158. 0599

FULVIA 2 C dipendente vende. Telefonare 726-270 ore pasti.

FULVIA 650.000, Giulia 1600 cambio cloche 980.000, Giulia 1300 cinque mesi 1.280.000; Giulia 1300 berlina 1966, corso Dante 131. Telefono 651-753. 0591

GAS auto installazioni garantite Autofficina Guido, Peschiera 201, telefono 330-620. 0684

GAS liquido, metano. Installazione eseguita direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Te. 850-853.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fulra, Chieti 16. Telefono 868-990. 0947

GIULIA 1600 TI, Giulia 1300 ricentissime, Fulvia privatamente dosi. Madama Cristina.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vendo rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 386-851. 0271

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. 0281

(Continua a pag. 19)

"GRAN ZUCCA"
AMISSIMO LIQUORE DA DESSERT

RABARZUCCA S.p.A. MILANO
23/65

Ieri è tornata la calma

Silenziosa dimostrazione della folla ad Agrigento

Alcune migliaia di persone si sono ammassate davanti alla Prefettura, in ordine a pronunciare parola - Dopo le violenze ed i disordini di martedì, ognuno cerca di addossare la responsabilità ad altri Il nuovo sindaco fa aprire alcuni cantieri chiusi dal predecessore

(Nostro servizio particolare)

Agrigento, 21 dicembre

Una lunga protesta è stata espressa oggi pomeriggio da alcune migliaia di agricenti-ni che sono stati fermi per alcune ore davanti al Palazzo della Prefettura. Alle 19 parecchi dimostranti hanno cominciato ad allontanarsi, riunendosi a gruppetti in via Atenea e in Piazza Stazione. Non si sono avuti incidenti.

Alle 17 la Commissione provinciale di controllo ha ratificato la delibera del Consiglio che elesse a sindaco della città il notaio Antonino Marsala, dando così la possibilità al primo cittadino di esaminare la situazione dei cantieri edili che non sorgono nelle zone sinistrate e che vennero chiusi all'indomani della frana per motivi precauzionali e per dar modo alle commissioni di indagini ministeriale e regionale di vagliare la completezza degli atti amministrativi e la loro legittimità.

Il sindaco, con l'aiuto dei dirigenti degli uffici tecnico-comunali, sta ora esaminando tutti gli ordini di sospensione dei lavori nei cantieri edili; domattina gli imprenditori che avevano incominciato a costruire nel rispetto della legge e dei regolamenti riceveranno il permesso di riprendere il lavoro.

Secondo una prima e sommaria valutazione, i cantieri dove si ricomincerà a lavorare saranno dieci o quindici al massimo: verranno quindi impiegati non più di 250 o 300 operai; di conseguenza il problema della disoccupazione degli edili rimane quasi immutato.

Gli organi comunali rivolgono vivaci critiche all'operato della commissione di indagine tecnica di nomina ministeriale che soltanto dopo quattro mesi dalla frana ha fatto conoscere il suo parere sulla località prescelta per la costruzione della nuova Agrigento.

Domani mattina si riunirà la commissione tecnica comunale per l'esame delle richieste di concessione di licenza edilizia presentate dopo il 19 luglio; le domande sono circa 250. L'iter di approvazione sarà rigoroso ma rapido: entro una settimana al massimo si potrà così concedere il *nulla-osta* per nuove licenze, molte delle quali riguardano San Leone, la borgata balneare della città sulla quale gli agrigentini si orientano, in difformità dalle indicazioni della commissione Crappelli che prevede i nuovi quartieri su un pianoro a mezza via tra Agrigento e Porto Empedocle. Questo suggerimento non ha incontrato i favori della popolazione.

I costruttori chiedono oggi a gran voce un'amnistia per tutti i reati dei quali sono imputati, un'assoluzione globale per tutte le irregolarità che sono state commesse nelle costruzioni.

Abbiamo chiesto al nuovo sindaco che cosa pensa di questa richiesta: «*L'amnistia* — ha dichiarato il notaio Marsala — *è uno strumento del quale bisogna fare un uso molto limitato. Inoltre questo istituto giuridico non ha alcun precedente in materia amministrativa e bisogna quindi andare con i piedi di piombo. Devo studiare attentamente la situazione soprattutto tenendo presenti le esigenze dei piccoli risparmiatori, di tutti quegli acquirenti di buona fede che hanno investito il loro capitale nell'acquisto di un appartamento già fornito di un certificato di abitabilità, benché costruito in dispregio della legge*».

«*Questo punto* — ha aggiunto il sindaco — *verrebbe certamente travolto da indiscriminati ordini di demolizione e potrebbe inoltre iniziare una azione di rivalsa sul comune stesso. Sono dunque favorevole all'amnistia, naturalmente in linea di massima, ma soltanto per quei casi nei quali si salvaguarderebbe un legittimo interesse privato*».

Le forze dell'ordine affluite ieri pomeriggio hanno occupato i punti strategici della città e si sono attestate davanti a tutti gli uffici pubblici. La polizia ha iniziato l'interrogatorio dei dimostranti.

Durante la manifestazione di ieri sono state scattate centinaia di fotografie attraverso le quali si tenta di identificare chi ha fomentato i disordini. I titolari dei libretti di circolazione dei camion che bloccavano le strade sono stati invitati a presentarsi agli uffici di Pubblica Sicurezza. Si vuole accertare chi guidava gli autocarri quando sono state sbarrate le vie di accesso alla città, impedendo l'ingresso alle autocolonne della polizia e dei carabinieri.

L'Acsa (Associazione Cattolica per lo sviluppo agrigentino) ha fatto affiggere manifesti con i quali scinde le sue responsabilità «*dai fattacci che hanno tutta degenerare in manifestazione di ieri*».

Si rileva che questa notte si potrà procedere al fermo di alcune decine di persone.

Sono migliorate le condizioni di salute del questore Gamsini, ferito ieri da una sassata mentre tentava di arginare la folla al Palazzo del Genio Civile.

f. d.

Rinnovato il contratto nazionale delle tabacchine

Roma, 21 dicembre.

E' stato firmato oggi dalla Fiziat-Cgil, dalla Fisba-Cisl, dalla Uiltera, dall'Apti (Associazione produttori tabacchi italiani), e dall'Ati (interessati) l'accordo di rinnovo del contratto di lavoro delle addette alla lavorazione della foglia del tabacco.

L'accordo — informa un comunicato sindacale — prevede un aumento delle retribuzioni pari all'8% (7% dall'1-10-66 e un ulteriore 1% dall'1-10-1967); la modifica per l'indennità di anzianità (licenziamento e dimissioni) elevata per ciascuno scaglione di 3 giorni per ogni anno di anzianità; l'aumento del 50% della stessa indennità per la mano d'opera stagionale; l'integrazione dell'8% del salario in caso di malattia; i permessi retribuiti per i dirigenti sindacali; l'abolizione del licenziamento senza indennità; la trattenuta per delega e il miglioramento dell'istituto del congedo matrimoniale.

La decorrenza dell'accordo — prosegue il comunicato — è dal 1° ottobre 1966 per la durata di 2 anni.

(ansa)

Si dimette a Genova il presidente del porto

L'annuncio dato ieri all'assemblea generale dell'ente consortile - I problemi dell'attività portuale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 dicembre.

Il dottor Francesco Manzitti, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, ha annunciato oggi all'assemblea generale dell'ente consortile che a fine anno lascerà l'alto ufficio da lui assunto nel 1962. «Il 31 dicembre — ha detto — scade il mio mandato e non intendo accettare la riconferma a tanto meno sollecitarne il rinnovo».

Questa decisione non è giunta del tutto inattesa: la crisi e i vecchi mali del grande emporio ligure hanno costretto Francesco Manzitti, da quando è presidente del Consorzio del porto, a muoversi con saggia cautela nella selva degli interessi portuali. Ma adesso la cautela non basta più: i gravosi problemi che da lustri insidiano lo sviluppo del porto di Genova appaiono irrisolvibili.

«Dagli otto milioni di tonnellate che rappresentavano il traffico del 1950 — ha sottolineato il presidente — si è passati al quaranta milioni di tonnellate mantenendo intatti balzelli e paleologia che bisogna invece rovesciare per affrontare i problemi del porto. Occorre dunque avere il coraggio non di denunciare ma di affrontare su tutti i piani e su tutti i livelli l'arretratezza che lega troppo spesso tutti coloro che sono impegnati nell'attività portuale e che non hanno il coraggio della minima rinuncia».

Francesco Manzitti ha quindi motivato la sua decisione che ha definito irrevocabile, con una serie di umane considerazioni.

Tra i temi di attualità successivamente trattati nella relazione, Francesco Manzitti ha riproposto quello della rivalità fra Genova e Savona (il nuovo porto di Vado) recentemente rilanciata dal convegno di Monaco, cui l'ente consortile genovese non è stato invitato. «Tale convegno — ha detto il presidente — svoltosi per iniziativa di alcuni parlamentari piemontesi sotto la presidenza dell'amministrazione provinciale di Cuneo, ha voluto segnare ulteriori elementi di frattura».

f. d.

Il processo ieri al tribunale di Roma

Nove mesi alla seconda amante di Mastrella l'ispettore di dogana che truffò un miliardo

La giovane (ventitreenne) era accusata di ricettazione - I giudici le hanno concesso la condizionale, ma dovrà restituire tutti i costosi regali che le fece l'ex funzionario Questi fu condannato a 25 anni; la moglie e l'amica entrambe a due anni e 9 mesi

Giovanna Boscarini, la ventitreenne ex amica dell'ispettore Mastrella, condannata ieri a Roma (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Dopo la moglie, dopo l'amica ufficiale, anche la terza donna di Cesare Mastrella, è stata condannata. Giovanna Boscarini, così si chiama la ragazza che divideva con Anna Maria Tomaselli i favori dell'ispettore alla dogana di Terni poi condannato a 25 anni per avere truffato allo Stato un miliardo di lire, è stata ritenuta oggi responsabile dal Tribunale di ricettazione. Ha accettato i regali di Cesare Mastrella ed è stata condannata a 9 mesi di reclusione e a 250 mila lire di multa. Il Tribunale ha concesso all'imputata le attenuanti generiche, la sospensione della pena e ha ordinato la confisca degli oggetti sequestrati. Il P. M. dr. Palange aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione e a 400.000 lire di multa.

L'amante «ufficiale» dell'ex funzionario Maria Tomaselli e la moglie Arletta Artioli furono entrambe condannate a 2 anni e 9 mesi.

Il dibattimento era iniziato con l'interrogatorio della imputata. Giovanna Boscarini che ha ora 23 anni ha spiegato quando e come conobbe l'ispettore di dogana: «*Fu un mio amico che nel marzo del '65 mi presentò Mastrella. Io abitavo a Terni e la mia amica mi disse di recarmi presso gli uffici della dogana di quella città dove avrei potuto trovarlo. La nostra relazione che iniziò tre mesi dopo*».

Presidente — *Quando si trasferì a Roma?*

Boscarini — *Quasi subito. Mastrella mi inviò una lettera firmandosi Barbara. Confalonieri nella quale mi pregava di raggiungere questa signora per farle compagnia. Era uno stratagemma per non destare sospetti in mio fratello all'oscuro della relazione. A Roma alloggiai in un appartamento di via Nibbi.*

Presidente — *Qual era l'entità della somma che le passava Mastrella?*

Boscarini — *Mi dava 50.000 lire alla settimana più 40.000 per l'affitto e 20.000 per le pulizie. Mastrella veniva a trovarmi due volte la settimana; la sera ci recavamo spesso in locali di lusso dove il costo oscillava tra le 25 e le 60.000 lire. Mastrella mi regalò anche dei gioielli.*

Presidente — *Era a conoscenza dell'attività di Mastrella?*

Boscarini — *Sapeva che oltre all'impiego a Terni aveva due boutiques e un istituto di bellezza.*

Presidente — *Non si meravigliava dell'ingente somma che Mastrella era solito portare in una borsa?*

Boscarini — *Sapeva che era una persona facoltosa.*

Giovanna Boscarini ha precisato poi che la sera precedente al suo arresto Cesare Mastrella le diede circa un milione dicendo che doveva prepararsi a lasciare l'appartamento.

Tocca l'avvocato dello Stato Enzo Ciardulli quanto il P.M. dott. Palange non hanno creduto alla sua buona fede: secondo l'accusa, Giovanna Boscarini non può avere ignorato la provenienza del danaro per cui il P.M. ha chiesto la sua condanna a 2 anni di reclusione e a 400 mila lire di multa.

Inutilmente, il difensore avv. Maurizio Di Pietropaolo ha osservato: «*Ma se per 23 ispettori doganali l'attività di Mastrella non ha dato motivo a sospetti per alcuni anni, perché mai avrebbe dovuto rendersi conto della situazione una ragazza alla quale chi fosse l'uomo dal quale era mantenuta non interessava affatto*».

Il Tribunale ha ritenuto valida la tesi del P.M. ed ha condannato Giovanna Boscarini a 9 mesi di reclusione e a 250 mila lire di multa per ricettazione dopo averle concesse le attenuanti generiche. La condanna per la terza donna di Mastrella non avrà conseguenze pratiche perché a Giovanna Boscarini è stata concessa la sospensione condizionale della pena. La ragazza, però, dovrà restituire tutti i regali avuti da Mastrella e cioè due orologi d'oro, una spilla con perle e zaffiri, un anello d'oro bianco con rosette di brillanti, una collana con perle, una collana di perle e una catena d'oro.

E. E.

Condannato per contrabbando di settanta chili di sigarette

Aosta, 21 dicembre.

(l. v.) Un valdostano è stato condannato stamane in Tribunale a 1 mese di arresto e a 2.152.000 lire di multa, per aver contrabbandato 73 chilogrammi di sigarette. Si tratta di Francesco Cuquillard, di 27 anni, da Gressan.

La scorsa estate inseguito dalla Finanza sulla strada del S. Bernardo, il giovane abbandonò la sua auto su cui venne rinvenuto il carico. Dopo attente indagini fu identificato

Morta di stenti un'anziana signora padrona di beni per oltre 100 milioni

Aveva 72 anni - Viveva sola in una villa ad Arma di Taggia - I vicini la credevano poverissima - Non vedendola da qualche settimana, hanno avvertito i vigili urbani che l'hanno trovata cadavere nel letto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 dicembre.

Una anziana signora di Arma di Taggia che tutti credevano in condizioni di estrema povertà era in effetti proprietaria di una fortuna valutata attorno ai 140 milioni di lire. La scoperta è stata fatta questa mattina dai carabinieri chiamati in seguito allo scoprimento del corpo della donna, morta già da tre giorni.

La poveretta, Anna Maria Colombo di 72 anni, nata ad Abiate Brianza (Milano) ma da oltre mezzo secolo residente sulla Riviera dei fiori, abitava in vecchia villetta sita in via Doria 1. I vicini di casa, non vedendola da qualche settimana, avevano deciso questa mattina di avvisare i vigili urbani che, entrati nel povero appartamento, la trovavano morta: cadavere disteso sul letto, in mezzo ad una confusione indescrivibile. Il medico legale faceva risalire il decesso ad almeno tre giorni, sopravvenuto con ogni probabilità per cause naturali.

Ad Arma di Taggia si riteneva che la Colombo fosse totalmente priva di mezzi. I vicini credevano anche che la casa dove abitava le fosse stata concessa in uso dal proprietario e fosse con immensa sorpresa che si è saputo che la donna aveva un conto corrente presso una banca ligure per 30 milioni, buoni fruttiferi per dieci milioni, obbligazioni per altri 30 e un atto di proprietà della villa e del terreno circostante per un valore di 40 milioni circa.

La Colombo, d'altronde, spendeva pochissimo conducendo una vita piena di stenti. I commercianti della zona la ricordavano soprattutto per le interminabili discussioni con cui cercava di mercanteggiare sul prezzo di un etto di pane e qualche uovo, che erano il pranzo abituale della donna. Non si esclude che le privazioni abbiano indebolito il suo organismo e provocato la morte.

L'anziana signora, di carattere chiuso, era diventata negli ultimi tempi ancora più riservata a causa del forzato allontanamento dell'uomo con cui conviveva da più di quarant'anni Giovanni Venegato, ora di 91 anni, che da sei mesi si trova ricoverato in una casa di cura di Nizza Ligure.

Bandito solitario a Pavia rapina un ufficio postale

Rubate oltre mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 21 dicembre

(c. g.) Una rapina è stata compiuta poco prima di mezzogiorno nell'ufficio postale di Copiano, un paese a quindici chilometri da Pavia. Sul posto si sono recati i carabinieri e posti di blocco sono stati istituiti per fermare l'auto sulla quale viaggia il bandito, una «Fiat 1500».

La rapina è stata così ricostruita: mancavano dieci minuti a mezzogiorno quando il geometra Paolo Berla di 34 anni, titolare dell'ufficio postale di Copiano, ha visto davanti allo sportello un giovane di circa 25 anni con occhiali scuri. Abito grigio ed una sciarpa a quadretti sul viso.

«*Fermi tutti, siamo soli*» — ha intimato lo sconosciuto impugnando una pistola — ed ha aggiunto: «*E non mi faccia scherzi: la voglio tutti*». Il geometra Berla, che in quel momento si trovava solo in ufficio, ha preso la busta di pelle nella quale è solito custodire il denaro contante e l'ha consegnata al rapinatore il quale ha ribattuto: «*Mi faccia credere bene sul serio. Tiri fuori tutto; non voglia che mi pieghi scherzi*».

Preso il denaro — circa 250 mila lire — il rapinatore si è allontanato in direzione di Pavia. Sul posto sono accorsi i carabinieri e la squadra mobile che hanno istituito posti di blocco.

Secondo le impressioni del Berla, che ha rilevato il numero della targa, le cifre di essa erano più grosse del normale, per cui non è da escludere che fosse falsa.

UNIONE EDITORIALE

UN EDI

OFFERTA SPECIALE INVERNO 1966-1967

(valida sino al 31 gennaio 1967)

TUTTITALIA

L'opera di maggior impegno che mai sino ad oggi l'editoria all'Italia abbia dedicato.

25 voll. riccamente illustrati in nero ed a colori, rill. tela con sovraccoperte plastificate a colori.

L'opera completa L. 150.000

edizioni SADEA-SANSONI Rata speciale L. 3.000

OPERE DI BENEDETTO CROCE

34 voll. rilegati in tela od in imipelle con cofanetto singolo per ciascun titolo.

Storia d'Europa - Storia d'Italia (2 voll.) - Scritti e discorsi politici (2 voll.) - Filosofia dello Spirito (4 voll.) - Conversazioni critiche (5 voll.) - Pagine sparse (7 voll.) - La letteratura italiana (4 voll.) - La letteratura della nuova Italia (6 voll.) - Aneddoti di varia letteratura (4 voll.).

Le otto opere (34 voll.) L. 153.000

edizioni LATERZA Rata speciale L.

I CONTEMPORANEI

Collana di biografie di uomini illustri del nostro tempo diretta da Enzo Biagi.

Prima serie: Mao Tse Tung - Kruscev - Adenauer - Churchill - Einstein - Giovanni XXIII - Nehru - Hitler - Dollfuss - Franco.

Seconda serie: Stalin - Erhard - De Gaulle - Von Braun - Nicola II - Lawrence d'Arabia - Scott Fitzgerald - Brecht - Amundsen - Johnson.

Le prime due serie (20 voll.) L. 72.000

edizioni DELLA VOLPE Rata speciale L. 2.000

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

fondata da Silvio d'Amico

«L'opera più monumentale che mai sia stata dedicata alle arti dello spettacolo...» (Orio Vergani)

COMPLETA DEL VOLUME DI AGGIORNAMENTO 1955-1965

10 voll. - 8.000 ill. - 30.000 voci - rill. in tela con impressioni in pastello ed oro.

L'opera completa L. 240.000

edizioni ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE Rata speciale L. 5.000

STORIA GENERALE DELLE SCIENZE

4 voll. - 3.000 pagine - numerose ill. in nero a colori - rill. in tela con sovraccoperte plastificate a colori.

La scienza antica e medioevale. La scienza moderna e contemporanea.

L'opera completa L. 52.000

edizioni CASINI Rata speciale L. 2.000

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

La più imponente enciclopedia specializzata nel campo delle arti figurative, tradotta nelle principali lingue del mondo. Uno dei maggiori successi editoriali di questi ultimi anni.

15 volumi (14 testo enciclopedico ed uno indici) rill. in tela, oltre 6.500 pagine e 7.000 tavole di cui 1.400 a colori.

L'opera completa L. 400.000

edizioni ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE Rata speciale L. 10.000

OGGI PER DOMANI

La moderna enciclopedia per ragazzi, che compendia le conoscenze dell'umanità in tutti i campi secondo i dettami della più aggiornata pedagogia.

16 voll. - 8.000 pagine - 40.000 voci - 15.000 illustrazioni.

L'opera completa L. 100.000

edizioni PRINCIPATO-UNEDI Rata speciale L. 2.500

LE LITOGRAFIE DI CAMPIGLI

Una splendida realizzazione per chi ama l'arte: cento litografie di uno dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea italiana e mondiale.

Cartella di mm. 338 × 482, contenente 100 tavole di cui 34 a colori, in tiratura numerata.

Prezzo cartella L. 130.000

edizioni SANSONI Rata speciale L. 4.000

COLLANA AMMIRAGLIA

Uno dei maggiori contributi della editoria italiana alla cultura nazionale.

Voll. di mm. 150 × 220, rilegati in tela con sovraccoperta in sicofoil.

La Montagna incantata di T. Mann - Opere di I. Svevo - Saga degli Herries di H. Walpole (2 voll.) - I poeti maledetti - Poesie di G. Apollinaire - Tutta la poesia di O. Wilde - Diario di K. Mansfield - Il tormento e l'estasi (Vita di Michelangelo) di I. Stone - Lettere di Michelangelo - Don Chisciotte di M. Cervantes - Opere di C. Baudelaire - I ragionamenti di P. Aretino.

Le dodici opere (13 voll.) L. 56.500

edizioni DALL'OGLIO Rata speciale L. 2.000

OPERE DI PIERO BARGELLINI

In 24 volumi tutta l'opera dell'illustre scrittore e saggista fiorentino di ispirazione cattolica, oggi Sindaco della sua città.

Belvedere - Panorama storico dell'arte (12 voll.) - La splendida storia di Firenze (3 voll.) - Il racconto della Bibbia e dei Vangeli (3 voll.) - Santi ed Esempi (3 voll.) - Pian dei Giullari - Panorama storico della letteratura italiana (3 voll.)

Le cinque opere (24 voll.) L. 142.000

edizioni VALLECCHI Rata speciale L. 3.000

GALILEO - Enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche

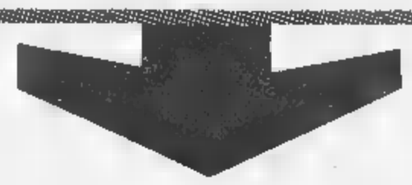
Tutta la scienza e la tecnica nelle loro più aggiornate espressioni, in una enciclopedia che parla un linguaggio rigidamente scientifico ma comprensibile anche al lettore non specializzato.

9 voll. - 4.500 pagine - 15.000 voci - 20.000 illustrazioni.

In omaggio il volume «Lo Scienziato dilettante» di C.L. Stong (edizione Sansoni).

L'opera, completa del volume in omaggio L. 98.000

edizioni SADEA-SANSONI Rata speciale L. 2.500



Per avvalersi delle sindicate offerte speciali e per ulteriori informazioni rivolgersi entro il 31 gennaio 1967 ad una delle seguenti Agenzie dell'Unione Editoriale S.p.A.

ALESSANDRIA - Corso Lamarmora, 13 b - Tel. 66.251
ASTI - Via Fontana, 19 - Tel. 56.290
CUNEO - Via Sebastiano Grande, 7 - Tel. 62.187
GENOVA - Via Fieschi, 11 - Tel. 564.334
IMPERIA - Piazza Bianchi, 9 - Tel. 86.64
IVREA - Via G. Jervis, 49 - Tel. 36.82
LA SPEZIA - Via Nicolò Tommaseo, 1 - Tel. 25.193
NOVARA - Corso XXIII Marzo, 152 - Tel. 28.077
SAVONA - Piazza Popolo, 45/r - Tel. 35.753
TORINO-NORD - Via Monte di Pietà, 15 - Tel. 545.149
TORINO-SUD - Via Barolo, 18 - Tel. 655.946
VERBANIA - Via De Marchi, 55 - Tel. 45.229
VERCELLI - Corso Abbiate, 138/140 - Tel. 35.30

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa [redacted] 74,82 [redacted] 74,70 (–0,15%)

[redacted] a tendenza irregolare [redacted] dopoborsa prezzi più sostenuti

Apertura debole, seguita da parziali recuperi: nuova prevalenza di vendite in chiusura
Reddito fisso stabile - Nel pomeriggio [redacted] in serata, lieve rafforzamento delle quotazioni

Ieri, a Torino, seduta di assestamento. Dopo un'apertura irregolare, si è avuta una corrente degli acquisti sulle Fiat. Sulle Monte Amiata e sulle Motta, una pressione di vendite è stata seguita da [redacted] ritorno del denaro. Chiusura calma, in lieve regresso dalla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2937-53; Viscosa 4365-75; Assicur. Generali 104.000-000; Montecatini 1813-15.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 10.000.000 di lire; azioni n. 257.095.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc	75.790	Sifa	1112
[redacted]	[redacted]	Stet *	2827
Centrale *	[redacted]	Italpi	3060
Imest	3259	Generali *	103.700
Bastogi *	2230	Ras *	39.200
Sviluppo	2009	Incendio	6900
Finmare	371	Assicur.	71.900
Finsider *	719,50	Ass. Ita	7290
Breda	3800	Ass. Ital. pr.	5400
Salep	75	Ass. Mil.	28.440
Sme *	2345	Ass. Mil. pr.	22.350
Generalfin	950	Fond. Vita	19.450
Pirelli C.	4402	Agricola	4545

COMUNICAZIONI

N. Milano	1315	Autostrade	2290
Michel	3380	Sip *	2621

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	16.470	Lanerossi *	3580
Val Ticino	12.875	Titano	300
Olcese *	510	Fisac	384
De Angeli *	5901	Cascami *	6100
Cucirini *	7070	Bernoc.	731
Linificio	550	Châtillon *	5241
Rossari	18.610	Snia Visc.	4356
Bolocco	27.000	Viscosa pr.	5054
Tosi	2710	Pacchetti	525
Unione M.	28.850	Scotti	150
Ganardo	2480	Marz. pr.	2165

[redacted] E METALLURGICI

Italsider *	1000	Siele	9900
Magona	1275	Brugg.-It	1290
Metallur. *	3850	Falck	5860
Amiata *	4951	Falck pr.	5870
Montec. *	1809	Ferriere	640
Montepon	646	Lissa-Viola	715
Dalmine *	1475	Terni Sid. *	325

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2943	Westingh.	990
Fiat priv.	2199	Olivetti	3310
Nebiolo	675	Olivetti pr	3425
Fr. Tosi	1050		

ELETTRICI [redacted] ELETTROTECNICI

Cenli *	2897	Magneti	1066
Emiligas	2310	Tecnom. *	1452
Orobia	2485	Alta Val.	1675
Marelli *	666		

ALIMENTARI

Distillati *	3180	Certosa	2570
Eridania *	[redacted]	Motta *	10.290
Ct. Molini	2135	It. Zucch.	204

CHIMICA

Anic *	1660	Rumianca *	1465
Saffa *	5360	Sarom	1054,50
Italgas *	1476	C. Erba	9600
Liquigas	216	[illegible]	6120
Nap. Gas	835	Brioschi	16.980
Pibigas	100	Cattaro	193
It. Ind. Ch.	2848	Ledoga	4190
Mira L. *	38.030	Ledoga pr.	4780
Ossigeno	1465	Caps	3290

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Acqua	2090	Milano L.	22.650
Idrofoa	2190	Sifes	3050
Sagi	1872	Ben. Fior.	765
Beni Stab.	3175	Risan. N.	6090
Gen. Imm.	558,50		

DIVERSI

Edison *	2783	Ameglio	95,50
Bioda	33.300	Pirelli It.	3860
Burgo *	17.550	I. Acqua	4900
Gemini	568	Rinasc. *	366,25
Cige	4108	Rinasc. pr	292
Italcem. *	16.110	Mondad. pr	3190
Cementir	5080	C. Acqua	620
Cem. Pozzi	206,50	De Ferrari	1145
Pozzi pr	273	Sai	4190
Eternit	3860	Sges	1729
Pesa A.	900	Omnelli	4450

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Milano, 21 dicembre.
Seduta di [redacted], [redacted] scambi poco attivi. Dopo un'apertura riflessiva, alcuni spunti di ripresa sui titoli primari, sotto la guida delle Fiat, hanno rafforzato la quota. In chiusura, alcuni realizzi hanno annullato parte dei recuperi conseguiti. Il listino raccoglie [redacted] genere livelli superiori ai minimi, con una prevalenza di lievi ribassi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole 24 Ore» scende da 74,82 a 74,70 con una flessione dello [redacted]. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 509 milioni [redacted] lire, di cui 479 milioni 500 mila lire di Buoni [redacted] Tesoro; obbligazioni per 670 milioni 117.845 lire; azioni n. 1.095.100, per un valore di 2 miliardi 770 milioni di lire.

Genova, 21 dicembre.
Agricola 4520; Navig. Alta Italia 8155; Cotonificio Ligure 1840; Mira Lanza 37.975; Italsider 1000; Eridania 3348; Romana Zucchero 205; Industria Zucchero 6410; Distillerie Italiane 3190; Zuccher. Sermide 760; Esercizi Molini 2135.

Finanziamenti per 34 miliardi concessi all'industria minore

Roma, 21 dicembre.
Il Comitato interministeriale per la concessione del contributo sui finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie ha accolto [redacted] domande, per un importo [redacted] 34 miliardi [redacted] milioni di lire (Ansa)

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 30	—
» cont.	104 20	—
Redimibile 3½%	100 80	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½%	89 20	— 0 20
» cont.	89 10	— 0 20
Ricostruz. 5%	98 60	+ 0 20
» cont	98 50	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	98 30	—
Pr. E. 5% Tr.	98 30	—
» 94	98 50	+ 0 25
B.T.N. 5% '68	99 925	—
» » '69	99 875	—
» » '70	99 90	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 90	—
» » '74	99 85	— 0 05
» » '75 I	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	[redacted] —	—
» » '65 I	97 05	—
» » '65 II	98 35	—
» Enel 6%	98 —	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('34) 6%	99 70	—
» rimb. 6%	98 —	—
» ('55) 6%	99 30	—
» '57 6,5%	99 90	—
» ('58) 6%	97 70	— 0 10
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	92 475	— 0 075
» '60 5½%	92 65	— 0 20
» '61 5½%	92 65	+ 0 15
» '61 5½%	92 60	— 0 20
» ('64) 6%	98 75	— 0 05
» '65 6%	97 275	+ 0 025
» Sider% opt.	99 90	—
» Sinti%	109 60	—
» » 5½% opt.	95 —	—
» Sider 5½	97 10	—
Elter (II) 5½	98 50	—
» (19) 5%	93 70	—
FF.SS. 5½%	96 20	—
» » '61	95 75	—
» » '55	95 30	+ 0 30
» » '58	94 10	—
» 5% '60	89 15	—
» 5% '61	89 20	+ 0 10
» 6% '65 I	97 50	—
» 6% '65 II	96 30	— 0 10
» 6% '66 I	96 30	—
» 6% '66 II	96 275	+ 0 025
F.S.Agr. 5% I	89 —	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 45	—
» » » 6% 64 II	96 25	—
» » » 6% 65 III	96 40	—
» » » 6% 65 IV	96 525	—
OO.PP. 5%	89 15	—
» » 5½%	92 60	—
» » 6%	97 05	+ 0 05
» » » Sp.64	96 70	—
» » » Sp.65	[redacted]	—
CCOP ss. A 6%	96 80	+ 0 20
» » '64 6%	96 70	+ 0 10
» » » Sp.66	96 25	—
» » D. 1° 6%	96 60	—
» » D. 2° 6%	96 15	+ [redacted]
» » Cr. 6% '66	96 80	—
Enr Patrimonio 6%	96 10	—
» » 6% '61	98 75	—
» » 6% '62	98 40	+ 0 20
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	97 55	+ 0 10
» » 5½%	95 —	—

Titoli	21	Variaz.
Ent Sud 5½ '61	92 50	+ 0 15
» 5½ '61 II	92 50	—
» 5½ '62 5°	92 60	—
E. P. 5½ '62 6°	92 35	+ 0 05
» 5½ '63 7°	92 50	+ 0 15
» 5½ '63 8°	92 70	—
» 6% '64 9°	97 50	—
» Gela 5½%	92 50	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliuram. 5%	91 20	+ 0 40
» 5% '63	91 50	—
» Ulvr. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sar. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 80	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 10	—
» » » 65 6% II	95 85	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 56	93 40	—
» 5½ '61	92 60	—
» 5½ 62 4°	92 50	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 62 6°	92 30	—
» 5½ 63 7°	92 30	—
» 5½ 63 8°	92 10	—
» 6% 64 9°	96 —	—
» 6% 64 10°	95 95	—
» 6% 65 11°	96 10	—
» 6% 65 12°	96 05	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Iclpa vecl. [redacted]	97 —	+ 0 10
» » 5½	92 70	+ 0 20
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	98 30	—
» » 6% 58	97 40	—
» Caimi 6%	97 25	—
» St.Merz.6%	97 10	—
» Os-S.M » ib	97 50	—
» » » » V	97 50	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI (II) 6%	99 90	— 0 15
» XVIII 5½	96 25	—
» XIX 6%	99 30	—
» XX 6%	98 90	+ 0 40
» XXI 5%	93 60	+ 0 10
» XXII 5%	90 30	—
» XXIII 5½	89 30	—
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 425	— 0 075
» Cr.NF%	96 70	—
» Fin 6% '66	96 75	—
Torino '31 5%	98 50	—
» '32 5%	98 —	—
» AEM 5½ 58	93 90	—
» AM 5½ 62	94 —	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 95	—
Fiat 6% '49	99 65	— 0 10
Fiat 6% '56	100 10	—
Fiat 6% '57	100 30	—
Fiat 5½% '60	94 50	—
RIV 5½%	91 60	— 0 20
Pirelli 6% 48	101 —	—
» 5½% '62	92 50	—
Oliv. '48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	21	Variaz.
[redacted] '55-15 7%	104 —	—
» '58 7%	104 —	—
» '58 6½%	101 20	+ 0 70
» '62 5½ 1°	91 50	—
» '62 5½ 2°	91 30	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti M 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '62	92 25	—
Viberti 7% 56	101 75	—
» 7% '57	100 60	—
» 7% 59 I	100 50	— 1
» 7% 59 II	101 —	—
Cent-Dom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Farmara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ '62	91 —	—
Catini 6%	100 —	—
» 6% '58	99 90	+ 0 20
» 5½% '60	92 30	+ 0 10
» 5½% '61	91 70	— 0 05
» 5½% '62	91 85	— 0 15
Merideiett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	97 65	+ 0 10
Silpri 6%	99 —	—
Tima 6%	99 50	—
Tebre 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 6½%	100 —	—
Mediofina 7%	103 50	—
Fergat 6%	106 50	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 62	86 —	—
Romanaca 5½	90 60	— 0 20
» 5,50 62	90 40	—
Lancia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	90 20	—
Liquigas 6% 59	96 30	—
Cara-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 05	—
It. Gas 5½ '61	92 50	—
Ir.G.S.Bor 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 425	—
» 6% '65	97 75	—
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 75	—
Az. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	217 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150	— 75
Ass. Toro priv	5350	—
Ass. Generali	103825	— 325
Prem. Finanz.	1180	—
STET	2825	+ 5
Imest	3260	—
Finsider	719	+ 6
Mediobanca	75150	— 550
La Centrale	8970	— 65
Merid. Finanz.	2340	—
Ferr. Merid.	2225	— 10

Titoli	21	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8100	—
Torino-Nord	35	—
SIP	2620	— 2
METALMECCANICI		
FIAT	2945	— 2
FIAT privil.	2202	—
Nebiolo	672	+ 1
Meccanica	1998	—
Italsider	998	— 2
Westinghouse	965	— 5
Fiamma	398	—
Dalmine	1502	—
Olivetti	3311	— 20
Olivetti priv.	3426	— 19
Terni	322	—
E. Marelli	668	—
M. Marelli	1070	— 11
TESSILI		
Borgosesia	9285	+ 5
Viscosa	4350	— 20
Viscosa privil.	3060	— 50
Châtillon	5265	— 35
Fisac	400	—
[redacted]		
Italgas	1479	— 3
Paramatti	1140	— 30
Schiapparelli	4368	+ 5
Mira Lanza	38100	+ 100
SAFFA	5387	— 8
ANIC	1665	— 5
Rumianca	1665	+ 16
Montecatini	1810	— 8
Liquigas	215 25	— 0 50
Pibigas	100	+ 2
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Montepon	668	—
Talco-G[redacted]	16000	—
M. Amiata	4925	— 65
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	214	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	825	+ 2
Eridania	3350	—
Motta	10270	[redacted] 180
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3175	—
Sifna	3200	—
Risan. (Napoli)	6060	—
Imm. Roma	558	—
Ediardini	2075	—
Fatco	130	+ 8
[redacted]		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1030	—
C. Acqua Roma	625	—
Cartiera Ital	1420	—
Cartiera Burgo	17490	+ 40
Fornaci Sina	11700	—
Eternit	3920	—
Pirelli	5870	— 22
Cement. Pozzi	207 50	— 2 50
Rinascente	367 25	— 2
Rinascente pr	292	+ 0 25
Ind. Stura	1900	—

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in progresso dopo quattro sedute [redacted] ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 794,59 [redacted] 797,43

New York, 21 dicembre.
Wall Street ha interrotto oggi il movimento al ribasso delle ultime quattro sedute, chiudendo con una prevalenza di lievi rialzi. L'indice Dow Jones dei Titoli industriali è salito da 794,59 a 797,43, con un miglioramento di 2,84 punti. Ha influito positivamente sul mercato [redacted] considerazione degli ambienti di Borsa che i sintomi di un raffreddamento dell'economia militano contro possibili aggravi fiscali per il 1967.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 797,43 (794,59); Ferroviari 207,62 (205,61); Obbligaz. interne 80,60 (80,60).

Parigi: [redacted] 86,3 a 86,4

Parigi, 21 dicembre.
Attività moderata, con prevalenza di lievi progressi.
Indice 86,4 (ieri 86,3).
Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27 (27); Pirelli Spa [redacted] (n. q.); Snia Viscosa 34,20 (33,90); Fiat 21,70 (21,60); Fiat priv. 16,70 (16,60); Montecatini 14,10 (14,20).

Zurigo: da 169,8 a 170,4

Zurigo, 21 dicembre.
Il mercato ha chiuso con diffusi rialzi, di limitata entità.
Indice 170,4 (ieri 169,8).
Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 68,50 (71,20); Rumianca 11,65 (11,75); Italcementi 119 (115); Snia Viscosa 31 (31); Bastogi 15,90 (15,90); Condotte acqua 4,40 (4,40); Fiat 20,85 (20,65); Imm. Roma 4 (4); Invest [redacted] (23,05); Ledoga priv. 23,75 (24); Magneti Marelli 7,55 (7,60); Pirelli 27,50 (27,50).
Unione Banche svizzere 2165 (2170); Società di Banca svizzera 1915 (1900); Credito svizzero 2065 (2065); Electro Watt 1115 (1120); Italo-Suisse 186 (185); Aare-Tessin 765 (760); Adolph Saurer 1000 (980); Bally 1065 (1090); Brown Boveri 1495 (1495); Ciba 4700 (4725); Fischer 1120 (1110); Lonza 835 (835); Nestlé 1950 (1960); Sulzer 3110 (3080).

Londra: da 397,3 a 398

Londra, 21 dicembre.
Una moderata corrente di acquisti a carattere selettivo ha provocato [redacted] contenuto miglioramento delle quotazioni. Fermi i Titoli di Stato [redacted] seguito a voci di una prossima riduzione del [redacted] di sconto. Calmi i valori in dollari, di riflesso all'andamento di Wall Street.
Indice 398 (ieri 397,3).
Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 (60); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 24 1/2 (25).

Francoforte: 90,46 (90,09)

Francoforte, 21 dicembre.
Tendenza sostenuta, con scambi intensi.
Indice 90,46 (ieri 90,09).
Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,55 (17,50); Fiat 18,60 (18,50); Fiat priv. 13,60 (13,60); Finsider 4,35 (n. q.); Magneti Marelli 11,45 (11,45); Olivetti priv. 21,55 (21,85); Pirelli 24,25 (24,25); Snia Viscosa 27,60 (27,70).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 124,50-127; franco svizzero 143,50-145,50; marco occidentale 155,50-158,50; oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.

Bilancio [redacted]i primi dieci [redacted] quest'anno

La produzione industriale salita dell'11,9% sul 1965

Per le aziende manifatturiere l'incremento è del 12,3 per cento

Roma, 21 dicembre.
L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto generale [redacted] di statistica con base 1953=100, è risultato nel [redacted] di ottobre 1966 pari a 303,4, segnando una diminuzione dello 0,1 % rispetto al settembre 1966 [redacted] un aumento dell'11,2 % rispetto al mese di ottobre 1965. Nella media dei primi dieci mesi del 1966 l'indice generale è risultato superiore dell'11,9 % rispetto a quello dei primi dieci mesi del 1965.

Nel [redacted] delle industrie estrattive l'indice di ottobre [redacted] ha segnato [redacted] diminuzione dello 0,8 % rispetto al settembre 1966 [redacted] un aumento dell'11,6 % rispetto all'ottobre 1965. Nella media del periodo gennaio-ottobre 1966 l'indice è risultato superiore del 5,2 % rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per le industrie manifatturiere la variazione percentuale dell'ottobre 1966 è stata del —0,4 rispetto al settembre 1966 e del +11,4 sull'ottobre 1965, mentre nella media dei primi dieci mesi del 1966, rispetto [redacted] corrispondente periodo del 1965, la variazione è stata pari a +12,3.

Nel ramo delle industrie elettriche e del gas [redacted] produzione [redacted] ottobre [redacted] rispetto [redacted] settembre 1966 è aumentata del 3,9 % e rispetto all'ottobre 1965 [redacted] aumentata del 7,[redacted] %, mentre nella media dei primi dieci mesi del 1966 rispetto allo stesso periodo del 1965 è aumentata dell'8,5 %.

(Ansa)

I disoccupati in Germania sono oltre trecentomila

Molti lavoratori stranieri, allarmati, tornano [redacted] Patria. Le autorità invitano [redacted] rimanere sul posto, in attesa del superamento della [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 dicembre.
Il numero dei disoccupati in Germania è aumentato nella prima metà di dicembre di 111 mila e ha raggiunto [redacted] cifra di 327 mila, cioè l'1,5 per cento del totale delle forze di lavoro contro l'1 per cento del 30 novembre. Il presidente dell'Ufficio centrale del lavoro [redacted] Norimberga, Anton Sabel, che ha [redacted] noti questi dati ha informato, inoltre, che [redacted] numero [redacted] lavoratori costretti a ridurre l'orario settimanale è vicino ai 100 mila.

Tra i 327 mila disoccupati si trovano soltanto 12 mila stranieri. [redacted] cifra effettiva degli stranieri rimasti senza occupazione [redacted] calcola che sia superiore a 100 mila. Non risultano negli elenchi dei disoccupati perché [redacted] gran parte hanno rinunciato al sussidio di disoccupazione ed hanno preferito ritornare in patria. Molti altri, allarmati, vorrebbero seguir[redacted]. Si ritiene che tra dicembre e gennaio il [redacted] degli stranieri si ridurrà di circa 300 mila unità.

Per tranquillizzare la manodopera straniera, [redacted] ministro dell'Interno del più popoloso «land» tedesco, la Renania-Vestfalia, ha dato istruzioni agli uffici per gli stranieri di prolungare il permesso di soggiorno anche quando sia scaduto il contratto di lavoro. Il prolungamento è limitato a tre mesi, ma può venire esteso [redacted] prospettano possibilità di reimpiego.

Per quel che riguarda gli italiani, le autorità consolari hanno distribuito ai [redacted]stri lavoratori un appello nel quale è detto tra l'altro «*dobbiamo sconsigliare nella forma più decisa di abbandonare senza plausibili motivi il proprio posto di lavoro*». Anche ai disoccupati viene consigliato di tenere duro, di non cambiare residenza, di rendersi sempre reperibili, per potersi reinserire al superamento della crisi.

t. s.

L'on. Pella in Spagna ricevuto ieri da Franco

Madrid, 21 dicembre.
L'on. Giuseppe Pella [redacted] stato ricevuto oggi in udienza dal capo dello Stato spagnolo, generalissimo Francisco Franco. L'on. Pella si trova attualmente in Spagna, ospite dell'Associazione spagnola del Marketing, per la quale ha tenuto ieri sera una conferenza sul tema «Il Mercato comune e programmazione imprenditoriale [redacted] lungo termine». (Ansa)

Per arginare la concorrenza estera

La Francia [redacted] nuovi ostacoli all'importazione di frigoriferi

Bloccata la vendita [redacted] 25.000 apparecchi italiani che [redacted] avrebbero le caratteristiche richieste da Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 dicembre.
La Francia riaccende la guerra dei frigoriferi con l'Italia, esigendo che una parte [redacted] quelli importati [redacted] nostro paese vengano rimpatriati, [redacted] esportati altrove, perché non conformi, pare, alle norme francesi stabilite a suo tempo. Il provvedimento riguarderebbe venticinquemila frigoriferi che [redacted] attualmente presso i depositari o in vendita nelle botteghe. «Due grandi fabbricanti italiani sapranno ora [redacted] proprie [redacted] che non [redacted] possono ignorare impunemente le norme di fabbricazione francesi [redacted] che [redacted] scherza col signor Henri Durand, commissario alla normalizzazione», scrive «France Soir».

Le norme non rispettate riguarderebbero soprattutto l'armadio, la spina per [redacted] corrente elettrica, il compressore, il volume, elementi per i quali l'Associazione francese di normalizzazione ha fissato a suo tempo certe caratteristiche obbligatorie.

In realtà si tratta di un nuovo espediente per impedire alla concorrenza di invadere un mercato sul quale i fabbricanti francesi sono particolarmente deboli. Fino ad alcuni anni fa essi erano protetti dai contingentamenti; quando l'importazione divenne libera, in conseguenza del Mercato europeo comune, furono costretti a diminuire improvvisamente i prezzi del 50 per cento circa. Ma non bastò, e la Francia ricorse alla clausola di salvaguardia prevista dal trattato di Roma, ottenendo per alcuni mesi la possibilità [redacted] non aprire completamente le frontiere alla concorrenza. Nel frattempo i fabbricanti francesi avrebbero dovuto riorganizzarsi, realizzando soprattutto certi concentramenti di aziende per poter ridurre i costi. Ciononostante, quando le frontiere furono riaperte, le importazioni ripresero. Più del cinquanta per cento dei frigoriferi venduti in Francia sono stranieri, [redacted] su questi l'ottanta per cento almeno è italiano.

l. m.

Lo 0,8% [redacted] dell'anno scorso

Prodotte [redacted] Mec nel 1966 85,3 milioni di ton. d'acciaio

Lussemburgo, 21 dicembre.
L'Alta Autorità della Ceca afferma che, secondo le più aggiornate valutazioni, la produzione di acciaio grezzo è stata quest'anno di 85,3 milioni [redacted] tonnellate, contro 86 milioni del 1965, con una diminuzione dello 0,8%.

Assemblee [redacted] dividendi

Società Metallurgica Italiana — L'assemblea degli azionisti della Società Metallurgica Italiana [redacted] approvato il bilancio al 31 agosto 1966, chiuso in pareggio dopo ammortamenti per 2823 milioni. Saranno prelevati 760 milioni di lire dal fondo sovrapprezzo azioni, per distribuire 117 lire per azione (esenti da cedolare).

Magazzini Standa — La Società Magazzini Standa recentemente entrata a far parte del gruppo Montecatini-Edison, ha convocato per il 9 gennaio l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare sull'aumento di capitale [redacted] 7 miliardi 56 milioni a [redacted] miliardi 584 [redacted]lioni.

Società Italiana Resine — La Società Italiana Resine dà corso all'aumento di capitale da 3 miliardi a 5 miliardi, con l'emissione di 20 milioni [redacted] azioni [redacted] 100 lire nominali, offerte in opzione agli azionisti in ragione di 2 ogni 3 possedute. Il diritto dovrà essere esercitato entro il 2 gennaio 1967.

Chocolat Tobler — La Chocolat Tobler — società italo-svizzera per [redacted], Torino — controllata per il 60% dalla Italpi (gruppo Edison), dà corso all'aumento di capitale da 800 milioni a 1 miliardo 200 milioni, mediante emissione di 60.000 azioni da 10.000 lire nominali, godimento 1° luglio 1966, riservate in opzione agli azionisti, in ragione di una ogni una posseduta. Il diritto dovrà essere esercitato entro il 28 corr.

Ilte — L'Industria Libraria Tipografica Editrice (gruppo Stet), in esecuzione delle [redacted]libere dell'assemblea straordinaria del 9 novembre '66 dà corso all'aumento di capitale a pagamento, da 1 miliardo a 2,5 miliardi, mediante emissione di 300.000 azioni da 5000 lire nominali godimento 1° gennaio 1967, offerte [redacted] opzione agli azionisti [redacted] in ragione di 3 ogni 2 possedute, alla pari.

Eaton Livia — Il Consiglio di amministrazione della Eaton Livia, riunito sotto la presidenza dell'amministratore delegato ing. Ferdinando Palazzo, ha reso noto [redacted] le vendite dell'azienda hanno avuto quest'anno un incremento del 18% rispetto al [redacted]. Il fatturato all'esportazione ha raggiunto il 68% del totale.

Nonostante la crisi [redacted] diverse industrie automobilistiche europee, si può prevedere per il 1967 un incremento nelle vendite di circa il 10% rispetto al [redacted].

Insegnanti ed allievi della scuola professionale «Giancarlo Camerana», creata nel 1959 dall'Unione Industriale di To[redacted], sono stati premiati, nel corso di una manifestazione alla quale sono intervenuti, con il vice presidente dell'Associazione meccanici metallurgici affini (A.M.M.A.) cav. del lav. Giuseppe Solfietti, numerosi esponenti del mondo imprenditoriale torinese.

L'Organizzazione
de montis
dagli Aeroporti di:
MILANO-LINATE
MILANO-MALPENSA
ROMA-FIUMICINO
TORINO-CASELLE
PISA-SAN GIUSTO
ALGHERO-FERTILIA
LISBONA-PORTELA
MADRID-BARAJAS
AUGURA
ai [redacted] clienti ed amici
un FELICE NATALE
ed un [redacted]
1967

[redacted] EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Sede provvisoria: BRUXELLES

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1966-1986
PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

Si avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° gennaio 1967 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1966-1986 contro ritiro della cedola n. 1.
I pagamenti avranno luogo presso gli sportelli della BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - [redacted] NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - CASSA DI RISPARMIO [redacted] TORINO - BANCO [redacted] SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI SARDEGNA

il piacere di svegliarsi...

...con il programma preferito

VOXSON HERALD è *una radio a transistor* con onde medie e lunghe ed *un orologio elettrico* con un anno di carica.
L'orologio di precisione, prodotto in Svizzera, mediante uno speciale dispositivo mette in funzione la radio all'ora stabilita.
In assenza [redacted] trasmissione la sveglia avviene comunque tramite un gradevole segnale e tutto funziona con le proprie batterie.
È l'apparecchio ideale per la camera da letto [redacted] per lo studio.
È il regalo [redacted] Natale che vi farà ricordare tutti i giorni.
Richiedete il catalogo completo [redacted] colori scrivendo a: VOXSON Ufficio pubblicità Casella Postale [redacted] A. D. ROMA.
VOXSON

Circolazione ostacolata in tutta la Val Padana

Sole in Riviera e in montagna ancora fitta nebbia in Piemonte

A Genova e a Rapallo alcuni turisti hanno festeggiato il ritorno del sole con bagni in mare - Bel tempo anche a Verbania, Bardonecchia, Sestriere ed Aosta - Gravi incidenti, causati dalla nebbia, a Borgomanero (coinvolti 60 veicoli) e nel Polesine (morta una bimba di 3 anni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 dicembre.

(f. d.) Una giornata serena, calda di sole, ha caratterizzato oggi l'inizio della stagione invernale sull'arco delle due Riviere. Il termometro non è sceso sotto i 10 gradi a Genova ed ha raggiunto punte massime di 15-16 gradi. Lungo la costa le temperature sono addirittura salite a 19-20 gradi: a Nervi alcuni turisti nordici non hanno resistito alla tentazione di tuffarsi in mare.

A causa della nebbia che grava sulla Val Padana, l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente ha registrato anche oggi un intenso traffico dovuto ai dirottamenti da Milano e da Torino.

Rapallo, 21 dicembre.

(g. b.) Sul Tigullio il primo giorno d'inverno è trascorso sotto uno splendido sole. La temperatura verso il mezzogiorno ha toccato punte di 14 gradi. L'avvento ufficiale della stagione del freddo è stato accolto a Rapallo, da quattro giovani del luogo, con un bagno marino nelle acque antistanti la spiaggetta di via Aveneggi.

Alessandria, 21 dicembre.

(f. m.) Una fitta nebbia grava ormai da tre giorni su tutta la provincia causando gravi intralci alla circolazione. Anche oggi in molti incroci agenti della polizia stradale hanno acceso falò per avvertire gli automobilisti di procedere con la massima cautela. Non si segnalano incidenti degni di rilievo, ad eccezione di alcune auto uscite di strada ma con lievi danni ai veicoli e senza feriti.

Borgomanero, 21 dicembre.

(g. b.) La fitta nebbia e il freddo intenso che ha trasformato le strade in una pericolosissima lastra ghiacciata hanno causato stamattina nella zona di Borgomanero una catena impressionante di incidenti nei quali sono stati coinvolti oltre sessanta automezzi con un bilancio di vittime di un morto e tre feriti.

In un tratto di strada di circa 200 metri completamente ghiacciato le pattuglie della polizia stradale hanno dovuto prestare soccorso ad una ventina di auto. Nella maggior parte dei casi il danno s'è fortunatamente limitato ai mezzi. Hanno fatto eccezione tre incidenti: l'investimento d'un motociclista da parte d'un autocarro avvenuto sulla statale 142 nel tratto tra Borgomanero e Romagnano e l'investimento d'un pedone avvenuto sulla statale 229 in località Cressa. Le vittime di questi incidenti hanno riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni.

Il terzo incidente, più grave, è avvenuto alla periferia di Borgomanero, dove c'è stato uno scontro frontale tra un grosso autocarro e un furgone. Verso le 9,30 sulla circonvallazione di Borgomanero, un autocarro guidato dal trentaseienne Mario Broggio, residente a Maggera, in curva, ha perso il controllo del veicolo a causa del fondo ghiacciato. L'autocarro s'è spostato verso la sinistra della carreggiata, scontrandosi frontalmente con un autofurgone proveniente dal senso opposto.

Mentre il Broggio rimaneva pressoché incolume, dalla cabina contorta del furgone, che trasportava un carico di pelli, venivano estratti il proprietario Remo Primatesta, di 61 anni, un commerciante di pelli residente a Orta San Giulio, e l'autista Gian Gaspare Vianzone, di 32 anni, pure residente a Orta San Giulio. I due venivano portati all'ospedale di Borgomanero, dove il Vianzone era ricoverato con prognosi di trenta giorni per contusioni e ferite lacero-contuse al volto e agli arti, mentre il Primatesta vi decedeva dopo poche ore.

Verbania, 21 dicembre.

(g. c.) Magnifica, inattesa giornata di sole oggi su tutto il Verbano, dopo l'eccezionale nebbione di ieri. Il vento da nord-ovest del primo mattino ha infatti spazzato il cielo da ogni nube e la temperatura nel pomeriggio ha segnato 14°, contro i 3° di ieri.

Bardonecchia, 21 dicembre

(s. b.) Permangono buone le condizioni del tempo a Bardonecchia. Oggi il cielo è stato sereno, con ottima visibilità sulle montagne. La grande stagione è iniziata con l'arrivo di molti francesi pattuglie di avanguardia della massa di turisti italiani che invaderanno la nostra conca con l'inizio delle vacanze natalizie. Al Palace Hôtel Ricky sono scesi per un soggiorno gli attori francesi Robert Hossein e Marina Vlady. In quasi tutti gli alberghi e alloggi è segnalato il «tutto esaurito». Gl'impianti di risalita funzionano regolarmente. Le piste sono in buone condizioni.

Aosta, 21 dicembre.

(f. v.) Le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta per il momento continuano a mantenersi sul bello. Il barometro indica ancora questa sera bel tempo, pur essendo sceso di qualche millimetro. La temperatura è anche scesa di qualche grado ma continua a mantenersi sopra lo zero ad Aosta.

Sestriere, 21 dicembre.

(p. m.) Giornate spettacolari di sole si susseguono al Sestriere. La neve misura dai 30 ai 40 centimetri.

Rovigo, 21 dicembre.

(c. f.) Dopo la pioggia caduta nella mattinata (nella zona di Badia Polesine è caduta anche la grandine) una fitta nebbia grava su tutto il Polesine, ostacolando il traffico stradale e la navigazione fluviale. Per la nebbia, in località Pisano di Rivà di Ariano un camion condotto da Ugolino Miglioranzi di 29 anni, da Ariano, ha investito e ucciso la piccola Michela Siviero di tre anni che stava attraversando la strada per recarsi a casa.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni settentrionali annuvolamenti irregolari temporaneamente più estesi sull'Emilia, dove saranno possibili brevi precipitazioni che sui rilievi saranno anche nevose. Foschie e nebbie estese in Val Padana. Sulle regioni centrali-tirreniche nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole molto nuvoloso con piogge. Locali nebbie al centro, durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati. Mari: alto Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Sicilia mossi, localmente agitati; altri mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	3	L'Aquila	1	8
Bolzano	−5	10	Roma	7	12
Trento	−4	6	Campob.	2	6
Verona	−1	5	Bari	6	12
Trieste	6	9	Napoli	6	11
Venezia	3	9	Potenza	5	7
Milano	0	11	Catanz.	8	11
Genova	8	13	Reggio C.	7	15
Bologna	−2	4	Messina	12	15
Firenze	5	10	Palermo	12	14
Pisa	3	13	Catania	7	18
Perugia	5	7	Alghero	11	13
Pescara	0	10	Cagliari	11	13

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Rinviate a giudizio 12 persone per un traffico di auto rubate

Ad Alessandria - Secondo l'accusa, le vetture sono state «truccate» e poi vendute - Il processo in febbraio

Il rag. Luigi Merlo, a sinistra, e Teresio Cestino principali accusati per il traffico di auto ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 dicembre.

Dodici persone sono state rinviate a giudizio al termine dell'istruttoria condotta dal giudice dott. Giglio Cohusio su quella che viene definita «la banda delle auto truccate». Imputati sono il rag. Luigi Merlo, di 32 anni, titolare ad Alessandria di un autosalone, la moglie Franca Ferraris, di 24 anni, il commerciante Teresio Cestino, di 29, da Predosa, il pescivendolo Biagio Santoriello, di 27, da Novi Ligure, Vincenzo Vinotti, di 28, da Sale, i carrozzieri Sante Maragno e Carlo De Stefani, di 35 e 43 anni, da Cassine, Giovanni Battista Ravera, di 27, da Ronco Scrivia, Giuseppe Buonanno, di 27, da Novi Ligure, Rosario Cascio, di 31, pure da Novi, Vittorio Adaglio, di 24, da Oviglio, e il trentenne Claudio Balduzzi, da Cantalupo Alessandrino.

All'inizio di quest'anno, i carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria ed i loro colleghi della tenenza di Novi Ligure iniziavano indagini per far luce su un sospetto traffico di auto truccate. Interessato il Santoriello, risultato autore del furto di una autovettura, scoprivano una organizzazione specializzatasi nel rubare macchine che, dopo essere state «truccate», venivano rivendute come se fossero di legittima provenienza. Un ampio rapporto veniva inviato all'autorità giudiziaria e buona parte delle persone indicate come responsabili era tratta in arresto; poi ottenevano la libertà provvisoria. Ora si è giunti alla conclusione dell'istruttoria.

Secondo l'accusa, il Merlo, il Cestino e il Santoriello ordinavano il furto di determinati tipi di auto che, portate nella carrozzeria del Maragno e del De Stefani, a Cassine, venivano «truccate» con la sostituzione del numero del telaio, delle targhe e del libretto di circolazione; per avere questi documenti, si acquistavano a poco prezzo relitti di macchine. Le auto venivano quindi riportate ad Alessandria, ove al Merlo, grazie alle sue conoscenze nell'ambiente automobilistico, sarebbe stato facile rimetterle in commercio. Per ogni auto rubata sarebbero state versate agli esecutori materiali del furto dalle quaranta alle cinquantamila lire; centomila lire sarebbero andate ai carrozzieri per i lavori.

f. m.

L'episodio un mese fa a Carmagnola

Scarcerato l'uomo che sfregiò la moglie sorpresa con l'amante

Anche la donna e il suo amico in libertà provvisoria: dovranno rispondere di adulterio - Ora il marito non vuole che la moglie torni a vivere con lui

Dionisia Carrara, la ventisettenne sfregiata dal marito

(Nostro servizio particolare)

Carmagnola, 21 dicembre.

L'operaio Lino Villatora, 31 anni, che la notte del 22 novembre scorso sfregiò la moglie che aveva sorpreso con l'amante, è stato scarcerato in attesa che il sostituto procuratore della Repubblica dr. Zagrebelsky completi la fase istruttoria sul caso. Della stessa libertà godé sua moglie, Dionisia Carrara, 27 anni, denunciata per adulterio, e l'amante di questa, Raffaele Imperatore, di 32 anni, che deve rispondere dello stesso reato.

Ecco in breve i fatti del triste episodio. A Carmagnola in via Torino 18 abitavano i coniugi Villatora e la loro figlioletta, Lorella, 5 anni. Lui è operaio alla Fiat Miratiori, lei addetta macchine nello stabilimento Stars di Villastellone.

Un anno fa Dionisia Carrara si è invaghita di un suo compagno di lavoro, Raffaele Imperatore, che abita nello stesso paese in via Valubra 64. Si innamora e decide di dirlo al marito. «*Caro fammi licenziare dalla fabbrica* — gli dice — *perché amo un altro e temo di non riuscire più a controllarmi*». Il marito non le dà eccessivamente retta perché è convinto che scherzi. «*Non ho mai avuto dubbi su mia moglie* — dirà più tardi — *e pensavo dicesse una stupidaggine*».

La sera del 22 novembre il Villatora ha perso il pullman che doveva portarlo alla Fiat per fare il turno di notte. Torna a casa e aspetta l'arrivo della moglie uscita dalla fabbrica alle 23. Passano molte ore, ma la donna non torna. Il Villatora teme le sia successa una disgrazia e scende a cercarla. Va dall'Imperatore per chiedere se l'aveva vista e trova il portone di via Valubra sbarrato. Scala la facciata della casa lungo la grondaia e arriva al terzo piano. Attraverso i vetri, nell'alloggio dell'Imperatore, vede sua moglie che sta chiacchierando con l'uomo. Arrabbiato con un pugno sfonda il vetro della finestra e entra in casa. Ha una violenta colluttazione con il suo rivale e gli rompe una sedia in testa. Sua moglie tenta di bloccarlo, ma il Villatora estrae fulmineo un coltellino e la colpisce ripetutamente al volto.

Abbiamo chiesto al Villatora se vuole tornare con sua moglie. «*Mai* — ci ha risposto — *ho ingoiato il buon onore della mia famiglia. Non voglio più saperne*».

a. pop.

Più pesante il capo d'accusa per i «fumetti del terrore»

Il P. M. ha ottenuto che gli undici imputati siano chiamati a rispondere di avere anche «turbato l'ordine familiare» - Il processo rinviato all'8 febbraio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 dicembre

(g. m.) Stamane, davanti alla terza sezione del tribunale di Milano è ripreso il processo contro gli inventori di «Kriminal», «Satanik», «Sadik» e «Demonlak», gli sconcertanti personaggi di quattro fumetti neri.

Gli stampatori ed editori delle quattro pubblicazioni (che in passato sono già stati giudicati e assolti per l'accusa di pubblicazione oscena) sono stati rinviati a giudizio per direttissima dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Guicciardi per avere diffuso pubblicazioni dal contenuto impressionante e raccapricciante. Essi sono Andrea Corno, Franco Fuscalzo, Gianni Ingoglia ed Ernesto Colombi per la pubblicazione «Kriminal»; ancora il Corno e il Colombi, e Paolo Bonoli e Fernando Poli per «Satanik»; infine Callisto Zeppegno, Fulvio Scacchera, Carlingi Patuzzi, Ugo Dal Buono ed Edoardo De Gasperi per «Sadik».

Dalla lista mancavano Luigi Corcheo, Sergio Pace e Luigi Bracciani, altri tre imputati esponenti di «Demonlak». Il tribunale nell'udienza precedente di questo dibattimento, svoltasi il 28 ottobre scorso aveva deciso di stralciare gli atti relativi a questa pubblicazione avendo preso atto che «Demonlak» viene diffuso principalmente a Roma. Sarà quindi la magistratura della capitale a procedere contro i tre.

L'udienza del 28 ottobre era stata rapidissima in quanto i legali della difesa avevano chiesto ed ottenuto un rinvio. Oggi in apertura d'udienza, presenti soltanto sette degli imputati: Corno, Colombi, Zeppegno, Bonoli, Scacchera, Poli e De Gasperi, il collegio di difesa ha dato l'avvio alla presentazione di una nutrita serie di eccezioni pregiudiziali che sono state tutte respinte dalla Corte.

I giudici sono stati quindi chiamati a decidere su una richiesta avanzata dal P. M. dott. Lo Presti che ha proposto una integrazione del capo d'accusa originale per gli imputati accusati di aver «turbato il comune sentimento della morale». Ora il P. M. ha chiesto che l'atto di accusa sia così completato: «Per avere turbato il comune sentimento della morale e dell'ordine familiare». Il tribunale ha accolto la richiesta. Il processo è stato poi sospeso e rinviato per la discussione e la sentenza all'8 febbraio del prossimo anno.

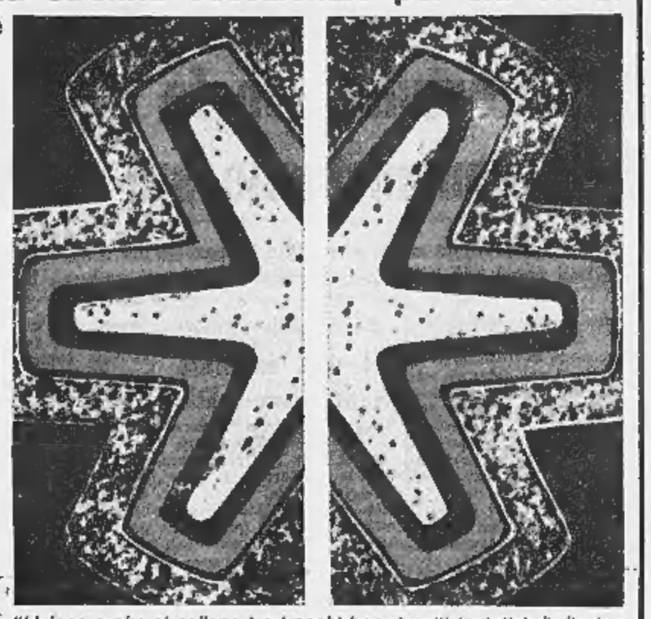
Ripreso il servizio dei battelli sul Verbano

Verbania, 21 dicembre.

(c. c.) Come gli autoferrotranvieri, anche i battellieri del Lago Maggiore hanno deciso di sospendere lo sciopero iniziato alla mezzanotte scorsa. Pertanto i servizi di navigazione ritorneranno normali in tutta la zona del Verbano da domattina alle 5. La sospensione dello sciopero riguarda anche il Lago di Como e il Garda.

Una strenna eccezionale per chi sa di non poter ignorare i

MODERNI ORIENTAMENTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA



"Un'opera che si colloca tra i pochi ben riusciti tentativi di divulgazione ad alto livello"

(Dalla prefazione del prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Un volume di grande prestigio - 1156 pagine, oltre mille illustrazioni in bianco e nero e a colori - rilegato in lino, con custodia - L. 25.000.

85 rapporti informativi a cura di insigni scienziati e specialisti

Ricerca delle combinazioni ottime - Analisi dei sistemi non-lineari - Calcolatori ultraveloci - Calcolatori a fluido - Elaborazione di informazioni ottiche - Macchine che imparano - Progettazione automatica - Magneti superconduttori - Circuiti integrati - Amplificazione parametrica - Esperimenti sulla gravità - Dinamica dello spazio tempo - Infrarosso - Luce coerente - Laser a semiconduttore - Laser ad alta energia - Simmetrie delle particelle elementari - Struttura nucleare orbitale - Neutroni e fononi - L'energia nucleare oggi - Deformazione plastica - Superfici solide - Proprietà e comportamento dei solidi sotto pressione - Onde d'urto nei solidi - Gas-nei-solidi - Il legame chimico - Termodinamica di non equilibrio - Lo stato liquido - Corrosione - Vetri moderni - Adesivi - Amido - Materiali organici per l'elettronica - Materie plastiche su misura - Chimica del silicio - Chimica del fluoro - Sali fusi - Classificazione granulometrica delle particelle solide - Metodi non tradizionali di lavorazione dei metalli - Lavorazione dei metalli per deformazione plastica mediante azione istantanea di energia ad alto livello - Tecnologia delle polveri - Metallurgia in fase vapore - Ultrasuoni nell'industria - Trattamenti per radiazione - Fiamme al plasma - Misura della temperatura - Strumenti per la chimica analitica - Analisi per assorbimento atomico - Applicazioni dell'effetto Mössbauer - La microsonda elettronica - Fotografia ultrarapida - Tecniche reticolari e metodo del cammino critico - Controllo di qualità - Previsione della sicurezza di funzionamento di un sistema - Nuove tecniche di controllo dei processi industriali - Ingegneria del traffico - Controllo del traffico aereo - Navi di elevata velocità - La nuova navigazione - Trasporto di solidi in condotta - Estrazione dei segnali dal rumore - Comunicazioni mediante satelliti - Ricerche radio sull'esistenza di esseri viventi nello spazio - Acustica subacquea - La moderna progettazione in cemento armato - Analisi statistica delle vibrazioni - Sperimentazione del volo ipersonico - Razzi a ioni - Booster a propellente solido - Ablazione - La Luna - Marte - Venere - Il neutrino nell'astronomia - La crosta terrestre - Origine del petrolio - Risorse del mare - Le previsioni meteorologiche - I cambiamenti meteorologici provocati - Elettricità nello spazio attorno alla Terra - Fasce artificiali di radiazioni - I microbi e le loro applicazioni industriali - Biologia delle basse temperature - Tecnica e medicina - Ingegneria applicata alla chirurgia

ETAS KOMPASS - via Mantegna, 6 - Milano

SALONE DE LA STAMPA - TORINO
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA 80 - Telefono 517.958

ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO

Monografia storico-artistica sul famoso Duomo, fondata sui più recenti studi. La trattazione si sviluppa soprattutto intorno ad alcuni argomenti fondamentali. Volume form. 25 x 35 di pp. 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori.

offerta 23/12/1966 n. 63/S

"bolaffi consiglia" francobolli già dello stock ministeriale

1863-65 Italia
Effigie di Vitt. Emanuele II, 60 c. lilla
Catalogo Bolaffi N. 15

1960 Catalogo Bolaffi	**L. 1.500**
1963 Catalogo Bolaffi	**L. 3.000**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia a	**L. 5.000**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a	**L. 3.500**

1889 Italia
Effigie di Umberto I, 5 L. verde e carminio
Catalogo Bolaffi N. 44

1960 Catalogo Bolaffi	**L. 1.350**
1963 Catalogo Bolaffi	**L. 2.000**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia a	**L. 3.000**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a	**L. 2.200**

1938 Italia
Proclamazione dell'Impero
Serie completa 15 francobolli
Catalogo Bolaffi S. 2101

1960 Catalogo Bolaffi	**L. 2.450**
1963 Catalogo Bolaffi	**L. 2.850**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia a	**L. 5.500**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a	**L. 6.000**

1933 Italia Posta Aerea
Crociera Nord Atlantica Balbo
Serie completa 2 trittici
Catalogo Bolaffi N. 52/53

1960 Catalogo Bolaffi	**L. 7.500**
1963 Catalogo Bolaffi	**L. 10.000**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi consiglia a	**L. 40.000**
23 Dicembre 1966 la Ditta Bolaffi acquista a	**L. 28.000**

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia

Ditta Alberto Bolaffi
sede centrale: Torino, via Roma 101 tel. 55.16.55 (5 linee) — filiali a Torino (prossima apertura) via Roma 108 / Milano, via Montenapoleone 14 tel. 79.98.94/5 / Bologna, Logge del Pavaglione Piazza Galvani 1, tel. 27.65.21/2 / Roma (prossima apertura) via Condotti 56

Le offerte sono valide sino all'esaurimento delle disponibilità.

ULTIME NOTIZIE

Trasferito dal psu alla commissione Lavori Pubblici

L'on. Fortuna non fa più parte della commissione sul divorzio

Il deputato socialista aveva presentato il progetto per il divorzio in Italia Ora non potrà più intervenire al dibattito che si svolgerà in febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.

L'on. Loris Fortuna non farà più parte dal prossimo anno della commissione giustizia alla Camera. Il deputato che ha presentato il progetto di legge perché sia introdotto in Italia il divorzio non avrà così la possibilità di partecipare alla discussione che dovrebbe precedere, qualora la commissione si pronunciasse favorevolmente, quella in assemblea. Il parlamentare socialista, che sarà sostituito da un suo collega di gruppo, è stato trasferito nella commissione per i lavori pubblici.

La decisione, che ha suscitato notevole sorpresa negli ambienti politici, è stata presa dal direttivo del gruppo parlamentare socialista. L'on. Loris Fortuna ha dichiarato ai giornalisti di accettare le disposizioni impartitegli dal direttivo del suo gruppo.

E' difficile dire quale significato si deve dare a questa decisione. Ufficialmente è stato spiegato che si tratta di «normale avvicendamento» negli incarichi parlamentari. A taluni, però, è apparso molto singolare che al presentatore di un progetto come quello relativo al divorzio sul quale vivacissima sarà la discussione, non sia consentito partecipare al dibattito. Egli infatti è stato trasferito in una commissione dove la sua presenza sarà utile ma non indispensabile.

La commissione di giustizia prenderà in esame il problema verso la metà del mese di febbraio. Infatti, oggi, la commissione affari costituzionali ha concluso la discussione generale sull'argomento per stabilire se il divorzio può essere introdotto in Italia con una legge ordinaria o se invece è necessaria una legge eccezionale quale quella che porta ad una modifica della Costituzione. L'on. Dell'Andro ha confermato che il gruppo democristiano si opporrà all'introduzione in Italia del divorzio. «*Siamo contrari — ha detto — non per motivi di ordine confessionale, ma soprattutto per sostanziali motivi di coscienza giuridica*».

g. g.

Riunione della segreteria

Il psu esamina la situazione politica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.

(l. f.) Si è riunita stasera, sotto la presidenza di Nenni, la segreteria del psu che in vista del comitato centrale convocato per l'11 gennaio ha esaminato la situazione politica e l'azione di governo in rapporto all'attuazione del programma.

Il contrasto di ieri sera alla Camera fra dc e socialisti nella votazione dell'emendamento sull'olio d'oliva è stato definito da Nenni «*un problema di carattere prevalentemente tecnico*».

L'on. De Martino ha, invece, messo in rilievo lo stato di disagio in cui si troverebbe il psu a seguito dei ritardi e delle perplessità per la realizzazione degli accordi programmatici. A suo giudizio è necessaria una vigorosa ripresa del centro-sinistra, attraverso l'accertamento delle responsabilità dei partiti della maggioranza.

La Russia accelera la «corsa alla Luna»

Lanciata ieri una stazione automatica che dovrà raggiungere la Luna, girarle attorno e forse tornare a terra

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 dicembre.

I russi hanno lanciato oggi una sonda spaziale, cioè una stazione automatica senza uomini a bordo, in direzione della Luna. L'ordigno, al quale è stato dato il nome ufficiale di Luna 13, ha lo scopo di «compiere ulteriori studi scientifici ed esplorazioni dello spazio circumlunare della Luna stessa e del suo ambiente».

Contemporaneamente al Luna 13 — ha annunciato la Tass — è stato messo in orbita attorno alla Terra un satellite della serie Cosmos per ricerche spaziali che porta il numero 137.

Se ne deduce che Luna 13 dovrà compiere una missione molto complessa, per la quale ha bisogno dell'appoggio di un satellite.

Gli annunci ufficiali dicono che le apparecchiature del satellite e della sonda lunare funzionano regolarmente e che la stazione automatica segue una traiettoria «prossima a quella voluta». Alle ore 17 (di Mosca) Luna 13 aveva già percorso 44 mila chilometri e si trovava al di sopra della provincia cinese del Sinkiang.

La nuova stazione automatica della serie Luna dovrebbe raggiungere le vicinanze del satellite intorno alle ore una di domenica prossima. Non si è però potuto sapere (le parole del comunicato ufficiale sono quanto mai ambigue) se entrerà in un'orbita prossima alla Luna oppure se effettuerà un allunaggio dolce oppure ancora se tenterà di ruotare attorno alla Luna per un certo tempo e poi ritornare verso la Terra.

Quello di oggi è il sesto ordigno lanciato in un anno dai sovietici in direzione del vicino corpo celeste. Delle tre precedenti stazioni automatiche, i Luna 10 e 11 entrarono in orbita, il Luna 12 scese sulla superficie del satellite trasmettendo poi fotografie a terra.

Questa serie di esperimenti conferma l'ipotesi che i russi stiano preparando il lancio di un uomo sulla Luna. L'assenza di impegnativi esperimenti sovietici in prossimità della Terra (l'ultima grande impresa, la passeggiata nello spazio di Leonov, risale al marzo del 1965) fa supporre che i sovietici tenteranno il «gran balzo» trascurando tutti gli stadi intermedi seguiti invece dagli americani con i loro esperimenti della serie Apollo.

Le difficoltà e i rischi dell'impresa appaiono enormi, anche se nella teoria tutti i particolari sembrano più ben definiti. Fra i maggiori ostacoli c'è il ritorno a terra del cosmonauta, nonché il complesso problema del combustibile necessario per la seconda parte del viaggio.

Gli americani sperano di far discendere un uomo sulla Luna nel 1968. I russi vorrebbero arrivarci prima, possibilmente entro il novembre dell'anno prossimo, allorché verrà festeggiato il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione. «Tutti i nostri sforzi — avrebbe dichiarato di recente una personalità della scienza sovietica — sono ora concentrati sulla conquista della Luna».

Massimo Conti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Conferenza stampa a Washington

Rusk dichiara che Thant ha mano libera per il Vietnam

«Il segretario dell'Onu (ha detto) ha il mandato più largo possibile per rivolgersi a chiunque» - Thant ha già preso contatto con i vietcong: l'approvazione del governo americano (che finora si era opposto) appare incoraggiante

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 dicembre.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha detto oggi in una conferenza-stampa che gli Stati Uniti hanno dato al segretario generale dell'Onu Thant «*il mandato più largo possibile per rivolgersi a chiunque nel tentativo di avviare discussioni di pace sul Vietnam*». Il significato della frase è chiaro: Thant può, se lo ritiene opportuno, interpellare anche il Fronte di liberazione nazionale del Sud Vietnam con il quale finora gli americani si erano rifiutati di trattare. A quanto sembra Thant ha già interpellato i dirigenti del Vietcong che mantengono una delegazione ad Algeri appunto per il tramite della delegazione algerina all'Onu. Ovviamente la segreteria dell'Onu rifiuta in questa situazione di dare qualsiasi informazione: il sondaggio diplomatico è in corso e ancora, su come stia andando, nessuno è in grado di dire nulla.

In realtà giungere a risultati in questa situazione è tutt'altro che facile. Il Vietcong controlla forse un terzo del territorio del Vietnam del Sud e le sue formazioni di guerriglia con l'appoggio di unità dell'esercito del Nord Vietnam bene o male tengono testa all'intero esercito sud-vietnamita, a un corpo di spedizione americano di 372 mila uomini più qualche decina di migliaia di sud-coreani, filippini, australiani e neozelandesi. E su questo gli osservatori militari americani sono d'accordo, non sembra proprio che sia sul punto di cedere o di sfasciarsi. Il critico militare del «New York Times», Baldwin, ritiene per esempio che la guerra possa andare avanti per un altro decennio.

Ai Vietcong gli americani chiedono di cessare di combattere e di rinunciare nel Sud Vietnam a prendere il potere con la forza. Ora, cosa sono disposti a dare in cambio? E' questo in realtà il nocciolo della questione, lo scoglio che finora non sembra sia stato superato.

Sono disposti ad inserire il Vietcong — come era stato suggerito da Robert Kennedy nella primavera scorsa — in un governo di coalizione a Saigon? Oppure a permettergli di organizzarsi in partito politico in grado di partecipare a una futura competizione elettorale?

E' impossibile a questo punto sapere se gli americani hanno deciso che il momento è venuto per fare altre concessioni ai loro avversari.

Nicola Caracciolo

Risolta in ventiquattr'ore la crisi di governo greca

Il presidente della Banca di Stato incaricato di formare il nuovo gabinetto

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 21 dicembre.

Crisi di governo improvvisa e rapidissima soluzione nel giro di ventiquattr'ore. Successivamente e con ritmo vivace hanno conferito con il giovane sovrano, nella reggia cittadina, il dimissionario Stefanopulos, i responsabili dei principali partiti e, infine, a tarda sera, il presidente della Banca di Grecia, Paraskevopulos. Quest'ultimo ha ricevuto l'incarico di formare un governo di transizione con personalità extra parlamentari.

Ha così vinto il capo del centro-sinistra Papandreu? Certamente il vecchio e sempre popolarissimo statista per quindici mesi ha chiesto con forza ogni giorno, che il governo formato nella drammatica estate del 1965 da Stefanopulos e dai transfughi della sua Unione del centro si dimettesse per arrivare a nuove elezioni. Eppure, questa crisi, così inattesa e in un certo senso ben costruita, ha tutta l'aria di essere il prodotto di riservatissime e ponderate discussioni.

Stefano Terra

Proposta una federazione tra Israele e Giordania

L'iniziativa del generale Moshe Dayan, il leggendario capo delle truppe ebraiche durante la campagna del Sinai

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 21 dicembre.

«*La creazione di una confederazione formata da Israele, dalla Giordania e dagli ex palestinesi arabi attualmente concentrati in Cisgiordania, potrebbe costituire una soluzione del critico problema del Medio Oriente*». In questi termini si è espresso oggi il generale Moshe Dayan, già capo di Stato maggiore israeliano all'epoca della campagna del Sinai e ministro nel gabinetto Eschkol sino alle sue dimissioni per divergenze col Primo Ministro.

Nella stessa occasione Dayan ha criticato apertamente l'azione di rappresaglia dello scorso mese contro la Giordania, affermando che «*non si può punire la Giordania per azioni ispirate e perpetrate dall'Egitto, come non è giusto punire la Siria per azioni contro Israele svolte in partenza dal territorio giordano*».

Per quanto riguarda l'idea della confederazione, Dayan ha tenuto a sottolineare che gli eventuali «partner» dovrebbero conservare la loro autonomia in questioni militari e di politica estera. Ammettendo d'altra parte che l'idea di una confederazione arabo-israeliana non è nuova (ed in effetti essa era alla base del piano per la spartizione della Palestina elaborato nel 1947 dalle Nazioni Unite) Dayan ha aggiunto che è però la prima volta che egli appoggia un tale piano.

Le dichiarazioni appaiono particolarmente degne di nota data la personalità di Dayan, considerato generalmente come uno dei rappresentanti dei circoli «attivisti». Con la sua attuale posizione di fronda, appare che Dayan tenda a preparare una possibile alternativa al governo Eschkol, anche in vista delle varie voci correnti di una possibile crisi di governo ovvero di un allargamento della sua base.

Eugenio Altieri

Americano condannato in Russia a tre anni di lavori forzati per un furto in un albergo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 dicembre.

Il tribunale di Leningrado ha condannato oggi a tre anni di campo di lavoro il cittadino americano Ray Wortham di 25 anni, accusato di avere rubato un orso di metallo da una stanza d'albergo e di aver cambiato al mercato nero 35 dollari e 30 marchi finlandesi. Con il Wortham è stato condannato un suo compagno di ventiquattro anni, Craddoch Gilmour, imputato anch'egli di contravvenzione alle leggi valutarie. La sua condanna è stata molto più mite, mille rubli di multa.

I due giovani americani vennero arrestati il 1° di ottobre scorso alla frontiera fra la Russia e la Finlandia, al termine di un giro turistico nell'Urss. I due imputati hanno ammesso in tribunale le loro responsabilità. Dopo la sentenza un portavoce dell'ambasciata americana di Mosca ha definito il verdetto «*duro e sproporzionato all'infrazione*».

Uno sciopero a Pechino contro le guardie rosse

Pechino, 21 dicembre.

Un operaio è stato gravemente ferito il mese scorso al deposito dei filobus di Pechino nel corso di una rissa fra guardie rosse ed operai: lo indicano oggi manifesti e volantini diffusi nella capitale cinese.

L'incidente avrebbe provocato uno sciopero di circa una settimana degli impiegati dei filobus, i quali hanno chiesto la protezione della polizia.

Bloccato a Francoforte un aereo carico di sterline rhodesiane

Sequestrate 25 tonnellate di banconote per 200 miliardi di lire - Il denaro, stampato a Monaco, avrebbe dovuto servire al governo di Smith per la riforma valutaria

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 dicembre.

Circa 25 tonnellate di banconote rhodesiane di grosso taglio, per un valore nominale che si aggirerebbe tra i 180 e i 200 miliardi di lire, sono state sequestrate in Germania durante un'operazione-lampo compiuta segretamente dalle polizie dell'Assia e della Baviera.

Oltre due tonnellate di sterline rhodesiane, contenute in dieci cassoni installici sono state sequestrate ieri sera all'aeroporto di Francoforte sul Meno mentre venivano caricate su un quadrigetto delle linee aeree sudafricane. Il resto della valuta è stato trovato nella notte in una tipografia specializzata di Monaco di Baviera, dove era stata stampata di fresco.

Il denaro — secondo le prime informazioni di fonte tedesca — era stato ordinato dal governo di Salisbury e avrebbe dovuto servire per la riforma valutaria che Ian Smith aveva in mente per appoggiare la dichiarazione di una repubblica rhodesiana indipendente. Con il sequestro avvenuto in Germania, i piani di Smith sono stati resi più difficili.

Secondo il ministero degli Esteri di Bonn, la Magistratura tedesca è intervenuta perché il governo inglese considera il denaro stampato a Monaco «né più né meno» moneta falsa. Sulla base di convenzioni internazionali, l'intervento della Magistratura è pertanto del tutto giustificato. La procura di Stato di Monaco di Baviera è stata peraltro piuttosto prudente e un suo portavoce ha detto che «*Non si tratta di sospetta fabbricazione di valuta falsa, nel senso comune, ma di fabbricazione di banconote su incarico di un richiedente la cui competenza viene messa in dubbio*».

t. a.

Stato Civile di Torino

20 dicembre 1966

NATI — Cigliano Cinzia; Nicolai Gianalfredo; Ottoborgo Alessandra; Manellino Roberta; Bucci Monica; Isaia Enrico; Vetrano Roberto; Accinni Massimo; Giammarra Vincenzo; Rivetti Roberto; Campigotto Laura; Minetti Paola; Tutone Anna Maria; Modena Paola; Calabrò Maria Teresa; Pavia Ferruccio; Algieri Giuseppe; Mossotto Paola; Bastonero Angela; Mattura Giovanna; Guasta Francesco; Murare Massimo; Colella Maria; Dardanello Marco; Dell'Aria Luca; Joly Luciano; Bombai Gianni; Caramore Gustavo; Bernardini Ercole; Grioza Federica; Nettis Antonio; Di Croce Enrico; Meaule Carla; Mele Luca; Tagliati Mario; Lussiana Luigi; Avignone Elvia; Pignalosi Adolfo; Proietti Lorena; Piazzalla Laura; Monticone Alessandra; Manicone Nicoletta; Cavagnino Alessandro; Benamiri Monica; Monasteri Piera; Falcinne Arminda; Lora Aldo; Di Nunzio Mirella; Maina Flavio; Paschero Carla; De Tommasi Giuseppina; Giuliani Walter; Di Domenico Giovanni; Novara Fabrizio; Neri Marco; Giubasso Emanuele; Guglielmina Marco; Baldi Nadia; Meliga Paolo; Pino Giuseppe; Corbella Silvia; Verrienti Marco; Martini Luca; Precacci Giuseppe; Crupi Tonia; Iraldi Laura; Caldieri Nadia; Oggero Riccardo; Oggero Ermanno; Di Ruocco Raffaella; Martinet Piero; Pinto Angela.

MORTI — Marengo Caterina in Briatore, di anni 73, nata a Torino, pensionata, abitante in corso Re Umberto 31; Salerno Michelina ved. Tango, a. 81, Candela, casalinga, c. Giulio Cesare 171; Becchio Lorenzo, a. 65, Caramagna, pensionato, v. G. Bossi 96/79; Lovera Cesare, a. 76, Torino, pensionato, v. Andrea Doria 21; Rapallino Elisa ved. Sanguinetti, a. 81, Torino, casalinga, v. Coppino 55; Misericchi Antonietta in Semenzato, a. 65, Modena, pensionata, v. Tarvisio 23; Carpegna Emma in Zanini, a. 62, Torino, casalinga, c. Lecce 72; Castello Margherita ved. Pilone, a. 89, Canale, pensionata, str. Bertolla 52/40; Bonelli Giovanni, a. 60, S. Giovanni Gemini, pensionato, v. Borgaro 78; Gari Callisto, a. 73, Cervia, pensionato, v. Pisna 11; Marmo Maria, a. 90, Torino, religiosa, v. Maria Ausiliatrice 22; Viglongo Lincoln, a. 56, Torino, operaio, v. Parini 10; Romagnoli Raul, a. 81, Pollenzo, pensionato, v. S. Chiara 1; Cerrato Ermenegildo, a. 62, Monale, artigiano, v. E. Biamino 3; Tedeschi Maria ved. Cerabino, a. 62, Spinazzola, pensionata, v. A. Banfo 53; Colucci Gaetana ved. Allocati, a. 93, Campobasso, pensionata, v. D. Bertolotti 11; Basso Margherita ved. Porta, a. 78, Vicoforte, pensionata, c. Rosselli 99; Borra Silvestro, a. 56, Mondovì, meccanico, c. Ferrucci 96; Longo Luigi, a. 59, Poggiardo, commerciante, c. Sebastopoli 249.

Deceduti in ospedale: Ferrero Matteo, a. 76, Vigone, pensionato; Rigobello Luigi, a. 83, Lendinara, barbiere; Giardini Orsola, a. 85, Montechiaro d'Asti; Antoniotti Giov. Battista, a. 79, Albisola Superiore, pensionato; Impesa Rosaria, a. 84, Ragusa, casalinga; Gollessi Antonio, a. 61, Dignano d'Istria, artigiano; Porcari Lina in Marchini, a. 61, Gragnano, casalinga; Gala Margherita, a. 87, Favria, pensionata; Maltese Girolamo, a. 40, Salaparuta, bracciante agricolo; Trola Secondo, a. 55, Rocca d'Arazzo, operaio; Faparella Cristina, mesi 10, Torino; Manassero Domenica, a. 67, Fossano, pensionata; Giraudi Michele, a. 68, Pisa, pensionato; Mazzoni Pier Giovanni, a. 63, Firenze, pensionato; Tagliaferro Francesco, a. 79, Torino, pensionato; Albertinetti Eugenio, a. 72, Gattinara, pensionato; Marangoni Maria, a. 77, S. Martino, pensionata; Racco Luigia, a. 70, Torino, lingerista; Fanara Vincenzo, a. 30, Casteltermini, operaio; Passera Anna in Del Sole, a. 51, Mombello, pensionata; Miletta Germano, a. 38, S. Antonino di Susa, operaio; Barella Anna ved. Avanzo, a. 95, Badia Polesine; Riva Angela ved. Burdisso, a. 94, Genola, pensionata; Ceppa Mario, a. 61, Castagnole Lanze, pensionato; Curci Francesco, a. 48, Cerignola, operaio; Cassina Giuseppe, a. 59, Ottiglio Monf.to, operaio; Kulaenti Marco, mesi 1, Torino; Sertorio Lorenzo, a. 73, Torino, pensionato; Sardo Rinaldo, a. 61, Pianezza, pensionato; Coniberti Bartolomeo, a. 72, Lanciano, pensionato; Perelli Angelo, a. 66, Torino, pensionato; Mattura Anita, a. 66, Genova, pensionata; Mercatello Elisabetta in Manco, a. 47, Taviano, casalinga; Lombardi Germano, a. 60, Torino, pensionato.

Nati 33 - Matrimoni 10 - Morti 53

1965 1966
Luigia Damasio ved. Dallarovere
Nel primo anniversario della scomparsa della cara Mamma, la figlia, nipote e genero La ricordano con immutato affetto. La Messa verrà celebrata nella Parrocchia Gesù Adolescente il 23 corr. alle ore 7.
— Torino, 22 dicembre 1966.

Gli amici Assetta, Cavagnino, Fermini, Galla, partecipano al dolore della cara Linda Moroni per la perdita della sorella
Clotilde Accastello
— Torino, 21 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Andrea Biffignandi
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie **Angiolella**, le figlie: **Silvana**, **Mariella** col marito **Adriano Costella** e il piccolo **Andrea**, la suocera **Maria Usardi**. Il funerale avrà luogo venerdì 23 ore 9 partendo da corso Cairoli 32. La Salma verrà trasportata a Vigevano.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Ignazio e Mariuccia Castella sono affettuosamente vicini a Mariella e Famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Sofia Battistini e Franco Contenti si uniscono al dolore della Famiglia per l'improvvisa perdita del loro caro Principale
Andrea Biffignandi
— Torino, 21 dicembre 1966.

Partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia il Dott. **Pietro Roberto e Consorte**.

Franco Antonio Manastero prende vivissima parte all'immenso dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico
Andrea Biffignandi
— Torino, 21 dicembre 1966.

Angioe, Giorgio, Graziella Operti partecipano addolorati al lutto della Famiglia.

Prendono parte al dolore gli amici:
Pino e Alda Molgora
Giovanni Tagliano e famiglia
famiglia **Cipollini**.

Partecipano al dolore della Famiglia gli amici: **Avizio, Bacchetta, Bonzano, Boito, Canova, Cigolini, Comollo, Costa, Garella**, fratelli **Givogre, Grazziolin, Marchetti, Marocco, Martellotto, Moalto, Montanaro, Montanari, Mazzola, Pia, Quaglia, Quaranta, Raviola, Talladira**, cugini **Tomasino, Tarditi, Trapani**.

La **Ursus Gomma Nuova S.P.A.** di **Vigevano** partecipa l'improvvisa e immatura dipartita di
Andrea Biffignandi
Suo valente collaboratore, Depositario di Torino.
— Vigevano, 21 dicembre 1966.

Dirigenti, Impiegati ed Operai si uniscono al cordoglio della famiglia.

I **Colleghi Commissionari e Depositari Calzature della Ursus Gomma Nuova S.p.A.** di **Vigevano** annunciano l'improvvisa scomparsa di
Andrea Biffignandi
e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Vigevano, 21 dicembre 1966.

Arturo, Giuseppe, Felice Maretti e famiglie partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Andrea Biffignandi
— Gallarate, 21 dicembre 1966.

Partecipano al lutto: Famiglia **Roberto Straforello**, Famiglia **Salvatore Pozzi**, Famiglia **Eligio Maretti**, **Antonio Ghiringhelli, Giuseppe Barazzi**.

Umberto Fiorini, con i famigliari, è profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico di sempre
Andrea Biffignandi
— Bergamo, 21 dicembre 1966.

Le famiglie **Benzi-Colombo** si associano al dolore per la scomparsa di
Andrea Biffignandi
— Torino, 21 dicembre 1966.

I **Dipendenti Ditta Benzi Apollonia Torino-Biella** partecipano colpiti al lutto della famiglia Biffignandi.

Vezzosi e Piatti partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile
Andrea Biffignandi
— Torino, 21 dicembre 1966.

Il **Consiglio Direttivo del Sindacato Commercianti Calzature** partecipa al lutto della Famiglia Biffignandi per la scomparsa del Collega, Vice Presidente del Sindacato, Sig.
Andrea Biffignandi
— Torino, 22 dicembre 1966.

Mario e Ida si uniscono al dolore di **Mariella e Adriano**.

Partecipano al dolore di Silvana gli amici:
Patrizia Ardissone
Valeria Delfa
Gabriella Bissetti
Mairy Bianchetti
Laura Ricci
Lella Bierci
Livia Parisi
Emanuela Fea
Mauro Ambroggio
Franco Vinci
Mario Varca
Franco Corti
Gigi Costa
Alfredo Cassia
Ferdinando Melè
Walter Treni
Renato Doglio
Fabrizio D'Agostini
Gianni Gioia
Gigi Biorci
Mario Bonelli
Maria Clara Sorra
Carlo Pistone
Valeria Lorini
Fulvia Gremo.

Pina e Scilla Rossotto piangono la perdita irreparabile dell'amico fraterno
Andrea Biffignandi
— Torino, 22 dicembre 1966.

Claudio Incerti e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita del signor
Andrea Biffignandi
— Torino, 22 dicembre 1966.

Lella e Bruno Andreone si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor
Andrea Biffignandi
— Torino, 22 dicembre 1966.

Lina Olilidani, Raffaella e Sergio Tomasinelli partecipano al grande dolore dei cari amici Biffignandi.

E' volata in Cielo a raccogliere il premio di una vita esemplare
Ines Pigato ved. Losa
Insegnante elementare
La piangono inconsolabili la figlia **Luciana** con il marito rag. **Giuseppe Berria**, il figlio ing. **Piero** con la moglie **Vele**, la figlia **Mariuccia** con il marito dott. **Pietro Mortarino**, il figlio **Rino**, il figlio rag. **Paolo** con la moglie **Pinuccia**, la sorella, il suocero, i nipotini amatissimi, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Lomello con partenza dall'abitazione di Mortara giovedì alle ore 15.30.
— Mortara, 21 dicembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato
Renato Aprà
Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dottore Raffaello Casella e al nipote Dottor Ettore Giachino per le affettuose cure prestate. I funerali oggi 22 corrente partendo da via Frocca 10, alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Sono vicini a Cesare Beretta nel dolore per la perdita del padre
Eugenio Beretta
unitamente ai loro familiari gli amici
Natale Ronconi
Giuseppe Bretto
Claudio Brezzo
Andrea Ciamei
Lorenzo Gastone
Carla Grattapaglia
Gino Olivero
Fratelli Roche
Elso Suppo
Giuseppe Tersano.
— Bussoleno, 22 dicembre 1966.

1964 1966
Luigi Lusso
Maestro Armaiolo
Perenne nel nostro cuore, i tuoi cari. S. Messa ore 8 venerdì 23 dicembre chiesa S. Zita.
— Torino, 23 dicembre 1966.

La famiglia della compianta
Anna Bria Berter Negro
commossa per le affettuose manifestazioni tributate alla cara Estinta, ringrazia sentitamente quanti vollero unirsi al suo dolore. La Messa trigesimale avrà luogo martedì 17 gennaio alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Tommaso.
— Torino, 22 dicembre 1966.

Il nobile cuore di
Paolo Pernigotti
ha improvvisamente cessato di battere, dopo una lunga esistenza interamente dedicata alla famiglia e al lavoro nell'alta concezione sociale della vita. Profuse doni di chiara onestà, di inestimabile generosità, di intelletto vivido di fervide iniziative, coronate da ben meritati successi. Affranti dal dolore ne danno l'annuncio i figli **Stefano** con la moglie **Attilia Rivella** e figlio **Paolo**, **Paola** col marito **Vincenzo Corni** e figlia **Lorella**, le sorelle **Elisa Queirolo, Antonietta e Rosina De Paoli**, i nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Vittorio Provasoli, al Dott. Filippo Ghisi e all'infermiera Delfina Zanni. I funerali seguiranno venerdì 23 dicembre 1966 alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Cernaia 4 per la Parrocchia di S. Marco. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Novi Ligure.
— Milano, 21 dicembre 1966.

La **Stefano Pernigotti & Figlio S.p.A.**, la **Fratelli Sperlari S.p.A.** e l'**Azienda Commerciale Stefano Pernigotti e Figlio** annunciano la scomparsa del loro Presidente
Comm. Paolo Pernigotti
che per oltre 60 anni è stato per tutti esempio di dedizione al lavoro e di bontà.
— Milano - Novi Ligure - Cremona, 21 dicembre 1966.

Il **Presidente, i Vice Presidenti, i Componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Industriali Alimentazione Dolciaria** partecipano commossi la perdita improvvisa del loro Illustre Collega, onore e vanto dell'Industria Dolciaria Italiana
Comm. Paolo Pernigotti
V. Presidente dell'ANIAD
— Roma, 21 dicembre 1966.

Il **Segretario Generale, i Funzionari, i Dipendenti dell'ANIAD** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'Industria Dolciaria Italiana per la improvvisa dipartita del loro V. Presidente
Comm. Paolo Pernigotti
— Roma, 21 dicembre 1966.

L'Associazione Piemontese Dolciaria partecipa con profondo accorato dolore la repentina scomparsa del suo Vice Presidente
Comm. Paolo Pernigotti
di cui conserverà imperitura memoria.
— Torino, 22 dicembre 1966.

Gli amici e colleghi:
Michele Benedetti
Giorgio Boccardo
Luigi Bosio
Edoardo Brasio
Ave Cantarini
Edmondo De Costar
Dante Divano
Giovanni Davis
Pietro Ferrua
Ermenegildo Maggiora
Piero Michelj
Angelo Peyrano
Luigi Piazza
Valerio Refrigeri
Attilio Turati
Antonio Vianello
Pietro Viale
costernati per l'improvvisa perdita del carissimo
Comm. Paolo Pernigotti
prendono vivissima parte al lutto della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1966.

I **Titolari della società FIDASS** partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pernigotti per la scomparsa del compianto
Comm. Paolo Pernigotti
— Serravalle Scrivia, 21-12-1966.

Improvvisamente è mancato con i conforti religiosi
Lorenzo Sertorio
Con infinito dolore danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Piera Frattini**, la figlia **Maria Teresa**, i fratelli e le sorelle: **Luigi** con la moglie **Gilberta Rognetta**, **Mario** con la moglie **Clara Sola** e figli, Madre **Maria Teresa S. J.** e **Angela**, il suocero **Carlo Frattini**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Una preghiera e opere di bene.
— Torino, 21 dicembre 1966.

I **Fratelli Sertorio** e famiglie si uniscono con fraterno affetto al profondo dolore dei cugini Giotto, Mario e familiari tutti per la scomparsa del caro **LORENZINO**.

Coinquilini e portinaia della casa di via **Madama Cristina 54**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Rag. Lorenzo Sertorio
— Torino, 20 dicembre 1966.

Affettuosamente vicine a Maria Teresa:
Paola Cairola
Bianca Ciuti
Giulia Faccio
Renata Givotto
Silvia Giusso
Eugenia Paschetto.

Si è spenta la cara giovinezza di
Maria Grazia Audisio
di anni 24
Con infinito dolore e rimpianto la piangono la mamma, il papà, la sorella **Franca** col marito **Elio Grassone** e piccola **Cristina**, nonne, zii, zie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 via Bonaccini 20.
— Chivasso, 21 dicembre 1966.

La **Commissionaria FIAT - Bono di Chivasso** prende viva parte al dolore del proprio dipendente Signor Gabriele Audisio per la morte della figlia **MARIA GRAZIA**.

La **Presidenza della Confederazione Generale dell'Industria Italiana**, anche a nome della **Giunta Esecutiva**, ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del
SEN. CAV. LAV. DOTT.
Michelangelo Pasquato
Membro del Comitato di Presidenza e per molti anni Vice Presidente della Confederazione. I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Prisca in Roma alle ore 11 del 22 dicembre.
— Roma, 21 dicembre 1966.

La **Segreteria Generale e il Personale tutto della Confederazione Generale dell'Industria Italiana** si associa al dolore per la improvvisa immatura scomparsa del
SEN. CAV. LAV. DOTT.
Michelangelo Pasquato
[illegible] a Roma.
— Roma, 21 dicembre 1966.

Il **Presidente dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro Sen. Luigi Renato Sassone** partecipa con viva commozione l'improvvisa grave perdita del
SEN. AVV.
Michelangelo Pasquato
che per 13 anni con elevate doti di merito e di cuore ha profuso la Sua attività quale Vice Presidente dell'Istituto.
— Roma, 22 dicembre 1966.

La **Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
SEN. AVV.
Michelangelo Pasquato
esemplare figura di uomo probo e di amministratore competente che per 13 anni ha dedicato la propria opera all'Istituto quale Vice Presidente.
— Roma, 22 dicembre 1966.

I **Commissionari FIAT della Filiale di Novara** costernati si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro
DOTT. ING.
Giuseppe Valentino
già loro amato direttore.
— Novara, 21 dicembre 1966.

La **Ditta Cecchiani** partecipa alla scomparsa del signor
Pierino Bione
— Torino, 22 dicembre 1966.

1961 1966
Francesco-Emilio Bianco
I famigliari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Venerdì 23 ore 10 S. Messa Chiesa della Misericordia via Barbaroux 42.
— Torino, 22 dicembre 1966.

Con la benedizione papale, cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Comm. Maria Benedicenti in Vacca
di anni 60
Partecipano il doloroso annuncio: il marito **Paolo**, fratelli, suocera, cognati, zie e zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco La Scala per le amorevoli cure prodigate, al reverendissimo prevosto don Giacomo Olivero, alle reverende suore dell'ospedale Cottolengo di Leyni. I funerali avranno luogo in Leyni, giovedì 22 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Carlo Alberto 164.
— Leyni, 21 dicembre 1966.

Lorenzo Vacca e consorte partecipano al dolore del fratello Paolo.
— Leyni, 21 dicembre 1966.

Zia Anna e famiglia **Garino** prendono viva parte al lutto del nipote Paolo per la perdita della moglie
Comm. Maria Benedicenti
— Leyni, 21 dicembre 1966.

Giovanni e prof. **Giuseppina Benedicenti** piangono la perdita della **ZIA**.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Le **A.C.L.I. Leynicesi** si associano al dolore del loro Presidente per la scomparsa della signora
COMM.
Maria Benedicenti Vacca
— Leyni, 21 dicembre 1966.

Amministrazione, Suore e Bimbi Asilo piangono la Benefattrice.

Sindaco e Amministrazione Comunale di Lombardore partecipano al dolore del Consigliere ed ex Sindaco Cav. Paolo Vacca per la morte della **MOGLIE**.
— Lombardore, 21 dicembre 1966.

Gli amici e famiglie:
On. **Emanuele Savio**
Geom. **Giuseppe Botta**
Giuseppe Camoletto
Redento Perello
Comm. **Giuseppe Loga**
Giuseppe Perino
Michele Sasso
Giuseppe Cavigliotto
Rag. **Ezio Piazza**
Geom. **Achille Ronco**
Carlo Gerassino
Francesco Fausone
Geom. **Pietro Ballesio**
Geom. **Giuseppe Argano**
Sibille e Capoblanco
Arch. **Massimo Lusso**
Antonio Lega
Pierino Bianco
Francesco Crosetto
Francesca Bianco
Giacomo Regaldo
Luigi Devib
Geometri **Borghesio**
si uniscono al dolore del Cav. Paolo Vacca.
— Leyni, 21 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Comm. Luigi Bruno
Addoloratissimi lo annunziano la moglie **Maria Lorenzini**, i figli: **Renato** con la moglie **Gloria** e bimbe, **Laura** col marito Dottor **Lino Zurletti** e figlie; **Mariuccia**, Sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la Benedizione, che avverrà alle ore 11 di venerdì 23 corr. all'Ospedale Maria Vittoria, la cara Salma verrà trasportata a Careglio, ove alle ore 14 seguiranno i funerali. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1966.

La **Ditta L. Ponsone** partecipa al lutto per la scomparsa del suo prezioso Collaboratore
Comm. Luigi Bruno
— Torino, 21 dicembre 1966.

I **Dipendenti della Ditta Ponsone** si associano al grave lutto.

Il **Dottor Giovanni Rosso** colla consorte **Nilde** unitamente alla Signora **Matilde Ponzone** si uniscono con vivo cordoglio al lutto della famiglia.

L'Ing. Giovanni Ponzone e famiglia, partecipa con profondo dolore la dipartita del compianto Signor
Comm. Luigi Bruno
— Torino, 21 dicembre 1966.

I nipoti: **Valeriano, Piero, Domenica, Cornelio** e **Valeria** ricordano con vivo rimpianto lo **ZIO**.

Vivamente partecipano al dolore di Renato e famiglia gli amici:
Giorgio Enrica Carezzano
Romano Copernico
Piero Angela Lai
Beppe Bruna Ferrati
Arturo Marisa Pregliasco
Gino Raimondi
Giuseppe Veraldi.

Gli amici: **Albani, Rossi, Quey, Milano** e **Ferrero** si associano al dolore della famiglia Bruno.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Nino Ciancardo
Ne dànno il doloroso annuncio il Suo adorato **Roberto**, la mamma **Paola Romello**, le sorelle **Graziana** e **Jole** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Fratelli Carle 2.
— Torino, 22 dicembre 1966.

Dirigenti e Impiegati Ufficio Tecnico - Ditta Morando - si associano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del loro collega
Agostino Ciancardo
— Torino, 21 dicembre 1966.

Colleghe e Colleghi della Signorina **Graziana Ciancardo** prendono viva parte al dolore Suo e della Famiglia per la scomparsa dell'amato Fratello **AGOSTINO**.

I cugini **Galli, Manirino, Moretti**, prendono parte al dolore di Francesca Salza e figli per la morte della loro adorata mamma e nonna
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
— Torino, 22 dicembre 1966.

I **Consoci del Rotary Club Torino Est** si uniscono al grande dolore degli amici Vittorio ed Enrica Palazzi Trivelli per la scomparsa della mamma e [illegible]
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
— Torino, 21 dicembre 1966.

Gli **Amici del Gruppo Giovani del Rotary Club Torino Est** prendono sentita parte al dolore di Enrico Salza per la perdita della nonna
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
— Torino, 21 dicembre 1966.

Giacomo Isabella e Mariuccia Bella partecipano al dolore delle famiglie Salza - Palazzi per la scomparsa della
CONTESSA
Emilia Palazzi Trivelli
— Torino, 21 dicembre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giovanni Paglietti
Anziano FIAT
Lo piangono la moglie, il figlio **Severino**, la nuora, il fratello, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Riccardo Verna per le amorevoli cure. I funerali venerdì 23 corr. alle 16 da via Balangero 3 bis.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Per l'irreparabile perdita del carissimo
Renzo Bottero
si uniscono all'immenso dolore dei suoi famigliari tutti gli **Amici di Cherasco**.
— Cherasco, 20 dicembre 1966.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Angelo Bermone
— Torino, 21 dicembre 1966.

22-12-1961 22-12-1966
Comm. Alfredo Lagattolla
La moglie, i figli con affettuoso, perenne rimpianto.
— Torino, 22 dicembre 1966.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
Mario Luce
commossi per l'affettuosa manifestazione tributata al loro caro, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti, con fiori, scritti e di presenza, hanno voluto onorarne la memoria.
— Genova, 22 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Felice Mattis
Addolorati lo annunciano: i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 14.30 partendo da c. Sebastopoli 294. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Sezione Mirafiori Presse partecipano commossi al dolore del sig. Giovanni Mattis per la dipartita del Padre, signor
Felice Mattis
— Torino, 22 dicembre 1966.

Partecipano al lutto di Giovanni per la scomparsa del Papà
Felice Mattis
gli amici: **Aymassi, Averono, Bedeglio, Bertezzaghi, Bilani, Casadio, Carino, Dulio, Ferrio, Giacosa, Gino, Laus, La Vecchia, Millo, Nosenzo, Oneglia, Papi, Papino, Paschero, Pera, Priore, Rachetta, Serra, Scrive, Visentini, Zanini**.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Famiglie **Ceresa** e **Barone** partecipano al dolore della famiglia Mattis.

Nella serena Pace cristiana, munita dei Conforti religiosi, si è spenta nella Luce di Dio l'Anima eletta di
Letizia Cavagna ved. De Franceschi
Donna ricca di umanità e di saggezza, intrecciò nella visione cristiana l'esempio delle più belle virtù. La Sua nobile figura di madre si idealizza nella famiglia per la quale immolò tutta se stessa con indomita dedizione e serenità d'animo. I figli **Umbertina** ved. **Ceccarelli** con i figli **Massimo** e **Carlo Alberto**, **Fernanda** con il marito **Giacomo Felli** e i figli **Giampaolo** e **Alfonso**, **Gianni** con la moglie **Irma Salvaderi** e le figlie **Elisabetta** e **Milena**, **Erminio** con la moglie **Elda Bonatti** e figlie **Graziella**, **Sergio** con la moglie **Mercedes Mattavelli**, le nuore, **Gina Baratti** con il figlio **Enzo**, **Carla Lina** con la cara piccola **Maria Letizia**, nipoti, parenti tutti, dandone il doloroso annuncio, porgono un particolare ringraziamento alla Reverendissima Madre Suor Cecilia e Suor Adalgisa, alle Reverendissime Suore Domenicane dell'Istituto San Giuseppe di Mortara per l'affettuosa assistenza e un grato pensiero al sig. Dott. Carlo Bottone per la sua illuminata opera. I funerali avranno luogo giovedì 22 c. m. alle ore 14.30 partendo dall'Istituto San Giuseppe (Suore Domenicane), quindi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Cirevegna.
— Mortara, 21 dicembre 1966.

La **S.P.A.M. Società per Azioni Metagor** prende viva parte al dolore del Signor Erminio De Franceschi per la scomparsa della Mamma Signora
Letizia De Franceschi
— Torino, 21 dicembre 1966.

Gianni Ceresa e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Cav. Erminio De Franceschi per la perdita della mamma signora
Letizia De Franceschi
— Torino, 22 dicembre 1966.

Caterina e Aldo Bassignana si uniscono al dolore del Cav. Erminio De Franceschi e Famiglia per la perdita della mamma Signora
Letizia De Franceschi
— Torino, 21 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Teresa Tirone ved. Treves
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Addolorati lo annunciano: i parenti: **Tirone, Treves, Artullo, Bessetto**. I funerali oggi alle 15, partendo da via Stradella 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1966.

Partecipano al dolore le amiche:
Nina, Lisa e **Iucci Emanuele**
Piera Mamo e famiglia
Adelina Zignoli
Maria Davy
Sorelle Boggio
Emilia Boccardo
Margherita Casto
Luigina Giovannini e famiglia
Maria Morello e marito
Rina Morello
Gisalda Parodi
Coniugi Suquet.

Dopo lunga malattia ha cristianamente concluso la sua vita esemplare
Maria Del Vecchio nata Mennuni
Con profondo dolore lo annunciano il marito **Amedeo**, la figlia **Lidia** col marito **Alfredo Braguzzi**, i fratelli, le sorelle e parenti tutti unitamente alla signora **Bice Braguzzi**. Un sentito ringraziamento alla Dott. Antonietta Falvo per le assidue cure. I funerali avranno luogo il 22 ore 16, da via Baltimora, 24.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Partecipano al lutto del collega Braguzzi e della moglie:
Antonio Brusco
Giorgio Camana
Giovanni Aquaro
Erennio Rosettani
Antonietta Falvo
Sebastiano Candolfo
GianCarlo Lavezzaro
Giuseppe Politi
Arrigo De Franceschi
Dionigi Tortora
Vincenzo Quaglia
Nino Bonsignore
Cesare Dell'Erba
Luigi Bruni
Ghita Di Leo
Lelia Parisi
Alfredo Bossotti.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari
Vincenzo Frola
anni 63
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Malvina Carutti**, i figli **Pietro** e moglie **Giuseppina Zancla**, **Aldo** e moglie **Emma Baudino**, gli adorati nipotini: **Raul, Enzo, Carlo, Diego**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali inizieranno da via C. Massaia 131 giovedì 22 alle ore 14.30 indi la cara salma proseguirà per Montanaro. Servizio pullman. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1966.

Partecipano al dolore di Aldo e Emma gli amici:
Pietro Mora
Mario Palazzo
Franco Coda
Mario Barberis
Remo Ferrazzino.

S.p.A. Pramaggiore Franco partecipa al lutto dell'Ing. Fulvio Chiola per la scomparsa del padre
Comm. Prof. Ugo Chiola
— Torino, 22 dicembre 1966.

Titolare e Collaboratori delle Off. Mecc. Pramaggiore - Orbassano prendono parte al dolore dell'Ing. Fulvio Chiola per la dipartita del padre
Comm. Prof. Ugo Chiola
— Torino, 22 dicembre 1966.

Il giorno 20 dicembre è improvvisamente mancato ai suoi cari
Callisto Rotteda
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giacomo**, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanbattista Bonifanti
L'annunciano: la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali ore 9 del 23 corr. partendo dall'Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1966.

1960 1966
Giuseppe Canaparo
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Santa Messa avrà luogo il 23 dicembre 1966 alle ore 9 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 22 dicembre 1966.

1965 1966
Prof. Alfredo Del Vecchio
Lina ricorda con affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 22 dicembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

23 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. O261

INNOCENTI Mini Morris, Cooper, J 4, IM 3 S, MGB coupé, pronte consegna permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-868. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Telefonare 657-134.

MILLETRECENTO Fiat 1962 [illegible] ta ottima occasione vendo 430.000. Telefonare 657-134. O974

MODESTO [illegible] 500, 600, [illegible] NSU 700, 1100 D liquigas, 850. Telef. 380-800. O022

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645, Leoncini, Lupetti ribaltabili 615 tutti i tipi, gru idrauliche per autocarri.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-301. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

OPEL Kadett 1963 fine, seminuova, pochissimi km., Simca 1000, NSU Prinz. Telefonare 323-913.

PEUGEOT 404, 6 posti perfetta vende privato via Bologna 60.

PORSCHE Carrera, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GT, Duetto spider, Fulvia coupé, Abarth 1000 vende permuta. Tel. 538-652.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via S. Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-138, 530-297.

PRIVATAMENTE 500, 600, 750 Vignale Innocenti cambiate Simca. Tel. 595-344. O992

PRIVATI, corso Francia 343, occasioni 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Cortina, J4, R8, A40, 1100 familiari, multipla, furgoni, Minimi anticipi, permute (omaggio natalizio 100 litri benzina). O675

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992.

PRIVATO cerca 1500 Fiat coupé 63-64. Telef. ore pasti 570-347.

PRIVATO vende a privato 1100 R, 5 mesi. Telefonare 60-303.

PRIVATO vende bella 750 1963, L. 350.000. Telefonare 890-493 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] Flavia del '62, lire 450.000. Telef. 694-432.

PRIVATO vende Fiat 500 mesi 6 e 9. Telefonare 664-765.

PRIVATO vende perfettissime 600 1962, 1200 Volkswagen 1962. Telefonare 518-954. A124228

PRIVATO vende privato Fiat 1500 fine '64 bellissima calcolmente. Telefono 759-103. O871

PRIVATO vende [illegible] 850 [illegible] blu km [illegible]. Tel. 665-225.

PRIVATO vende Simca 1000 coupé 18 mesi. Telefonare 259-340.

PRIVATO vende 500 mesi 6, bianca, km. 3405. Telef. 699-012.

PRIVATO vende 600 mesi 6 grigio topo interno rosso. Telef. 783-330.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 737-131 ore serali.

PRIVATO vende 600 '63 come nuovo pochi chilometri. Telef. 876-906 ore ufficio A123658

PRIVATO vende 850 bianca mesi dieci e T. 500 rossa semestrale. Telefonare 336-350. A124082

PRIVATO vende 1100 special, 1500 coupé bellissima. Telef. 750-436, 759-895. O886

PRIVATO vende 1100 special, unico proprietario, bellissima. T. 745-900.

PRIVATO vende 1100 E furgone come nuovo pochi chilometri gommatissimo unica proprietario, rarità. Telefonare 637-965.

PRIVATO 1100 (1963) 430.000, 850 dicembre '64 come nuove. Telefonare 483-579. A123957

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura perfetta. Cisal.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal.

RENAULT nuovo centro assistenziale officina ricambi vendite Commissionaria Renault, corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli Tel 328-011, 323-056 O919

RENAULT R 4 vapori, R 8, R 10, Estafette, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

RENAULT R4 perfetta [illegible] privato unico proprietario vende 280 mila. Telefonare 783-300.

RICORDATE: l'autostima Siracusa 158, telef. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES Etesgh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permuta vantaggiose Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES Il regalo per tutte la famiglia e che dura una vita. Assortimento usato, dilazioni, permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, Tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Welcome sconti Natale, prenotate per l'estate, cambi, rateazioni, occasioni altre marche, Bianaz 40 Imperia 11. 27827

SACAUTO Commissionario Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALE tutti tipi vendiamo compriamo, facilitazioni. Siracusa 158 telefono 351-496 O599

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA anticipo autovetture anche nuove, corso Siracusa 158 Telefonare 351-496. O599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza O146

SIMCA berlina, coupé, occasionissima A 40 1964 facilitazioni, corso Siracusa 158. O599

SIMCA Concessionaria Gruppo Marella, corso Dante 46, nuovi modelli 1000, 1301, 1501 a pronta consegna. Vasto assortimento usato, Simca 1000-1962 400.000, 1963 480.000, Simca 1500, Flavia 420 mila, Fiat 500-1962 180.000, 1963 240.000 Telefonare 694-714.

SIMCA Montlery ottima vende privato via Bologna 60.

SIMCA nuovi modelli 1301, 1501, prove, permute, rateazioni. Concessionaria Locauto, Peschiera 342, Raccomigi 5. O400

SIMCA 1000 fusso, Simca 1000 coupé vendonsi. Telef. 759-895, 790-430. O880

SIMCA 1000 perfettissima 1963 vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 324-547. O557

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A 40 bianca vendo Tel. 657-134

RADIO TV MARELLI

RADIO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI

UNA GAMMA COMPLETA DI TELEVISORI E DI RADIO

telefido TV 11"

LE PIU ELEVATE PRESTAZIONI DEI TELEVISORI GRANDE SCHERMO DI ALTA QUALITÀ IN UN PICCOLO PORTATILE TOTALMENTE TRANSISTORIZZATO.

STUDIO BIANCHI

PRODOTTO MAGNETI MARELLI

TORAUTO agenzia Innocenti, corso Belgio 106, vende, permuta, rateizza con minimo anticipo IM 3, J 4, A 40 combinata revisionata con garanzia.

TRIUMPH Spitfire con hard-top vera occasione vendesi permutasi rateizzando. Torauto, corso Belgio 106.

UNICO proprietario vende 500 modello 1963 accessoriata 260.000. Telefonare 310-192. O1003

VENDE privato nuova 500 1964 come nuova facilitazioni. Telefonare 758-227. O671

VENDO con garanzia Abarth 750, 1500 guida destra, Alfa 1900 super. Corso Rosselli 11.

VENDO 500 sei [illegible]. Telefonare 665-350 ore pasti. 2001

VENDO 1100 T furgone come nuovo. Simoni, via Solero 6. O605

VISITATEC! anche festivi certamente le venderete compreretè facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200 - 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire [illegible]. Simoni, telefonare 584-691. O605

VOLTURIAMO: 500, 5800; 600-850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419.

ZAGATO Appia 580.000, sprint '63 500.000, 1600 coupé 680.000, Ossola 131. O591

500 F semestrale blu pavone privato vende. Telefonare 387-401.

500 1961 vendo privatamente, pochi chilometri, accessori. Telef. 322-931 pasti. 2001

600 1956 revisionata bellissima meccanica perfetta 115.000. Telefono 790-891, 722-828.

1300, 1500, 2300, 500, 750, 850, 1100 special, 1100 D, giardiniere 500, Fulvia, Giulietta, Dauphine, Consul, 1400 B, cambi - rateazioni, corso Corsica 5. O805

1500 mesi 8 blu pavone km. 6500 vendo. Telefonare 591-276.

39.000, anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Mancalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BICICLETTE bambino, sportive, pieghevoli. Cavalo, Giulio Cesare 157, Tel. 851-135. O215

... per il vostro Natale ...

BAROVERO mobili arredamenti

... vi pratica sconti speciali

auguri!

VIA Nizza 50 si acquista contanti qualunque vettura e si vende: Giulia super 1965, Giulia 1963, GT Duetto seminuova, 1500 1965 blu scuro, Fulvia 2 C 1965, normale 10 mesi. 1500 1963, [illegible] 1962, [illegible] coupé 1963 come nuova, Familiare 2300, Volkswagen 1500 familiare, Vastissimo assortimento 124, 1100 R, 850 semestrali, 750, 500 D tutti tipi, Cambi - rateazioni.

VISITATE la nostra grande compra vendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi) corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone a pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN-Porsche Autosalone Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hohinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche 5 nuove, usato assortito garantito, agevolazioni, serietà Grassi, Saluzzo 29

GRAZIELLA, Borgaretto, Camerana 2, corso Vittorio 57, assortimento biciclette Bianchi bambino e Aquilotta pieghevole. O438

VESPE, Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O391

29 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONSULENZA bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Rorimondial - Telef. 531-181. O509

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Brico, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 86 (cortile).

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. ACQUISTO oro argento monete vecchie. Cantero, via Bolero 4 M. Tel. 539-661. A114388

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Deangeli, via Giolitti 16, tel. 510-167.

A. PELLICCE visoni persiano castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. PELLICCIE nuovissime taglie medie, prezzi fallimentari, visone extra 880.000, persiano breitschwanz nero 220-500.000. Kid grigio 55.000. Telefonare 540-842.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396 878-753. O411

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitatesi S. Donato 76. Tel. 486-810

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O377

ALL'ENTE Aste liquidazioni. Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallière, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Giravogno, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ANTICHI, comò, consolles, specchiere, lampadari, credenze, sedie, soprammobili cedonsi. Tel. 593-152.

ANTICHI tavolini sedie biliardi quadri vendonsi. Telefonare 570-091.

ARMADI guardaroba laccate o normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino O167

ARTE del ferro, esecuzioni proprie. Esposizione vendita oggetti regalo. Via Rosine 2. A123205

ASCIUGATRICE Candy, stufa fusso continuo vere occasioni vendonsi. Telefonare 260-322. 1001

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000 Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAUSA trasloco vendesi camera matrimoniale rovere intarsio ed altro. Telefonare 697-007 ore 12-13.

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianoforti, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

CINEPRESA Crow e Revar occasionissime vendo. Telefonare 386-711, 384-517. O976

CUCCIOLI barboncini bianchi nani iscritti privato vende. Tel. 782-532.

CUCCIOLI boxer, cockers, barboncini, vendo 5. Secondo 15. Telefonare 511-202. A123846

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi collie barboncini. Allevamento Baldissero, tel. 946-157. 2001

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello ang. via Gaudenzio Ferrari.

DIPINTI qualsiasi epoca purchè importanti privato acquista. Casella 302 P. Sip. Milano.

ELEGANTE assortimento cappelli da sera acolot visone, Bergadano, via Pomba 14, telef. 537-021.

FISARMONICA 80 bassi 4 R. come nuova vendo. Telefonare 798-729.

FRANCOBOLLI pregiati nuovi: dettaglio, scambio liquido. Sconto 50%. Telefonare 234-868.

GIOCATTOLI LIQUIDAZIONE PREZZI ECCEZIONALI. BOTERO 15 INTERNO CORTILE. A122942

GIRARROSTI per regalo elettrici gas legna sconto propaganda fine anno. Stemi, Petrarca 11. Telefonare 682-065. 2001

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolgilo 74.

LAMPADARI bronzo, ferro, moderni, vecchi, campagnoli, liquido, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65,000 ed altro. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LUCIDATRICI 2 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINA maglieria 12/100 Weber vendesi. Telefonare 297-795.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6. Tel. 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Conti prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolgilo 74. O171

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O583

MOBILIFICIO ritiro commercio vende spiegadittyamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI fisarmoniche chitarre violini pianoteri batterie. S. Chiara 4, Tel. 538-645.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI). VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCIA persiana, taglia 48, ottimo stato, vendo. Telef. 579-005 dalle 19-19. A123249

PRIVATO vende camera letto Luigi XV noce scolpita. Telefonare 83-666. A124157

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini Trapani 34. A104931

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telef. 572-218. O403

SCRIVANIE, salotti, soggiorni vari liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43. O691

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. O994

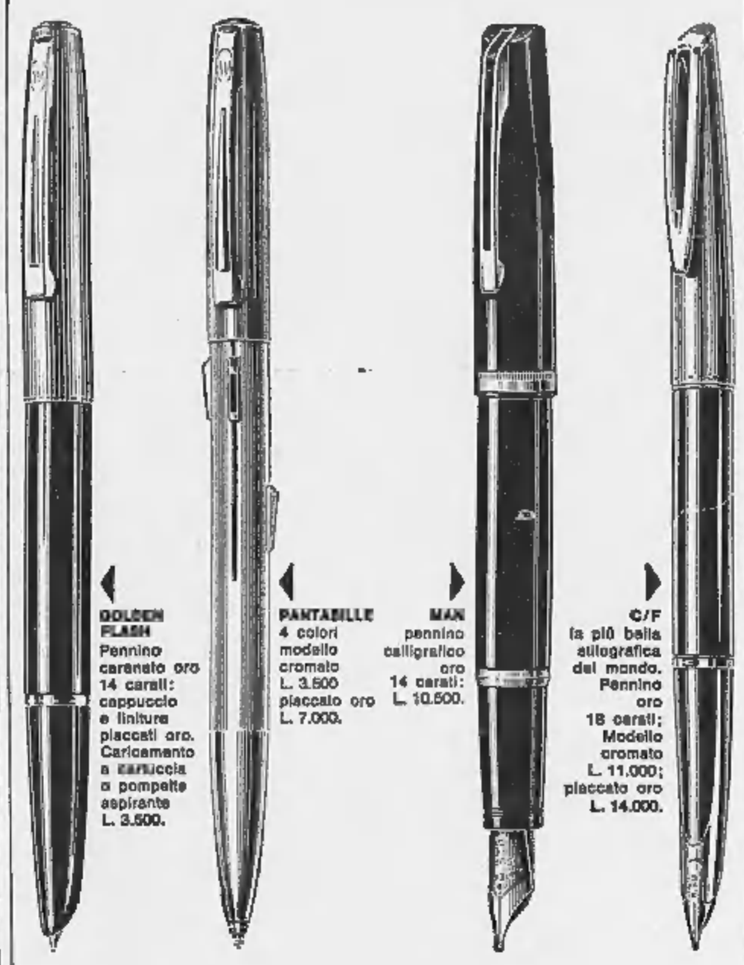
STOLA visone bellissima vendo permuto utilitaria. Telefonare 334-902.

STUFE kerosene migliori marche da 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877 032, 696-575 O970

TELEVISORI 23 pollici modelli '67 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

VISONE fourmalin nuova bellissima pelliccia modello vendo, altre castorino pastello. Telef. 267-326.

arte di scrivere arte di offrire



GOLDEN FLASH Pennino carenato oro 14 carati: cappuccio e finiture placcati oro. Caricamento a cartuccia o pompetta aspirante L. 3.500.

PANTABILLE 4 colori modello cromato L. 3.500 placcato oro L. 7.000.

MAN pennino calligrafico oro 14 carati: L. 10.500.

C/F la più bella stilografica del mondo. Pennino oro 18 carati; Modello cromato L. 11.000; placcato oro L. 14.000.

Waterman

Responsabile del vostro buon gusto, ogni PENNA WATERMAN è il regalo pensato apposta per Natale, che vi farà ricordare con simpatia.
Le PENNE WATERMAN sono confezionate in eleganti "astucci-regalo".

ATA

RISERVATO ALLE PERSONE PREVIDENTI

RESIDENZA MIRAMONTI TORINO

Corso Giulio Cesare n. 238

ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI - AUTORIMESSE

VENDONSI con: — consegna immediata
— anticipo minimo
— mutuo fondiario trentennale
— rateizzazioni mensili pari affitto

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Dato assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

1866 1966 Centenaire de MONTE CARLO

Inverno 1966-67

MONTE-CARLO 1866-1966 ★ CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DI MONTE-CARLO AD OPERA DI S.A.S. LE PRINCE CHARLES III

OPERA - TEATRO - CONCERTI - BALLETTI ★ INTERNATIONAL SPORTING CLUB: GRANDI GALA ★ NIGHT-CLUBS: CABARET DU CASINO - SCOTCH CLUB ★ RALLYE DI MONTE-CARLO - GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI MONACO ★ TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE ★ ESPOSIZIONE CANINA INTERNAZIONALE ★ TIRO AL PICCIONE-ROBOT (ELECTRO CIBLE Z7) - CAMPIONATO DEL MONDO ★ GOLF - TENNIS - YACHTING - BOWLING ★ PISCINA DELLE TERRAZZE DI MONTE-CARLO E SAUNE FINLANDESI ★ NELLE VICINANZE DI MONTE-CARLO: [illegible] DELLA COSTA AZZURRA ★ HOTEL DE PARIS ★ HOTEL HERMITAGE.

Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO. Telefono 306.931 ★ il "COMMISSARIAT GENERAL" del Turismo e il CENTRO STAMPA del Principato di Monaco distribuiscono il programma generale delle Manifestazioni del Centenario di MONTE-CARLO.

MANDORLATO BALOCCO

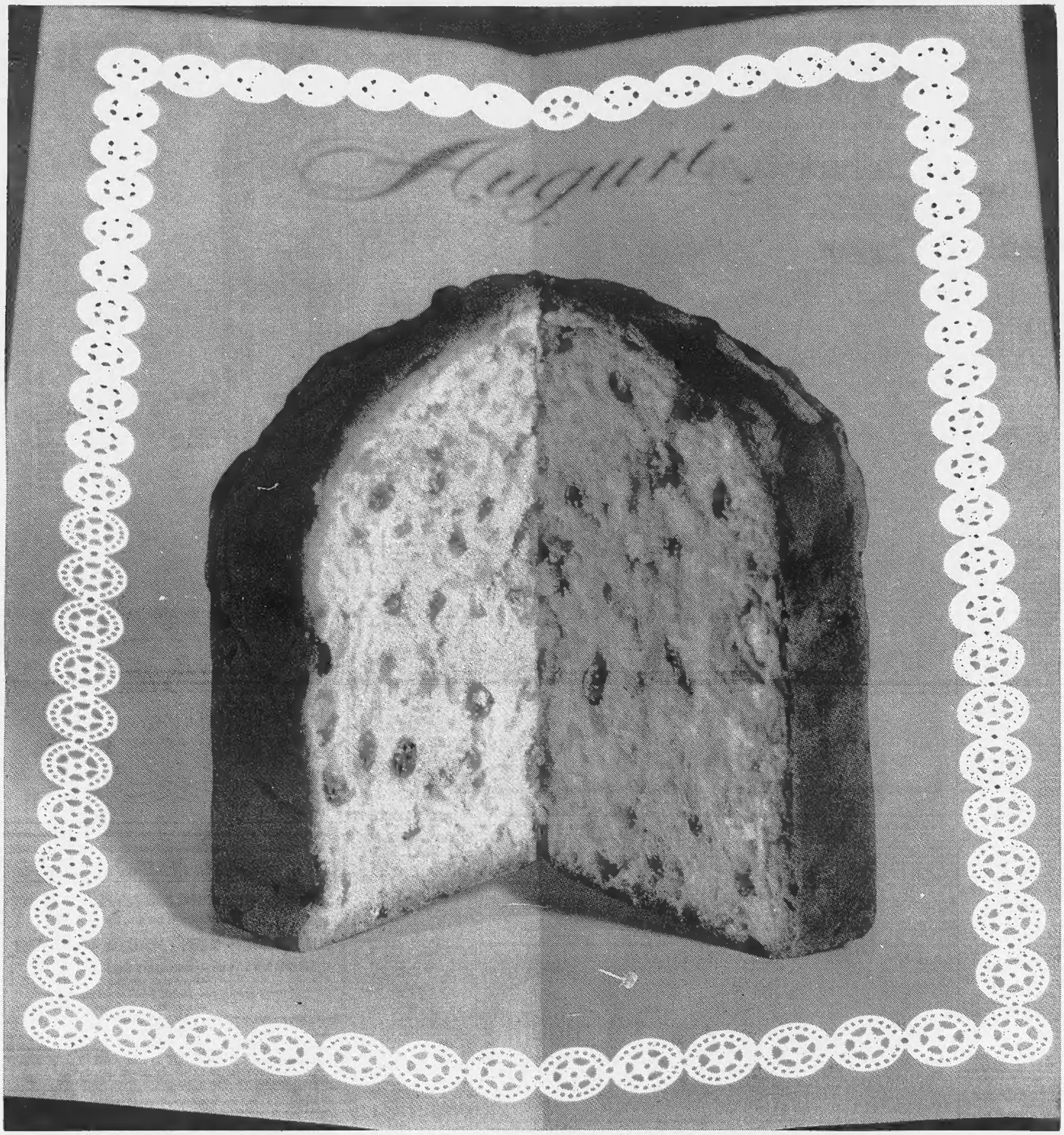
IL PANETTONE DAL GUSTO NUOVO

BALOCCO - AZIENDA IND. DOLCIARIA - STABILIMENTO DI FOSSANO - TEL. 6059 (2 linee)
AGENZIA CON DEPOSITO DI TORINO: CORSO MONCALIERI 261 - TEL. 694130

profumi da Servetti

magnifici regali per NATALE

SPEDIZIONE e CONSEGNA a DOMICILIO



Natale è tradizione, Motta è qualità

Natale dunque Motta